

# INVENTARIO DELL'ARCHIVIO DI MASSIMILIANO MAJNONI

a cura di Rita Romanelli

(2003-2004)

poi pubblicato a cura di Rita Romanelli e Valeria Ronchini,

con prefazioni di Stefano Majnoni e Francesca Pino

Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2006

## INTRODUZIONE

### GLI ARCHIVI DI MARTI

Quando, nella tarda primavera del 1996, Loredana Brancaccio entrò nella stanza d'archivio della Villa di Marti, in provincia di Pisa, rimase colpita dalla quantità di documenti conservati e dall'antichità di buona parte di essi. Lei, funzionaria della Soprintendenza ai monumenti di Pisa, era stata introdotta nell'archivio dal proprietario, Stefano Majnoni, durante una ricerca per recuperare notizie sulla storia dell'edificio della villa, di cui si chiedeva allora il vincolo. Dal lontano 1957, quando era morto il padre del marchese Stefano, Massimiliano Majnoni, poche persone dovevano essere entrate nell'archivio. Le carte sul tavolo, impolverate e scolorite nelle parti esposte alla luce mostravano, infatti, i segni di un lungo abbandono.

È stata proprio quella visita e la pubblicazione di una scheda sulla Villa Majnoni di Marti<sup>1</sup>, a riavvicinare il proprietario alle carte dei suoi avi e a incoraggiarlo ad affrontare un riordino degli archivi delle sue famiglie di origine. Così, nella primavera 1997, iniziarono i lavori di riordino del fondo Baldovinetti Tolomei, quello della famiglia più antica, fiorentina e di radici mercantili. Grazie all'intervento della Soprintendenza archivistica per la Toscana, gli archivi di Marti, il Baldovinetti e quello più recente dei Majnoni, furono dichiarati di notevole interesse storico<sup>2</sup>. Il lavoro di riordino del fondo Baldovinetti fu seguito in prima persona da Elisabetta Insabato, funzionaria della Soprintendenza, e finanziato dal competente Ministero. L'inventario fu poi dato alle stampe grazie all'intervento della Fondazione della Cassa di Risparmio di San Miniato, nel 2000<sup>3</sup>.

Alla chiusura dell'inventario Baldovinetti, rimanevano da affrontare le carte più recenti, quelle di Maria Baldovinetti (1867-1957), ultima di quella casata andata in sposa all'architetto milanese Achille Majnoni, del marito di lei, Achille (1855-1935), del figlio Massimiliano detto 'Max' (1894-1957) e della nuora, Marcella Guicciardini (1890-1981). Le carte

---

<sup>1</sup> L. BRANCACCIO, *Villa Baldovinetti Majnoni*, in M. A. GIUSTI, *Le Ville del Valdarno*, Firenze, Edifir, 1996, pp. 87-89.

<sup>2</sup> Le dichiarazioni di notevole interesse storico sono la n. 705 del 24 novembre 1997 (per l'Archivio Baldovinetti Tolomei) e la n. 744 del 24 maggio 1999 (per l'Archivio di Massimiliano Majnoni).

<sup>3</sup> *Inventario dell'Archivio Baldovinetti Tolomei*, a cura di R. Romanelli, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2000.

dell'archivio 'moderno' occupavano la scaffalatura di una sola parete della stanza, ma a mano a mano che i documenti venivano elencati, rivelavano il loro estremo interesse. Fu quindi redatto un elenco della corrispondenza di Max Majnoni e prodotto un inventario sommario della rimanente documentazione, per rendere possibile la ricerca e lo studio sulle persone e sui fatti che vivevano nelle carte di quell'archivio<sup>4</sup>. È stato poi determinante l'anno 2000, quando l'attenzione di Francesca Pino, direttrice dell'allora Archivio Storico della Banca Commerciale Italiana (ora Archivio Storico di Banca Intesa), fu attratta dalle carte di un vecchio funzionario, Max Majnoni, che oltre a rivestire un ruolo di prim'ordine all'interno del suo istituto di credito durante gli anni del fascismo e della guerra – documentato dalla fitta corrispondenza con i principali esponenti della politica e dell'economia – amava prendere appunti e fissare su carta gli avvenimenti, consapevole dell'importanza dei fatti che stava vivendo. Così è nata l'esigenza di compilare un inventario analitico dell'intero Archivio Majnoni e le forze toscane si sono unite alle lombarde nell'intento di produrre una descrizione che rendesse conto puntualmente del contenuto delle carte. I dati relativi all'elenco della corrispondenza di Max, predisposti durante il primo intervento, sono stati controllati e implementati a Milano da Valeria Ronchini, collaboratrice di Banca Intesa, che, nel frattempo, ha condotto la cartulazione di tutte le lettere e ha riversato i dati dell'inventario nel *software* Gea, dove sono descritti i fondi storici delle banche confluite in Banca Intesa. Fra 2003 e 2004, gran parte delle carte dell'archivio è stata riprodotta su supporto digitale presso il suddetto archivio storico, che ora possiede, in copia, la documentazione privata di Max Majnoni, che spesso integra e a volte 'spiega' quella ufficiale conservata nei documenti interni della Banca.

Un nuovo contributo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, erogato nel 2003 ha permesso di portare a termine il lavoro di riordino e inventariazione delle carte dei fondi aggregati a quello di Max, le carte dei genitori e della moglie. Formati anch'essi soprattutto da corrispondenza, i fondi aggregati risultano di estremo interesse per i rapporti che testimoniano fra i ceppi lombardo e toscano delle famiglie Majnoni, Baldovinetti Tolomei e Guicciardini.

## L'ARCHIVIO BALDOVINETTI TOLOMEI

L'estinzione dei Baldovinetti, avvenuta nel 1814 con la precoce morte di un Giovanni di Francesco (1778-1814), e la relativa successione dei beni di famiglia non furono questioni di facile soluzione. A Giovanni, infatti, sopravvissero la madre Marianna Bocchineri († 1830), e la moglie Alfonsina Landi († 1848); le sue quattro figlie erano ancora bambinette di nove (Maddalena), cinque (Vittoria) e due anni (Teresa); l'ultima (Giovanna) era appena nata. Nonostante questo, Alfonsina, figlia del noto avvocato fiorentino Ottavio Landi, decise di assegnare subito ad ognuna delle sue figlie almeno una delle proprietà terriere di famiglia e a tale

---

<sup>4</sup> R. R., schede sugli archivi di Achille e Massimiliano Majnoni, in *Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra '800 e '900*, a cura di E. Capannelli, E. Insabato, Firenze, Leo S. Olschki editore, 2000, pp. 171-177.

scopo ne estrasse a sorte i nomi<sup>5</sup>. Si trattava poi di scegliere oculatamente lo sposo ad almeno una delle giovani che fosse in grado di gestire il patrimonio che gli sarebbe venuto dalla moglie. La prima a prendere marito fu Vittoria che nel 1827 venne data a Giuseppe Contucci di Montepulciano<sup>6</sup>, poi toccò a Teresa che nel 1834 fu destinata a Luigi Tolomei Gucci, della nobile famiglia fiorentina che meglio rispondeva alle garanzie richieste per l'impegno che le donne Baldovinetti gli chiedevano. Teresa ebbe quattro figli e l'ultimo di questi, Giovanni (1844-1935), fu destinato ad ereditare i beni Baldovinetti, a patto che abbandonasse casato e arme della famiglia del padre per assumere quelli della madre<sup>7</sup>. Gli anni precedenti alla maggiore età di Giovanni furono quelli più difficili per i beni della sua famiglia di adozione. Nel 1846 era morta la zia Maddalena, nel '48 la nonna Alfonsina, nel '50 il padre Luigi, e durante gli anni di interregno i tutori e gli amministratori non si rivelarono sempre di grande onestà. Proprio negli anni fra 1852 e 1863 il fondo diplomatico della famiglia e parte del loro nucleo documentario, di interesse storico-antiquario, furono venduti per poche lire, e il ricavato non figura mai nei registri delle entrate dell'amministrazione pupillare<sup>8</sup>. Lo sperpero di quegli anni incise gravemente nei bilanci e neppure Giovanni, una volta entrato in possesso dei suoi beni, fu capace di riparare tutti i danni. Alla vendita dell'ultimo palazzo fiorentino di famiglia, in via dei Serragli, l'archivio Baldovinetti fu trasferito nella Villa di Marti, dove già si trovavano i nuclei di carte degli avi che vi avevano abitato e quelli relativi alla gestione della tenuta. Questo rimane ancora oggi il nucleo costitutivo del fondo Baldovinetti che contiene documentazione a partire dal tardo XV secolo relativa a compravendite, eredità e matrimoni, amministrazione e processi, carte personali e corrispondenza delle linee della famiglia che sono discese da Baldovinetto di Borgognone. Egli, alla metà del XIII secolo si era emancipato dalla famiglia ghibellina dei Giudi, si era fatto guelfo e aveva dato nome e arme propri ai propri discendenti<sup>9</sup>. Successivamente, all'archivio si sono unite le carte relative all'eredità Di Poggio, la nota famiglia lucchese ribelle al governo oligarchico della città<sup>10</sup>, quelle di Camillo Dati e di Ottavio Landi, suocero dell'ultimo Baldovinetti.

Giovanni Tolomei Baldovinetti, nel 1866, aveva sposato Giulia Bartolommei, una delle quattro figlie di Ferdinando (1821-1869), noto patriota del Risorgimento e primo sindaco di Firenze dopo l'Unità d'Italia. Con il Bartolommei, che ebbe quattro figlie, si esaurì un'altra delle storiche famiglie nobili fiorentine. Anche Giovanni e Giulia ebbero un'unica figlia, Maria, e finalmente i Baldovinetti si arresero al destino di veder finire il loro casato. Giovanni, dal canto suo, curò il passaggio del titolo marchionale dei Bartolommei alla sua ca-

<sup>5</sup> *Inventario dell'Archivio* cit., p. 170: Maddalena ricevette la fattoria del Fusaio, nei pressi di Cascina (Pisa); Giovanna ebbe la fattoria di Bassa, a S. Miniato (Firenze); Teresa quella di Marti (Pisa).

<sup>6</sup> *Ivi*, p. 67, n. 42.1. Il matrimonio fu celebrato il 26 novembre 1827. Agli sposi fu subito donata la fattoria di Cerreto, nel Valdarno di Sopra (Arezzo).

<sup>7</sup> Fu la zia Maddalena a imporglielo nel suo testamento del 29 novembre 1846, vedi *ivi*, p. 283, nn. 255.20-21.

<sup>8</sup> R. ROMANELLI, *L'archivio Baldovinetti a Marti*, in *Antonino Baldovinetti e il riformismo religioso toscano del Settecento*, atti del convegno a cura di D. Menozzi (Marti 2000), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2002, pp. 34-36.

<sup>9</sup> G. CORTI, *Le ricordanze trecentesche di Francesco e di Alessio Baldovinetti*, "Archivio Storico Italiano", CXII (1954), pp. 110-111; *Introduzione*, in *Inventario dell'Archivio* cit., pp. XV-XX.

sa<sup>11</sup> e a quella del genero Achille Majnoni<sup>12</sup>, e infine al nipote, insieme al nome e all'arme dei Baldovinetti Di Poggio<sup>13</sup>. Nel fondo Tolomei, parte integrante dell'Archivio Baldovinetti, sono conservate anche le fitte corrispondenze familiari di Giovanni e Giulia con la figlia Maria, il genero Achille, e con il nipote, il nostro Max<sup>14</sup>.

#### I FONDI AGGREGATI (MARIA E ACHILLE MAJNONI, MARCELLA GUICCIARDINI)

**Maria Baldovinetti** (1867-1957) era nata nel palazzo fiorentino dei nonni materni Bartolommei di via Lambertesca, dove la nonna Teresa Adimari Morelli (1819-1911) animava uno dei salotti fiorentini «più vivi del periodo» risorgimentale, affatto conformista<sup>15</sup>. Le zie, una volta sposate, si erano accasate nelle dimore dei consorti: Isabella moglie del marchese Franz d'Afflitto, Ida moglie del conte Alessandro Buschetti, e Matilde che aveva seguito il marito Francesco Gioli nella Villa di Fauglia, nel pisano<sup>16</sup>. Il matrimonio di Maria con il marchese Achille Majnoni, nel 1890, la portò a Milano, nel Palazzo Reale, dove il marito risiedeva perché architetto di fiducia del re Umberto I. Dopo la morte del re, avvenuta nel giugno 1900, i coniugi presero a frequentare la villa della famiglia Majnoni a Incino d'Erba, la 'Vil-lincino' che Achille stesso aveva ristrutturato, dove si trasferirono definitivamente nel 1925. Lì ella rimase anche dopo la morte del marito, avvenuta dieci anni dopo, ma mantenne stretti rapporti con la famiglia del figlio, a Roma e in Toscana, e con quelle toscane di origine. Le sue carte sono raccolte in 8 buste di lettere, di cui 3 inviate dal marito Achille che rimaneva spesso lontano da Milano per lavoro, una del figlio Max, 2 della madre Giulia, 2 di vari corrispondenti.

È per merito di Maria Baldovinetti che a Marti è conservata una ricca raccolta di fotografie di parenti, amici e conoscenti. Le foto, riprodotte su carta incollata su cartoncino rigido, spesso recano, tracciato a penna, il nome di chi vi è ritratto, e ora sono state suddivise per ceppi familiari e ordinate in alfabetico. Così è oggi possibile dare un volto ai mittenti e ai destinatari della fitta corrispondenza dei coniugi Majnoni.

---

<sup>10</sup> M. BERENGO, *Nobili e mercanti nella Lucca del 500*, Torino 1975, pp. 82-92.

<sup>11</sup> *Inventario dell'Archivio* cit., p. 286, n. 257.1 (1892-1927).

<sup>12</sup> AMM, 183 - Allegato, Decreto Reale di cessione del titolo marchionale ad Achille *maritali nomine* (16 giugno 1899).

<sup>13</sup> AMM, 101.9-10 (1922-1943), risale al 27 agosto 1922 la domanda di Giovanni perché il nipote possa aggiungere il nome e inquartare l'arme della sua famiglia.

<sup>14</sup> *Inventario dell'Archivio* cit., p. 300, n. 267.11, 70 lettere al nonno (1899-1934); p. 311, n. 285, 161 lettere alla nonna (1899-1926).

<sup>15</sup> A. CONTINI, Tre donne, in *Il Risorgimento nazionale di Vincenzo Salvagnoli*, atti del convegno (Empoli 2002), Pisa, Pacini editore, 2004, p. 421, che rimanda a M. T. MORI, *Salotti: la sociabilità delle élites nell'Italia dell'Ottocento*, Roma, Carocci, 2000.

<sup>16</sup> Anch'ella pittrice, come lo sposo, è stata ora studiata per una tesi di laurea da Francesca Gamba, *Matilde Bartolommei Gioli, un'artista tra Ottocento e Novecento*, Università degli studi di Pisa, Facoltà di Lettere e Filosofia, A.A. 2003-2004, relatore prof. Alessandro Tosi.

**Achille Majnoni d'Intignano** (1855-1935), discendente di una nobile famiglia lombarda<sup>17</sup> non ne seguì la tradizione militare, ma con piglio marziale svolse la sua professione di architetto a fianco della famiglia reale dei Savoia. Da essa, Achille ebbe numerosi incarichi, fra cui la ristrutturazione degli appartamenti umbertini della Villa Reale di Monza. Il suo talento di fine progettista di interni fu però messo a frutto anche dai maggiori esponenti della nobiltà lombarda per cui realizzò architetture, ma soprattutto arredi di ville e allestimenti di vario genere.

Tutti i suoi lavori sono documentati nelle 24 buste di corrispondenza con molti dei suoi committenti: Carminati di Brambilla (1 busta), la duchessa Eugenia Litta (1 busta), i Pio di Savoia (1 busta), gli Airoidi di Robbiate, i Cagnola, i Lattuada, i Trivulzio, nonché due buste di corrispondenza con la casa reale Savoia e con i dignitari di corte. La corrispondenza familiare è invece quella della moglie (4 buste), del figlio Max (3 buste), del fratello Franco (3 buste), di altri parenti Majnoni (3 buste). La documentazione di lavoro, con schizzi, disegni, progetti, pari a 3.283 pezzi, è stata donata negli anni Ottanta dai nipoti Stefano e Francesco Majnoni all'Archivio Storico del Comune di Milano che, dopo aver fatto inventariare il fondo, lo ha depositato presso la Biblioteca Trivulziana<sup>18</sup>. Rimangono a Marti le carte personali e alcuni blocchi di documentazione, con corrispondenza, relativi a singoli interventi quali l'arredo delle Ambasciate di Vienna (1912-1913) e di Parigi (1910-1912), la ristrutturazione della villa di famiglia ad Erba e un'intera busta sulla Villa Zervudachi di Oggebbio (1909-1923). Quest'ultima testimonia lo stato delle carte prima del riordino degli anni Cinquanta realizzato dal figlio Max e descritto più avanti, cioè prima dello smistamento della corrispondenza per singolo mittente in ordine alfabetico.

In appendice alle carte di Achille Majnoni è una raccolta di suoi scritti, appunti e disegni sulle genealogie della propria e delle altre famiglie nobili lombarde. In particolare, rivestono grande interesse 4 registri con schizzi di armi acquerellate e di alberi genealogici, corredati da un indice delle famiglie rappresentate, e un registro sfasciolato con la descrizione di tutti i rami della famiglia Majnoni, con le foto dei ritratti dipinti e dal vero dei vari rappresentanti della famiglia.

**Marcella Guicciardini** (1890-1981), figlia del conte Francesco e di Luisa Strozzi, seguì il marito Max a Milano nel 1922, ma mantenne vivi i forti legami familiari con la madre e i suoi cinque fratelli anche attraverso la corrispondenza. Dal 1925, la famiglia Majnoni fissò la propria residenza a 'Villincino' perché Max era stato trasferito proprio allora nella sede della Banca Commerciale di Como. Nel 1935, Marcella insieme ai due figli di 12 e 13 anni, si recò a Roma, dove il marito era stato a sua volta trasferito, e dove la famiglia fissò la propria residenza anche dopo il pensionamento di Max, nel 1947. Allora, dalla lussuosa residenza al primo piano del Palazzo Colonna, sopra gli uffici romani della Comit, la famiglia passò in un

---

<sup>17</sup> L. P. [Leopoldo Pullé], *Majnoni d'Intignano*, in *Famiglie notabili milanesi, cenni storici e genealogici*, vol. 2, Milano, Antonio Vallardi editore, 1875.

appartamento acquistato in quell'occasione, dove ella rimase anche dopo la morte del marito, alternando periodi di riposo nelle proprietà toscane di campagna a S. Gimignano, nella villa della madre al 'Convento', a Vico d'Elsa, nella proprietà dei Guicciardini poi passata al figlio Francesco, nell'ormai nota Villa di Marti poi passata al figlio Stefano. La disponibilità a seguire il marito nei suoi spostamenti rivela la completa dedizione alla famiglia e il buon carattere di Marcella, nonostante il rigore del suo comportamento, frutto della rigida educazione ricevuta. Anche lei fu coinvolta nell'amore che il marito portava alle carte. Dopo la morte del fratello Paolo Guicciardini (1955), che si era dedicato al riordino dell'archivio di famiglia tuttora conservato a Firenze nel palazzo avito<sup>19</sup>, lei stessa continuò il suo lavoro, riordinando le lettere della madre, Luisa Strozzi, dei fratelli, sue e di Max. Fra i fascicoli la cui intestazione è riconducibile all'archivista di famiglia, Antonio Gigli, si riconoscono infatti quelle dovute alla inconfondibile calligrafia di Marcella. Anche a Marti, Marcella sistemò parte delle sue carte e andò ad aumentare le raccolte che il marito aveva iniziato: le fotografie, le cartoline, i biglietti da visita, le pubblicazioni in ricordo di avvenimenti familiari. Ma il suo interesse fu incentrato soprattutto nella catalogazione degli oggetti di casa e delle opere d'arte, che cercò di seguire nei ripetuti spostamenti, dalla villa di Incino d'Erba, venduta nel 1960, a Roma, a Marti e a Vico d'Elsa.

In archivio sono conservate 12 buste di lettere, soprattutto familiari: una dei fratelli Guicciardini, due del marito Max, una dei genitori, due dei figli Stefano e Francesco e delle loro famiglie, due dei parenti Guicciardini e Strozzi, Majnoni e Baldovinetti. La divisione della restante corrispondenza in lettere di amiche, del personale, di militari della prima guerra mondiale, di ecclesiastici, era stata impostata da Marcella stessa e così è stata mantenuta oggi, durante il riordino dell'archivio. A questa è stata solo aggiunta la corrispondenza di altri, rintracciata durante il lavoro e riordinata in alfabetico. Le tre buste di carte di amministrazione riguardano per lo più la gestione delle proprietà: le Ville di Marti e di Vico d'Elsa, l'appartamento di Roma, acquistato da Max al momento del ritiro dalla banca, e la vendita della Villa di Erba, conclusa da lei, ma già decisa da Max prima della sua morte.

## L'ARCHIVIO DI 'MAX' MAJNONI

Il lavoro sulle carte Majnoni, sin dalla prima fase del 1998, più che in un riordino vero e proprio, si è risolto nel recupero dell'intervento iniziato a suo tempo da Max. Lui stesso, coadiuvato da archivisti e storici di sua fiducia, aveva infatti affrontato il riordino delle sue

---

<sup>18</sup> B. GROSSO, E. MAGNI, M. SCALABRINI, *L'architetto Achille Majnoni d'Intignano (1855-1935) e il fondo dei suoi disegni conservati all'Archivio Storico Civico di Milano*, Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura, tesi di laurea, A.A. 1986-1987, relatore prof.ssa Giuliana Ricci.

<sup>19</sup> R. RIDOLFI, *L'Archivio della famiglia Guicciardini. Edizione riveduta e ampliata*, Firenze, Olschki, 1931, già pubblicato in "La Bibliofilia", 1928, nn. 1-2, 7-8, 11-12; G. CARLETTI, *L'archivio Guicciardini di Firenze*, "Società e Storia", 1995, pp. 619-629; R. BOLDRINI, *Inventario dell'Archivio di Francesco Guicciardini*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2003.

carte e di quelle dei familiari, a partire dai primi anni del 1940. Nel febbraio 1935, qualche mese prima del suo trasferimento a Roma a seguito del nuovo incarico come condirettore centrale e rappresentante della Direzione centrale milanese della Banca Commerciale Italiana, erano morti, nel giro di due giorni, il padre Achille e il nonno materno Giovanni Baldovinetti Tolomei. Fu da allora che egli sentì più stringente il rapporto con chi lo aveva preceduto e che gli aveva lasciato, oltre all'eredità materiale dei beni, l'impegno di mantenere il legame con i suoi avi, che egli sentì di non poter disattendere.

Dopo la morte del nonno materno, Max era entrato in possesso di quello che rimaneva dei beni toscani della famiglia di origine<sup>20</sup>. Fra questi, prima per importanza, era la tenuta di Marti in provincia di Pisa, che i Baldovinetti possedevano sin dall'inizio del XVI secolo<sup>21</sup>. Oltre all'attenzione da lui rivolta alla vocazione agricola dei beni pisani, che subivano i contraccolpi di un lungo periodo di abbandono, Max pensò subito che la Villa di Marti potesse diventare il suo 'eremo' e iniziò ad organizzare un sistema di biblioteca-archivio dove ricoverare le sue raccolte librerie e documentali<sup>22</sup>. Qui avrebbe potuto raccogliere i documenti della famiglia di origine che al momento si trovavano dispersi in varie sedi, fra la Lombardia e la Toscana, e tutte le proprie carte.

Prima preoccupazione fu quella di ottenere i fondi necessari chiedendo un mutuo personale alla Cassa di risparmio di Firenze, poi un Mutuo agrario di miglioramento all'Istituto di credito fondiario<sup>23</sup>. Così, mentre si costruivano edifici di una "Fattoria nuova" a Marti e di un "essiccatoio del tabacco" al podere dell'Immaginetta<sup>24</sup>, si andavano ristrutturando e arredando gli ambienti della villa<sup>25</sup>. I lavori iniziarono a partire dal 1937<sup>26</sup>, ma subirono gravi ritardi per la carenza di materie prime dovuta al regime autarchico e alla lunga guerra degli anni successivi. Max se ne stava per la maggior parte del tempo a Roma, ma a Marti il fido fattore Antonio Lombardini eseguiva con perizia gli ordini che gli venivano impartiti. Nel novembre

---

<sup>20</sup> AMM, 106.4, atto di trasferimento dei beni ereditati dal padre Giovanni, da parte di Maria Baldovinetti al figlio Massimiliano Majnoni, del 31 dicembre 1936.

<sup>21</sup> L. BRANCACCIO, *Villa Baldovinetti Majnoni* cit., pp. 87-89; R. ROMANELLI, *L'archivio Baldovinetti* cit., pp. 23-24.

<sup>22</sup> AMM, 115.6, lettera dell'architetto Paolo Mezzanotte di Milano del 6 marzo 1939 a Max Majnoni. A seguito della morte del suo collega e amico di Max, Carlottavo Marchetti, gli chiede se sia stato saldato il conto per i «disegni eseguiti per la stanza dell'archivio di Marti» nel 1938. Nella corrispondenza fra Marchetti e Max si parla della biblioteca della villa, in AMM, 62.24.

<sup>23</sup> AMM, 106.7 "Mutuo con la Cassa di Risparmio di Firenze" (1937-1938); 106.8 "Mutuo agrario di miglioramento" (1940-1947).

<sup>24</sup> AMM, 106.8, richiesta del Mutuo agrario con perizia dei lavori da farsi: «costruzione di una cantina (ml. 12 x 12) ed accesso alla cantina. Costruzione di cantina sotterranea a forma di galleria e cantina alla tinaia [...]. Costruzione di mc 190 di muro a retta e di una stalla con rimessa (mq. 40). Il tutto conforme al progetto redatto dal dott. ing. Mario Lotti»; lettera di Antonio Lombardini a Max dell'8 giugno 1940, con la comunicazione sui lavori alla Fattoria nuova, giunti a "buon punto"; lettera di Pietro Fantechi a Max del 5 febbraio 1943, i cui si annuncia la consegna del progetto per l'essiccatoio da parte dell'ing. Lotti. Di un progetto di granaio, da costruire in sopraelevazione sul frantoio, si parla già dal 1937, in AMM, 58.4, con lettere ad Antonio Lombardini.

<sup>25</sup> AMM, 115.1 "Pratiche varie, corrispondenza" (1938-1949); 115.6 "Corrispondenza con vari relativa all'arredamento di Marti ed al rifacimento della villa, dopo la morte di mio nonno" (1839-1947); 115.7 "Corrispondenza con vari per la costruzione della scala di legno (1940-1941) e della biblioteca di Marti (1947)".

<sup>26</sup> Il corso dei lavori è documentato nella corrispondenza del fattore Antonio Lombardini, in AMM, 58.1-4; 59.1-2.

1940, una lettera del fattore a Steno Majnoni, il cugino ingegnere milanese incaricato della ristrutturazione muraria della villa, lo esortava a «decidere qualche cosa perché la villa è tutta un monte senza poter ultimare nulla»<sup>27</sup>. Ma di lì a poco i lavori verranno del tutto interrotti.

L'archivista Antonio Gigli era stato consigliato a Max dal cognato Paolo Guicciardini<sup>28</sup>, presso cui aveva impiego fisso per il riordino dell'archivio di famiglia. Questi iniziò il lavoro nell'archivio di Marti nella primavera del 1942, una volta sistemata la stanza<sup>29</sup>. Max da Roma aveva sollecitato al fattore i lavori e il montaggio della scaffalatura in legno, perché l'archivista potesse iniziare al più presto il lavoro, «così cominciamo a mettere un po' di pulizia»<sup>30</sup>. Antonio Gigli dapprima trasferì la documentazione dal primo al secondo piano<sup>31</sup>. Fu lui ad acquistare le prime 50 buste per sistemare le carte sciolte e a dare «un po' di ordine all'ingrosso»<sup>32</sup> a filze, libri e carte, ma il riordino vero e proprio non ebbe inizio e fu rimandato all'autunno successivo<sup>33</sup>.

Poi i lavori si interruppero per l'incalzare delle vicende della guerra, l'archivio fu abbandonato e la villa, in cui si continuò fino al possibile a lavorare, divenne casa degli sfollati. Max stesso, in una lettera al Lombardini del febbraio 1944, annoverava fra i suoi principali propositi, alla prossima fine della guerra, quello di «terminare la mia casa, che è stata inaugurata dagli sfollati»<sup>34</sup>. Di lì a poco, nonostante le cure del Lombardini, le truppe germaniche occuparono anche gli ambienti di fattoria, compresi quelli da finir di costruire<sup>35</sup>, e il pensiero di Max corse subito alle sue «casse di libri»<sup>36</sup>. Le mine tedesche fecero saltare i locali di fattoria e anche la villa ne risentì nelle coperture<sup>37</sup>.

Dopo la guerra e il suo pensionamento, del 1947, Max Majnoni poté finalmente dedicarsi al raccoglimento e agli studi a cui da anni pensava. Il suo amico e consigliere romano Giuseppe De Luca, uomo di religione e di lettere, lo spronava alle ricerche sul patrimonio documentario delle sue famiglie di origine, per pubblicarne i risultati nelle Edizioni di Storia e

---

<sup>27</sup> AMM, 115.6, velina di lettera a Steno Majnoni del 18 novembre 1940.

<sup>28</sup> AMM, 22.2, velina di lettera a Paolo Guicciardini dell'11 aprile 1942, lettera a Max del 13 aprile, cartolina postale a Max del 15 aprile, per preparare il primo incontro; lettera del 24 settembre per la ricompensa, con allegata la nota dei giorni di lavoro a Marti, in tutto 9, dal 20 aprile al 13 agosto.

<sup>29</sup> AMM, 59.5, lettera di Antonio Gigli al Lombardini, dell'11 giugno 1942: «spero di trovare terminati i lavori di falegname, e sistemata la stanza dell'archivio, come si disse».

<sup>30</sup> AMM, 59.1, lettera al Lombardini del 5 maggio 1942, raccomandando di «ricordare di dargli [al Gigli] anche tutte le lettere che si trovano nei diversi cassettoni e mobili della villa».

<sup>31</sup> AMM, 115.2, lettera del 31 maggio 1942 a Max, in cui l'archivista raccomanda di comunicare l'avvio dei lavori alla Prefettura di Pisa, a scampo di seccature: «basta dire che è un piccolo archivio, ora in via di riordimento, consistente in carte di carattere amministrativo del Patrimonio Baldovinetti». Il suggerimento veniva a seguito della legge del 1939 che imponeva la denuncia alla Prefettura degli archivi storici di proprietà privata.

<sup>32</sup> *Ivi*, lettere a Max del 21 giugno e 20 ottobre 1942.

<sup>33</sup> *Ivi*, velina di lettera ad Antonio Gigli del 22 ottobre 1942.

<sup>34</sup> AMM, 58.1, velina di lettera ad Antonio Lombardini del 3 febbraio 1944.

<sup>35</sup> *Ivi*, lettera del Lombardini a Max del 27 aprile 1944: «A Marti abbiamo avuto occupato parte della Villa, [...] coppaia nuova e magazzino annesso e tutti e due i magazzini sopra frantoio, nonché cantina ancora da terminare».

<sup>36</sup> *Ivi*, velina di lettera al Lombardini del 6 maggio 1944: «Mi dica solo se ha potuto ricoverare le casse dei libri».

<sup>37</sup> *Ivi*, lettera del Lombardini a Max del 20 agosto 1944, con un'attenta ricostruzione dei fatti dal 9 al 18 luglio, giorno di arrivo degli americani, lettera del Lombardini a Max del 9 settembre successivo: «Salvai anche tutta la biblioteca mandata da Roma rifugiandola in Cappella ed ai coloni».



Letteratura, casa editrice che lui stesso aveva fondato, aprendo una collana dedicata ai *Sussidi eruditi* al fine di dotare gli studiosi degli strumenti necessari alla ricerca storica. A tal scopo, nel 1949 De Luca fece a Max il nome di Vittore Branca, storico toscano della letteratura, perché indagasse sui fondi Baldovinetti e Bartolommei dispersi negli archivi e nelle biblioteche fiorentine. Ciò emerge dalla corrispondenza intercorsa fra i due<sup>38</sup>, fra il 1949 e il 1950. Fu poi Vittore Branca a suggerire a Max il nome dello storico Gino Corti, suo ex allievo, per un nuovo intervento all'archivio di Marti<sup>39</sup>, poi effettivamente condotto a partire dal 1950. Consapevole del patrimonio documentario che egli possedeva, Max aveva infatti ripreso in mano il progetto, intrapreso nel 1942 con la collaborazione di Antonio Gigli, di dare ordine alle carte di famiglia. Dapprima, egli commissionò al Corti l'elenco dei documenti Baldovinetti conservati alla Biblioteca Nazionale e alcune ricerche storiche sugli antenati di quella famiglia negli archivi di Firenze<sup>40</sup>. La prova fu ben presto superata e pochi mesi dopo il primo incarico, Gino Corti ebbe libero accesso all'archivio della Villa di Marti dove proseguì il lavoro iniziato circa 10 anni prima<sup>41</sup>. Max lo seguiva interessandosi alle vicende della sua famiglia di origine. Nel diario del 1950, alla pagina del 29 luglio, appuntava: «Ho avuto qui per una quindicina di giorni un minuscolo archivista, che mi sta mettendo in ordine l'archivio [...]. Qui abbiamo migliaia di lettere dai primissimi anni del 600 a oggi. Fino al passaggio di Napoleone i Baldovinetti si sono sempre occupati di mercatura. Ed io non sapevo che entrando in Banca avrei in fondo seguito la carriera dei miei antenati Majnoni e Baldovinetti»<sup>42</sup>. L'intelligenza di Max traeva da quell'insieme di scritture dati sui personaggi che lo interessavano per le auspiccate ' biografie', il suo progetto editoriale per gli anni del riposo, e considerazioni sul "commercio di lettere" come egli stesso lo chiamava, delle ultime generazioni<sup>43</sup>:

I miei nonni materni scrivevano alla loro figliola unica, ogni giorno: ed essa ogni giorno rispondeva. E se per un caso non avesse risposto per due giorni consecutivi eran telegrammi angosciati. Mio padre, sempre assente scriveva ogni giorno a mia madre e lei ogni giorno a lui. Io durante tutta la guerra scrissi ogni giorno ai miei genitori. E se tardavo erano severe reprimende. Quando morì lo zio Gigi io ero in combattimento (13 ago. 1918). Mio padre mi scrisse assai bruscamente che si poteva morire nella mia famiglia, e che non me ne davo per inteso! Ma soprattutto quello che mi par di notare, nella corrispondenza dell'epoca in quelle delle sorelle Bartolommei, in quella di mio padre coi suoceri e con le cognate, in quella di zia Rita con la sua famiglia, è una specie di gusto nel drammatizzare le situazioni ed il desiderio di dar

---

<sup>38</sup> Il carteggio Majnoni De Luca, conservato nei due archivi è stato studiato da Sebastiano Nerozzi per la sua tesi di laurea, *Carteggio Majnoni-De Luca*, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, A.A. 1997-1998, relatore prof. Daniele Menozzi, ora in via di pubblicazione. Da questa sono tratti i riferimenti citati.

<sup>39</sup> AMM, 32.12, lettera di Vittore Branca a Max del 12 maggio 1950, dove si scusa per il lungo silenzio, perché non riusciva a trovare chi volesse assumersi il lavoro dell'inventario dei Fondi Baldovinetti.

<sup>40</sup> Nella pagina del Diario del 1950, alla data di domenica 11 giugno, Max ha annotato: «Il prof. Vittore Branca mi ha fatto conoscere un certo Dr. Gino Corti che lavora all'Archivio di Stato e che mi potrà fare il catalogo del fondo Baldovinetti, esistente all'Archivio di Stato. E forse mettermi in ordine l'Archivio di Marti. Ne avrei piacere».

<sup>41</sup> Se ne trova riscontro puntuale nel fitto carteggio con il marchese Majnoni, che dimorava di rado a Marti, in AMM, 45. 1, *passim*.

<sup>42</sup> AMM, 99.1

<sup>43</sup> Nella pagina del Diario grande del 1956, alla data del 16 ottobre, in AMM, 99.5.

consigli, e di criticare con una certa veemenza gli atti o i pareri altrui – il che portava di conseguenza ad urti, inasprimenti, a intensificazione della corrispondenza ed infine a spettacolari riconciliazioni. Viste al giorno di oggi sembran questioni di lana caprina. Ma forse lo facevano per tener viva la corrispondenza che senza un po' di zenzero sarebbe morta di inedia.

La prima fase dei lavori di riordino, fino al 1952, fu concentrata sull'Archivio Baldovinetti, poi si passò alla schedatura dei libri della biblioteca. Questa, come l'archivio, era stata raccolta a Marti nel corso dell'ultimo decennio, con il trasferimento dei libri del padre che si trovavano nella Villa di Erba, dei suoi, da Erba e da Roma, e attraverso i continui acquisti dalle maggiori librerie antiquarie romane, milanesi ed estere<sup>44</sup>. L'intervento si risolse nella compilazione di schedine cartacee con i dati essenziali di ogni pubblicazione e della collocazione all'interno delle grandi scaffalature lignee che arredano le pareti del salone al primo piano dell'edificio, e del loro ordinamento in alfabetico per autore, in cassette di legno<sup>45</sup>. Sul finire del '53, Max chiese al Corti di aiutarlo anche per il riordino della sua corrispondenza personale e di quella del padre Achille, a cui da tempo lui stesso si stava applicando<sup>46</sup>. Per la confezione dei numerosi pacchi di lettere che, mano a mano, venivano sciolti, furono acquistati nuovi contenitori dal Cacciarini, a Firenze, in stile con quelli precedentemente forniti ad Antonio Gigli. Veniva prendendo corpo, proprio allora, la struttura dell'Archivio Majnoni, così come è giunta fino a noi. Parte del carteggio contabile e amministrativo venne allora eliminato, così come quella corrispondenza che non si riteneva interessante<sup>47</sup>; furono separati i carteggi familiari e di parenti da quelli di amici e conoscenti, le carte amministrative di banca e degli amministratori, cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni di matrimonio e altro. Max organizzava il lavoro dividendo la corrispondenza in base alla natura e all'importanza dei mittenti; sui fascicoli elencava nomi in ordine approssimativamente alfabetico e note biografiche sui personaggi a lui più noti. Gino Corti smistava le carte nei fascicoli, talvolta le ordinava in cronologico e le inseriva entro le nuove cartelle indicandone il

---

<sup>44</sup> AMM, 109 *passim*; 115.9-11.

<sup>45</sup> Secondo il sistema in uso e che gli aveva consigliato anche il cognato Paolo Guicciardini in una lettera del 14 novembre 1948, in AMM, 22.3: «Io, purtroppo, di ogni libro faccio una scheda sola: quella per autore. Dico purtroppo, perché una scheda per materia sarebbe utile, ma se ne può benissimo fare a meno. Invece una cosa assolutamente necessaria, e che io malauguratamente non ho, è il registro topografico della biblioteca: l'elenco, scaffale per scaffale, palchetto per palchetto, dei libri che ciascun scaffale e palchetto, contiene. Se ti manca un libro, vedi subito da questo catalogo o registro, quello che ti manca. Nella scheda la registrazione deve essere la più succinta:

autore → Berenson Bernardo

titolo → Estetica, Etica e Storia nelle Arti della Rappresentazione Visiva

dati tipografici e anno → Firenze, Electa Editrice, 1948

collocazione → A. 5. 6

A = scaffalatura

5 = palchetto

6 = numero del libro nel palchetto.

Per il catalogo topografico, credo che si trovino fogli già stampati».

<sup>46</sup> AMM, 45.1, lettera del Corti a Max del 13 dicembre 1953: «A Marti ho ripreso il lavoro sulla sua corrispondenza, mirando a separare i carteggi dei familiari da quelli degli amici e dalla corrispondenza occasionale e di carattere burocratico».

<sup>47</sup> *Ivi*, lettere del Corti a Max del 2 e 31 luglio 1955.

contenuto, a matita, sul dorso. Ciò fino al dicembre 1957, quando venuto a mancare Max, il lavoro è stato interrotto. La compilazione degli inventari a cui periodicamente Gino Corti accennava nelle sue lettere, non fu allora neppure iniziata<sup>48</sup>, non quelli dell'Archivio Baldovinetti e delle carte Majnoni, né tantomeno il catalogo della Biblioteca.

Come dicevamo, il progetto è stato compiuto solo quaranta anni dopo, per volontà del figlio Stefano, con la pubblicazione dell'Inventario dell'Archivio Baldovinetti nell'anno 2000 e dell'Inventario delle carte di Max Majnoni che qui si introduce; delle carte della moglie Marcella Guicciardini, e dei genitori Achille e Maria Baldovinetti è stato compilato un inventario dattiloscritto che verrà pubblicato in un secondo momento. Pochi, fino al 1996, sono stati a conoscenza dell'esistenza di questa importante raccolta di documenti. Gino Corti, più volte, aveva fatto richiesta di poter diffondere ai suoi 'amici' studiosi americani notizie su pittori o opere di cui aveva trovato traccia, e sempre Max aveva differito la risposta. A Ernesto Codignola, studioso del giansenismo settecentesco che chiedeva di vedere i documenti di Antonino Baldovinetti, nel 1940 Max rispondeva che «a Marti l'archivio è incluso in casse» e ne rimandava la consultazione al prossimo riattamento<sup>49</sup>.

Non è ormai un segreto, Max non aveva piacere che si conoscesse l'archivio, per lo meno fino a che egli non fosse stato in grado di presentarlo perfettamente in ordine e funzionante. L'ultima è una richiesta ciclostilata da parte della Soprintendenza archivistica per il Lazio, l'Umbria e le Marche, inviata nel 1954 all'indirizzo di Roma, poi giunta a Marti, in cui era stata sottolineata la possibilità di «notifica d'importante interesse» e la richiesta di «presentare regolare denuncia», mai fatta<sup>50</sup>. In una lettera a Carlo Sebregondi, il noto genealogista fiorentino che durante lunghi anni di studio ha raccolto la documentazione sulle maggiori famiglie toscane, ora a disposizione degli studiosi dai banchi dell'Archivio di Stato di Firenze, Max rispose alla richiesta di notizie sugli archivi della sua famiglia: «Mio caro Carlino [...] quanto all'archivio Baldovinetti esso passò verso il 1860 all'Archivio di Stato di Firenze. C'è un fondo che esaminai io stesso superficialmente una ventina di anni fa. A Marti ho pochissima roba. Credo andasse dispersa perché comprai qualche centinaio di lettere del tardo settecento da un libraio di Bologna»<sup>51</sup>. E la giustificazione accontentò gli studiosi che conoscevano le pergamene Baldovinetti nell'Archivio di Stato e soprattutto il deposito "Baldovinetti" conservato nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Il fondo della Nazionale, però, si riferisce solo alla parte di documentazione 'storica' raccolta da un illuminato Giovanni Baldovinetti di Poggio<sup>52</sup>, vissuto nel Settecento e che aveva compilato imponenti raccolte di notizie

---

<sup>48</sup> *Ivi*, lettera del Corti a Max del 25 novembre 1954: «Quando tutto il materiale sarà incasellato nelle eleganti scatole, l'archivio riprenderà un aspetto gradevole e irreprensibile, e potrò mettere mano all'inventario che ci darà in una maniera rapida e comoda la possibilità di valutare la consistenza dell'archivio e, quindi, di consultare altrettanto rapidamente e comodamente qualsiasi documento».

<sup>49</sup> AMM, 44.11, lettera di Ernesto Codignola a Max del 3 marzo 1940 e minuta di risposta annotata sulla busta.

<sup>50</sup> AMM, 103.14, lettera del 21 giugno 1954 firmata dal soprintendente Gaetano Ramacciotti.

<sup>51</sup> ASFi, Raccolta Sebregondi, 328, lettera del 5 giugno 1938.

<sup>52</sup> Personaggio sul quale ha posto attenzione S. BRUNI, *La Collezione dei Marchesi Majnoni-Baldovinetti. Apunti per una storia*, in *La collezione Majnoni-Baldovinetti del Museo Civico di Montopoli in Valdarno*, a cura di S. Bruni, Pisa, Felici Editore, 2004, pp. 7-21.

sui fatti e le famiglie toscane<sup>53</sup>. La raccolta storica era stata venduta, insieme alle 600 pergamene della famiglia ora in Archivio di Stato, alla metà dell'Ottocento, prima che Giovanni Tolomei, marito di Giulia Baldovinetti, ultima della sua discendenza, assumesse il nome e il casato dei Baldovinetti e tentasse di risanare le finanze sconquassate della famiglia<sup>54</sup>.

## L'INVENTARIO

Il fondo archivistico descritto in questo volume comprende tutta la corrispondenza e le carte personali di Massimiliano Majnoni, raccolte in 115 buste. La sequenza delle serie in cui la documentazione è ripartita rispetta la collocazione che le buste (scatole in cartone rivestite di carta fiorentina) avevano sugli scaffali al momento dell'inizio dei lavori. Per rendere più esplicita la struttura dell'archivio e i collegamenti interni fra le carte, tutte le serie sono state ricondotte a macrosezioni di documentazione:

- CORRISPONDENZA
  - o Lettere dei familiari (1-7)
  - o Lettere dei parenti di casa Majnoni (8-12)
  - o Lettere dei parenti di casa Bartolommei, poi Gioli, Guidi e altri (13)
  - o Lettere dei genitori (14-21)
  - o Lettere dei cognati Guicciardini e altri (22-24)
  - o Lettere di amici e conoscenti (25-78)
  - o Cartoline illustrate, inviti e foto (79-89)
- COPIALETTERE (90-92)
- CARTE PERSONALI
  - o Diari scritti in quaderni (93.1-10)
  - o Agendine tascabili (93.11-26)
  - o Diari scritti in agende (94-100)
  - o "Cose varie" (101)
  - o "Documenti vari" della Grande Guerra (102)
  - o Missioni e vita militare (103.1-7)
  - o Corrispondenza con vari Enti (103.8-14)
  - o Scritti e appunti di politica ed economia (103.15-40)
  - o "Bozze e scritti vari" (104)
  - o "Banca Commerciale", attività e pensionamento (105)
- CARTE DI AMMINISTRAZIONE
  - o Atti notarili e contabili (106)
  - o Tasse e ricorsi (107)
  - o Amministrazioni esterne (108)
  - o Fatture e ricevute (109-113)
  - o Amministrazione delle proprietà – "Villincino" (114)
  - o Amministrazione delle proprietà – "Fattoria di Marti" (115)

---

<sup>53</sup> Il fondo Baldovinetti si trova nei Manoscritti Palatini della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (d'ora in avanti BCNF) e comprende 258 manoscritti, alcuni formati da più di un tomo. Fra questi sono anche i manoscritti dell'eredità della famiglia Dati, passati ai Baldovinetti alla metà del Settecento.

<sup>54</sup> Nel 1852 il fondo Baldovinetti era stato venduto alla Biblioteca Palatina del granduca Leopoldo II; nel 1863 la raccolta di pergamene all'Archivio di Stato di Firenze. Sulla diaspora dei nuclei Baldovinetti, R. ROMANELLI, *L'Archivio Baldovinetti a Marti* cit., pp. 35-36.

Le schede descrivono i fascicoli interni ad ogni busta con l'indicazione dei dati fondamentali:

- Numero di busta e fascicolo, divisi da un punto (prima riga, a sinistra)
- Estremi cronologici (prima riga, a destra)
- Nome del mittente o Titolo del fascicolo "originale" / attribuito, ruolo di parentela / professionale / di amicizia con Max. Luogo di provenienza della corrispondenza, numero delle lettere, biglietti, cartoline postali, cartoline illustrate (consistenza cronologica, se ci sono cesure all'interno degli estremi).
- N. di lettera o allegato, descrizione, mittente e destinatario (solo se diverso da Max), data dell'allegato (data della lettera che lo contiene). Il corpo minore viene utilizzato anche per la descrizione di una sequenza di sottofascicoli eterogenei rispetto al titolo generale.
- *Note e segnalazioni.*

La **Corrispondenza**, relativa a 130 mittenti, è raccolta in 78 buste, per un totale di circa 26.000 lettere. La distinzione in carteggi familiari, di amici e conoscenti, fattori e amministratori e la successione dei contenitori sullo scaffale è rimasta quella conferitagli da Max Majnoni e Gino Corti al tempo del loro riordino dell'archivio. Unica variazione in occasione dell'intervento moderno, è stata quella di suddividere per mittente anche le lettere originariamente raccolte alfabeticamente in fascicoli unici dei corrispondenti 'minori'. Nonostante questa fosse stata una scelta impostata dal produttore, non risultava oggi coerente per tutte le carte, perché le lettere di alcuni corrispondenti si trovavano sia in fascicoli 'personali' che in fascicoli di gruppo. Ciò, probabilmente, a causa dell'interruzione forzata del lavoro proprio durante il suo perfezionamento. Quindi, ogni mittente ha oggi un suo fascicolo personale, anche se risulta presente in archivio una sola lettera. L'ordinamento originale è stato comunque salvato con il mantenimento di tutti i fascicoli intestati, quando presenti. Altre camicie intestate a gruppi di mittenti, infatti, erano state capovolte e riutilizzate dallo stesso Majnoni per altre sue carte. I nomi dei fattori e degli amministratori, nonostante fosse prevista una sezione apposita<sup>55</sup>, sono stati descritti in ordine con tutti gli altri corrispondenti per coerenza con l'ordine dato alle buste sugli scaffali.

La **corrispondenza dei familiari** è raccolta in 7 buste, 3 di lettere della moglie Marcella, 3 dei figli Stefano e Francesco e delle loro mogli Benedetta Papafava dei Carraresi e Margherita Carandini, una di lettere dei nonni Giovanni Baldovinetti Tolomei e Giulia Bartolommei. Alle lettere personali sono anche collegate quelle spedite a Max e alla moglie in occasione delle loro nozze e di quelle dei figli. Le **lettere di casa Majnoni** sono del cugino Steno, figlio del fratello del padre Franco, e della moglie Henriette Clerici di Cavenago (2 buste); dello zio Franco, console d'Italia a Digione, della moglie Therese Gruère e dei loro figli (1 busta); del cugino Gerolamo, figlio del fratello del padre Luigi e generale di divisione, di sua moglie Maria Rossi e dei figli (1 busta); dello zio Luigi e della moglie Margherita Greppi (1 busta). Le **lettere dei parenti di casa Bartolommei** sono delle sorelle della nonna Giulia,

---

<sup>55</sup> AMM, 45.1, da una lettera di Gino Corti a Max del 31 luglio 1955: «Ho aperto tutte, salvo piccoli isolate eccezioni, le buste e distesi i fogli che vi erano dentro. Ho separato le carte amministrative e i carteggi dei vari amministratori, dalle carte di amici, mettendole in distinte cartelle. I carteggi di parenti suoi erano quasi tutti rintracciati e messi in separate cartelle. A questi si devono aggiungere, e smistare secondo le persone, altri 2 incarti che io ho ritrovato tra i carteggi vari da ordinare. Entro le carte amministrative, poi, è andato a buon punto la distinzione in carte di banca e carte dei vari amministratori e carte amministrative varie».

Ida, Isabella e Matilde, e dei loro familiari Gioli, Guidi e D’Afflitto (1 busta). Molte sono le lettere dei genitori: 2 buste della madre, 6 buste del padre, concentrate soprattutto durante il periodo della prima guerra mondiale, quando la corrispondenza fra genitori e figlio era quasi quotidiana. Le ultime 3 buste sono di lettere dei fratelli Paolo, Piero, Niccolò, Leone e Dianora Guicciardini, fratelli della moglie Marcella, e dei loro familiari.

La **corrispondenza con amici, colleghi, conoscenti** è raccolta in 54 buste, in cui la quantità dei corrispondenti e la molteplicità degli argomenti rispecchiano il carattere e gli interessi poliedrici di Max Majnoni. Una valida indicazione può tuttavia essere fornita da una analisi della tipologia dei mittenti, divisibili in alcuni nuclei:

- le amicizie più intime: gli amici d’infanzia (tra cui i milanesi Annibale Brivio e Gian Giacomo Trivulzio), i compagni di scuola e di università (in particolare il gruppo goliardico formato da Nino Levi, Silvio Cipriani e Enrico Algeri), l’amica baronessa Lina Caldara Monti, con cui intrattenne una fitta corrispondenza durante gli anni della Prima guerra mondiale, alcuni colleghi della Banca Commerciale (come Stefano Ambrò de Adamocz e Emilio Brusa), il sacerdote letterato don Giuseppe De Luca;
- il padre spirituale di Max, il domenicano Humbert Clèrissac.
- Conoscenti e amici appartenenti alla nobiltà lombarda, toscana e romana, oppure membri del Club dell’Unione a Milano o del Circolo della Caccia a Roma;
- i commilitoni del Battaglione Val d’Intelvi, con cui Max visse l’esperienza della guerra di trincea e cui rimase legato da diuturna amicizia;
- i colleghi della Banca Commerciale Italiana, principalmente direttori delle filiali nazionali della Comit e delle affiliate estere, i direttori centrali a Milano, i collaboratori presso l’Ufficio della Rappresentanza di Roma;
- gli amministratori delle proprietà toscane e lombarde del marchese, i coloni e i domestici delle ville di Marti, Vico d’Elsa e Incino d’Erba;
- i nobili russi fuoriusciti, raccomandati a Max da padre Filippo De Regis, rettore del collegio Russicum di Roma;
- intellettuali e artisti di diversa estrazione, tra cui l’architetto e conte Paolo Caccia Dominioni, il pittore e vignettista Giuseppe Novello, il letterato Bobi Bazlen <sup>56</sup>.

La raccolta di **Cartoline illustrate** è stata descritta a parte rispetto alla corrispondenza, anche se talvolta i mittenti coincidono, per rispettare la scelta fatta a suo tempo da Max Majnoni. Nell’archivio si trovavano, infatti, mazzetti di cartoline legati o raccolti in scatole, ma conservati a parte rispetto alla corrispondenza generale. Erano cartoline indirizzate a lui, ma anche ai nonni e ai conoscenti. Tutto era iniziato nel 1899, quando il padre Achille, spesso in viaggio per lavoro, aveva acquistato al piccolo Max il primo ‘album’ per raccogliere le cartoline illustrate che lui stesso gli inviava da Roma, Napoli, Firenze, Londra, e dai luoghi che raggiungeva nei suoi lunghi viaggi. Max, che allora aveva solo cinque anni, iniziò a sistemare

---

<sup>56</sup> Valeria Ronchini ha descritto tutta la corrispondenza di Max con amici, colleghi e conoscenti nell’Inventario che qui si pubblica. Alla sua penna è dovuto questo paragrafo e quelli relativi ai Copialettere e alle schede di persone conosciute di questa stessa introduzione.

le sue cartoline in un ordine approssimativamente topografico, che rimase tale quanto lo permetteva l'arrivo di nuove cartoline da inserire nelle pagine lasciate vuote e che si rivelavano, spesso, troppe o troppo poche. Nel corso del recente riordino dell'archivio, gli album sono stati lasciati così come si trovavano, mentre le cartoline sciolte sono state organizzate per destinatario e, come ulteriore suddivisione, in cronologico. La descrizione è stata quindi fatta a corpo, con la segnalazione che la maggior parte del materiale è relativo ai primi anni del Novecento. Allo stesso modo, erano state assemblate raccolte di biglietti di auguri, a cui è stato oggi riservato un trattamento simile a quello delle cartoline.

I **Copialettere** sono conservati in tre buste che contengono 10 registri dal 1924 al 1930, dal 1930 al '35, dal 1937 al '39. I primi 9 registri, benché intestati alla Banca Commerciale Italiana, sono i copialettere personali di Majnoni, che scrive soprattutto ai famigliari, in particolare la moglie Marcella e il padre Achille, ad amici e conoscenti, molti appartenenti al Club dell'Unione, e alle numerose librerie italiane ed estere presso le quali era solito rifornirsi. Numerose lettere sono inoltre inviate agli amministratori delle proprietà toscane e lombarde del marchese, in particolare Antonio Lombardini, Pietro Fantechi e Luigi Conti. Tra la corrispondenza di lavoro, risultano soprattutto interessanti le lettere del periodo milanese e comasco di Max, che ne chiariscono le aspettative e i passaggi di carriera e, dopo il trasferimento a Roma, la quotidiana corrispondenza con Raffaele Mattioli.

L'ultimo registro è invece un copialettere riservato dell'ufficio della Rappresentanza di Roma e contiene una raccolta di lettere legate al periodo della crisi e del salvataggio della BCI, destinate in prevalenza alla Banca d'Italia. Il ritrovamento di questo registro nell'archivio di Marti consente di colmare, almeno in parte, la lacuna presente nella serie dei copialettere coevi dell'ufficio (anni 1931-1933)<sup>57</sup>.

Nei **Diari**, Max amava annotare gli avvenimenti salienti, le sue riflessioni su fatti e personaggi, e offrono uno spaccato dell'attività intellettuale ed economica italiana dagli anni fra il 1930 e il 1950, cui Max partecipò frequentando ambienti milanesi, toscani e romani. Talvolta viene il sospetto che anche al momento della prima redazione del diario, egli fosse consapevole dell'importanza che i suoi scritti avrebbero avuto una volta superata la contingenza. Di alcuni anni, infatti, oltre a una prima nota nei "quaderni grandi"<sup>58</sup>, esiste anche una versione più meditata<sup>59</sup>. D'altra parte, egli stesso aveva più volte espresso la volontà di riel-

---

<sup>57</sup> Archivio Storico di Banca Intesa, patrimonio Banca Commerciale Italiana (ASI-BCI), *Copialettere della Rappresentanza di Roma* (CpRR).

<sup>58</sup> Al Diario grande 1954-1956, in AMM, 99.2, aveva premesso: «In caso di morte [si] prega distruggere. Sono informi appunti presi giorno per giorno, per fermare alcuni concetti ma soggetti a innumerevoli [...] riesposizioni. Quindi ora senza alcun valore anzi dannosi».

<sup>59</sup> Max stesso, nelle disposizioni lasciate in modo informale ai familiari, si era preoccupato di informare i suoi cari della presenza dei Diari: «In archivio a Marti, sono riuniti tutti i miei diari scritti, irregolarmente dal 1914 e poi, giorno per giorno dal 1935 in avanti. Presso di me troverete il diario o i diarii in rosso. Se vi interessa potete leggerli: ma desidero che non vengano dati in pasto ai curiosi, perché essendo scritti giorno per giorno, le impressioni sono immediate, e quindi spesso eccessivamente vivaci e non troppo ponderate. Qualora un giorno vorreste pensare a pubblicarlo – non lo fate prima della morte di Re Umberto – d'altronde sono contrario in linea di massima ad una pubblicazione del diario, che potrà invece divenire interessante tra un centinaio di anni, come

borare le parti più significative dei suoi appunti per un'eventuale pubblicazione, anche se Giuseppe De Luca lo aveva sempre sconsigliato. Nel 1952 gli scriveva: «non tocchi i diari. Se li tocca, deve insomma rimaneggiarli da capo a fondo, e cioè riscriverli. E riscrivere quel che ha notato sei anni fa è tradire il tono della notazione. I diari sono una cosa bella non solo perché danno un fondo ma anche perché danno il tono dell'ora in cui uno scrive. Non tocchi i diari, almeno a mio parere»<sup>60</sup>. Quattro anni dopo, ribadiva: «non rilegga, né muti un ette a quel che scrisse da giovane. I diarii han di buono proprio questo, che non sono ritoccati post eventum: il solo sospetto di rimaneggiamenti (sospetto che è una certezza per tutti i diarii di ... scrittori) toglie ogni valore e ogni freschezza».<sup>61</sup>

Nell'archivio rimangono quattro diari scritti dal luglio 1911 all'aprile 1914. Dopo la cesura della guerra, i cui scritti sono andati perduti, i diari riprendono dal giugno 1923, fino al settembre '25. La serie continua poi con il diario del 1929, dove Max esordisce<sup>62</sup>:

persuaso dell'utilità di tenere un diario, lo riprendo dopo parecchi anni. L'ultimo mi pare lo avessi finito nel 1924. Poi tenni via via dei libretti nei quali segnavo le cose più importanti, che a mano a mano portavo a Vill'Incino. Essi potrebbero tuttavia servire da traccia qualora un giorno mi decidessi a raccogliere alcune idee sui tempi in cui vivo. Peccato solo abbia smarrito i miei diari di guerra. A questi non potranno supplire le lettere, perché della guerra in genere non parlavo. Forse quelle a M.me Caldara saranno state un poco più esplicite a questo proposito.

I Diari sono descritti in tre sottoserie, la prima con i quaderni, dal 1908 al 1914; poi dal 1923 al '25, e il 1929. La seconda è quella delle agendine tascabili, degli anni 1914, 1916, 1920-1922, 1926, 1929-1943; la terza è quella dei diari in agende, iniziati nel 1908, anno in cui zia Rita, gli regalò «questo bel giornale»<sup>63</sup> e proseguiti con continuità dopo il 1929 fino al 1957. La numerazione impressa da Max ai suoi diari non li comprende tutti, ma solo i tre quaderni dal 1923 al '25<sup>64</sup> e tutte le agende dal 1940 al '55<sup>65</sup>.

Nella serie dei diari sono state inserite anche le **schede di persone conosciute**. Si tratta di schede scritte a più riprese durante un arco cronologico considerevole, che va dal 1927 al 1938. Forse per questo, esse rispondono a stili e, apparentemente a finalità diverse, a volte assumendo l'aspetto di puro *divertissement*, altre trasformandosi in note di lavoro oppure in una sorta di appunti per una eventuale pubblicazione sulla aristocrazia lombarda. Le schede scritte tra il 1934-1937 e il 1937-1938 contengono, a volte, lunghe annotazioni in forma diaristica riguardanti la o le giornate trascorse da Max con il personaggio intestatario della scheda e vengono da lui stesso indicate come “elementi pel suo diario”. Proprio l'ideale conti-

---

rappresentazione della vita quotidiana di un'epoca in cui pochissimi scrivevano diari, o se si tenevano erano tecnici o letterari».

<sup>60</sup> AMM, 47.1, lettera di De Luca a Majnoni del 6 marzo 1952.

<sup>61</sup> *Ivi*, lettera di De Luca a Majnoni del 19 ottobre 1955.

<sup>62</sup> AMM, 93.10 Le lettere inviate a Lina Caldara Monti da Max, durante il tempo della prima guerra mondiale si trovano in AMM, 41.4.

<sup>63</sup> AMM, 94.3: *Incipit*: «Questo bel giornale mi fu regalato dalla zia Rita il giorno di Natale 1907, ma io ho voluto aspettarlo a scrivere al primo dell'anno acciocché mi portasse fortuna».

<sup>64</sup> Oggi AMM, 93.7/9.

<sup>65</sup> Oggi AMM, 96.2/4-97.1-4, 98.1-4, 99.1-4.



nuità tra queste schede e l'annotazione diaristica *tout-court* ne fa, da un lato, una tipologia documentaria a sé stante, e, contemporaneamente, ne giustifica l'inserimento tra i diari coevi.

Le **Carte personali** sono conservate in quattro buste organizzate da Max Majnoni e aumentate, ora, della documentazione rintracciata altrove, organizzata approssimativamente in ordine cronologico ed elencata con una numerazione moderna. Nella busta di «Cose varie» si trovano pagelle, tessere, certificati, dichiarazioni e un fascicolo di «Fregnacce varie», con appunti di storia, barzellette, poesie; gli atti delle pratiche per lo stemma dei Majnoni e il titolo marchionale dei Baldovinetti; corrispondenza con civili e religiosi. Le due buste di «Documenti vari» riguardano invece l'esperienza di Max nel corpo degli Alpini durante la prima guerra mondiale, la breve esperienza diplomatica in Transcaucasia del 1920, promozioni e onorificenze militari, corrispondenza con enti civili e militari, scritti personali con appunti di politica ed economia. La busta di «Bozze e scritti vari» contiene materiali preparatori e un'edizione del ricordo di Max sulla Grande Guerra, compilato nel 1929 e pubblicato in tiratura limitata nel '34<sup>66</sup>. Ci sono inoltre appunti su persone conosciute redatti per lo più fra 1926 e il '27, su Alessandro Casati, Giuseppe Camona, Maddalena Trivulzio: la principessa Lena, Edoardo Bozzelli, Tommasino Scotti e altri<sup>67</sup>. I testi redatti fra 1948 e il '49 fanno parte di un programma di lavoro che Max si era prefissato per scrivere un libro su *Alcune famiglie lombarde nei primi decenni del secolo XX°*, di cui aveva già buttato giù la prefazione, con dedica ai figli; sono “bozze” su personaggi a lui noti: il marchese Giovanni Visconti Venosta, il cardinale Camillo Caccia Dominioni, la contessa Guicciardini Strozzi, Claudio Seyssel Sommariva marchese d'Aix, Giuliana Benzoni, Raffaele Mattioli, la contessa Luisa Sormani. Ma, a poco a poco, le tre cartelle al giorno che Max si era prefisso di scrivere, diventarono pagine di diario, da leggere a integrazione di quello dell'anno 1949<sup>68</sup>. Nella stessa busta si trova il segno di una ripresa dei lavori nell'estate 1957, con le trascrizioni delle lettere inviate al padre Achille dal marchese Giulio Carminati di Brambilla, dalla duchessa Eugenia Litta Bolognini, dal cavaliere Tito Mammoli, conservatore superiore della Real Villa di Monza.

Le **Carte di amministrazione**, conservate in 10 buste, contengono la corrispondenza relativa all'attività di Max presso la Banca Commerciale Italiana, dal 1° aprile 1918 al luglio 1947, quella relativa alle successioni ereditarie del nonno Giovanni († 16 febbraio 1935) e del padre († 15 febbraio 1935), alle assicurazioni, ai mutui, agli acquisti, alle tasse; le ricevute delle spese fatte in conto alla Comit, durante il suo periodo romano (1935-1946); le carte relative alla gestione delle proprietà di Villincino a Incino d'Erba e di Marti in Toscana. La corrispondenza relativa alle fattorie, nonostante quella precedente a una certa data sia diretta al padre Achille per la Villa di Incino d'Erba, al nonno Giovanni Tolomei per la Villa di Marti, è descritta nel fondo di Max perché era già stata raccolta in fascicoli tematici al momento

---

<sup>66</sup> M. MAJNONI, *Battaglione Val d'Intelvi 245 Compagnia*, Como, Tipografia editrice Cesare Nani, 1934, ora ripubblicato da S. FICINI, *Fra cielo e nevi eterne, forti di giovinezza e d'ardire. Massimiliano Majnoni con gli alpini del Val d'Intelvi sui ghiacciai dell'Adamello*, Udine, Paolo Gaspari editore, 2004, pp. 11-20.

<sup>67</sup> Questi ‘abbozzi’ sono in stretta relazione con le coeve «Schede di persone conosciute» che vennero scritte al posto dei diari fra l'11 giugno e il 14 settembre 1927, in AMM, 95.5.

<sup>68</sup> In AMM, 99.1.

dell'organizzazione dell'Archivio negli anni '50. Nella corrispondenza di Marti è descritta anche quella relativa alla formazione della biblioteca, dell'archivio e della quadreria, collezioni raccolte nella loro forma definitiva proprio nella villa toscana.

\* \* \*

I figli di Massimiliano Majnoni, Stefano e Francesco, hanno entrambi compiuto studi scientifici, ma il germe insinuato loro dal padre ha lavorato ed, entrambi, si sono rivelati essere storici acuti e fini uomini di lettere<sup>69</sup>. La cura che anch'essi hanno riservato alle carte lasciate dai loro avi dimostra inoltre la scelta di responsabilità del carico lasciato loro dalle generazioni che li hanno preceduti. L'immagine di Enea che porta sulle spalle Anchise evocata da Stefano Majnoni nel suo scritto biografico, per visualizzare il fardello che il nonno Achille aveva lasciato a suo padre, è quella di un carico che, a suo stesso dire, può diventare leggero solo nella sua comprensione, «vale a dire la separazione di ciò che di questo retaggio è realmente d'ingombro da ciò che è ancor vivo e stimolante», al fine di poterlo trasferire alle future generazioni<sup>70</sup>.

---

<sup>69</sup> F. MAJNONI, *La Badia a Coltibuono. Storia di una proprietà*, Firenze, Francesco Papafava editore, 1981; S. MAJNONI, *Una educazione*, Firenze, Marco Lugli editore, 2003.

<sup>70</sup> *Ivi*, p. 29.

# INVENTARIO

## LETTERE DEI FAMILIARI

1.1 16 lug. 1922-23 nov. 1925  
Marcella Guicciardini MAJNONI al fidanzato, poi consorte. Firenze, S. Gimignano (Siena), Marti (Pisa) e luoghi di villeggiatura, 110 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina postale, 1 cartolina illustrata (1922-1925).

N. 13/all., cartolina illustrata di Maria Cuturi nata Troubezkoj (24 giu. 1922);  
N. 54/all., biglietto della nonna Giulia Bartolommei (6 feb. 1923);  
N. 67/all., minuta di Max a Nerone Bandini (4 nov. 1923);  
N. 88, «Copia della lettera di Paolo» Guicciardini di mano di Marcella (25 mag. 1925);  
N. 93/all., copia di valutazione dei beni dell'ing. Falcianelli e lettera di Nerone Bandini del 3 giu. (7 giu. 1925);  
N. 99/all., lettera a stampa del Touring Club Italiano del 13 giu. (18 giu. 1925);  
N. 110, lettera di Marcella alla nonna, Giulia Bartolommei (7 ott. 1925).

1.2 7 set. 1922  
Lettere, partecipazioni, pubblicazioni per il matrimonio di Max con Marcella Guicciardini (1922):

- Partecipazioni di nozze, 6 copie;
- Volumetto a stampa, del sacerdote Enrico Castaldi, *La Rocca di Montestaffoli in Sangimignano*, Stab. Tip. P. Cappelli e C., Poggibonsi 1922, in occasione delle nozze Guicciardini – Majnoni d'Intignano;
- Menu del pranzo di nozze, 2 copie con appunti sulla disposizione dei commensali ai tavoli;
- Sonetto «Per le nozze della zia Marcella» a stampa, firmato 'Gigiotto' (Luigi Guicciardini figlio del fratello Paolo), in 10 copie;
- Discorso del sacerdote (Enrico Castaldi), versione manoscritta e dattiloscritta.

Contiene inoltre 29 lettere di felicitazioni, 2 telegrammi (conte di Torino e duca d'Aosta), 1 cartolina illustrata, di amici e conoscenti indirizzate per lo più a Marcella da parte di Maria [Beniversi], Jola Falorsi, Gismonda Pintor, Faustina De Renzis, Clementina Bastogi Rondinelli Vitelli, Alduina Filangieri, Umberto Serristori, Nannina Fossi, Oretta Bini Smaghi, Emilia Della Gherardesca, [Luisa], Paola Portalupi Campagna, Giulia Pelli Fabbroni, Nella Ghelardi, Luigino Trivulzio, Maria Luling, Giulia [Cantini], Ajroldi di Robbiate, Annibale Brivio, Margaret Cantagalli, Lella Corsini, Margherita Della Gherardesca Ruspoli, A. Ginori Conti, la nonna, Sisa [Winspeare], M.me Caldara, A. Della Gherardesca.

1.3 20 mag. 1926-24 nov. 1927  
Marcella Guicciardini MAJNONI al consorte. Firenze, S. Gimignano, Marti e luoghi di villeggiatura, 63 lettere, 5 cartoline postali, 2 cartoline illustrate (1926-1927).

N. 30/all., lettera di Agape di San Giorgio a 'mamma' Maria Baldovinetti (15 set. 1926);  
N. 36/all., lettera di Achille Majnoni al figlio del 28 feb. con ritaglio di giornale col *Giuramento dei fascisti* (29 mar. 1927);  
N. 43/all., 2 biglietti da visita dei coniugi Massimiliano e Marcella Majnoni (18 lug. 1927).

1.4 19 gen. 1928-17 ott. 1929

C.s. Firenze, S. Gimignano, Marti e luoghi di villeggiatura, 69 lettere, 10 cartoline postali, 2 cartoline illustrate.  
N. 12/all., disegno dei figli Stefano e Francesco sul viaggio da Bologna alla Villa di Montepiano (24 lug. 1928);  
N. 15/all., cartolina illustrata del Borgo d'Arena di Marti firmata dal figlio Francesco (28 lug. 1928);  
N. 28/all., lettera di [Umberto] Morelli (23 ago. 1928);  
N. 29/all., foto b/n della nonna Giulia Bartolommei con i bambini, in 2 copie (25 ago. 1928);  
N. 34/all., foto b/n di Max, Marcella e i bambini nel viale della Villa di Marti (15 set. 1928);  
N. 57/all., 3 foto b/n dei bambini nella Villa di Incino d'Erba (11 ago. 1929).

1.5 10 mar. 1930-14 dic. 1931

C.s. Firenze, S. Gimignano, Marti e luoghi di villeggiatura, 81 lettere, 6 cartoline postali, 1 cartolina illustrata.

- N. 5/all., biglietto di condoglianze di P. A. Zaini per la morte della nonna, Giulia Bartolommei (15 giu. 1930);
- N. 6/all., 5 biglietti da visita di Massimiliano, 3 dei coniugi Massimiliano e Marcella Majnoni, 2 di Massimiliano come condirettore della Banca Commerciale Italiana (17 giu. 1930);
- N. 10/all., 2 letterine dei figli Stefano e Francesco (1° lug. 1930);
- N. 33/all., lettera del nonno, Giovanni Baldovinetti Tolomei del 9 ago., lettera di Paola Portalupi (14 ago. 1930);
- N. 38/all., lettera e cartolina postale di Matilde Gioli a Paola Portalupi, lettera di quest'ultima a Marcella (16 set. 1930);
- N. 43/all., foto b/n di Marcella e i bambini (27 set. 1930);
- N. 45/all., 3 foto b/n del nonno, Giovanni Baldovinetti Tolomei a Marti, in due con i bambini (6 ott. 1930);
- N. 55/all., lettera di Paola Portalupi a Marcella del 18 mag. (21 mag. 1931);
- N. 81/all., lettera di Mary Kemp (31 ago. 1931).

2.1 28 mar. 1932-27 dic. 1934  
C.s. Firenze, S. Gimignano, Marti e luoghi di villeggiatura, 94 lettere, 11 biglietti, 1 cartolina illustrata, 1 velina di Max.

- N. 8/all., lettera di Francesco Majnoni e Mary Kemp del 14 lug. (15 lug. 1932);
- N. 15/all., lettera di Stefano Majnoni (ago. 1932);
- N. 55/all., lettera di Antonio Barcali a Marcella del 29 set. (30 set. 1932);
- N. 90/all., lettera di Stefano Majnoni (10 ago. 1933).

2.2 20 feb. 1935-27 dic. 1936  
C.s. Incino d'Erba, Forte dei Marmi, S. Gimignano, 51 lettere, 8 biglietti, 2 cartoline postali, 1 velina di Max.

- N. 10/all., lettera per conto della Libreria di Stato di Milano del 31 mag., ricevuta postale di ritorno per raccomandata all'Intendenza di Finanza di Como, biglietto di Antonio Prandoni del 31 mag. (2 giu. 1935);
- N. 12/all., lettera di Luigi Gaddi del 2 giu. (4 giu. 1935);
- N. 19/all., lettera di Franckey [Guicciardini] a Marcella dell'11 giu. (17 giu. 1935);
- N. 20/all., biglietto di Rita Ferri Guerrini a Marcella del 17 giu. (18 giu. 1935);
- N. 21/all., biglietto di Rita Ferri Guerrini a Marcella del 19 giu., biglietto da visita del principe Borromeo Arese (21 giu. 1935);
- N. 26/all., riepilogo dattiloscritto dell'andamento titoli;
- N. 59/all., lettera di Umberto Ferrari a Marcella.

2.3 26 mag. 1937-3 ott. 1940  
C.s. Incino d'Erba, Forte dei Marmi, S. Gimignano, 75 lettere, 5 cartoline postali, 4 cartoline illustrate, 10 veline di Max.

- N. 19/all., lettera di Maria Adelaide [Bastogi] a Marcella del 22 giu. (23 giu. 1938);
- N. 45/all., ritaglio di giornale con nota sulla vendita all'asta degli arredi di Villa Altieri a Gattaiola presso Lucca (21 ago. 1938);
- N. 56/all., lettera di Saul Fratini a Marcella sulla scala della Villa di Marti del 5 ago. (8 ago. 1939);
- N. 62/all., lettera di Piera Verani Bosiosio a Marcella del 19 ago. (28 ago. 1939);
- N. 67/all., lettera di Paola [Pecori] a Marcella del 9 set. (11 set. 1939);
- N. 68/all., lettera di Umberto Morelli a Macella (11 set. 1939);
- N. 69/all., lettera di Fernanda Pinà a Marcella del 12 set. (15 set. 1939);
- N. 75, lettera di Marcella al figlio Stefano (2 mag. 1940);
- N. 78/all., lettera di Umberto Morelli a Marcella del 18 giu. (24 giu. 1940);
- N. 79/all., lettera del figli (25 giu. 1940).

2.4 10 mar. 1941-Natale 1943  
C.s. Incino d'Erba, Roma, Vico d'Elsa, S. Gimignano, 89 lettere, 10 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 10 veline di Max.

- N. 8/all., lettera di Sisa [Winspeare], del 16 lug. (23 lug. 1941);

N. 22, lettera di Marcella a Francesco (10 ott. 1941);  
N. 33/all., richiesta di avvicinamento del figlio di Ambrogio Brogi, lavoratore dei Guicciardini a Certaldo (11 lug. 1942);  
N. 87/all., cartolina postale di Paola Portalupi a Marcella del 23 ago. (28 ago. 1943);  
N. 108, lettera di Francesco Majnoni (7 dic. 1943).

3.1 25 ago. 1944-8 ott. 1948

C.s. Incino d'Erba, Roma, Vico d'Elsa, S. Gimignano, 61 lettere, 9 cartoline postali, 8 biglietti, 1 cartolina illustrata, 4 veline di Max.

N. 9/all., ritaglio di quotidiano sulla tragica fine di Mario Pansa (12 lug. 1946);  
N. 18/all., cedola di ammissione all'assemblea generale degli azionisti Montecatini (21 ott. 1946);  
N. 20, minuta di Max al figlio [Francesco] sul licenziamento di Luigi Mori, fattore di Vico d'Elsa, del 3 mar. 1947;  
N. 21, minuta di Max a Marcella sulla faccenda Mori del 1° apr. 1947;  
N. 22, minuta di Max a Pietro Fantechi sulla faccenda Mori del 31 mar. 1947;  
N. 43/all., schema di citazione sulle imposte (12 nov. 1947);  
N. 46/all., lettera di Paolo Guicciardini a Marcella del 12 gen. (19 gen. 1948);  
N. 58/all., lettera del cugino Gerolamo Majnoni (15 mag. 1948);  
N. 62/all., disegno a matita su lucido della pianta di un appartamento al 3° piano di via Monti Parioli, a Roma (29 giu. 1948);  
N. 63, minuta di Max a Marcella del 30 giu. 1948;  
N. 66, N. 67, 2 promemoria di Max per Marcella, Stefano e Francesco del 18, 20 ago. 1948;  
N. 72/all., lettera del figlio Stefano (16 ott. 1948).

*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: le minute del 1 apr. e 31 mar. 1947 dal Diario n. 11; i 'promemoria' del 18 e 20 ago. 1948 dal Diario n. 13, alla data del 22 ago. 1948.*

3.2 18 gen. 1949-3 dic. 1951

C.s. Marti, Vico d'Elsa, Roma, Incino d'Erba, 51 lettere, 3 cartoline postali, 1 cartolina illustrata.

N. 9/all., lettera di richiesta di assunzione alla direzione della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde da parte di Italo Gaddi, del 9 lug. 1949 (10 lug. 1949);  
N. 21/all., cartolina illustrata alla madre Maria Baldovinetti da Irene Roti Michelazzi dell'11 nov. (18 nov. 1949);  
N. 28/all., lettera di Felice Romeo del 3 mar. (6 mar. 1950);  
N. 32/all., ritaglio di quotidiano con articolo di Manlio Lupinacci, *Per la pacificazione nazionale. Non disonorare la nostra sconfitta* (21 giu. 1950);  
N. 53/all., ritaglio di quotidiano con notizia di un *Episodio di intolleranza fra i consiglieri di Bologna*, e nota di Marcella: «questo battagliero è Giorgio Vistarino» (21 nov. 1951).

3.3 21 mar. 1952-13 nov. 1957

C.s. Marti e Roma, 24 lettere, 2 cartoline postali, 1 cartolina illustrata.

4.1 5 ott. 1928-4 set. 1945

Stefano MAJNONI, al padre. Incino d'Erba, S. Gimignano, luoghi di villeggiatura e Zona di guerra, 67 lettere, 16 cartoline illustrate, 6 cartoline postali, 2 disegni, 7 minute di Max (1928, 1930-1945).

N. 92/all., lettera del figlio di Maria Pia Castelli a lei diretta (28 mag. 1845).  
*Molte delle prime lettere e cartoline sono firmate anche dal fratello Francesco; alcune lettere sono tratte dai diari di Max: la minuta di Max del 10 dic. 1942, dal Diario n. 6; le lettere e cartoline postali del 18 ago., 6 dic. 1944, 15, 20, 25, 27, 29, 31 mar. 1945 dal Diario n. 8; le lettere e cartoline postali del 4, 13, 14, 16, 21, 24, 25, 29 apr., 1, 3, 6, 11, 20, 23, 24 mag. 1945, 1 giu., 9, 15 ago. 1945, dal Diario n. 9.*

4.2 17 lug. 1946-2 dic. 1948

C.s. Roma e altri luoghi, 31 lettere, 1 telegramma, 1 minuta di Max.

*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: le lettere del 17, 25 lug. 1946 dal Diario n. 9; la lettera del 3 ago. 1946 dal Diario n. 10; la lettera del 22 ott. 1947, dal Diario n. 12.*

4.3 3 gen. 1949-27 nov. 1950

C.s. Roma, Stoccolma, Milano e Zurigo, 41 lettere, 2 cartoline illustrate.

N. 14, lettera di Stefano alla madre (10 ago. 1949);

N. 27-28, lettere di Stefano alla madre e al fratello Francesco (30 mar. 1950).

*La lettera del 3 feb. 1949 è tratta dal Diario n. 13.*

4.4 9 gen. 1951-5 dic. 1952

C.s. Zurigo, 49 lettere, 1 cartolina illustrata.

N. 39/all., ritaglio del "Corriere della Sera" del 30 set. con *Incontri*. [Angelandrea] Zottoli di Indro Montanelli (29 set. 1952);

N. 43/all., ritaglio con *L'educazione dei principi si fa nei collegi svizzeri* di Gaetano Baldacci (14 ott. 1952);

N. 47, lettera di Stefano al fratello Francesco (10 nov. 1952);

N. 49, lettera di Stefano alla madre (29 nov. 1952).

4.5 mag.-giu. 1953

Paola d'Avanzo Agostini Venerosi dalla Seta, Eva Apraxine, Isabella Avogadro degli Azzoni, G. Castellani, Eugenio Da Bove, Camillo Giussani, Giorgio Greppi, Francesca Martelli, A. Morosini, B. Nogara, Pio Paschini, Maria de' Peverelli, Fabio Ponti, Lucia Luzzatti Pontremoli, Emilio Sheibler, Zuccoli, Laura, Colombina Alberti. 18 fra lettere e biglietti giunti in occasione delle nozze del figlio Stefano con Benedetta Papafava dei Carraresi, celebrate a Frassanelle il 1° giu. 1953.

N. 5/all., ritaglio dal "Corriere della Sera" del 16 mag. 1953, *Dai "Taccuini" di Ugo Ojetti. Personaggi e Paesi*, con il resoconto di un colloquio fra Ojetti e l'arch. Achille Majnoni del 1° feb. 1920 (lettera di Da Bove del 18 mag. 1953).

Contiene anche partecipazioni delle nozze; menù del rinfresco offerto; biglietto a stampa «In occasione delle faustissime nozze» di Oliviero Ronchi, con testo tratto da una sua commedia; biglietti da visita allegati ai doni.

*Le lettere sono indirizzate anche alla moglie Marcella e al figlio Stefano.*

4.6 mag.-giu. 1953

Amici e conoscenti. 193 telegrammi inviati in occasione delle nozze del figlio Stefano.

*I telegrammi sono indirizzati ai coniugi Majnoni, a Stefano e alla famiglia.*

5.1 12 gen. 1953-14 nov. 1955

Stefano MAJNONI, al padre. Zurigo, Roma e Basilea, 66 lettere, 2 cartoline illustrate, 1 cartolina postale.

*Le lettere del 18, 29 giu. 1953 sono tratte dal Diario n. 14, alla data 4 lug. 1953.*

5.2 17 gen. 1956-18 nov. 1957

C.s. Soprattutto Basilea, 38 lettere, 5 cartoline illustrate.

5.3 17 ago. 1952-29 nov. 1957

Benedetta Papafava de' Carraresi MAJNONI, al suocero. Padova, Basilea e altri luoghi, 40 lettere, 21 cartoline illustrate, 1 cartolina postale.

N. 49/all., 6 disegni su carta lucida con motivi decorativi (28 nov. 1956);

*Le cartoline illustrate del 4, 8 lug. 1957 sono tratte dal Diario n. 14, alla data 4 lug. 1957.*

6.1 6 ago. 1928-12 dic. 1946

Francesco MAJNONI al padre. S. Gimignano e Vico d'Elsa (Siena), Erba (Como), Zona di guerra, Firenze, 63 lettere, 6 cartoline illustrate, 1 biglietto, 2 disegni, 4 minute di Max (1928-

1934, 1937-1946).

N. 4, lettera di Stefano, firmata anche da Francesco (2 ago. 1930);

N. 11/all., lettera dell'istitutrice Mary Kemp (6 ago. 1932);

*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: la minuta del 21 ago. 1942, dal Diario n. 6; le lettere e cartoline postali del 25, 26, 28 mar., 2, 5, 6, 8, 11, 14, 25 apr., 7-8, 21, 26 mag. 1945 dal Diario di Max n. 9.*

6.2

31 gen. 1947-20 dic. 1950

C.s. Firenze, Roma e Milano, 46 lettere, 1 cartolina illustrata, 1 poesia.

N. 39, lettera a 'Peppino' di D. Marotta dall'Istituto Superiore di Sanità (21 feb. 1950).

*La lettera del 4 ott. 1947 è tratta dal Diario n. 11; la poesia «Sogno» del 26 nov. 1947, dal Diario n. 12.*

6.3

3 mar. 1951-20 ott. 1957

C.s. 38 lettere, 1 cartolina illustrata, 1 poesia.

N. 35/all., velina di A. Modena a Francesco del 25 mag. 1956 (24 mag. 1957).

*La lettera del 3 apr. 1951 è tratta dal Diario n. 13, al 30 apr. 1951; la poesia n. 5, dal Diario n. 13, al 14 ago. 1951.*

6.4

ago. 1952- feb. 1953

Parenti e amici in occasione del fidanzamento dei figli Francesco con Margherita Carandini (ago. 1952) e Stefano con Benedetta Papafava (set. 1952). 95 lettere, 9 cartoline illustrate, 2 cartoline postali, 7 telegrammi.

Contiene anche fascicolo in occasione delle nozze di Francesco e Margherita (14 feb. 1953), con 14 biglietti da visita, ritaglio di giornale con l'annuncio delle nozze, elenco di «Regali avuti da Francesco in occasione del suo matrimonio», 6 lettere di auguri.

*Le lettere sono indirizzate anche alla moglie Marcella e ai figli Stefano e Francesco.*

6.5

14 ago. 1952-7 nov. 1957

Margherita Carandini MAJNONI al suocero. Roma e altri luoghi, 61 lettere, 4 cartoline illustrate.

N. 10/all., lettera di Marc Grepper del 20 mar. (28 mar. 1953);

N. 18/all., lettera di Francesco Majnoni (21 ott. 1953).

7.1

21 mar. 1899-28 dic. 1911

Giovanni Tolomei BALDOVINETTI e la moglie Giulia Bartolommei Baldovinetti al nipote. Firenze e Marti, 90 lettere, 14 cartoline postali, 12 cartoline illustrate, 2 biglietti (1899-1901, 1904-1911).

N. 73/all., lettera di Berta Guidi (24 set. 1909);

N. 88, invito al Gran Concerto del 15 mar., nel Salone dei Cinquecento, a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni in Francia (16 mar. 1910);

N. 93/all., lettera di Berta Guidi (11 ago. 1910).

7.2

6 gen. 1912-11 mag. 1915

C.s. Firenze e Marti, 48 lettere, 10 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 3 biglietti.

N. 2/all., trascrizione dal Repetti sulla Villa di Artimino, dei Bartolommei;

N. 17, lettera con trascrizione di una lettera di Giuseppe Mazzini a Enrico Mayer, s.d. (14 ago. 1912);

N. 54/all., lettera di Berta Guidi (18 ott. 1914);

N. 57/all., lettera di Alessandro [Casati] (30 dic. 1914).

7.3

22 feb. 1915-13 set. 1919

C.s. Firenze e Marti, 46 lettere, 10 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 2 biglietti.

N. 17, estratto da "Il Marzocco" di Diego Angeli, "La luce che si è spenta". *L'assistenza dei soldati ciechi a Firenze*, del 10 ott. (2 nov. 1915);

N. 27, ritaglio da "La Nazione" di Firenze, con articolo di Ferruccio Boffi, *Nel sessantottesimo anniversario di Curtatone. Una lettera del senatore Francesco Buonamici* (29 mag. 1916).

7.4

13 ott. 1919-25 giu. 1934

C.s. da Firenze e Marti a Milano. 33 lettere, 8 cartoline postali, 1 cartolina illustrata, 4 biglietti, 1 telegramma (1919-1931, 1934).

N. 15, minuta di Giulia Bartolommei a un Sig. Tenente, sui fatti di Marti (27 dic. 1921);

N. 31, lettera di Giulia sull'assunzione di Antonio Lombardini, nuovo fattore di Marti (9 set. 1925).

Contiene anche fascicoletto di 5 buste senza lettera (3 dic. 1906-31 dic. 1915); 6 lettere o frammenti di lettera, s.d.; 1 cartolina postale, 2 biglietti, 1 cartolina illustrata (con veduta della Villa di Marti), s.d.

7.5

10 mag. 1926-14 apr. 1927

Giulia Bartolommei BALDOVINETTI al nipote, sulla gestione della Fattoria di Marti. 3 lettere, 1 cartolina postale, 1 velina e 1 minuta di Max.

N. 1, velina di Max a Pietro Fantechi (10 mag. 1926);

N. 3, lettera di Pietro Fantechi a Max (26 lug. 1926);

N. 5, minuta e copia di lettera di Max (4 dic. 1926);

N. 6, «Promemoria pel Prof. Arnaldi», manoscritto di Max (30 mar. 1927);

N. 7, «Diario», manoscritto di Max (mar.-apr. 1927).

## LETTERE DEI PARENTI DI CASA MAJNONI

8.1

18 set. 1908-31 dic. 1923

Steno MAJNONI, ingegnere, al cugino. Milano e zona di guerra, 26 lettere, 8 cartoline illustrate, 3 cartoline postali, 1 biglietto (1908-1909, 1911-1917, 1919-1921, 1923).

N. 11/all., lettera dello zio Franco, padre di Steno, dell'11 giu. (16 giu. 1914);

N. 21, lettera di Max al cugino del 2 lug. 1916, tornata al mittente perché il destinatario non era reperibile presso il suo distaccamento, ma «ricoverato in ospedale fin dal 30 u.s.».

8.2

28 nov. 1928-10.1957

C.s. Milano, 165 lettere, 8 cartoline illustrate, 1 cartolina postale, 1 biglietto, 22 veline di Max (1927-1929, 1931, 1933-1935, 1938-1957).

N. 4/all., telegramma di Max a Henriette Majnoni, moglie di Steno (24 ago. 1931);

N. 15/all., copie eliografiche dei disegni di progetto (prospetto, sezioni e piante) di una villa in Parravicino, con nota di Max: «famoso scherzo fatto ai cugini [figli di Gerolamo], in Castelnuovo i quali la presero tanto sul tragico che acquistarono da me il pezzo di terreno su cui avrebbe potuto eventualmente essere costruito» (17 feb. 1939);

N. 16/all., richiesta di notizie sulla pratica di Riccardo Giardini della Snia Viscosa del 5 set. (30 ago. 1939);

N. 20/all., promemoria su Arturo Massari (3 ott. 1940);

N. 33/all., velina di Piero Borromeo a Steno (30 dic. 1942);

N. 59, velina di Max all'avvocato Spadavecchia, non firmata, sul risarcimento dei danni di guerra per la creazione del ricovero antiaereo nella Villa Melzi di Bellagio richiesti dall'amministrazione Gallarati Scotti (22 gen. 1945);

N. 83/all., 2 schizzi al vero di mensole in legno (20 ago. 1948);

N. 99/all., lettera di Cesare Onofri con descrizione di una palazzina in vendita a Roma del 21 nov., per un parere di Steno (29 nov. 1949);

N. 123/A, avviso di accertamento di valore per la vendita di un terreno a Ricavo (14 gen. 1953);

N. 127, lettera con schizzo a matita per la sistemazione di parte del 2° piano della Villa di Marti (29 lug. 1953);

N. 169/all., copia eliografia del disegno della pianta di parte del piano terreno della Villa di Marti (23 ago. 1956);

N. 180/all., copia eliografia del disegno della pianta di parte del piano terreno della Villa di Marti (21 nov. 1956);

N. 186/all., lettera di Mario Pirovano a Steno con richiesta di notizie sulla vendita di Villincino alla parrocchia



(14 giu. 1957).

*Alle lettere nn. 60, 90, 103, 108, 178, 192, sono allegare lettere della moglie Henriette Majnoni; alcune lettere sono tratte dai diari di Max: lettera del 26 mag. 1944, dal Diario n. 8; lettera del 15 mag. 1945, dal Diario n. 9; minuta di Steno a Max del 21 nov. 1956, dal Diario grande del 1957.*

*Altre lettere del cugino Steno si trovano nella busta di amministrazione "Villincino", 114.9.*

9

28 giu. 1917-15 gen. 1957

Henriette Clerici di Cavenago MAJNONI, moglie di Steno, al cugino. Milano, 155 lettere, 16 biglietti, 17 cartoline illustrate, 4 cartoline postali, 13 veline di Max (1917-1918, 1922, 1924, 1932-1933, 1935, 1937-1943, 1945-1957).

N. 8, cartolina illustrata con minuta di Max a Henriette, con dedica in rima (12 mag. 1935);

N. 37/A, promemoria di Steno con la richiesta alla Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero per i genitori Franco Majnoni e Therese Gruère (13 ago. 1940);

N. 75/all., lettera di Henriette a Steno (13 ott. [1943]);

N. 86, velina di Max a Steno (17 mag. 1946);

N. 110/all., lettera di Henriette al fattore di Marti Antonio Lombardini (28 gen. 1949);

N. 153, biglietto di Henriette alla cugina Marcella, moglie di Max (1 nov. 1952);

N. 174, cartolina illustrata di Henriette alla cugina Marcella, moglie di Max (16 nov. 1953).

*La lettera del 28 gen. 1949 e l'allegato sono tratti dal Diario n. 13.*

*Le lettere non datate sono state lasciate nella sequenza impostata da Majnoni, perché i doppi fori dimostrano che fossero state a suo tempo inserire in un raccoglitore, presumibilmente in ordine all'arrivo.*

10.1

14 mar. 1907-25 feb. 1944

Franco di Gerolamo MAJNONI, console generale d'Italia a Digione, al nipote. Digione, 69 lettere, 12 cartoline illustrate, 10 cartoline postali, 6 biglietti, 2 veline e 1 minuta di Max (1907, 1909, 1911-1915, 1917-1919, 1921-1922, 1925, 1927, 1930-1931, 1934-1935, 1937-1944).

N. 26, cartolina illustrata del figlio Steno a Max (29 mag. 1914);

N. 40/all., lettera di Fernand Mercier al console del 22 apr. (25 apr. 1926);

N. 49/all., lettera di Giulio Pellicelli al console e richiesta del medesimo per un viaggio di Marcella Guicciardini a Digione (18 mar. 1927);

N. 51, minuta di Max allo zio, da Como (3 dic. 1930);

N. 68, lettera della zia Thérèse (30 mag. 1939);

N. 89, cartolina postale di Max allo zio, tornata al mittente perché «inadmis» (23 ago. 1942).

10.2

9 apr. 1909-16 ott. 1950

Therese Gruère MAJNONI, moglie di Franco, al nipote. Fontaine di Digione, 33 lettere, 7 cartoline illustrate, 3 cartoline postali, 2 biglietti (1909, 1914, 1919, 1921, 1931, 1944-1950).

10.3

29 giu. 1922-8 dic. 1957

Jean Marco di Franco MAJNONI, medico ortopedico, al cugino. Fontaine di Digione, 20 lettere, 2 biglietti, 1 cartolina illustrata (1922, 1927, 1935, 1949, 1951, 1955-1957).

10.4

22 apr. 1953-2 feb. 1955

Yolande du Prie du Fou MAJNONI, moglie di Jean Marco, al cugino. Fontaine di Digione, 2 lettere, 1 biglietto.

10.5

31 ott. 1949-11 gen. 1955

Madeleine di Jean Marco MAJNONI, allo zio. Fontaine di Digione, 4 lettere, 2 biglietti (1949-1950, 1952-1953, 1955).

10.6

24 ago. 1953-11 ott. 1957

Jean Max di Jean Marco MAJNONI, allo zio. Fontaine di Digione, 3 lettere, 1 cartolina illu-

strata (1953, 1955-1957).

10.7 15 feb. 1935-6 ott. 1957  
Victor di Franco MAJNONI, medico ortopedico, al cugino. Digione, 19 lettere (1935, 1939, 1946, 1948-1951, 1953-1954, 1957).

10.8 24 dic. 1948-6 ott. 1957  
Edith di Victor MAJNONI, allo zio. Digione, 10 lettere, 4 cartoline illustrate (1948-1951, 1953-1954, 1957).  
N. 11/all., lettera di Isabetta a Marcella Guicciardini (8 ago. 1951).

10.9 28 ott. 1926-3 ott. 1957  
Max di Franco MAJNONI, ingegnere, al cugino. Digione, 10 lettere, 1 biglietto (1926, 1935, 1949, 1951-1952, 1954-1957).  
N. 7, biglietto della moglie Loulou (19 mag. 1954);  
N. 9, lettera della figlia Maria-Térèse (19 set. 1956).

10.10 28 set. 1941-26 apr. 1953  
Gia Piero di Steno MAJNONI, allo zio. Milano e altri luoghi, 8 lettere, 6 cartoline postali, 3 biglietti, 1 velina di Max (1941-1946, 1949-1950, 1953).  
N. 7/all., appunti di altra mano su foglio di notes con cenni al Ministero della Marina e a De Falco (31 ago. 1943);  
N. 13-14, lettere della moglie Luisa Majnoni (30 mar.-15 mag. 1950);  
N. 15, cartolina postale della moglie Luisa (20 mag. 1950).

10.11 18 dic. 1914-14 mag. 1946  
Emy Bogen Arcellazzi MAJNONI, vedova dello zio Stefano, al nipote. Como, 1 lettera, 8 biglietti, 5 cartoline illustrate (1914-1917, 1919, 1925, 1932-1933, 1935, 1941, 1946).

11.1 31 lug. 1909-24 feb. 1921  
Conte Gerolamo MAJNONI, figlio di Luigi e generale di divisione, al cugino. Castelnuovo di Como e altri luoghi, 10 lettere, 7 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 6 biglietti, 1 velina di Max (1909, 1912, 1916-1921).  
N. 26, velina di Max con note sulla situazione politica milanese.  
*Le lettere di Gerolamo erano state divise in 5 'pacchi', con nota di Max: «Riordinato cronologicamente. Marti 25.IV.1955».*

11.2 7 dic. 1927-24 ott. 1933  
C.s. Pinerolo e altri luoghi, 16 lettere, 1 cartolina postale, 3 biglietti.  
N. 14, lettera di Giuseppe, figlio di Gerolamo (27 lug. 1931).

11.3 18 gen. 1934-29 ott. 1939  
C.s. Comando di zona militare di Milano, 36 lettere, 11 biglietti, 2 cartoline postali, 1 cartolina illustrata, 13 veline di Max.  
N. 14, copia della lettera di Imperiali a Gerolamo del 5 giu. (11 giu. 1934);  
N. 30, lettera di Teresa Monti, balia di Max, al 'generale' del 5 ago. (11 ago. 1935);  
N. 35/all., lettera di Giulio Sonzini, araldista e genealogista, a Gerolamo del 22 apr. (26 apr. 1936).  
*Si segnala la lettera di Gerolamo del 20 apr. 1936, in cui riferisce di un colloquio con Raffaele Mattioli.*

11.4 27 mar. 1940-28 dic. 1949

C.s. Milano, Castelnuovo di Como e altri luoghi, 61 lettere, 6 biglietti, 2 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 4 veline di Max.

N. 2/all., copia dattiloscritta del testamento di Luigi Majnoni d'Intignano del 26 ago. 1914, a favore dei figli Gerolamo e Paola e dei codicilli del 1916 e 1918 (11 ago. 1940);

N. 8, «appunti di mio cugino Gerolamo [Majnoni] relativi al funerale di sua madre, la contessa Rita Majnoni nata Greppi, figlia di Luigi e di Paolina Bossi. Estate 1941»;

N. 10/all., lettera di E. Soardi a Radice dell'8 nov. (26 nov. 1941);

N. 17/all., «promemoria circa l'appartamento della compianta contessa Rita» (2 ott. 1942);

N. 46, velina di Gerolamo al figlio Giuseppe, su Cipolatt (21 set. 1945);

N. 47, lettera di Giuseppe Majnoni a Max (1° ott. 1945).

*La lettera del 3 giu. 1945 è tratta dal Diario n. 9.*

11.5 11 mar.1950-3 lug. 1956

C.s. Milano e altri luoghi, 70 lettere, 6 biglietti, 3 cartoline illustrate, 2 cartoline postali.

N. 77, N. 78, biglietto e lettera di Maria Majnoni (9 mar., 5 apr. 1956).

11.6 10 ago. 1956-4 dic. 1957

C.s. Milano, Pinerolo e altri luoghi, 15 lettere, 2 biglietti, 2 cartoline illustrate.

11.7 24 lug. 1914-18 giu. 1953

Maria Rossi MAJNONI, moglie di Gerolamo, al cugino. Como, Monza, Pinerolo e altri luoghi, 27 lettere, 8 biglietti, 3 cartoline postali, 3 cartoline illustrate, 1 velina di Max (1914-1917, 1923, 1925, 1928-1937, 1939, 1941-1944, 1947-1951, 1953).

11.8 1 nov. 1949-1 ott. 1957

Margherita MAJNONI Gavazzi, figlia di Gerolamo, e suo marito Franco Gavazzi. Desio, Incino d'Erba, Milano, 8 lettere, 4 biglietti, 1 cartolina illustrata (1949-1950, 1952, 1957).

12.1 15 set. 1911-24 giu. 1918

Luigi di Gerolamo MAJNONI, conte e generale d'armata, al nipote. Grumello di Bergamo, Milano, Roma, Torino, Pozzuoli, 29 lettere, 27 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 1 biglietto.

N. 12, programma del Tiro a Segno nazionale per l'arruolamento volontario di Max nell'anno venturo (9 mag. [1913]);

N. 25, lettera di Bolognesi, dal Ministero della Guerra, a Luigi Majnoni, del 14 apr. (22 apr. 1915).

12.2 11 ott. 1911-1 apr. 1937

Margherita Greppi MAJNONI 'zia Rita', moglie di Luigi, al nipote. Grumello di Bergamo, Incino d'Erba, Milano, Castelnuovo, Pozzuoli, 32 lettere, 10 cartoline postali, 3 biglietti, 1 cartolina illustrata (1911, 1913-1917, 1919-1920, 1927-1929, 1935-1937).

N. 5/all., lettera di Livia [Bonucci] a Margherita Greppi per il figlio Arturo, musicista, del 16 nov. (18 nov. 1914);

N. 27/all., ricordo funebre del marito, il generale Luigi Majnoni d'Intignano (1841-1918);

N. 39-40, lettere di Maria Rossi a Max (28 gen.-27 nov. 1928).

12.3 2 nov. 1901-15 ott. 1957

Paola MAJNONI Pecori Giraldi al cugino. Milano, Grumello di Bergamo, Roma, Pozzuoli, 87 lettere, 36 cartoline postali, 10 cartoline illustrate, 5 biglietti, 4 minute e 2 veline di Max (1901-1920, 1922-1927, 1931, 1934-1937, 1939-1943, 1945-1957).

N. 69, lettera di Guido Suardi (23 ott. 1939);

N. 73, «Polemica Max Paola giugno luglio 1941», con minuta di Max del 4 lug. 1941, «Copia di corrispondenza scambiata tra la contessa Paola Pecori Giraldi nata Majnoni d'Intignano ed il marchese Massimiliano Majnoni»: lettera di Paola del 28 giu. 1941, risposta del 4 lug., lettera di Paola del 5, risposta del 7;

N. 80, minuta di Max del 26 lug. 1942 «non spedita»;  
N. 123, foto di Buon anno con Benedetta (dic. 1955).

12.4 16 giu. 1941-3 dic. 1946  
Luigi Pecori Giraldi, figlio della cugina Paola MAJNONI, al cugino. Livorno, Grumello di Bergamo, Roma, 4 lettere, 2 biglietti, 3 veline di Max (1941, 1945-1946).

12.5 s.d. [1904]  
Elisabetta Fontanelli MAJNONI, moglie di Max, fratello maggiore del nonno, al nipote. 2 lettere, 1 biglietto.

#### LETTERE DEI PARENTI DI CASA BARTOLOMMEI, POI GIOLI, GUIDI E ALTRI

13.1 14 apr. 1900-26 mag. 1904  
Teresa Adimari Morelli BARTOLOMMEI (1819-1911) al bisnipote. Firenze, 1 lettera, 3 biglietti (1900, 1904).

13.2 31 mag. 1905-10 ago. 1922  
Lina Adimari Morelli Schmutz, sorella della bisnonna BARTOLOMMEI. Firenze, 5 lettere, 3 cartoline postali, 3 cartoline illustrate, 1 biglietto (1905, 1909-1912, 1922).

13.3 20 dic. 1909-2 gen. 1950  
Ida BARTOLOMMEI Buschetti, sorella della nonna Giulia. Firenze, 6 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata (1909, 1916, 1920, 1922, 1924, 1950).  
N. 4/all., ricordo funebre del conte Alessandro Buschetti (1941-1916), tenente generale (22 apr. 1916);  
N. 6, lettera del cugino C. Buschetti (10 ago. 1922);  
N. 7, N. 8, lettere della cugina Maria Luling Buschetti (15 ago. 1922, 2 gen. 1950).

13.4 24 gen. 1922-9 apr. 1931  
Matilde BARTOLOMMEI Gioli, sorella della nonna Giulia. Firenze, 5 lettere 3 cartoline postali, 1 cartolina illustrata (1922, 1927-1928, 1931).

13.5 15 set. 1915-18 ott. 1944  
Gino GIOLI, figlio di Matilde Bartolommei. Firenze, Fauglia (Pisa), 17 lettere, 3 cartoline illustrate, 1 biglietto, 2 veline di Max (1915-1916, 1918, 1922-1923, 1930, 1937, 1941, 1944).  
N. 14/all., copia di lettera di Panella, dell'Archivio di Stato di Firenze a Gino Gioli con la proposta di cessione dell'Archivio Bartolommei (30 apr. 1937);  
N. 16/all., *curriculum vitae* di Raffaele Mattioli inviato da Max al cugino Gino per chiederne l'ammissione all'Accademia dei Georgofili (29 mag. 1937).

13.6 26 ott. 1933-7 gen. 1957  
Gabriella Del Corona GIOLI, moglie di Gino. Firenze, Fauglia, 5 lettere, 3 biglietti, 2 cartoline postali, 2 cartoline illustrate (1933, 1946-1947, 1951, 1954, 1957).  
*Si segnala la presenza di notizie sull'Archivio Bartolommei nelle lettere del 3 e 28 gen., 2 feb. 13 mar. 1954.*

13.7 8 ago. 1922-20 gen. 1951  
Fernanda GIOLI Guidi, figlia di Matilde Bartolommei. Volterra, 4 lettere, 2 cartoline postali (1922, 1927, 1947, 1951).  
Contiene anche ricordo funebre di Fernanda Gioli Guidi (1871-1956), con timbro postale del 31 gen. 1957.

13.8 6 nov. 1948-24 set. 1956  
Berta GUIDI, figlia di Fernanda Gioli e Fabio Guidi. Volterra, 4 lettere, 1 cartolina postale, 1 biglietto (1948-1949, 1956).

Contiene anche lettera del fratello Marcovaldo Guidi a Max del 19 feb. 1935.

13.9 23 ago. 1909-10 ago. 1955  
Camilla Morardet FERRARIS, figlia di Teresa Soresi nonna paterna di Max, suo figlio Fulvio Ferraris e la nuora Elsa. Trieste, 12 lettere, 4 biglietti (1909-1912, 1915-1916, 1920, 1927, 1931, 1933, 1949, 1955).

Contiene anche lettera della nonna, Teresa Soresi, del 17 ott. 1906.

13.10 12 apr. 1906-6 giu. 1949  
Camillo D'AFFLITTO, figlio di Franz e Isabella Bartolommei, e sua moglie Laura Lumbroso. Firenze, Milano, 'La Scheggia' di Anghiari (Arezzo) e altri luoghi, 64 lettere, 13 cartoline illustrate, 9 biglietti, 4 cartoline postali, 5 veline e 1 minuta di Max. (1906, 1909-1910, 1913, 1916, 1919, 1924, 1927-1930, 1933-1936, 1938-1941, 1943-1949, 1956-1957).

N. 62, lettera di Fernanda Guidi (16 gen. 1945);

N. 86/all., «Elogio di mia nonna [Teresa Adimari Morelli]» di Camillo d'Afflitto, dattiloscritto di pp. 3 (20 mag. 1949);

N. 91/all., ricordo funebre di Camillo d'Afflitto (1890-1949), 10 feb. 1950;

N. 94, lettera di Francesco, figlio di Camillo, del 4 ott. 1957.

*La lettera del 6 giu. 1945 è tratta dal Diario n. 9.*

#### LETTERE DEI GENITORI

14.1 1 mag. 1905-7 lug. 1914  
Maria Baldovinetti MAJNONI al figlio. Firenze, Milano, Incino d'Erba, 25 lettere, 3 cartoline illustrate, 2 cartoline postali, 1 biglietto.

N. 23/all., lettera di Matilde, vecchia balia di Max, del 18 ott. 1911.

14.2 19 feb.-16 dic. 1915  
C.s. Milano e Incino d'Erba, 50 lettere, 2 cartoline illustrate, 4 cartoline postali.

N. 12/all., lettera di Cecilia Lurani a Maria Majnoni, del 26 mag. (30 mag. 1915);

N. 17/all., certificato per viaggi e servizi isolati, del 27 giu. (28 giu. 1915).

14.3 9 gen.-31 dic. 1916  
C.s. Milano, Incino d'Erba, 36 lettere, 11 cartoline illustrate, 5 cartoline postali.

N. 9/all., lettera di Nora [Gentile Farinola] a Maria Majnoni (16 feb. 1916).

14.4 11 gen.-11 dic. 1917  
C.s. Firenze, Milano, Incino d'Erba, 50 lettere, 1 cartolina illustrata, 1 cartolina postale.

N. 14/all., lettera di Aldo [Pontremoli] a Max del 6 giu. (8 giu. 1917);

N. 18/all., biglietto del nonno Giovanni a Max (22 giu. 1917);

N. 19/all., lettera di Nora [Gentile Farinola] a Maria Majnoni (8 lug. 1917).

15.1 15 gen. 1918-15 dic. 1920  
C.s. Firenze, Milano, Incino d'Erba, 42 lettere.

N. 4/all., ricordo funebre di Padre Umberto Clérissac (1864-1914) (24 feb. 1918);

N. 26 all., lettera di Ida Buschetti a Maria Majnoni dell'11 lug. (24 lug. 1919).

15.2 7 gen. 1921-5 ott. 1935  
C.s. Milano, Incino d'Erba, 60 lettere, 11 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 2 biglietti, 1 minuta di Max (1921-1930, 1932-1933, 1935).  
N. 28, minuta di Max del 16 mar. 1927, con promemoria sullo stato di salute della nonna Giulia;  
N. 51, cartolina postale a Marcella (21 set. 1929);  
N. 52, cartolina postale a Laura Gnesi (25 set. 1929);  
N. 75/all., cartolina postale di Cecilia Lurani a Maria Majnoni, del 15 set. (26 set. 1935).

15.3 17 mar. 1936-12 nov. 1941  
C.s. Milano, Incino d'Erba, 82 lettere, 24 cartoline postali, 4 cartoline illustrate, 1 biglietto, 1 telegramma (1936-1941).  
N. 22/all., lettera del podestà di Erba a Maria Majnoni, del 21 ago. (22 set. 1936);  
N. 51/all., cartolina postale di Emilia [Pianetti] a Maria Majnoni, da Genova, del 18 mag. (19 mag. 1938);  
N. 59/all., lettera di Franco [Majnoni], del 6 set. (10 set. 1938);  
N. 63/all., lettera di Gaetano Gaffuri a Max del 31 ott. (1 nov. 1938);  
N. 85/all., biglietto di Ruggero per la morte della madre [Matilde Schiff Giorgini] del 22 lug. (24 lug. 1940);  
N. 98/all., lettera di Franco [Majnoni] a Max, del 31 lug. (19 ago. 1941);  
N. 99, lettera di Franco [Majnoni] a Max, speditagli dalla madre (19 ago. 1941);  
N. 110/all., lettera di Lina Caldara a Maria Majnoni (4 nov. 1941).

15.4 27 mag. 1942-19 gen. 1952  
C.s. Milano, Incino d'Erba, 115 lettere, 26 cartoline postali, 2 telegrammi, 1 cartolina illustrata, 1 velina di Max (1942-1948, 1950, 1952).  
N. 89/all., biglietto di Stefano Majnoni (2 ago. 1945);  
N. 119/all., lettera del cugino Ignazio Vigoni a Maria Majnoni, del 18 giu. (21 giu. 1947);  
N. 124, 126, 130, lettere di Maria Nava, accompagnatrice della madre (17 set., 6 ott., 11 nov. 1947);  
N. 145, lettera s.d. a Marcella Majnoni.  
*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: le lettere del 23-24 ott. 1944, dal Diario n. 8; le lettere del 16 mag., 1 giu. 1945, a Marcella s.d., dal Diario n. 9.*

16.1 9 feb. 1900-24 nov. 1912  
Achille MAJNONI d'Intignano al figlio. Vari luoghi, 90 lettere, 6 cartoline illustrate, 1 biglietto.  
N. 12, lettera di Carlotta Armanini, maestra di Max (24 lug. 1903);  
N. 50/all., lettera di Giuseppe Pattarin, del 1 lug. 1910, con commento di Max: «lettera memoranda! Ho fatto proprio il contrario di quello che mi consiglia».

16.2 21 gen. 1913-13 dic. 1914  
C.s. Vari luoghi, 28 lettere, 1 cartolina illustrata.  
N. 4, nota di cose da fare, fra cui «Leggi le lettere del Bandini e sarai contento», con allegate 2 lettere di Nerone Bandini dell'11 e 13 apr. 1913.

16.3 16 feb.-30 giu. 1915  
C.s. Milano, Incino d'Erba e altri luoghi, 41 lettere, 2 cartoline postali.  
N. 20, lettera del 27 mag. aggiunta a quella del 25 mag. inviata ad Achille da G. L. Buzzati.

16.4 1 lug.-30 set. 1915  
C.s. Milano, Incino d'Erba e altri luoghi, 77 lettere, 3 cartoline postali.  
N. 22, lettera del tenente maggiore A. Vertova a Max da Ponte di Legno, del 25 lug. 1915. Annuncia la visita del padre;  
N. 23/all., lettera di Francesco Corbetta (24 lug. 1915);  
N. 43/all., lettera di Maria Majnoni (15 ago. 1915);

N. 45/all., lettera di Franco [Majnoni] del 13 ago. (17 ago. 1915);  
N. 50/all., lettera di Luigi [Majnoni] ad Achille del 24 ago. (27 ago. 1915);  
N. 54/all., lettera di Jean Marco [Majnoni] ad Achille del 28 ago. (31 ago. 1915);  
N. 58/all., lettera di Gerolamo [Majnoni] del 1 set. (4 set. 1915).

16.5 2 ott.-18 dic. 1915  
C.s. Milano, Incino d'Erba e altri luoghi, 61 lettere, 9 cartoline postali, 1 cartolina illustrata.  
N. 38/all., lettera di Alessandro G. per la morte del figlio (12 nov. 1915).

17.1 6 feb. -31 mar. 1916  
C.s. Milano, Incino d'Erba e altri luoghi, 77 lettere, 5 cartoline illustrate, 4 cartoline postali, 1 biglietto.  
N. 59/all., lettera del segretario del Tiro a Segno Nazionale, Bertoglio, del 1° mar. (4 mar. 1916);  
N. 66/all., lettera di Pierino Fraquelli ad Achille, del 10 mar. (11 mar. 1916);  
N. 68/all., ritaglio di giornale con la notizia sul *Nob. Filippo Greppi colpito da malore* (13 mar. 1916);  
N. 74/all., biglietto di [Aldo] Pontremoli (19 mar. 1916).

17.2 2 apr. -30 giu. 1916  
C.s. Milano, Incino d'Erba e altri luoghi, 65 lettere, 6 cartoline postali, 2 cartoline illustrate.

17.3 1 lug. -30 set. 1916  
C.s. Milano, Incino d'Erba e altri luoghi, 78 lettere, 4 cartoline postali.

17.4 1 ott. -31 dic. 1916  
C.s. Milano, Incino d'Erba e altri luoghi, 66 lettere, 4 cartoline postali, 1 cartolina illustrata.

18.1 1 gen.-31 mar. 1917  
C.s. Milano, Roma, Parigi, 78 lettere, 4 cartoline illustrate, 1 cartolina postale.

18.2 3 apr.-30 giu. 1917  
C.s. Milano, 67 lettere.

18.3 1 lug.-30 set. 1917  
C.s. Milano, Salsomaggiore, Venezia, 76 lettere, 3 cartoline illustrate, 4 cartoline postali, 1 biglietto.

18.4 2 ott.-31 dic. 1917  
C.s. Milano, 69 lettere, 1 cartolina illustrata, 2 cartoline postali, 1 biglietto.

19.1 1 gen.-28 mar. 1918  
C.s. Milano, 73 lettere, 2 cartoline illustrate, 1 cartolina postale, 1 biglietto.  
N. 10/all., volantino della Società dei concerti sinfonici di Milano (9 gen. 1918).

19.2 3 apr.-30 giu. 1918  
C.s. Milano e altri luoghi, 65 lettere, 1 cartolina illustrata, 1 biglietto.  
N. 7/all., lettera della zia Rita Majnoni del 1° apr. (6 apr. 1918).

19.3 1 lug.-30 set. 1918  
C.s. Milano e altri luoghi, 52 lettere.

19.4 1 ott.-20 dic. 1918

C.s. Milano, 57 lettere.

20.1

5 gen.-30 giu. 1919

C.s. Milano e altri luoghi, 124 lettere, 2 cartoline postali, 2 telegrammi, 1 biglietto (1919).

N. 14/all., lettera di Cecilia Lurani del 18 gen. (20 gen. 1919);

N. 21/all., lettera di Pier Gaetano Venino al «marchese» del 15 gen. (27 gen. 1919);

N. 47/all., cartolina postale di Giulio Vigoni ad Achille del 28 feb. (2 mar. 1919);

n. 52/all., lettera del presidente della Commissione ricompense al valor militare tenente Zuppelli a Pier Gaetano Venino; biglietto da visita dell'avv. Giacomo Bonicelli; lettera del sottosegretario del Ministero della Guerra a Giacomo Bonicelli del 6 mar. (8 mar. 1919);

N. 79/all., lettera di Bandini dalla fattoria di Borselli al «marchese» del 18 apr. (21 apr. 1919);

N. 110/all., motivazione alla medaglia d'argento a Max Majnoni del 13 ago. 1918 (11 giu. 1919);

N. 121/all., biglietto da visita di Fulvio Ferraris (22 giu. 1919).

*Le lettere sono inviate al Comando della I Armata di Trento e Versailles.*

20.2

5 gen.-30 giu. 1919

C.s. Milano, Roma, Parigi e altri luoghi, 63 lettere, 3 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 1 biglietto.

N. 46/all., dattiloscritto con le «Decisions prises a une conference des representants des gouvernements britannique, français et italen assembles a Rapallo le 7 novembre 1917».

21.1

3 feb. 1920-30 ott. 1924

C.s. Milano, Parigi, Roma, Firenze, Aqui e altri luoghi, 92 lettere, 6 cartoline postali, 5 cartoline illustrate.

N. 61/all., biglietto di Ugo di Carpegna del 13 mar. (21 mar. 1923);

N. 82/all., lettera di Annibale [Brivio] ad Achille (7 ott. 1923);

N. 100/all., lettera di Edoardo [Danieli] a Max del 16 ott. (26 ott. 1924).

*Le lettere sono inviate, per lo più, a bordo della nave Salento, presso la Missione in Transcaucasia, Milano, Como, Firenze e altri luoghi.*

21.2

14 lug. 1925-16 dic. 1928

C.s. Milano, Firenze, Aqui e altri luoghi, 105 lettere, 8 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 2 minute di Max (1925-1928).

N. 12/all., 14/all., 2 buste da lettera (timbro del 20 e 26 nov. 1925);

N. 27, appunto di mano di Achille s.d. con schizzi di scale in pianta;

N. 34/all., lettera di Giuseppe Perego al «marchese» (5 giu. 1926);

N. 37/all., cartolina postale di Giulia Bartolommei alla figlia Maria Majnoni del 6 lug. (7 lug. 1926);

N. 43/all. «Bozza di risposta alla lettera della nonna 21/IX/26» di Max, corretta dal padre (22 set. 1926);

N. 70/all., 2 lettere di [Umberto] Morelli del 12 e 13 mag. (14 mag. 1927);

N. 74/all., lettera di [Antò] a Max del 13 lug. (14 lug. 1927);

N. 82, lettera di Umberto Morelli (18 set. 1927);

N. 83, Achille alla moglie Maria del 24 set. (26 set. 1927);

N. 89/all., lettera di Maria Majnoni al marito del 27 dic. (29 dic. 1927);

N. 114/all., lettera di Antonio Lombardini al «marchese» del 14 set. (18 set. 1928).

*Alcune delle ultime sono inviate ai nipoti Stefano e Francesco.*

21.3

7 gen. 1929-22 dic. 1934

C.s. Incino d'Erba (Como), 66 lettere, 9 cartoline postali, 1 cartolina illustrata, 2 telegrammi.

N. 11/all., lettera di convocazione all'assemblea straordinaria degli azionisti della Unione Esercizi Elettrici, ad Achille, del 16 apr. (17 apr. 1929);

N. 21/all., lettera di Pietro Fantechi a Marcella Majnoni del 9 giu. (11 giu. 1929);

N. 22/all., N. 24/all., disegni dei figli Stefano e Francesco (13, 18 giu. 1929);

N. 23/all., ritaglio di giornale con la foto di *Un agosto testimone* (Umberto di Savoia alle nozze Taverna Borromeo) (15 giu. 1929);



N. 49/all., lettera di Ugo Schenoni ad Achille del 4 feb., con circolare ai soci del Club dell'Unione (6 feb. 1930);  
N. 55/all., lettera di Steno [Majnoni] ad Achille, cartoline con notizie sulla istitutrice inglese di Silvia Follieri (21 set. 1931).

## LETTERE DEI COGNATI GUICCIARDINI E ALTRI

22.1

7 nov. 1922-29 nov. 1939

Paolo di Francesco GUICCIARDINI al cognato, e sua moglie Augusta Orlandini del Beccuto. Firenze, Cusona e altri luoghi, 83 lettere, 18 cartoline postali, 8 cartoline illustrate, 16 veline di Max (1922, 1924-1939).

N. 10/all., lettera di Mario Barnini al conte Paolo del 21 ago. (23 ago. 1925);

N. 12, lettera dell'ing. Felice Nucci Max del 21 dic., lettera di Max a [Gino] Sessa del 30 dic. «sospesi» (21 dic. 1925);

N. 49/all., bozza di testamento di Max scritto da altra mano (25 apr. 1934);

N. 58/all., ricevuta di Luigi Gonnelli e Figli per l'acquisto di un «Libro trine antiche» di Caterina di Poggio, su commissione di Max (29 gen. 1935);

N. 61/all., lettera di Stefano [Jacini] a Max del 1° mar. (12 mar. 1935);

N. 63, la parte mancante è al n. 65;

N. 83/all., lettera di Antonio Gigli al conte Paolo del 26 nov. (27 nov. 1937);

N. 107/all., lettera di Augusta Orlandini a Marcella Guicciardini (15 apr. 1938);

N. 118/all., lettera di Nando Cioni del 30 nov. (3 dic. 1938);

N. 124/all., ritaglio di quotidiano con "Cose lette. *Re, patria, etc....*" di Andrea Palinuro, dal "Tirreno".

*Alcune lettere s.d., ed altre indirizzate a Marcella Guicciardini e al figlio Francesco, sono state lasciate nella collocazione attribuitagli da Max Majnoni al tempo del suo riordino dell'archivio.*

22.2

6 gen. 1940-1 dic. 1945

C.s. Firenze, Cusona, Roma e altri luoghi, 94 lettere, 18 cartoline postali, 1 cartolina illustrata, 1 biglietto, 15 veline e 1 minuta di Max.

N. 34/all., biglietto da visita di Coriolano Pagnozzi: nella lettera nota di Max sulla signora Jaqueline Cramer, olandese, rinchiusa a S. Verdiana (11 giu. 1941);

N. 57/all., ritaglio de "La Nazione" con articolo su *Il "sì alla rovescia" di Alessandro de' Medici* (6 ago. 1942);

N. 58/all., nota delle ore lavorate a Marti dall'archivista Antonio Gigli (24 set. 1942);

N. 66/all., «Questionario» con domande rivolte a Max sul diario della madre di Paolo, Luisa Strozzi (1° gen. 1943);

N. 78/all., schizzo a matita dell'arme Baldovinetti con il raggio di carbonchio, situato in Borgo SS. Apostoli, angolo Por S. Maria (1° mag. 1943);

N. 80/all., lettera di Ugo Morini al conte Paolo, con notizie sul 'raggio di carbonchio' (conferito dai Capitani del Popolo di Firenze a Niccola di Alessio Baldovinetti nel XIV sec.);

N. 100/all., n. del 18-19 set. 1944 de "La Nazione del Popolo", con il testo letto da Piero Calamandrei, rettore dell'Università fiorentina, il 15 set. (20 set. 1944);

N. 107/all., copia di lettera di Leone Guicciardini al fratello Paolo, in occasione delle sue nozze con Lola Perissi (20 gen. 1945);

N. 111/all., lettera di Giulio Fabi a Vincenzo Gentile, entrambi del Ministero dell'Interno, sull'erezione in ente morale dell'Asilo Luigi Guicciardini di Montopoli (20 mar. 1945);

N. 121/all., lettera di Roberto Strozzi a Paolo (9 ott., 1945);

N. 127, lettera di Paolo scritta sul foglio di Max a Paolo di cui la velina al n. 126, con allegato «Promemoria per il Ministero dell'Interno. Direzione generale dei Culti» sulla richiesta di poter vendere alcuni mobili da parte della Fabbriceria di S. Felicità (19 nov. 1945);

N. 128/all., lettera di Paolo Guicciardini al fattore di S. Gimignano Nello Bunoni (15 nov. 1945).

*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: le lettere del 17 ago., 12, 17 set. 1944, dal Diario n. 8; la lettera del 26 mag. 1945 dal Diario n. 9.*

22.3

1 gen. 1946-23 dic. 1954

C.s. Firenze, Cusona, Roma e altri luoghi, 68 lettere, 28 cartoline postali, 3 biglietti, 1 telegramma, 7 veline e 1 minuta di Max.

N. 3/all., dichiarazione di Paolo Guicciardini sui gioielli sequestrati alla cittadina francese Margaret Rofsler Von Meulebrouck del 2 feb. (18 feb. 1946);

N. 4/all., carteggio fra Max, Angelo Andrea Zottoli e Algeri sulla questione relativa alla Fabbriceria di S. Felicità, dal 24 gen. al 21 feb. (30 apr. 1946);

N. 7/all., lettera di Leo S. Olschki al conte Paolo del 29 apr. (30 apr. 1946);

N. 39, lettera di Paolo Guicciardini per Algeri (29 nov. 1947);

N. 63/all., lettera di Luigi Rangoni Machiavelli, cancelliere dell'Ordine di Malta, del 2 feb. (17 feb. 1950);

N. 65, minuta di Max a Luigi Rangoni Machiavelli (24 feb. 1950);

N. 78/all., velina di Paolo Guicciardini alla Metallotecnica di Firenze del 26 giu. (27 giu. 1952);

N. 103/all., lettera di Michele Cecchi a Paolo Guicciardini del 23 mar. (24 mar. 1954).

*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: le lettere del 6, 30 mar., 7, 25 apr. 1947, anche sulla «Questione Mori» dal Diario n. 11; le lettere del 20 gen., 23 apr. 1948, dal Diario n. 12 di Max.*

22.4

10 giu. 1923-24 feb. 1951

Augusta Orlandini del Beccuto, moglie di Paolo GUICCIARDINI, al cugino. 10 lettere, 5 cartoline illustrate, 3 cartoline postali, 2 veline di Max (1923-1924, 1930, 1932, 1934, 1936, 1038, 1945, 1947, 1949, 1951).

N. 1, cartolina postale del figlio di Paolo, Luigi, morto giovanetto (14 set. 1922).

*Alcune lettere s.d. 2 ed altre indirizzate a Marcella Guicciardini e al figlio Francesco, di questo e dei fascicoli 23.1, 23.2, sono state lasciate nella collocazione attribuitagli da Max Majnoni, al tempo del suo riordino dell'archivio.*

23.1

13 giu. 1922-28 mar. 1933

Luisa Strozzi GUICCIARDINI, al genero. Firenze, S. Gimignano, 38 lettere, 29 biglietti, 7 cartoline illustrate, 4 cartoline postali, 2 minute, 1 cartolina postale e 1 minuta di telegramma di Max (1922-1927, 1929, 1931-1933).

N. 74, cartolina postale di M. Evangelist dell'Istituto Inglese-Italiano di Roma a Luisa Guicciardini (19 gen. 1931);

N. 79, ritaglio di giornale con il necrologio della contessa Luisa Guicciardini nata dei Principi Strozzi (22 dic. 1933).

23.2

10 feb. 1923-2 ott. 1957

Piero di Francesco GUICCIARDINI e sua moglie Maria Luisa Bombicci Pomi, al cognato, e loro figlio Roberto allo zio. Firenze, S. Gimignano, 17 lettere, 4 cartoline illustrate, 4 biglietti, 2 minute di Max (1923, 1925, 1939-1940, 1948, 1952-1957).

N. 1, lettera di Robertino a [Piero], rispedita a Max (18 apr. 1923);

N. 12/all., elenco delle pubblicazioni di don Enrico Castaldi per la pratica di monsignorato (28 mar. 1940);

*La minuta di Max al nipote Roberto del 18 nov. 1953 è tratta dal Diario n. 14.*

*Si segnalano le lettere del 1925 per la vendita della Villa di Marignolle.*

23.3

27 set. 1924-Pasqua 1957

Niccolò di Francesco GUICCIARDINI e sua moglie Angeria Filangieri di Candida al cognato. Montopoli e Firenze, 25 lettere, 11 cartoline illustrate, 4 veline di Max (1924, 1929, 1931, 1935, 1937, 1940-1941, 1943-1945, 1948, 1954-1957).

N. 1/all., *curriculum vitae* di Augusto Falaschi (27 set. 1924);

N. 18, lettera di Niccolò con minuta di Max scritta sul *verso* (2 gen. 1941);

N. 34, lettera a Marcella Guicciardini della cognata Angeria (22 lug. 1956).

23.4

20 ott. 1926-26 ott. 1957

Leone di Francesco GUICCIARDINI e sua moglie Lola Perissi al cognato. Castelfiorentino, Firenze e altri luoghi, 52 lettere, 9 cartoline illustrate, 3 cartoline postali, 3 veline di Max (1926,

1932, 1935, 1937-1938, 1941-1943, 1945-1947, 1949-1957).

N. 3/all., lettera di Angiolino [Melli] della Snia Viscosa a Leone del 6 feb. (10 feb. 1931);

N. 9/all., copia della lettera di V. Pollio della Società Incremento Corse a Niccolò Guicciardini (21 ott. 1937).

23.5

16 ago. 1932-18 apr. 1956

Francesco di Niccolò GUICCIARDINI, allo zio. Montopoli, Firenze, Genova e altri luoghi, 78 lettere, 12 cartoline postali, 5 cartoline illustrate, 10 veline, 1 lettera in copia e 1 minuta di Max (1932-1934, 1936, 1939-1945, 1947-1956).

N. 106, copia dell'atto di pubblicazione delle disposizioni testamentarie del conte Paolo di Francesco Guicciardini († 8 feb. 1955), voluto da Francesco (22 feb. 1955).

*La lettera del 28 ago. [1944] è tratta dal Diario n. 8.*

23.6

15 lug. 1922-30 nov. 1952

Francesca 'Franckey' Corsi Salviati GUICCIARDINI, donna di corte di Elena di Savoia, suo marito Lodovico Guicciardini e il figlio Giulio, marchese di Montepescali. San Casciano e altri luoghi. 29 lettere, 6 cartoline illustrate, 5 biglietti, 1 velina di Max (1922, 1924-1937, 1939, 1941, 1946-1948, 1952).

23.7

20 ago. 1922-6 ott. 1957

Leone STROZZI, suo fratello Roberto e la moglie di quest'ultimo Uberta Niccolini 'Berta'. Bagnolo, Firenze, 39 lettere, 6 biglietti, 2 cartoline illustrate, 1 cartolina postale, 10 veline di Max (1922, 1924, 1926, 1928, 1931-1932, 1934-1940, 1944-1945, 1947-1948, 1953, 1956-1957).

N. 4, biglietto di Max a Biaduzzi per un conoscente di Leone Strozzi (14 ott. 1926);

N. 37/all., documentazione per titoli posseduti da Roberto Strozzi (21 mar. 1938);

N. 42, lettera di Paolo Guicciardini in calce a quella di Roberto Strozzi a Paolo (23 mag. 1940);

N. 56/all., lettera di presentazione di Danilo Frediani (18 feb. 1956).

*Alcune lettere s.d., ed altre indirizzate a Marcella Guicciardini, sono state lasciate nella collocazione attribuitagli da Max Majnoni, al tempo del suo riordino dell'archivio.*

23.8

5 mag. 1937-31 dic. 1956

Lorenzo GUICCIARDINI. Firenze, Poppiano, 3 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata, 1 cartolina postale, 1 velina di Max (1937, 1950-1951, 1956).

N. 3, biglietto di Uberta Niccolini con allegata lettera ricevuta da Lorenzo Guicciardini il 6 ott. (13 ott. 1937);

N. 6/all., copia ciclostilata con testo di Giovan Battista Montini sulle Acli del 9 mar. (9 mag. 1951).

23.9

23 giu. 1916-28 set. 1953

Caterina GUICCIARDINI Vai, sorella di Lorenzo. Firenze, Vaiano (Prato), 5 lettere, 5 cartoline illustrate, 3 cartoline postali, 2 biglietti (1916, 1919, 1921-1924, 1950-1951, 1953).

23.10

22 lug. 1946-27 set. 1949

Paola MARTELLI, figlia di Carlo e Anna Guicciardini. Monastero di S. Scolastica di Civitella S. Paolo (Roma), 3 lettere (1946-1947, 1949).

24.1

15 nov. 1923-13 mag. 1957

Dianora GUICCIARDINI, vedova del duca Giuseppe Canevaro, duca di Zoagli e Castelbarco, al cognato. Firenze, Meleto, Forte dei Marmi, Camugliano (Pisa), 21 lettere, 13 cartoline postali, 2 cartoline illustrate (1923, 1930, 1933, 1935, 1937-1938, 1940-1944, 1946, 1948, 1950, 1952, 1954-1957).

N. 2, biglietto da visita del duca Canevaro di Zoagli 'Pepito' (14 giu. 1930);

N. 23, lettera di 'Pepito' [Giuseppe Canevaro] (20 mar. 1944);  
N. 36/all., «Posizione scolastica di Emanuele Canevaro negli Stati Uniti» (13 mag. 1957).

24.2 24 feb. 1935-1 mar. 1950  
Maria Caterina CANEVARO, figlia di Egisto Canevaro e di Luisa Ridolfi, poi moglie del sottofattore di Meleto Adriano Ghelli marchese di Rorà. 7 lettere, 2 cartoline postali (1935, 1947, 1949-1950).  
N. 5, cartolina postale a Marcella (1 nov. 1949).

24.3 12 apr. 1928-18 ott. 1957  
Raffaele CANEVARO 'Lele', duca di Zoagli, figlio di Dianora Guicciardini, e sua moglie Terry Camperio allo zio. Firenze, Zoagli, Vienna, Lima e altri luoghi, 49 lettere, 1 cartolina postale, 1 biglietto, 1 foto, 9 veline e 1 velina di telegramma di Max (1928, 1933, 1937-1947, 1949, 1952-1953, 1955, 1957).  
N. 2, «lettera non spedita» di Max al nipote (5 mar. 1933);  
N. 21/all., biglietto da visita del conte Graf Karl Wilczek (19 feb. 1942);  
N. 33, «Promemoria per lo zio Max», con allegata dichiarazione dattiloscritta al Ministero degli Affari esteri sull'operato di Raffaele Canevaro presso il Consolato di Vienna, a sua firma (3 mar. 1945);  
N. 37, copia di comunicazione della Banca Commerciale Italiana di Roma all'Amministrazione Canevaro (15 giu. 1945);  
N. 44, velina di Max a mons. Giovan Battista Montini (14 nov. 1945);  
N. 45, lettera di Giovan Battista Montini a Max (24 nov. 1945);  
N. 48/all., ricorso a stampa di Raffaele Canevaro al Consiglio di Stato (7 mar. 1946);  
N. 53, velina di telegramma di Max al nipote (25 mar. 1947);  
N. 54, busta di lettera «trattenuta dalla marchesa Marcella» il 28 apr. (24 apr. 1947);  
N. 58, foto della famiglia Canevaro (Lima 1953).  
*Alcune lettere s.d. sono state lasciate nella collocazione attribuitagli da Max Majnoni, al tempo del suo riordino dell'archivio.*

24.4 3 feb. 1935-12 ago. 1955  
Figli di Ida ALBERGONI di Amalia Majnoni: Ugo Vimercati Sanserverino, la moglie Maria Parisi di Trieste, il figlio Carlo; Gaddo Vimercati Sanseverino, la moglie Pimpina Rossi Martini e le figlie Ada Giorgi di Vistarino ed Emilia Guerrieri Gonzaga; Gigi Vimercati Sanseverino. Genova, Vaiano Cremasco, Lido di Camaiore, 10 lettere, 6 biglietti, 5 cartoline illustrate (1935, 1941, 1947, 1950, 1952-1955).  
*La corrispondenza riguarda solo i nomi sottolineati.*

24.5 15 dic. 1950-29 lug. 1955  
Ignazio VIGONI, nipote della sorella della bisnonna di Max. Milano, Menaggio, 5 lettere, 2 cartoline postali, 1 minuta di Max (1950-1951).  
*Nota di Max sul fascicolo: «I due fratelli Vigoni, senatore Giulio e senatore Filippo, e le due sorelle, Enrichetta nei Medici di Marignano e Teresa nei Mannati – erano figlie di una Vigoni, sorella minore di mia bisnonna Francesca Majnoni nei Majnoni, madre di Gerolamo e di Max – questi fratelli Vigoni furono educati coi fratelli maggiori di mio padre, donde, più che la parentela l'amicizia. Ott. 1955».*

24.6 3 giu. 1935-15 giu. 1937  
Angelo MEDICI di Marignano 'Nino'. 2 lettere, 1 velina di Max (1935, 1937).  
*Una nota di Max avverte che «la parentela è come quella di Ignazio Vigoni. Ott. 1955».*

24.7 21 giu. 1929-25 ago. 1953  
Casa MAJNONI di Austria. Vienna e altri luoghi, 17 lettere, 4 cartoline illustrate, 2 biglietti, 1 cartolina postale (1929-1930, 1934, 1938, 1941, 1943, 1946-1948, 1950, 1953).

*Nota di Max sul fascicolo: «Lettere dei lontani parenti Majnoni di Austria, un Dominick s. Majnoni ufficiale degli Ulani sposò una Pfaffenhofen ed ebbe Dominick junior che nel 1929 passò da noi un lungo periodo di vacanze».*

LETTERE DI AMICI, COLLEGHI E CONOSCENTI

25.1 31 ott. 1936-24 lug. 1946  
Francesco ABOZZO, direttore di filiale della Banca Commerciale. Firenze, 9 lettere, 3 biglietti (1936, 1943-1947).

25.2 6 mar. 1954  
Yoseph ABOUKATER, ministro del Libano. 1 minuta di Max.

25.3 29 lug. 1943  
Giovanni ACANFORA, ministro per gli Scambi e le Valute. Roma, 1 biglietto.

25.4 24 mar. 1956  
Guido ACCAME. [Milano], 1 lettera.

25.5 1928-16 dic. 1956  
Max ACCOLTI Forzoni, funzionario del Banco italiano. Torino, Lima, Napoli, 5 lettere, 1 lettera in copia di Max (1928, 1933, 1937, 1956).  
N. 1/all., lettera di M. Accolti Egg, madre di Accolti Forzoni, a Max (7 ott. 1926).

25.6 9 mar. 1931-25 apr. 1955  
Giulio ADAMI, colonnello del 5° reggimento Alpini ed ex commilitone di Max, sua moglie Hulda e il figlio Paolo. Burton on Trent (Gran Bretagna), Montefiascone (Viterbo), Milano, Douglas (Gran Bretagna), Potenza, Trieste, 24 lettere, 1 cartolina, 5 veline e lettere in copia di Max (1931, 1939-1944), 1949-1950, 1955).  
N. 3/all., lettera di Hulda Adami al Ministero degli Esteri in favore del marito internato in Inghilterra (9 ago. 1940);  
N. 6/all., lettera in copia di Max a Cesare Merzagora, condirettore centrale della Pirelli (24 set. 1940).

25.7 31 mar. 1941-12 giu. 1943  
Giuseppe ADAMI, colonnello. Milano, 1 lettera, 2 biglietti, 1 cartolina, 1 lettera, 1 telegramma in copia di Max.

25.8 9 mag. 1953  
Roberto AGO, segretario della Società Italiana per l'organizzazione internazionale. Roma, 1 lettera.

25.9 15 mag. 1914-17 feb. 1935  
Bice AJROLDI ARNABOLDI, baronessa, e la figlia Emilia 'Mimmina' Bricchetto. Castello di Carimate (Como), San Remo (Imperia), 4 lettere, 7 cartoline, 1 biglietto (1914-1916, 1920-1921, 1934-1935).

25.10 12-16 feb. 1944  
Eugenio ALBÈ 'Nasone', condirettore Dircomit. Milano, 2 biglietti.

- 25.11 17 feb.1935-4 ott.1955  
Guglielmo e Mario ALBERTI. Grandate (Como), Ragnaia di Scandicci (Firenze), 5 lettere, 1 cartolina (1935, 1950, 1955).
- 25.12 4 mar. 1935-15 mag. 1954  
Ippolita ALBERTONI nata Greppi, contessa. Milano, 1 lettera, 1 biglietto (1935, 1954).
- 25.13 15 apr. 1913-28 mar. 1956  
Luigi ALBERTINI, senatore, già direttore del “Corriere della Sera”, sua moglie Piera Giacosa e il figlio Leonardo. Milano, Torino, Roma e luoghi di villeggiatura, 35 lettere, 9 biglietti, 2 telegrammi, 2 cartoline, 1 promemoria, 1 opuscolo, 2 minute di Max (1913, 1915-1916, 1918, 1922, 1924-1926, 1928-1930, 1932, 1935-1936, 1939-1940, 1942, 1950-1951, 1954-1956).  
N. 19/all., *Sul progetto di legge per la riforma della rappresentanza politica. Discorso del senatore Luigi Albertini pronunciato nella tornata del 12 maggio 1928*, opuscolo a stampa (12 mag. 1928).
- 25.14 ott. 1957  
Toto ALBERTONI. Marlia (Lucca), 1 biglietto.
- 25.15 9 nov. 1915  
Dino ALFIERI. Zona di guerra, 1 lettera.
- 25.16 1945-19 set. 1957  
Enrico ALGERI, vicedirettore della rappresentanza Banca Commerciale. Roma, Milano e luoghi di villeggiatura, 20 lettere, 2 biglietti, 3 cartoline (1945-1949, 1952, 1954-1957).
- 25.17 22 giu. 1932-5 apr. 1943  
Giuseppe ALLEGRI, funzionario della Banca Commerciale. Mantova, Trento, Parma, 3 lettere (1932, 1936, 1943).
- 25.18 8 apr.-26 set. 1927  
Paolo AMALDI, direttore dell’ospedale psichiatrico. Firenze, 2 lettere.
- 25.19 12 ago. 1920-18 ott. 1930  
Arturo ANDREOLETTI, presidente dell’Associazione nazionale alpini, e vari membri della medesima associazione. Milano, Erba, Brescia, 16 lettere e convocazioni, 1 cartolina, 1 minuta di Max (1920-1924, 1926, 1930).  
N. 1/a, ritaglio di stampa sul convegno alpino dell’Ortigara (11 ago. 1920);  
N. 8/all., lettera di Giulio Bazzi ad Andreoletti (25 apr. 1921).
- 25.20 26 mar. 1950  
Giovanni ANSALDO, scrittore. Marti (Pisa), Pescia (Pistoia), 1 ritaglio di stampa, 1 biglietto, 1 minuta di Max.  
N. 1/a, *La caccia degli errori*, articolo di Ansaldo su “La Nazione Italiana” in cui si accenna al ruolo avuto da Achille Majnoni dopo l’uccisione di Umberto I (16 mar. 1950).
- 25.21 prima metà del sec. XX  
Giuliana ANTINORI ‘Lulian’, stilista. Cigliano (S. Casciano Val di Pesa), 1 lettera.

- 25.22 7 giu.-10 ott. 1954  
Antonio ANTONELLI, ingegnere incaricato dei lavori di ristrutturazione nell'appartamento romano di Max. Roma, Foligno, 8 lettere.  
N. 7/all., "Consuntivo dei lavori eseguiti in via Bruno Buozzi 60" (4 ott. 1954), con disegno della pianta.
- 25.23 16 mar. 1942-11 ott. 1957  
Carlo ANTONI, professore universitario. Roma, 33 lettere, 2 cartoline, 1 biglietto, 2 lettere in copia di Max (1942, 1945, 1947-1952, 1955-1957).  
*La lettera del 25 mag. è tratta dal Diario n. 13, alla data del 20 nov. 1948.*
- 25.24 4 mag. 1927-7 feb. 1953  
Eva APRAXINE BARATOFF, contessa. San Remo (Imperia), 6 lettere (1927, 1935, 1938, 1953).
- 25.25 15 mag. 1939  
Arturo ARCELLASCHI, dipendente della Banca Commerciale. Milano, 1 lettera.
- 25.26 24 gen. 1916-1 set. 1922  
Federica ARCELLAZZI. Milano, 2 biglietti (1916, 1922).
- 25.27 20 feb. 1952-22 mar. 1954  
Marco e Franco ARESE e Anna Arese Antonelli. Osnago (Como), 4 lettere, 2 biglietti, 1 minuta di Max (1952-1954).
- 25.28 17 ott. 1902  
Carlotta ARMANINI, maestra elementare di Max. Milano, 1 lettera.
- 25.29 20 feb. 1951  
Giustino ARPESANI, ambasciatore italiano in Argentina. Buenos Aires, 1 lettera.
- 25.30 5 dic. 1915-14 lug. 1916  
ARRIGONE, tenente medico del corpo degli Alpini. Ponte di Legno (Brescia), Moltrasio (Como), 3 lettere.
- 25.31 29 gen. 1921-2 ago. 1942  
Renato ARRIGONI, maggiore degli Alpini ed ex commilitone di Max. Milano, Santuario di Vicoforte (Cuneo), 5 lettere (1921, 1941-1942).
- 25.32 21 feb. 1935-1941  
Adriano AUGUADRI, capitano degli Alpini ed ex-commilitone di Max. Como, 9 lettere, 1 biglietto (1935-1937, 1941).  
*Commilitone di Max deceduto nel 1941 sul fronte greco-albanese.*
- 25.33 30 nov. 1957  
Maria Luisa AVET 'Marisa', nobildonna. Roma, 1 biglietto.
- 25.34 21 lug. 1939-26 dic. 1940  
Vincenzo AZZOLINI, governatore della Banca d'Italia. Roma, 2 lettere.

- 25.35 12 gen. 1952-18 ott. 1957  
Roberto AZZONI AVOGADRO, conte, e sua madre Isabella Rangoni Machiavelli. La Rotta di Pisa, 9 lettere, 4 biglietti, 1 cartolina (1952, 1954-1957).
- 26.1 11 nov. 1926-dic. 1930  
Stefano AMBRÒ DE ADAMOCZ, conte, collega di lavoro e amico, e la moglie Gianna. Milano, Genova, New York, Berlino, Bruxelles, Budapest e luoghi di villeggiatura, 123 lettere, 16 biglietti, 2 cartoline.  
N. 48/all., lettera di Puccio Muratori, dipendente di Romcomit, a Stefano Ambrò (19 dic. 1928);  
N. 132/all., copia del biglietto di ringraziamento di Giuseppe Volpi ad Ambrò, a seguito della sua visita in Ungheria (11 lug. 1930).
- 26.2 10 gen. 1931-31 dic. 1935  
C.s. Budapest, Bruxelles, Vienna, Parigi, Venezia, 69 lettere, 13 biglietti, 1 cartolina, 17 veline di Max.  
N. 14/all., resoconto settimanale di Ambrò alla CIBE in qualità di suo rappresentante in Ungheria, cc. 5 (25 lug. 1931);  
N. 38/all., lettere di Ambrò a Giulio Blanc, della CIBE, e a Mattioli, in copia (22, 25 apr. 1932);  
N. 79/a, nota di Max a Mattioli con annotazione di quest'ultimo riguardo la richiesta di Ambrò di ritornare a lavorare presso la Comit (28 ago. 1934).
- 27.1 25 mar. 1936-11 nov. 1954  
C.s. Bucarest, Budapest, Roma, Cogoleto (Genova), Borgo S. Lorenzo (Firenze), Milano, Francoforte, 114 lettere, 16 biglietti, 10 cartoline, 1 ritaglio di giornale, 23 veline di Max.  
N. 23-25, corrispondenza tra Max, Filippo Migliorisi e la Filiale BCI di Genova, riguardo il reperimento dei documenti necessari a comprovare l'arianità di Stefano Ambrò (23 giu.-11 lug. 1938);  
N. 84/a, biglietto di ringraziamento di Gianna Ambrò a Marcella Majnoni (26 ott. 1949);  
N. 157-158, biglietto di ringraziamento e partecipazione di nozze di Carla, figlia di Ambrò (mag.-giu. 1954).  
*Le lettere del 10 lug. e 13 set. 1948 sono tratte dal Diario n. 13; "Self portrait" dal Diario n. 15, al giorno 14 mag. 1954.*
- 27.2 6 gen. 1955-23 ott. 1957  
C.s. Francoforte, Borgo S. Lorenzo (Firenze) e luoghi di villeggiatura, 48 lettere, 10 cartoline.  
N. 4/all., ritaglio di stampa in francese sui rapporti tra il Vaticano e l'Ordine dei Cavalieri di Malta (mar. 1955);  
N. 27/a, lettera di Teddy, figlio di Ambrò, a Max (24 apr. 1956);  
N. 52/a, biglietto di condoglianze di Gianna Ambrò per la morte della madre di Max (3 ott. 1957).
- 28.1 27 gen. 1942-30 apr. 1943  
Riccardo BACCHELLI, scrittore. Milano, 2 biglietti.
- 28.2 23 ago. 1940-21 lug. 1942  
Anna BACCIOTTINI, domestica. Erba (Como), 2 lettere, 1 velina di Max.
- 28.3 24 ott. 1945-5 gen. 1946  
Vico BAER. New York, 3 lettere, 3 veline di Max.
- 28.4 1 feb. 1936-4 mag. 1950  
Mercedes GUIDI DI BAGNO, marchesa. Ferrara, Roma, 4 lettere (1936, 1949-1950).
- 28.5 22 feb. 1935  
Vittorio BAISINI. Milano, 1 lettera.



- 28.6 1939-21 lug. 1950  
Antonio BALDINI, scrittore, presso “La Nuova Antologia”. Roma, 1 biglietto, 1 minuta di telegramma di Max.
- 28.7 12 mag. 1930-7 giu. 1953  
Emilio BANDINI, funzionario della Banca Commerciale. Milano, Biella, Venezia, Bologna, Marina di Pietrasanta (Lucca), 39 lettere, 1 biglietto, 4 veline di Max (1930, 1934-1946, 1950-1951, 1953).  
N. 44/a, lettera circolare dell’Ente Maremma inviata a Francesco Majnoni riguardo l’istituzione di borse di studio per laureati in ingegneria (24 gen. 1957).
- 28.8 11 mar. 1902-24 mar. 1954  
Nerone BANDINI, agronomo e amministratore delle proprietà Majnoni. Firenze, Fauglia (Pisa), Abetone (Firenze), 328 lettere, 12 biglietti, 3 veline di risposta di Max (1902-1926, 1930, 1946, 1954).  
N. 15/all., prospetto delle rendite delle proprietà di Bellosguardo e Pomino (1 set. 1902);  
N. 138/a, 141/a, offerta di Giuseppe Caccia per l’acquisto della proprietà Majnoni di Marignolle (Firenze) (6 feb. 1919);  
N. 145/all., 2 ritagli di stampa sul furto nella villa di Marignolle, (apr. 1919);  
N. 261/a, mandato a Bandini per la vendita di una delle proprietà toscane del marchese, cc. 2 [1924];  
N. 262/all., giornale di cassa della amministrazione della proprietà di Bellosguardo e relativa mappa (31 dic. 1924);  
N. 292/all., resoconto di Bandini dell’amministrazione della proprietà di Borselli (24 lug. 1925);  
N. 293/all., elenco delle suppellettili, mobilio ed oggetti d’arte trasferiti dalla villa di Marignolle a Vill’Incino, cc. 5 (30 lug. 1925);  
N. 319/all., giornale di cassa della amministrazione Majnoni-Guicciardini (1 mag. 1925-10 feb. 1926);  
N. 335/a, copia conforme del contratto di compravendita della proprietà di Marignolle, cc. 2 (8 mar. 1930).  
*La corrispondenza è indirizzata ad Achille Majnoni, padre di Max, alla moglie Maria di Poggio Baldovinetti e, in particolare dopo il 1914, a Massimiliano Majnoni e a Giuseppe Perego, altro amministratore delle proprietà Majnoni.*
- 28.9 7 set. 1942-5 lug. 1947  
Emanuele BARABINO, corrispondente del “Financial Times” indi agente della Montecatini e corrispondente dal Portogallo per l’Ufficio Studi della Comit. Lisbona, Londra, 4 lettere (1942, 1944, 1947).
- 28.10 2 giu. 1935-16 mag. 1957  
Teresa BARACCHI, vedova di Ugo, ex direttore della Rappresentanza BCI a Roma, Gino Baracchi, Enrico Baracchi, funzionario della Banca Commerciale, e la moglie Maria Mastelloni. Roma, Milano, Viterbo, Venezia, Ravenna, Napoli, Cirreto Romano (Roma), Meta di Sorrento (Napoli), San Remo (Imperia), 76 lettere, 2 cartoline, 12 biglietti, 8 veline di risposta di Max (1935-1943, 1945-1947, 1949-1952, 1956-1957).  
N. 32/all., lettera di Enrico Baracchi a Giuseppe Bevilacqua, funzionario della Dircomit addetto al Servizio Filiali Italiane, in copia, contenente il resoconto della sua visita alla sede BCI di Roma, cc. 19 (18 feb. 1938);  
N. 77/all., lettera di Enrico Baracchi a Da Bove, direttore dell’ufficio personale BCI, riguardo la difficoltà di reperire una abitazione a Milano e potere riprendere a lavorare presso la Dircomit-Milano dopo la liquidazione degli uffici romani della Dircomit, cc. 4 (3 ago. 1945).
- 28.11 11 ott. 1933  
Carlo BARAZZONI, primario dell’ospedale di Como. Como, 1 lettera, 1 minuta di Max.

- 28.12 26 dic. 1956  
[Franco] BERBERINI. Erba (Como), 1 biglietto.
- 28.13 15 set.1911-20 mar. 1957  
Maria, Alessandro, Carlo, Scipione BARBIANO DI BELGIOIOSO. Milano, S. Colombano al Lambro (Milano), Roma, 8 lettere, 3 biglietti (1911, 1913, 1915, 1923, 1926, 1928, 1932, 1954, 1957).  
N. 2/a, lettera del Club dell'Unione indirizzata a Emilio Barbiano di Belgioioso (18 dic. 1922).
- 29.1 29 ago. 1917-8 ago.1943  
Arturo BARBIERI, militare di carriera negli Alpini, ex commilitone di Max. Redavalle (Pavia), Piacenza, Tarvisio (Udine), Roma, Verona, Milano, Bergamo, Mogadiscio, Torino, Bolzano, Brivio (Como), Asmara, Macalli, 47 lettere, 5 biglietti, 2 cartoline, 1 lettera in copia di Max (1917-1924, 1929-1931, 1933-1935, 1937, 1943).
- 29.2 14 mar.-2 apr. 1818  
Carlo BARBIERI, ufficiale degli Alpini. Zona di guerra, 4 lettere.
- 29.3 23 ott.1929-12 apr. 1955  
Davide BARBIERI 'il Bocia', ex commilitone di Max e partigiano. Parigi, Milano, Napoli, Musso (Como), Trento: 36 lettere, 6 biglietti, 4 veline di Max (1929-1933, 1935, 1937-1939, 1942-1946, 1949, 1951, 1954-1955).
- 29.4 15 mar. 1930-28 feb. 1946  
Cesare BARCALI, ragioniere e amministratore delle proprietà toscane di Marcella Majnoni e Maria Baldovinetti. Firenze, 53 lettere, 21 veline di risposta, 1 minuta di Max (1930, 1932, 1935-1944, 1946).  
*Le lettere sono inviate a Max, alla moglie Marcella Majnoni e alla madre Maria Baldovinetti.*
- 29.5 17 mar. 1938  
Lorenzo BARCO, generale di Corpo d'Armata. Torino, 1 lettera.
- 29.6 16 feb. 1935  
Carlo BARGIOLA, deputato. Milano, 1 lettera.
- 29.7 27 lug. 1921-1949  
Gian Emanuele BARIÒ, professore di filosofia all'Università di Milano. Milano, S. Margherita Ligure (Genova), Roma, Lura d'Intelvi e Moltrasio (Como), 15 lettere, 5 biglietti, 2 cartoline (1921-1924, 1940, 1946, 1948-1949).
- 29.8 8 set. 1920-12 mar.1933  
Antonio BARTINI, ex commilitone. Redavalle (Pavia), Bormio, Tarvisio (Udine), 2 lettere, 1 biglietto (1920, 1928, 1933).
- 29.9 3 dic. 1940-11 ott. 1942  
[Arrigo] BARTOLI. Roma, Acervia (Ancona), 1 lettera, 1 cartolina.
- 29.10 28 giu. 1912-25 lug. 1937

Emma BARTOLI. Dicomano (Firenze), Firenze, 22 lettere, 4 biglietti, 1 cartolina, 3 lettere in copia di Max ([1908], 1912, 1915, 1917, 1927, 1934-1937).

29.11 24 feb. 1935  
Stefano BARUCCHI. Como, 1 lettera.

29.12 14 giu. 1922-4 ott. 1957  
Mina, Cristina e Giancarlo BASSI. Milano, Torino, S. Remo (Imperia), Varese, Courmayeur (Aosta), Forte dei Marmi (Lucca), 29 lettere, 8 biglietti (1922, 1926-1927, 1929, 1935, 1939, 1943, 1945, 1949, 1951-1957).  
*Le lettere di Mina Bassi sono indirizzate a Maria Baldovinetti, madre di Max.*

29.13 1 feb. 1952  
Gastone BASTOGI, orologiaio. Firenze, 1 biglietto.

29.14 15 lug. 1938-24 lug. 1946  
Vincenzo BATTAGLINI, autista della Rappresentanza di Roma. Gaeta (Latina), Roma, Ladispoli (Roma), 3 lettere (1938, 1946).

29.15 31 ago. 1956-1 feb. 1957  
Augusto BATTISTINI, avvocato e fiscalista di Max. Roma, 5 lettere.

29.16 6 ott. 1921-3 nov. 1922  
Henry BAYE, letterato e traduttore. Parigi, Milano, 14 lettere, 1 biglietto in francese.  
N. 7/all., traduzione in francese di alcune pagine della vita di Dante di Tommaso Gallarati Scotti, cc. 6 (feb. 1922).  
*Il giovane scrittore francese, morto prematuramente, doveva tradurre la Vita di Dante di Tommaso Gallarati Scotti.*

29.17 6 feb. 1941-23 ago. 1952  
Roberto BAZLEN 'Bobi', agente letterario. Roma, Bergamo, Firenze, Arenzano (Genova), Ivrea (Torino), Olevano Romano (Roma), Riva del Garda (Trento), Positano (Salerno), 12 lettere, 6 biglietti, 4 cartoline, 3 veline di Max (1941-1943, 1945, 1947, 1950, 1952).

30.1 giu. 1922-24 lug. 1941  
Charles Louis DE BEAUVAIS CRAON e la moglie Mimma. Haroue (Francia), Parigi, Losanna, Roma, 7 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina (1922, 1924, 1926, 1936, 1939, 1941).

30.2 17 mag. 1951  
Felice BECCARO, vescovo di S. Miniato. S. Miniato (Pisa), 1 lettera.

30.3 15 set.-11 ott. 1947  
Gino BELLUCCI, sacerdote. Ulignano a S. Gimignano (Siena). 2 lettere.

30.4 18 giu. 1938-16 mar. 1945  
Antonino BENEVENTANO, funzionario della Banca Commerciale. Siracusa, 7 lettere 4 veline di Max (1938, 1941, 1945).

30.5 22 ago. 1949

Elio BENI, sacerdote. Vico d'Elsa (Firenze). 1 lettera.

- 30.6 [1918]-24 lug. 1944  
Antonio BENIS, Dircomit e successivamente funzionario della Handlobank e direttore amministrativo della società Poznanski. Genova, Lodz (Polonia), New York, 4 lettere, 1 velina di Max ([1918], 1920, 1938, 1944).  
N. 2/all., 3/all., descrizioni in inglese di diversi modelli di portasigarette di Fabergé in oro e argento con relativa fotografia (giu.-set. 1938).
- 30.7 1941  
Lena BENZA, Firenze, 1 velina di Max.
- 30.8 10-22 dic. 1952  
Sauro e Maria BENVENUTI. Montopoli Val d'Arno (Pisa), 2 lettere.
- 30.9 17 apr. 1941-17 nov. 1957  
Giuliana BENZONI, 'aristocratica ribelle' e antifascista. Sorrento (Napoli), Roma, 89 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina, 2 minute di Max.  
N. 55/A, 87/all., 92/all., lettere di Teresa Ruffino Benzoni 'Titina', madre di Giuliana, a Max (1953, 1957).  
*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: 12 ott. 1945 (dal Diario n. 9); 6 lug. 1947 (dal Diario del 1947); 11 lug. 1947, minuta (dal Diario n. 12); 13 nov. 1947, ricevuta (dal Diario n. 12); 13 set. 1948 (dal Diario n. 13, alla data dell'8 set. 1948); 10 dic. 1955 (dal Diario grande del 1955, alla data del 13dic.); 18 gen. 1957 (dal Diario del 1957).*
- 30.10 18 set. 1954-6 giu.1955  
Cristina BERARDIS nata Cicogna Mozzoni. Bisuschio (Varese), 1 lettera, 1 biglietto.
- 30.11 21 nov. 1940  
Francesco BERBENNI, medico condotto di Incino d'Erba. Erba (Como), 1 lettera.
- 30.12 15 set. 1956  
Alberto BERETTA della Banca Commerciale di Milano. Milano, 1 lettera.
- 30.13 2 ago. 1935  
Eugenio BERGAMASCO, senatore. Milano, 1 lettera.
- 30.14 13 set. 1909-22 feb. 1915  
Achille BERMANI, commilitone. Milano, 1 lettera, 1 biglietto.
- 30.15 23 nov. 1936-1937  
Dante BERNASCONI, imprenditore edile. Milano, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 30.16 31 dic. 1948-26 set. 1952  
Ernst BERNHARD, medico psicanalista. Roma, 8 lettere (1948-1950, 1952).  
N. 1/all., "Contributi all'esperienza astrologica. I" articolo di Ernst in copia dattiloscritta con glosse e correzioni dell'autore, cc. 7 (6 mag. 1946).
- 30.17 21 gen. 1937-18 lug. 1942  
Francesco BERTI, agente generale delle Assicurazioni Generali di Venezia ed ex commilitone.

Venezia, 2 biglietti, 2 veline di Max (1937, 1942).

N. 4/all., *curriculum vitae* del generale Guido Morelli, ex commilitone, cc. 3 (lug. 1942).

30.18 3 mag. 1916-25 mar. 1941  
Mario BERTI, ex commilitone. La Spezia, 2 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina (1916, 1919, 1941).

30.19 22 feb. 1935-20 dic. 1936  
Augusto BESANA. Milano, 1 lettera, 1 biglietto, 1 velina di Max.

30.20 9 lug. 1922-26 mag. 1954  
Berta BETTELLONI CANTAGALLI. Firenze, 1 lettera, 1 biglietto.

30.21 s.d.  
BEVILACQUA, sacerdote. 1 lettera.

30.22 25 giu. 1937-22 mar. 1956  
Giuseppe BEVILACQUA, direttore centrale della Banca Commerciale. Milano, 7 lettere, 3 veline di Max (1937-1938, 1945, 1956).

30.23 13 ott. 1928-9 ago. 1929  
Y. BEZSONOV, ufficiale russo, autore di un libro di memorie. Parigi, 14 lettere, 1 biglietto.

30.24 3 nov. 1933-7 giu. 1935  
Rinaldo BIADUZZI, funzionario della Direzione Centrale BCI. Milano, 1 minuta, 3 veline di Max (1933, 1935).

30.25 12 dic. 1912-12 mag. 1943  
Alice BIANCHI, nutrice. Masino (Torino), Limoto (Milano), Vittorio Veneto (Treviso), Como, 4 lettere e 1 cartolina (1912, 1917, 1921, 1924, 1943).

30.26 23 mag. 1934-13 nov. 1952  
Ambrogio BIANCHI, ragioniere e funzionario della Banca Commerciale. Como, 10 lettere, 2 biglietti, 3 veline di Max (1934-1935, 1937-1939, 1941, 1946-1947, 1950, 1952).

30.27 Natale 1956-2 ott. 1957  
Bianco BIANCHI, sindaco di Montopoli. Montopoli Val d'Arno, 2 biglietti.

30.28 13 dic. 1929-8 gen. 1957  
Tullio BIANCHI, dipendente della Banca Commerciale, e suo fratello Aristide, ex commilitone. Como, 11 lettere, 8 biglietti, 2 veline di Max (1929, 1932, 1934-1935, 1937-1938, 1941-1943, 1945, 1949-1951, 1957).

*La lettera del 14 mar. 1945 è tratta dal Diario n. 9.*

30.29 7 mag. 1934-17 feb. 1935  
Giuseppe BIEGO, direttore del Fondo di Previdenza per il Personale BCI. Milano, 1 lettera, 1 biglietto.

30.30 18 giu. 1925-8 gen. 1957

Enrico BIGNAMI, amministratore delegato della Nestlé italiana. Sturla (Genova), Livorno, Londra Vevey (Svizzera), Milano, Losanna, 29 lettere, 1 cartolina, 1 velina di Max (1925-1931, 1933-1934, 1936, 1941, 1946, 1950, 1952-1953, 1957).

N. 1/A, 3/a, lettere di raccomandazione della madre Enrica Bignami (1925-1926);

N. 13/all., due promemoria sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Nestlé italiana e sulle attività della società (mag. 1929).

- 31.1 22-25 nov. 1938  
Irene BINAGHI. Como, 1 lettera, 2 veline di Max.
- 31.2 27 ott. 1919  
Luigi BINDA, ex commilitone. da Milano, 1 lettera.
- 31.3 s.d.  
BINI, ex cuoco della mensa di Battaglione. Milano, 2 lettere.
- 31.4 19 dic. 1914-5 gen. 1957  
Oretta Ridolfi BINI SMAGHI, compagna d'infanzia di Max. Firenze, La Casaccia-Montopoli Val d'Arno (Pisa), 11 lettere, 7 biglietti (1914-1916, 1918-1920, 1922, 1925, 1935, 1949, 1953, 1957).
- 31.5 ott. 1957  
Maria Giulia [Biraghi Rossetti nata Seyssel]. S. Giorgio in Bosco (Padova), 1 biglietto.
- 31.6 2 set. 1916  
Fratelli BOCCA, libraio e editore. Milano, 1 biglietto.
- 31.7 9 feb. 1950-1 ott. 1957  
Pier Luigi BOLDRINI, medico condotto di Marti, e sua moglie Anna Rosa. Marti (Pisa), Lido di Camaiore (Viareggio), 49 lettere, 4 biglietto, 4 cartoline.
- 31.8 23 ott. 1935-12 lug. 1936  
Aldo BOLLANI, ex commilitone. Incino (Como), Adua, 4 lettere.  
N. 1/all., promemoria di Aldo Bollani sul suo stato di servizio nell'esercito (ott. 1935).
- 31.9 19 nov.-26 dic. 1920  
Gigi BOLOGNA, ufficiale di Marina. Torino, Venezia Milano, Roma, 5 lettere.
- 31.10 13 dic.1949-2 feb. 1951  
Carlo BOMBIERI, Dircomit. Milano, 2 lettere (1949-1951).
- 31.11 15 ago. 1935-12 lug. 1955  
Valentino BONA, Dircomit. Milano, 3 lettere, 9 biglietti (tra cui uno in russo), 1 cartolina, 3 veline di Max (1935, 1938, 1941-1942, 1944-1945, 1947, 1952-1953, 1955).  
N. 4/a, biglietto del figlio di Valentino Bona, prigioniero di guerra a Bombay (18 giu. 1942);  
N. 10/a, nota di Koch sull'assegnazione di 2 auto richieste direttamente alla Fiat (set. 1945).
- 31.12 5 apr. 1932  
Gian Maria BONALDO. Schilpario (Bergamo), 1 lettera.

- 31.13 27 nov. 1918-4 apr. 1944  
Emilio BONARDI, ex commilitone, e il figlio Gianni. Morbegno e Chiesa (Sondrio), Carlazzo Valsolda (Como), 32 lettere, 5 veline, 1 lettera in copia, 1 minuta di Max (1918-1921, 1923, 1927, 1929-1931, 1939, 1941-1944).  
N. 7/A-B, promemoria sulla nomina di Bonardi a Cavaliere della Corona d'Italia e lettera di Paolo Boselli, primo segretario del Magistero Mauriziano, a Luigi Luzzatti che conferma l'avvenuta decorazione (gen. 1920);  
N. 9/A, N. 39/A-B, lettere rispettivamente di Poldina Bonardi, moglie di Emilio, e di Angioletta ed Elisa Bonardi, moglie e figlia di Gianni (1920, 1947, 1956).
- 31.14 2 ago. 1941  
Lina BONFIGLIO, proprietaria della libreria milanese "La Nuova Europa". Milano, 2 lettere, 1 velina di Max.  
N. 1/all., programma di pubblicazione del "Vocabolario della Lingua Italiana" (lug. 1941).
- 31.15 s.d.  
[Luigi] BONGIOVANNI, senatore. S.l., 1 lettera.
- 31.16 4 giu.-26 set. 1923  
Andrea BONI, ginecologo, a Max e alla moglie Marcella. Como, 2 biglietti.
- 31.17 5 ago. 1911  
Assunta BONINETTI. 1 lettera.
- 31.18 2 mar. 1942  
Alessandro BONSANTI, direttore del Gabinetto Vieusseux. Firenze, 1 lettera, velina di Max.
- 31.19 24 feb. 1935-1944  
Sarina BONZI NATHAN, contessa. Milano, 3 biglietti, 1 lettera (1935, 1944).  
*È una lontana parete di Max attraverso il marito, figlio di Ida Albergoni.*
- 31.20 18 dic. 1934-13 mag. 1935  
The BOOK SOCIETY Ltd. Londra, 3 lettere.
- 31.21 3-10 gen. 1941  
Enrico BORELLA, direttore della filiale di Bolzano della Banca Commerciale. Bolzano, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 31.22 12 giu. 1922-1 lug. 1957  
Isabella BORGHESE, principessa; Marco e Giovanni, duchi. Il Palagio di Scarperia (Firenze), Roma, 90 lettere, 11 biglietti, 10 cartoline, 3 telegrammi, 23 veline e una lettera in copia di Max (1922, 1930-1933, 1935-1951, 1953-1957).  
Contiene anche documenti riguardanti la compravendita di oggetti d'arte.
- 31.23 28 mar. 1939  
Pietro BORGIA, monsignore presso la Segreteria di Stato vaticana. Città del Vaticano, 1 velina di Max.
- 31.24 22 lug. 1941

Antonio BORGIA, funzionario BCI. Roma, 1 lettera.

31.25 2 nov. 1915-14 nov. 1957  
Rosanna Leonardi BORROMEO, principessa, Febo, Orietta, Giancarlo, Lele 'Manolino' Borromeo. Milano, Oreno (Milano), Roma, Capri: 9 lettere, 5 biglietti, 1 velina di Max (1915, 1922, 1940, 1944, 1946, 1949, 1954-1955, 1957).

N. 4/a, nota di Tom [Tommaso Gallarati Scotti] a Max (19 gen. 1945).

31.26 20 dic. 1918-31 mar. 1941  
Andrea BOSETTI, ex commilitone. Argegno (Como), Como, Chiesa, Bellagio e Brunate (Como), Livorno, Milano, Montecatini Terme (Pistoia), Roma, 43 lettere, 1 biglietto, 5 veline di Max (1918-1923, 1927-1937, 1941).

32.1 13-23 ago. 1940  
Giovanni BOSIO 'Jack', presso la Commissione Italiana di Armistizio con la Francia. Torino, Roma, 2 lettere, 1 velina, 1 lettera in copia e 1 promemoria di Max sul rientro in Italia degli zii Franco e Therese Majnoni, profughi a Perigeux.

32.2 28 ago. 1952  
Giuseppe BOTTA. Como, 1 lettera.

32.3 6 set. 1920-30 mar. 1956  
Emilia BOTTONI, segretaria di Max alla Banca Commerciale. Milano, 38 lettere, 6 biglietti, 3 cartoline, 6 veline e 1 lettera in copia di Max (1920, 1922-1925, 1927-1928, 1931, 1933, 1935, 1937-1940, 1943-1945, 1947, 1949-1950, 1953, 1955-1956).

N. 9/all., lettera di F. Muzio, dipendente BCI, a Max (18 nov. 1925);

N. 10/A-B: lettera di Cesare Bottoni, fratello di Emilia e funzionario BCI a Biella, e risposta di Max (lug. 1928);

N. 46/A, N. 49/a, lettere a Marcella Majnoni (1949).

32.4 29 dic. 1934-30 nov. 1951  
Ettore BOTTONI, funzionario della Banca Commerciale e dirigente della Sudameris, e la sorella Maria "relatrice di Ferruccio Parri". Milano, Parigi, Buenos Aires, 15 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina, 5 veline di Max (1934-1937, 1939-1941, 1945, 1951).

N. 13/a, lettera di Lina Levi, madre di Ettore Bottoni (18 dic. 1940);

N. 17/all. 1-2: lettere dell'ebrea ungherese Eleonora Ban a Maria Bottoni (gen. 1941);

N. 17/A-B: promemoria sulla revoca del provvedimento di confino per Eleonora Ban e risposta negativa di Coriolano Pagnozzi, segretario del capo della polizia di Roma (lug. 1941).

32.5 16-20 mar. 1943  
Marion BOURBON DEL MONTE, marchesa, per la vendita di un quadro del Barocci. 2 biglietti.

32.6 22 feb-22 ott. 1957  
BOURLLOT, libri rari. Torino, 6 lettere, 3 biglietti, 1 ricevuta.

32.7 1 dic. 1914-13 apr. 1920  
Edoardo BOZZELLI, precettore dei Trabia, Visconti, Castelbarco. Firenze, Casalecchio di Reno (Bologna), Grazzano Visconti (Piacenza), Milano, Brescia, Roma, 15 lettere, 7 biglietti.

32.8 20 feb. 1935-22 mar. 1937



Anna Maria BOZZOTTI MANTEGAZZA 'Mia'. Roma, 2 lettere (1935, 1937).

32.9 17 gen. 1937-16 ott. 1957  
Lucangelo BRACCI TESTASECCA, titolare della Falegnameria S. Girolamo, la moglie Margherita nata Papafava dei Carraresi, Braccio e Mino, conti. Montepulciano (Siena), Roma, 21 lettere, 18 biglietti, 1 cartolina, 3 veline e 1 lettera in copia di Max (1937, 1939-1940, 1944, 1946-1957).  
N. 31, santino in memoria di Lucangelo Bracci (ago. 1952).

32.10 s.d.  
Erminia BRAMBILLA. Castelnuovo, 1 lettera.

32.11 1913  
BRAMBILLA. Milano, 1 biglietto.

32.12 13 mag.-28 feb. 1950  
Vittore BRANCA, filologo e critico letterario. Firenze, 2 lettere.

32.13 23 set. 1922-1955  
Emilia BRICHETTO nata Ajroldi di Robbiate 'Mimmina'. Carimate (Como), Milano, Lugano, 5 lettere, 2 biglietti; 1922, 1935, 1944-1945, 1947, 1955.

32.14 30 lug. 1954  
Arturo BRINI, funzionario della Banca Commerciale di Como. 1 lettera.

32.15 8 apr. 1909-15 ott. 1956  
Annibale BRIVIO SFORZA, marchese e gentiluomo di corte del Principe di Piemonte. Salsomaggiore (Parma), Lourdes, Milano, Gressoney St. Jean (Aosta), Brugherio per Baraggia (Milano), Eastbourne (Gran Bretagna), Ispra (Varese), Lanzo d'Intelvi (Como), Pegli (Genova), Pavia, Forte dei Marmi (Lucca), Roma, Bellagio (Como), Merate (Lecco). 80 lettere, 14 biglietti, 10 cartoline, 4 veline di Max (1908-1919, 1925, 1927, 1930, 1935-1940, 1943, 1945, 1950, 1952, 1956-1957).  
N. 107: circolare dell'Associazione Archivistica Genealogica fra i Nobili Milanesi e Lombardi (1957).

32.16 29 ott. 1915-2 ott. 1957  
Marianna BRIVIO SFORZA nata Trivulzio, marchesa e dama di corte della Principessa di Piemonte, e i suoi figli Gigi, Giacomo e Margherita. Milano, Tirano (Sondrio), Bellagio (Como), Brugherio per Baraggia (Milano), Forte dei Marmi (Lucca), Merate (Lecco), Torino, Bruxelles, Lecce, 64 lettere, 20 biglietti, 5 cartoline (1915-1923, 1928-1932, 1935, 1937-1947, 1949-1957).  
N. 84/all. 1-3, ricostruzione degli alberi genealogici delle famiglie Padulli-Borromeo d'Adda, cc. 4 (10 giu. 1955).

33.1 6 ott. 1957  
Marielle Medici del Vascello nata BRIVIO. La Mandria (Torino), 1 lettera.

33.2 28 dic. 1944-21 dic. 1955  
Manlio BROSIO, ambasciatore. Roma, Mosca, Washington, 2 lettere, 1 velina, 1 minuta di Max (1944, 1947, 1955).

N. 2/all., promemoria per la richiesta di informazioni da parte di Ambrogio Bianchi, direttore della filiale BCI di Como, su Piero Fossati, militare disperso in Russia (3 lug. 1947);  
N. 2/A, 2/A/all., lettera ad Ambrogio Bianchi e copia della risposta negativa di Manlio Brosio (17 lug. 1947).

33.3 9 mag.-23 giu. 1938  
Pierre de BRUGIERE. Parigi, 2 lettere.

33.4 1926-25 apr. 1936  
Edoardo BRUGNATELLI e Lina Bonfiglio della Libreria Bocca di Milano. Milano, 5 lettere, 1 velina di Max (1926, 1934-1936).

33.5 24 ago. 1933-10 gen. 1940  
Giulio BRUGNOLI, funzionario della Comit. Carrara, Venezia, Perugia e Napoli, 5 lettere, 3 biglietti, 1 velina di Max (1933, 1935, 1937, 1934-1940).  
N. 2/all., fotografia di Giulio Brugnoli al mare (ago. 1933).

33.6 26 ago. 1938  
Renato BRUNELLI. Milano, 1 lettera.

33.7 29 ago. 1928-16 dic. 1957  
Emilio BRUSA 'Brusolio' 'Brusolis', segretario del Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale. Caspoggio (Sondrio), Milano, 45 lettere, 76 biglietti, 3 cartoline, 1 telegramma, 7 veline e 3 minute di Max (1928-1930, 1932-1937, 1943-1948, 1950-1957).  
N. 18, minuta di lettera personale a Brusa con "Disposizioni testamentarie di Max Majnoni" (15 ott. 1943);  
N. 19/all., lettere di Carlo Lovioz, ex direttore filiale BCI di Londra, a Brusa riguardo l'internamento del figlio Adriano, cittadino britannico, in copia (11 ott. 1943);  
N. 42/all., "La socializzazione delle imprese", ritaglio di stampa da "Il Piccolo" di Trieste (18 feb. 1944);  
N. 83/all., lettera di Friedrich Hohenlohe a Brusa, in copia (10 set. 1945);  
N. 95/all., lettera di Max alla cugina Henriette Majnoni (5 dic. 1946);  
N. 114/a, lettera di Franco Giazotto, della filiale BCI di Monza, a Brusa che conferma la serietà degli intermediari scelti da Max per la vendita di una proprietà a Erba (27 apr. 1954);  
N. 122/all., nota informativa sulla Soc. An. Immobiliare Unione (lug. 1955);  
N. 125/A-B, lettera di ringraziamento di Anna Lucia, figlia di Emilio Brusa, e sua partecipazione di nozze (dic. 1955-gen. 1956).  
*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: 16 feb., 8 mag., 18 mag. 1945 (dal Diario n. 9); 27 apr. 1954 (dal Diario del 1954).*

33.8 31 ott. 1937-3 ott. 1957  
Giuliano BRUSA, figlio di Emilio e figlioccio di Max. Milano, Cairate (Varese), Roma, 7 lettere, 14 biglietti, 3 cartoline (1937, 1941-1942, 1947, 1949, 1953-1957).  
N. 19/all., promemoria sulla cartiera "Favini", cc. 2 (11 nov. 1954).

33.9 5 ago. 1953  
Laura BRUSA, moglie di Emilio. Varenna (Como), 1 biglietto.

33.10 22 giu. 1934-17 dic. 1956  
Guglielmina VON BÜLOW nata Thaon de Revel 'Mina' e Reimar, scrittrice e traduttore. Torino, Garapocchia e San Paolo (Brasile), Roma, 30 lettere, 3 cartoline, 1 velina, 1 telegramma e 1 lettera in copia di Max (1934-1940, 1946-1947, 1949, 1956).  
N. 11/all., N. 13/all. 1-2, N. 16/all. 1, fotografie di Mina e Reimar von Bülow (dic. 1935-set. 1937);  
N. 13/all. 3-4, articoli in inglese scritti da Reimar von Bülow dal titolo "High ideals", cc. 6, e "Two transmitters", cc. 5 (mag. 1936);

N. 16/all. 2, racconto in inglese dal titolo "The fiery horse" firmato da Reimar von Bülow, cc. 8 (1927);  
N. 16/all. 3, traduzione in tedesco di "The sermon in the hospital" di Fra Ugo Bassi curata da Reimar von Bülow, cc. 13 (set. 1937).

33.11 20 feb. 1922  
G.N. BUNYARD, ex commilitone. Maidstone (Gran Bretagna), 1 lettera.

33.12 3 ago. 1951  
Clemente BUSIRI VICI, architetto, per i lavori nella casa di Roma. 1 lettera.

33.13 2 ago. 1955  
Maria Paola BUZZACCARINI nata Ajroldi di Robbiate, marchesa. 1 biglietto.

33.14 22 gen. 1936-26 ott. 1957  
Ambrogio CACCIA DOMINIONI 'Bico', conte. Colleferro (Roma), Roma, Nerviano (Milano) e luoghi di villeggiatura, 20 lettere, 5 biglietti, 10 cartoline, 1 velina di Max (1936, 1940, 1944, 1946-1950, 1952-1957).

N. 9/all., lettera di Paolo Caccia Dominioni (27 ago. 1948);

N. 33/all., lettera di Rosanna, moglie di Bico (26 ott. 1957).

33.15 26 ago. 1924-24 gen. 1948  
Federico e Barbara CACCIA DOMINIONI. Nerviano (Milano), 3 lettere, 3 biglietti, 2 cartoline (1924, 1946-1947, 1954).

N. 2/all., relazione del matrimonio di Ambrogio e Rosanna Caccia Dominioni, cc. 5 (5 ago. 1946).

33.16 26 nov. 1929-18 nov. 1957  
Paolo CACCIA DOMINIONI, architetto, vignettista, pittore, articolista, comandante del 31° Battaglione Genio Guastatori a El Alamein. Nerviano (Milano), Roma, Cairo, Beyrouth, Asmara, Ankara, Tobruk, 52 lettere, 24 biglietti, di cui numerosi illustrati dallo stesso Paolo Caccia Dominioni, 2 cartoline, 2 veline e 2 lettere in copia di Max (1929-1939, 1942-1943, 1945-1957).

N. 4/all., ritaglio di stampa dal "Giornale d'Oriente" con vignette di P. Caccia Dominioni (21 lug. 1930);

N. 9/all. 1-2, ritagli di stampa dal "Giornale d'Oriente" con articoli di P. Caccia Dominioni (31 dic. 1930, 25 gen. 1931);

N. 29/all., biglietto formato postcard illustrato da P. Caccia Dominioni (feb. 1935).

N. 38/a, *Silenzio a nord del costone* articolo di P. Caccia Dominioni con una sua testimonianza della battaglia di El Alamein, cc. 3 (1 set. 1942);

N. 39/all. 1, disposizione del Comando Superiore Forze Armate della Libia sulla destinazione dei soldati superstiti della 8° compagnia guastatori (24 nov. 1942);

N. 39/all. 2-3, descrizione del comportamento di P. Caccia Dominioni durante la sua permanenza al fronte di El Alamein e suo stato di servizio nell'esercito (ott.-nov. 1942);

N. 44/a, partecipazione funebre per la morte del Cardinale Camillo Caccia Dominioni (13 nov. 1946);

N. 69/all., ritaglio di stampa con un articolo di P. Caccia Dominioni (ago. 1952).

N. 75/a, "Penna nera delle Grigne", mensile dell'Associazione Nazionale Alpini, con un articolo e una illustrazione di P. Caccia Dominioni (mag. 1957).

33.17 1912-1922  
Mario CACCIA, ex ufficiale d'ordinanza del Conte di Torino. Milano, Roma, Londra, Firenze, 4 lettere, 1 biglietto (1912, 1918-1919, 1922).

33.18 24 gen. 1929-1955

Paolo e Lucia CADORNA. Roma, Ferrara, Pallanza (Verbania), 2 lettere, 2 biglietti (1929, 1935, 1955).

33.19 1916-4 feb. 1953  
Guido e Costanzo CAGNOLA. Napoli, Gazzada (Varese), 10 lettere, 3 biglietti, 2 lettere in copia di Max (1916, 1925, 1934-1935, 1942, 1948-1949, 1951, 1953).  
N. 1/a, lettera di felicitazioni ad Achille Majnoni, padre di Max, per il matrimonio del figlio (1922).

34.1 16 giu. 1924-1 gen. 1945  
Arrigo CALABI, funzionario BCi estero, poi Dircomit. Londra, Como, Ginevra, 16 lettere, 2 lettere in copia e 1 velina di Max (1924, 1928-1930, 1932-1936, 1945).  
N. 12/all., lettera di presentazione di Francesco Muzio (26 ott. 1936).

34.2 16 set. 1940-10 lug. 1942  
Gino CALABRINI, marchese. Forte dei Marmi (Lucca), Bologna, Mentone, S. Pellegrino in Alpe (Lucca), 3 lettere, 2 biglietti.

34.3 1939  
Alberto CALISSE, console. Rabat, 1 cartolina, 1 velina di Max.

34.4 4 giu. 1957  
Carlo CALITTI, sacerdote. Erba (Como), 1 lettera.

34.5 26 ott. 1938-27 mar. 1943  
Giacomo CALVI, funzionario della Banca Commerciale. Milano, Tremenico (Como), 8 lettere, 3 biglietti, 1 velina di Max (1938, 1941, 1943), in cui si chiedono informazioni per il figlio Roberto.

34.6 12 lug. 1917, 1919  
Nino CALVI, ex commilitone. S. Remo (Imperia), 2 cartoline.

34.7 1921  
Giuseppe CALZOLARI FORNIONI, funzionario BCI. Milano, 1 promemoria di Max.

34.8 18 ago. 1923  
'Pepito' CALZONI. Forte dei Marmi, (Lucca) 1 lettera.  
N 1/A, biglietto della madre di Pepito a Max, s.d.

34.9 11 ott. 1913-5 apr. 1924  
Antonio CALZONI, fratello dell'amico Pepito morto giovanissimo, nel 1913. Verola Nuova (Brescia), Milano, Zermatt (Svizzera), 5 lettere, 1 biglietto (1913, 1916, 1917, 1924).

34.10 6 mar. 1914-22 ott. 1917  
Giuseppe CAMONA, pittore morto durante la Prima Guerra Mondiale, e la sorella Cesira. Milano, Pedemonte (Vicenza), 10 lettere, 6 biglietti, 1 minuta di Max, 3 fotografie di Giuseppe Camona in uniforme da Alpino (1914-1917).  
N. 16/all., santino in memoria di Giuseppe Camona, deceduto al fronte (15 ago. 1917).

- 34.11 29 giu. 1926-14 ago. 1957  
Antonio CAMPANARI, funzionario della Comit, Francesco e Nini, marchesi. Perugia, Roma, 46 lettere, 4 biglietti, 1 cartolina, 1 telegramma (1926-1928, 1930, 1935, 1938, 1955-1957).
- 34.12 1943  
F. CAMPERIO. Milano, 1 biglietto.
- 34.13 20 lug. 1949  
Andrea CAMPO. Roma, 1 lettera, 1 lettera in copia di Max.
- 34.14 maggio 1919-12 apr. 1933  
Antero CANALE, generale. Treviso, Milano, Torino, 3 lettere, 4 biglietti (1919-1920, 1933).
- 34.15 10 feb. 1954- ott. 1957  
Alfredo CANÈ, funzionario della Banca Commerciale. Firenze, 1 lettera, 1 biglietto.
- 34.16 1940  
Raffaele CANTALUPO, funzionario BCI. Roma, 2 lettere, 1 biglietto, 1 velina di Max.
- 34.17 3 gen. 1915-25 set. 1921  
Giulio CANTINI, sacerdote. Milano, 3 lettere, 1 biglietto (1915, 1921).  
N. 3/a, lettera di [Antonio] Valagussa, ex commilitone (3 ott. 1921).
- 34.18 3 set. 1943  
Giuseppe CAPECE GALEOTA, console. Praga, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 34.19 13 mag. 1927-23 gen. 1933  
Gasparo CAPEI, medico di Giovanni e Giulia Baldovinetti, nonni di Max. Firenze, 6 lettere (1927, 1930, 1933).
- 34.20 9 ago.-ott.1946  
Gina CAPPELLO. Venezia, 1 lettera, 1 biglietto.
- 34.21 25 mag. 1949-25 dic. 1951  
Piero CAPRILE, giornalista. 2 lettere, 1 biglietto.
- 34.22 9 gen. 1957  
Luigi CAPRIOLI, vice presidente della Unione Agricoltori della Provincia di Pisa. Pisa, 1 lettera, 1 minuta di Max, con *Curriculum vitae* di Antonio Lombardini.
- 34.23 19 nov. 1954-21 nov. 1955  
Emilio CARAMELLI. Marti (Pisa), 1 lettera, 1 biglietto.
- 34.24 21 giu. 1944-6 ott. 1957  
Elena CARANDINI nata Albertini, il marito Niccolò, Guido, Cristina e Leonardo. Roma, Torre in Pietra (Roma), Massa Carrara, Firenze, 25 lettere, 6 cartoline, 1 telegramma (1944, 1952-1957).

N. 3/A-B, 1 biglietto e 1 lettera per Marcella Majnoni da parte di Margherita e Elena Carandini (18, 21 set. 1952).

N. 8/a, volantino di propaganda elettorale per il candidato Niccolò Carandini (1953);

N. 18/A, 21/a, biglietti per Marcella Majnoni da parte di Cristina Carandini (8 mar., 11 set. 1956);

N. 29/all., disegno raffigurante lo stemma della famiglia Carandini e relativa descrizione (25 set. 1957).

- 34.25 10 dic. 1937  
Giuseppe CARCANO, medico chirurgo. Milano, 1 lettera.
- 34.26 24 mag. 1921  
Ettore CARDANI, ingegnere. Milano, 1 lettera
- 34.27 4 ago. 1947  
Luciano CARFI. Erba (Como), 1 lettera.
- 34.28 19 feb. 1935  
Mario CARLETTI, funzionario della Banca Commerciale. Torino, 1 lettera.
- 34.29 1934  
CARLINI. Milano, 1 biglietto.
- 34.30 27 dic. 1953-3 ott. 1954  
Fulvio CARMAGNINI. Vico d'Elsa (Firenze), 4 lettere.
- 34.31 31 mar. 1920  
Giovanni CARMINATI, ex commilitone. Menaggio (Como), 1 lettera.
- 34.32 6 gen.-15 feb. 1912  
Giulio CARMINATI DI BRAMBILLA, Gran Cacciatore del Re. Roma, 5 lettere.
- 34.33 14 ago. 1920-26 gen. 1943  
Giuseppe CARNAZZI, ex commilitone. Moutier (Svizzera), 9 lettere, 2 cartoline, 2 biglietti, 2 lettere in copia di Max (1920, 1934-1935, 1940, 1943).  
N. 3/all., 14/all., fotografie della casa e della famiglia di Giuseppe Carnazzi (1934, 1940).
- 34.34 18 lug. 1946-13 gen. 1951  
Primo CAROZZI, ragioniere e amministratore delle proprietà di Marti e Vico d' Elsa. Firenze, 14 lettere, 1 minuta e 6 lettere in copia di Max (1946-1947, 1949-1951).
- 34.35 7 nov. 1914-19 giu. 1922  
Ugo di CARPEGNA. Milano, Como, 1 lettera, 1 biglietto.
- 34.36 22 ago.-11 set. 1954  
Elisa CARRANZA. Castellonchio (S. Miniato), 3 lettere.
- 34.37 12 dic. 1950-31 gen. 1951  
John Patrick CARROL-ABBING, monsignore. Roma, 2 lettere.  
N. 2/all., ricevuta di una donazione di Max all'opera caritatevole gestita da monsignor Carrol Abbing (19 gen. 1951).

- 34.38 21 gen. 1945-1 ott. 1957  
Luigi CARTIER, funzionario della Banca Commerciale. Roma, Modica (Ragusa), Palermo, 4 lettere (1945, 1947, 1954, 1957).
- 34.39 17 set. 1918-6 ott. 1957  
Alessandro CASATI STAMPA DI SONCINO, senatore e Ministro della Pubblica Istruzione e della Guerra, suo fratello Camillo, marchese, sua moglie Leopolda, nata Incisa della Rocchetta, e Gianfranco. Versailles, Velate Milanese (Milano), Monza, Roma, Solda (Como), Lecce, Arcore (Milano), 16 lettere, 7 biglietti, 2 lettere in copia e 1 velina di Max (1918-1919, 1923-1924, 1936, 1938, 1943-1946, 1949, 1954-1957).  
N. 21/A-B: ritagli di stampa da "Voce Comunista" e "Il Giornale d'Italia" con articoli per la morte di Alessandro Casati (5 lug. 1955).
- 34.40 16 gen. 1940-13 nov. 1957  
Erminio CASATI, parroco di Incino d'Erba. Incino d'Erba (Como), 8 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina (1940-1941, 1948-1949, 1952-1953, 1957).  
N. 5/all., avviso ai parrocchiani per la raccolta di fondi per la costruzione dell'oratorio (set. 1952).  
*Altre lettere del medesimo mittente si trovano nella busta di amministrazione "Villincino", 114.17.*
- 34.41 15 mar. 1945  
Carlo CASCELLA, funzionario della Banca Commerciale. Lecce, 1 lettera.  
N. 1/all., 1 minuta di Max a Giuliano Mattioli (19 gen.).
- 34.42 26 mar. 1952  
Gherardo CASINI, editore. Roma, 1 lettera.
- 34.43 26-28 giu. 1956  
Antonio CASTAGNOZZI, domestico di Raffaele Mattioli. Ariano Irpino, 1 lettera, 1 cartolina.
- 34.44 28 set. 1922-21 ago. 1938  
Enrico CASTALDI, padre priore. San Gimignano (Siena), 5 lettere, 1 biglietto, 1 lettera in copia di Max (1922, 1925, 1934, 1936, 1938).
- 35.1 3 apr.-21 dic. 1915  
Lina CALDARA MONTI nata de St. Pierre 'Christine', baronessa. Milano, Carpesino d'Erba, Parigi, 22 lettere, 2 biglietti, 2 cartoline illustrate.  
N. 15/all.: lettera di Edoardo Bozzelli a Lina Caldara dell'8 ott. (23 ott. 1915);  
N. 16/all.: cartolina illustrata del medesimo del 24 set. (2 nov. 1915).  
*La corrispondenza con Lina Caldara è per lo più in francese e in inglese.*
- 35.2 15 mar.-30 dic. 1916  
C.s. Milano, Carpesino d'Erba, Padova, 40 lettere, 1 cartolina illustrata.  
N. 25/all.: lettera di Edoardo Bozzelli a Max del 24 ago. (12 set. 1916);  
N. 26/all.: lettera di Vincenzo [...] a Max del 30 ago. (26 set. 1916);  
N. 27/all.: lettera di Edoardo Bozzelli a Max del 13 set. (29 set. 1916);  
N. 31/all.: lettera del medesimo a Lina Caldara del 16 ott. (19 ott. 1916).
- 35.3 1 gen.-28 giu. 1917  
C.s. Bazzano, Milano, Carpesino d'Erba, Udine, 74 lettere, 3 biglietti, 1 cartolina illustrata.

- N. 12/all.: ritaglio di rivista sul principe Felix Youssopoff (15 feb. 1917);  
 N. 30: cartolina illustrata da Firenze, a firma Enrico Cuturi, Maria, Christine;  
 N. 50/all.: lettera di Maria [...] a Lina Caldara del 2 giu. (3 giu. 1917);  
 N. 52: lettera di Maria Yosserand a Max (3 giu. 1917);  
 N. 69: lettera della stessa a Max (18 giu. 1917).
- 36.1 5 lug.-28 dic. 1917  
 C.s. Milano, Parigi, 57 lettere, 1 foto.  
 N. 2: foto b/n di stanza d'ospedale a Bazzano (7 lug. 1917).
- 36.2 1 gen.-21 dic. 1918  
 C.s. Milano, Carpesino d'Erba, Parigi, 76 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata.  
 N. 67: lettera di Maria [...] dal Convento di S. Gimignano a Lina Caldara del 10 ott. (17 ott. 1918).
- 37.1 9 gen.-23 ott. 1919  
 C.s. Parigi, Milano, 30 lettere, 1 biglietto.
- 37.2 8 feb.-29 dic. 1920  
 C.s. Parigi, 37 lettere.
- 37.3 18 gen.-6 dic. 1921  
 C.s. Parigi, 34 lettere.
- 38.1 12 gen. 1922-31 dic. 1923  
 C.s. Parigi, 44 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata.  
 N. 39: biglietto di Paolo Caldara Monti a Max (11 ago. 1923).
- 38.2 14 gen. 1924-22 dic. 1927  
 C.s. Parigi, 40 lettere.  
 N. 20-24, 26-30: lettere di Jeanne Nefatti a Max (18 nov. 1926-17 mar. 1927);  
 N. 35/all., lettera di "Ricordi & Finzi" a Lina Caldara del 29 giu. (1 lug. 1927).
- 38.3 14 gen.-29 dic. 1928  
 C.s. Parigi, Milano, 38 lettere.  
 N. 35/all.: 3 foto b/n da filmato girato nel 1908 in Russia, con carovana e Igor [...].
- 39.1 10 gen. 1929-31 dic. 1930  
 C.s. Parigi, Como, Milano, Arcellasco d'Erba, 41 lettere.
- 39.2 9 gen.-21 dic. 1930  
 C.s. Parigi, 30 lettere.
- 39.3 2 gen. 1931-30 dic. 1934  
 C.s. Parigi, Milano, 70 lettere.  
 N. 29: lettera di Jeanne a Lina Caldara (28 lug. 1932);  
 N. 37/all., ritaglio di articolo da "Le Figaro" a firma gènèral A. Niessel, *Une voix parle de la Russie*, 20 feb 1933;  
 N. 48/all., ritaglio con annuncio di *Festival Musical* il 20-30 mag. a Leningrado (18 apr. 1934);  
 N. 52: lettera di Paolo Caldara Monti del 12 giu., con velina di risposta di Max allegata (14 giu. 1934);  
 N. 60: lettera del medesimo alla Direzione della Banca Commerciale Italiana per affari (11 dic. 1934);  
 N. 61: velina di risposta di Max a Paolo Caldara Monti (12 dic. 1934);



N. 62: lettera di Paolo Caldara Monti alla Direzione della Banca Commerciale Italiana per affari (13 dic. 1934);  
N. 63: velina di risposta di Max a Christine Caldara.

40.1 8 gen.-31 dic. 1935

C.s. Parigi, Milano, 52 lettere, 1 biglietto.  
N. 9/all., ritaglio di giornale, *Le dernier avvertissement Emil Ludwig*.

40.2 23 gen. 1936-28 nov. 1938

C.s. Parigi, Milano, Erba (Como), 61 lettere, 2 cartoline illustrate.

40.3 12 gen. 1939-26 mar. 1942

C.s. Parigi, 37 lettere, 3 cartoline illustrate.

41.1 27 gen. 1947-17 nov. 1949

C.s. Parigi, 43 lettere.  
N. 13, N. 41, lettere a Francesco Majnoni, figlio di Max (24 mar. 1948, 22 ott. 1949).

41.2 3 gen. 1950-12 dic. 1955

C.s. Parigi, 83 fra lettere, 4 biglietti, 6 cartoline illustrate.

41.3 24 gen. 1956-dic. 1957

C.s. Parigi, 29 lettere, 1 cartolina illustrata.

41.4 1913-1921

C.s. Incino d'Erba (Como), Milano e zone di guerra, 82 lettere, 49 biglietti, 1 cartolina, in prevalenza di Max a Lina Caldara Monti, generalmente in francese e inglese (1913, 1915-1917, 1921).

N. 10/A, 15/A, 24/A, lettere di Edoardo Bozzelli a Lina Caldara Monti (2 lug., 17 ago. 1915);

N. 50/all., trascrizione in francese di un brano dalle lettere di M.me de Fénelon à M.me de Chevreuse (feb. 1916).

*Dal 29 feb. al 10 giu. 1916, è abbozzata una numerazione, attribuita da Max contestualmente alla redazione della lettera, da 1 a 17.*

42.1 17 lug. 1914-11 nov. 1957

Cesare CASTELBARCO ALBANI, principe. Pesaro, Sasso (Bologna), Milano, Vigevano (Pavia), Cividale del Friuli (Udine), Brescia, Casciago (Varese), Ginevra, Roma, 81 lettere, 6 biglietti, 5 cartoline, 2 veline, 1 lettera in copia e 1 telegramma di Max (1914-1916, 1925-1926, 1935, 1938-1939, 1941-1957).

N. 48/a, promemoria riguardante Cesare Caltelbarco e la società anonima Molini Albani di Pesaro (ott. 1949);

N. 53/a, "Pratica per perizie danni di guerra S. A. Molini Albani" (26 gen. 1951);

N. 68/all., lettera di Stefano Ambrò a Max (30 giu. 1953).

*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: 11 apr. 1945 (dal Diario n. 9); 15 mar. 1955 (dal Diario n. 14, in apertura); 19 nov. 1957 (dal Diario grande del 1957).*

42.2 24 giu. 1917-18 set. 1957

Maria Rosaria Visconti CASTELBARCO ALBANI nata Visconti di Modrone, moglie di Cesare, [Lillina], Francesco, Briano, Carlo e Guglielmo. Milano, Firenze, Casciago (Varese), Azzone Greve (Firenze), 12 lettere, 3 cartoline, 5 biglietti, 1 velina e 1 minuta di Max (1917, 1935, 1944-1945, 1952-1953, 1955-1957).

N. 3/A, 4/all., velina di Max indirizzata all'Istituto Italiano di Credito Fondiario e copia della risposta dell'Istituto (3, 28 feb. 1945).

*La lettera del 3 dic. 1955 è tratta dal Diario grande di Max, al 22 nov.; la minuta del 9 gen. 1956 è tratta dal Diario n. 14.*

- 42.3 30 apr. 1949  
D. CASTELLI. S. Romolo a Bivigliano (Firenze), 2 lettere.
- 42.4 ott. 1940  
[Luigi] CASTOLDI. Como, 1 lettera.
- 42.5 1941  
Luigi CATTANEO, ragioniere e amministratore dei Canevaro di Zoagli. Firenze, 1 lettera, 3 veline di Max.
- 42.6 9 ott. 1944  
Tullio CAVAGNARO, ragioniere e amministratore del patrimonio privato del Re Vittorio Emanuele III. Roma, 1 lettera a Mattioli.  
N. 1/all., "Lettera a S. M. Vittorio Emanuele III di Savoia del 30 giu. 1944 (documentata)", relativa alle effrazioni e asportazioni subite dalle proprietà del Re dall'8 set. 1943 fino alla liberazione di Roma, di Cavagnaro, a stampa, cc. 18 (30 giu. 1944).  
*La lettera è tratta dal diario di Max del 1944.*
- 42.7 10 dic. 1940  
Ugo CAVALLERO, generale. Roma, 1 velina di Max.
- 42.8 14 set. 1915-29 lug. 1916  
Adriana CAVALLINI. Pontelambro per Lezza (Como), 2 biglietti.
- 42.9 1935-1939  
Alessandro CAVAZZA, funzionario della Banca Commerciale. Ivrea, 2 lettere, 1 biglietto (1935, 1939).
- 42.10 7 dic. 1910  
Carlo [Cavazza]. 1 biglietto.
- 42.11 8 ago. 1935-1 feb. 1939  
Guido CELLA, funzionario della Banca Commerciale. Milano, 7 lettere.
- 42.12 14 lug. 1936-31 ott. 1952  
Paolo CERASI, presso la Rappresentanza BCI. Roma, 24 lettere, 1 cartolina, 1 velina e 1 lettera in copia di Max (1936-1937, 1941, 1947-1952).  
N. 13/all., lettera di Paolo Cerasi all'Ufficio Titoli della sede BCI di Roma riguardo alcune azioni di proprietà di Stefano e Francesco Majnoni (23 giu. 1949).  
N. 14/all., ritaglio di stampa riguardante l'aumento di capitale della Società Generale Immobiliare (18 giu. 1949).
- 42.13 24 gen. 1942-5 nov. 1943  
Vittorio CERRUTI, ambasciatore. Roma, 3 lettere.
- 42.14 23 ago. 1955  
Lando CESSI. Roma, 1 biglietto.

- 42.15 8 gen. 1912-14 ott. 1935  
 Gian Mario CETTI SERBELLONI, ingegnere stato compagno di scuola di Max al ginnasio. Appiano Gentile (Como) e Vanzago (Como), 17 lettere, tra cui numerose in dialetto lombardo (1912-1914, 1916, 1935).  
 N. 2/all., componimento in versi di Gian Mario Cetti Serbelloni (apr. 1912).
- 42.16 6 apr. 1951  
 [Guido Chigi Saracini]. Siena, 1 lettera.
- 42.17 21 mar. 1941  
 A. CHINAGLIA. Torino, 1 lettera.
- 42.18 24 set. 1923  
 Emilio CHIOCCETTI, padre francescano. Milano, 1 biglietto.
- 42.19 18 ago.-24 dic. 1938  
 Iwan CHOMENKO. Kaunas (Lituania), 2 lettere.
- 42.20 19 gen. 1939  
 Guido CIARDETTI, artigiano. 1 minuta e 1 velina di Max.
- 42.21 3 ott. 1957  
 Ida CIBO. Trescore Cremasco (Cremona), 1 lettera.
- 42.22 1928-6 nov. 1957  
 Francesco CICOGNA MOZZONI 'Pato', conte, e sua moglie Giovanna nata Castelbarco Albani 'Gina'. Bisuschio (Varese), Milano, Montecarlo, Pesaro, 44 lettere, 1 biglietto, 4 veline e 1 lettera in copia di Max (1928, 1930, 1934, 1937, 1940-1943, 1945-1947, 1951-1952, 1954-1957).  
 N. 11/A-D, corrispondenza tra Max e l'avvocato Sergio Dragoni relativa alla vendita di una tenuta (11 mar., 5 apr. 1941).
- 42.23 17 ago. 1916-17 feb. 1955  
 Mario CICOGNA MOZZONI, conte, sua moglie Teresa nata Zarini, il figlio Alessandro, il fratello Ascanio. Tolmezzo (Udine), Verona, Milano, Terdobbiato (Novara), 7 lettere, 3 biglietti, 2 cartoline (1916, 1918-1919, 1923, 1943, 1945-1947, 1951-1952, 1955).
- 43.1 9 apr. 1932  
 F[urio] CICOGNA presidente delle Fabbriche Italiane di Seterie. 1 lettera.
- 43.2 14-16 mar. 1923  
 A. CIOJA, docente universitario di ginecologia. Milano, 2 lettere.
- 43.3 25 gen. 1922-7 mag. 1923  
 M. CIOJA, ex commilitone. Milano, 2 lettere
- 43.4 1951-1957

Alessandra CIOLLI, ragioniera fiscalista incaricata della contabilità delle proprietà di Marti e Vico d'Elsa. Firenze, 82 lettere, 3 cartoline, 1 biglietto, 1 minuta di Max.

N. 1/a, "Decreto legislativo 24 feb. 1948. Provvidenze a favore della piccola proprietà contadina", in copia, cc. 4;

N. 4/all., opuscolo a stampa del Ministero delle Finanze sulla compilazione della dichiarazione dei redditi, cc. 15 (1951);

N. 6/all. 1-3, promemoria e dati relativi ai saldi colonici della fattoria di Vico d'Elsa, di Alessandra Ciolli (dic. 1951);

N. 8/a, nota riguardo l'avanzamento della richiesta di finanziamenti pubblici per la costruzione di una casa colonica (6 giu. 1952);

N. 29/all., conto movimento titoli di Marcella Majnoni (17 gen. 1954);

N. 37/a, lettera di Aldo Ciolli, marito di Alessandra e funzionario della Banca Toscana, a Max (8 mag. 1954);

N. 42/all. 1-2, preventivi dei lavori da compiere nelle fattorie di Marti e Vico, di Alessandra Ciolli (3 set. 1954);

N. 43/all. 1-2, nota sulla richiesta dei Majnoni di un mutuo per opere di miglioramento agrario e risposta del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento (13 set. 1954, 4 dic. 1953).

43.5

1 nov. 1935-21 set. 1945

Giovanni CIPOLAT, ex commilitone. Erba (Como), 11 lettere, 1 biglietto, 3 veline di Max (1935-1937, 1941, 1945).

43.6

30 mar. 1927-21 dic. 1947

Silvio CIPRIANI, direttore centrale della Banca Commerciale (Ufficio Centrale del Personale). Milano, Raverio per Rosnigo (Milano), Portovenere (La Spezia), 89 lettere, 21 biglietti, 7 veline e 3 lettere in copia di Max (1927, 1933-1947).

N. 5/A-B, poesiole scherzose in milanese scritte da Max per l'amico Cipriani, "Sonetto con la coda all'amico Silvio Cipriani", "All'amico Silvio Cipriani. Ona stoccada de Akmett" (8, 13 lug. 1935);

N. 42/A-B, 43/A, 52/A, 70/a, biglietti di Lucia Cipriani, sorella di Silvio, a Max (13, 15, 28 set. 1943, 22 dic. 1943, 11 gen. 1945).

*La lettera del 24 mag. 1945 è tratta dal Diario n. 9.*

43.7

5 gen. 1948-28 nov. 1957

C.s. Milano, Lerici (La Spezia), 85 lettere, 8 cartoline, 14 biglietti, 1 minuta di Max.

N. 9/all., 51/all. 2, circolari del Servizio Personale BCI, cc. 6, cc. 20 (14 apr. 1948, 29 apr. 1952);

N. 23/a, lettera di Claudio Grandjacquet a Max (19 nov. 1949);

N. 43/a, "La Bombardera. Commiato. I trii basej", poemetto goliardico in dialetto milanese scritto da Silvio Cipriani e stampato in un numero limitato di esemplari, con spiegazioni e commenti di Max sui personaggi nominati con pseudonimi nel testo (nov. 1951).

N. 48/all., breve lettera di Raffaele Mattioli a Max (8 apr. 1952);

N. 90/A-C, "Fregnacce per il Dr. Cipriani quale capo del personale" e "La presa di possesso", racconti ironici scritti da Max su fatti e personaggi dell'Ufficio della Rappresentanza di Roma, cc. 9 (20 feb. 1956).

*La lettera del 18 apr. 1948 è tratta dal Diario n. 12; i racconti ironici dal Diario n. 14, in apertura.*

44.1

24 ott. 1931-10 ott. 1954

Beatrice CITO FILOMARINO nata Cusani Confalonieri. Napoli, Carate Brianza (Milano), 2 lettere, 1 biglietto (1931, 1939, 1954).

44.2

18 ott. 1945-20 lug. 1947

Carlo CITO FILOMARINO di Bitetto, principe. Montreux (Svizzera), Parigi, Losanna, 6 lettere.

Si veda anche l'intera pratica Cito-Colonna conservata fra le carte legali di Max.

44.3

7 nov. 1953-gen.1957

Pierfranco CITTERIO. marchese. Milano, Tradate (Varese), 2 lettere, 2 cartoline (1953-1954, 1956-1957).

- 44.4 23 gen. 1918  
[B. CLEMENTI]. Vicenza, 2 cartoline.
- 44.5 15 ott. 1920-16 mag. 1943  
Emma CLERICI Baisini, e suo marito Carlo Clerici. Erba (Como), 5 lettere, 2 biglietti (1920, 1922, 1925, 1927, 1943).
- 44.6 28 ott. 1915-17 nov. 1948  
Giuditta CLERICI DI CAVENAGO nata Motta, marchesa, e i suoi figli Giampiero, Paolo e Carletto. Milano, Genova, 7 lettere, 5 biglietti, 1 velina di Max (1915, 1917-1919, 1922, 1935, 1939, 1948).
- 44.7 6 mag. 1911-3 nov. 1914  
Humbert CLÉRISSAC, frate dell'Ordine Domenicano e guida spirituale di Max. Fointainbleau, Angers (Francia), Londra, Lione, Roquemaure (Francia), Manchester, Roma, 27 lettere, 13 cartoline, 4 biglietti, 1 telegramma, 1 lettera di Max.  
N. 46/A-B, quaderni contenenti la trascrizione ms. di Max di tutte le lettere e cartoline inviate da padre Clérissac a Max;  
N. 46/C, Padre Humbert Clérissac, *Pro domo et Domino*, opuscolo pubblicato dalla Casa Editrice Fiorentina, Firenze, 1920.
- 44.8 10 ago. 1918-17 dic. 1921  
A. LE QUEUX, amica di padre Clérissac. Parigi, 13 lettere, 5 biglietti, 1 cartolina (1918-1921).  
*Le lettere sono conservate in questa busta perché trattano di padre Clérissac e vi sono state riunite da Max.*
- 44.9 23 apr. 1919-5 gen. 1920  
Jacques MARITAIN, professore di filosofia presso l'Istituto Cattolico di Parigi e amico di padre Clérissac. Versailles, 3 lettere.  
*Le lettere sono conservate in questa busta perché trattano di padre Clérissac e vi sono state riunite da Max.*
- 44.10 20 nov. 1919-2 nov. 1924  
Paolina EDLMANN. traduttrice delle opere di padre Clérissac e Paul RICHARD, amico di Jacques Maritain e di padre Clérissac. Aix Les Bains (Francia), Firenze, 8 lettere, 1 biglietto (1919-1920, 1924).  
N. 2/all., Paolina Edlmann, *Il P. Humbert Clérissac*, Stab. Tip. E. Zelli, Arezzo, 1924.  
*Le lettere sono conservate in questa busta perché trattano di padre Clérissac e vi sono state riunite da Max.*
- 44.11 3 mar. 1940  
Ernesto CODIGNOLA, professore presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze. Firenze, 1 lettera.  
*È una richiesta per poter consultare l'Archivio di Marti.*
- 44.12 6 apr. 1936-28 feb. 1955  
Ascanio COLONNA, ambasciatore a Budapest; Perseo, giudice; Marcantonio, principe e proprietario di Palazzo Colonna, sede della Rappresentanza BCI di Roma e dell'appartamento a Roma di Max, sua moglie Isabelle Sursok; Margherita. Budapest, Roma, 29 lettere, 10 biglietti, 2 veline, 2 minute di Max (1936, 1940, 1943-1948, 1951, 1953, 1955).

- 44.13 1921  
Adolfo Dante COLONNA, ex alpino membro dell'Associazione Nazionale Alpini. Milano, 1 lettera.
- 44.14 7 ott. 1925-10 set. 1944  
Vincenzo COLLETTI, Dircomit. Milano, 2 lettere (1925, 1944).
- 44.15 24 apr. 1950-12 mag. 1951  
Innocenzio COLOSIO, sacerdote e autore di un articolo su Padre Clérissac. Firenze, Roma, 1 lettera, 1 biglietto.
- 44.16 22 ago. 1936  
COMMICCIOLI, dipendente della Banca Commerciale. Parma, 1 lettera.
- 44.17 17 ago. 1941  
Alfredo COMPARE. Finale Ligure (Savona), 1 lettera.
- 44.18 24 ott. 1935  
Enrico CONSOLO, ex direttore della filiale BCI di Londra. Milano, 1 lettera.
- 44.19 24 ago. 1944-8 apr. 1953  
Elena CONTESTABILE DELLA STAFFA, medico curante di Max. Roma, 2 lettere.
- 44.20 15 set. 1922-17 set. 1937  
Ettore CONTI, ingegnere, presidente della Banca Commerciale e senatore. Milano, Parravicino d'Erba (Como), Roma, 8 lettere e 2 biglietti inviati a Max e al padre Achille Majnoni, 1 velina di telegramma di Max (1920, 1922, 1936-1937, 1943, 1946, 1957).  
N. 2/a, biglietto di Giannina Conti, moglie di Ettore, di felicitazione per le nozze di Max (set. 1922).
- 44.21 16 dic. 1933  
Fermo CONTI. Erba, 1 minuta di Max con relativa velina.  
*Le lettere di Fermo Conti si trovano nella busta di amministrazione "Villincino", 114.2.*
- 44.22 5 feb. 1936-13 dic. 1957  
Cesare e Fortunato DA CONTURBIA. S. Remo (Imperia), S. Vito al Tagliamento (Udine), 1 lettera, 2 biglietti (1936, 1957).
- 44.23 s.d.  
Valentina CORA. 1 biglietto.
- 44.24 29 mag. 1916  
Enrico CORBETTA, ex commilitone. 1 biglietto.
- 44.25 6 feb. 1953  
Lella CORSINI RICASOLI. Mezzomonte (Firenze), 1 biglietto.
- 44.26 5 mar. 1913-23 set. 1952

Alfonso CORTI DI SANTO STEFANO BELBO 'Fofi', marchese. Taino (Como), Milano, Londra, Casteggio (Pavia), 28 lettere, 15 biglietti, 6 cartoline, 1 minuta e 1 velina di Max (1913-1916, 1919-1920, 1944-1945, 1952).

N. 7/a, minuta di Max a Girolamo Oldofredi Tadini 'Momolo', 20 lug. 1913.

44.27

24 gen. 1914-30 mar. 1956

Ida CORTI DI SANTO STEFANO BELBO nata Visconti di Modrone, marchesa e moglie di Alfonso. Macherio (Milano), Milano, Taino (Como), Santa Margherita Ligure (Genova), Trescore Cremasco (Cremona), 20 lettere, 10 biglietti (1914-1917, 1919-1922, 1935, 1942, 1944, 1951, 1955-1956).

44.28

13 ago. 1913-17 ott. 1919

Laura CORTI DI SANTO STEFANO BELBO, nata Sanseverino. Gressoney St. Jean (Aosta), Casteggio (Pavia), Taino (Como), Milano, Mortara (Pavia), 8 lettere, 2 biglietti (1913-1915, 1917, 1919).

44.29

1 ott. 1957

Dino CORTI. Erba, Pomerio d'Erba (Como), 1 lettera.

45.1

27 giu. 1950-12 dic. 1957

Gino CORTI, insegnante e archivista incaricato del riordino dell'archivio di famiglia, della catalogazione della biblioteca di Marti e di svolgere ricerche e approfondimenti storici su alcuni antenati di Max. Firenze, Rovezzano (Firenze), Padova, 144 lettere, 4 biglietti, numerose note ms. del Corti riguardanti le giornate di lavoro svolte con il rispettivo compenso e diverse fatture e ricevute per l'acquisto di materiale da conservazione per l'archivio.

N. 70/all., promemoria di Corti sul contenuto del carteggio Bartolommei Gioli conservato presso la Biblioteca Nazionale di Firenze (mar. 1954);

N. 83/all., promemoria di Corti sulla consistenza delle carte Bartolommei conservate presso l'Archivio della Società di Storia del Risorgimento di Firenze (ott. 1954);

N. 106/all., 148/all., appunti di Corti sulla consultazione del Fondo Mediceo e del Fondo Provvisioni conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze (apr. 1956, nov. 1957);

*I lavori presso archivio e biblioteca si sono protratti negli anni del carteggio: dal 1950 al 1951 è stato dato corso alla fascicolazione dell'Archivio Baldovinetti Tolomei, a partire dal 1952 fino al 1953 è stata affrontata la biblioteca, dal 1953 insieme alla biblioteca è stata sistemata la corrispondenza Majnoni. Dalla lettera del 13 dic. 1953: "A Marti ho ripreso il lavoro sulla sua corrispondenza, mirando a separare i carteggi dei familiari da quelli degli amici e della corrispondenza occasionale e di carattere amministrativo o burocratica".*

45.2

1916

Lisa CORTI. Milano, 1 lettera.

45.3

10 mag. 1940-2 feb. 1953

Luciano CORTI, domestico di Max e poi dipendente della Banca Commerciale. Milano, Lodi, Frosinone, Merone e Erba (Como), 9 lettere, 1 velina di Max (1940-1941, 1943-1944, 1949, 1952-1953).

N. 1/a, velina di Max al Governatorato di Roma in cui la moglie Marcella dichiara essere il Corti al suo servizio come domestico (2 mar. 1941);

N. 5/a, lettera del Corti a Maria Majnoni, madre di Max, in cui spiega alla marchesa di essere fuggito e la prega di farlo raggiungere dalla sua famiglia [ago. 1943].

Contiene anche dichiarazione di Marcella Majnoni, moglie di Max, sul servizio di Luciano Corti, del 2 mar. 1941.

- 45.4 22 ago. 1915-9 gen. 1957  
Bebetta COSCIA DI PADULE. Bellagio (Como), 2 lettere, 1 cartolina (1915, 1922, 1957).
- 45.5 22 apr. 1944  
Goffredo COSTA, avvocato. Roma, 1 lettera.
- 45.6 [1945]  
Anastasio COSTAGLI. 1 biglietto con l'indirizzo.  
*È tratto dal Diario del 1945.*
- 45.7 15 feb.-15 dic. 1930  
Ugo COSTAGLI, lavoratore a Marti e soldato. Luoghi di guerra in Tripolitania, 3 lettere.
- 45.8 23 dic. 1914-16 mar. 1923  
Vincenzo COSTANTINI, pittore e critico d'arte. Roma, Maiolati (Ancona), Milano, 16 lettere, 16 biglietti (1914-1916, 1918-1921, 1923).  
N. 16/a, lettera di Edoardo Camona, pittore, e della moglie Cesira a Max (giu. 1918).
- 45.9 9 ott. 1915  
COULLIAUX, famiglia. 1 biglietto di ringraziamento.
- 45.10 1 dic. 1947  
COVA, direttore generale dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato. Roma, 1 lettera a Raffaele Mattioli.
- 45.11 8 apr. 1954-4 ott. 1957  
Valentina CRAMER. Erba (Como), 2 lettere, 1 biglietto (1954, 1956-1957).
- 45.12 24 feb. 1919  
Corrado CREMASCHI, ex commilitone. Merano, 1 lettera.
- 45.13 4 giu. 1940-21 mag. 1942  
Carlo CREMONESI, cardinale. Roma, 2 biglietti, 1 velina di Max (1940, 1942).
- 45.14 23-27 mag. 1941  
Filippo CREMONESI, senatore. Roma, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 45.15 26-29 ott. 1935  
Angelo e Cesare CRESPI. Roma, 1 lettera, 1 lettera di in copia di Max.
- 45.16 24 gen. 1919-5 mar. 1927  
Carlo CRESTA, ex commilitone. Merano (Bolzano), Milano, 2 lettere (1919, 1927).
- 45.17 27 mag. 1935-3 feb. 1948  
Dino CRIPPA, Dircomit. Milano, Londra, 11 lettere, 1 telegramma, 5 veline di Max (1935, 1938-1941, 1946, 1948).
- 45.18 9 set. 1937-6 gen. 1938



Marco CRISPOLTI, militare. Asmara, Addis Abeba, 2 lettere, 2 veline di Max.

45.19 19 gen. 1919  
Alessandro CRISTIANELLI, ex commilitone. Monticelli di Borgogna (Bergamo), 1 lettera.

45.20 24 set. 1945  
Giustina CRIVELLI nata Sormani. Salsomaggiore (Parma), 1 biglietto.

45.21 4-7 gen. 1920  
Luigi CROSIO, della Cooperativa Combattenti, per l'Utilizzazione dei Rifugi Alberghi Montani. Milano, 2 lettere.

45.22 7 apr. 1923-20 set. 1941  
Paolo CROSA DI VERGAGNI, marchese. Milano, 1 lettera, 1 biglietto.

45.23 10 nov. 1913  
Camilla CUSANI CONFALONIERI. Carate Brianza (Milano), 1 lettera.

46.1 1913-11 apr. 1938  
Enrico CUTURI, ammiraglio e la moglie Tatiana nata Drutzkoy. Genova, Montemurlo (Prato), La Spezia, Taranto, Roma, 10 lettere, 3 biglietti (1913-1915, 1918, 1929, 1935, 1938).

46.2 6 nov. 1920-14 set. 1929  
Guglielmo CUTURI, capitano di cavalleria. Firenze, 3 lettere, 2 biglietti, 1 velina di Max (1920, 1922, 1924, 1929).

46.3 23 mar. 1907-31 ago. 1937  
Maria CUTURI nata Troubezky, vedova Gori Pannilini e moglie di Guglielmo Cuturi. Firenze, San Pietroburgo, Galceto Montemurlo (Prato), Bologna, Genova, 46 lettere, 22 biglietti, 1 cartolina (1907, 1909-1922, 1924-1925, 1929, 1931-1932, 1935, 1937).

46.5 28 nov. 1940-1941  
Alberto D'AGOSTINO, ex amministratore delegato della Banca Commerciale. Atene, 1 lettera, 1 velina di Max.

46.6 s.d.  
Gabriele D'ANNUNZIO. Parigi, 1 biglietto da visita.

46.7 3 gen. 1922-30 ott. 1957  
Eugenio DA BOVE, capo del Servizio del personale BCI, e la moglie Marisa. Belgrado, Milano, Ponte S. Pietro (Lucca), Nervi (Genova), Roma, Genova, 64 lettere, 8 biglietti, 2 cartoline, 1 velina, 1 lettera in copia di Max (1922-1935, 1934, 1938, 1940, 1943, 1945, 1947-1957).  
*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: 1° apr. 1947 (dal Diario n. 11); 20 apr. 1948 (dal Diario n. 12).*

46.7 1925-1954  
Cesarino e Fortunato DA CONTURBIA. Milano, S. Vito al Tagliamento (Udine), 13 lettere, 5 biglietti (1925, 1927, 1932, 1943, 1950, 1954).

- 46.8 19 ott. 1936  
Claudio DAL POZZO. S.l., 1 lettera.
- 46.9 30 set. 1952  
Elsa DALL'OLIO. Roma, 1 lettera.
- 46.10 9 ott. 1957  
[D'ALVARDI], ex commilitone. Morbegno (Sondrio), 1 lettera.
- 46.11 20 nov. 1916-1 apr. 1957  
Edoardo DANIELI, prete del battaglione alpino Val d'Intelvi. Mello (Sondrio), Como, Roma, Morbegno (Sondrio), 57 lettere, 8 biglietti, 2 cartoline, 4 veline, 2 lettere in copia di Max (1916, 1918-1928, 1930-1936, 1939-1940, 1942-1945, 1947, 1951, 1953, 1957).  
N. 72/A-B, fotocopie di articoli dedicati alla figura di Edoardo Danieli "Il cappellano dei ghiacciai", 1963.  
*La lettera del 4 giu. è tratta dal diario di Max del 1945.*
- 46.12 11 ott. 1943-1 mar. 1953  
Mario DAVANZO, Dircomit. Milano, 2 lettere, 1 biglietto (1943, 1953).
- 46.13 s.d.  
Giorgio ed Elena DAVINI, 1 biglietto.
- 46.14 [1925]-12 mag. 1944  
Alcibiade DAVOLI, Dircomit (ispettore) e consulente fiscale. Milano, 3 lettere, 1 velina di Max (1925, 1938, 1944).
- 46.15 13 giu.-28 nov. 1916  
Rachele DE ANDREIS. Genova, Monterosso (La Spezia), 6 lettere.
- 46.16 21 dic. 1946  
Anna Maria DE ANGELIS BINNI. Ghinda (Eritrea), 1 lettera.
- 46.17 20 mar. 1937  
Ugo DE BENEDETTI. Funzionario BCI, poi Dircomit. Firenze, Milano, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 46.18 2-12 ago. 1941  
Luigi DE BENEDICTIS, funzionario della Banca Commerciale. Barletta, 1 lettera, 2 veline di Max.  
*l/a, nota sul soldato Demetrio Tani, di stanza a Barletta (ago. 1941).*
- 46.19 25 ott. 1919-12 giu. 1957  
Teodolindo DE BERNARDI, ex commilitone. Milano, Osteno (Como), Desenzano del Garda (Brescia), 6 lettere, 3 biglietti, 1 cartolina (1919-1920, 1922, 1933, 1953-1955, 1957).
- 46.20 24 feb. 1935  
Max DE CARLI. Milano, 1 lettera.

- 46.21 28 gen. 1941  
Giuseppe DE FINETTI, architetto e urbanista. Milano, 1 biglietto.
- 46.22 1 lug.-2 ago. 1937  
Bruno DE LEIDI, vice presidente sezione di Como della Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra e dipendente della Banca Commerciale. Como, Albisola (Savona), 2 lettere, 1 biglietto, 1 lettera in copia di Max.
- 47.1 4 set. 1936-12 set. 1957  
Giuseppe DE LUCA, sacerdote, letterato e fondatore delle "Edizioni di Storia e Letteratura". Roma, 147 lettere, 25 biglietti, 9 cartoline, 2 veline, 1 lettera in copia di Max.  
N. 27/all. 1, 29/all., 1 biglietto e 1 lettera dell'Archivio e della Curia Diocesana di Montecassino (9, 14 ago. 1942);  
N. 27/all. 2, ritaglio di stampa su Alessio Baldovinetti, pittore quattrocentesco fiorentino (ago. 1942);  
N. 29/a, lettera di Nuccia, sorella di De Luca, a Max, in cui riferisce di avere concluso una prima schedatura della biblioteca di Max (11 nov. 1942);  
N. 51/all., elenco dei libri acquistati da De Luca per Max (24 dic. 1946);  
N. 51/a, elenco di aforismi trascritti da De Luca e, sul verso del foglio, appunto di Max che spiega la motivazione e l'occasione per cui furono scelti (30 giu. 1947);  
N. 91/a, bozza di una lettera di Max a Raffaele Mattioli con note di De Luca (18 nov. 1948);  
N. 116/all., specimen della rivista "English Miscellany. a symposium of History, Literature and the Arts" a cura di Mario Praz e pubblicata dalle Edizioni di Storia e Letteratura (1949);  
N. 182/a, ritaglio di stampa di un articolo pubblicato da Giuseppe Prezzolini su "La Nazione" riguardante l'attività e la figura di Don Giuseppe De Luca (mar. 1961);  
N. 182/B, ritaglio di stampa della rubrica "Bailamme" de "L'Osservatore Romano" con un articolo di Don Giuseppe De Luca (19 nov. 1961);  
N. 182/C-D, ritagli di stampa dai giornali "L'Osservatore Romano" e "La Stampa" con gli articoli pubblicati per commemorare la morte di Don De Luca (21 mar., 20 apr. 1962);  
*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: 28 ott. 1947, 17 gen., 18-20 nov. 1948 (dal Diario n. 12); 3 feb. 1949 (dal Diario n. 13).*
- 47.2 23-28 ott. 1942  
Emilio DE MARCHI, segretario generale della Banca Nazionale del Lavoro. Roma, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 47.3 15 gen. 1937-12 gen. 1941  
Santo DE NEGRI, 1 biglietto, 1 velina di Max.
- 47.4 9 mag. 1934-2 gen. 1948  
Filippo DE REGIS, padre gesuita e rettore del Collegio Pontificio Russo. Roma, Parigi, 25 lettere, 30 biglietti, 3 minute, 2 veline di Max (1934-1942, 1945, 1947-1948).  
N. 1/A-B, lettera del Vescovo Michel d'Hertigny a Max in cui gli consiglia di rivolgersi a padre De Regis per reperire un precettore russo e relativa risposta di Max (5 mag. 1934).
- 48.1 22 ott. 1939-7 mar. 1944  
Anna DE SAVICH, Roma, 8 lettere, 1 velina di Max (1939, 1941, 1943-1944).
- 48.2 27 ago. 1921-22 ago. 1946  
Giovan Battista DE SCALZI 'Jean', funzionario della Banca Commerciale. Milano, Roma, Budapest, Pontremoli (Massa Carrara), Trieste, 43 lettere, 4 biglietti (1921-1928, 1930, 1932-1933, 1935-1937, 1940, 1942, 1946).

- 48.3 7 nov. 1938  
Piero DE STEFANI. Roma, 1 biglietto, 1 velina di Max.
- 48.4 1940-8 apr. 1944  
Antonio DE STEFANO. Roma, 1 lettera, 1 velina di Max (1940).  
N. 1/all., lettera di Stefano Majnoni, cugino di Max, al comando federale della GIL per fare riammettere il figlio Giovanni Pietro ai corsi premilitari (13 dic. 1940).  
*Altre lettere di Antonio De Stefano si trovano nella busta di amministrazione "Villincino", 114.6.*
- 48.5 22 giu. 1940  
Mario Eugenio [DE FRANCHIS]. Napoli, 1 lettera.
- 48.6 19 mag. 1932  
DEFLINE, coniugi. Oignes (Francia), 1 biglietto.
- 48.7 20 gen. 1916-16 set. 1957  
Alfonso DEL DRAGO, principe, dal Comando d'Artiglieria. Roma, Padova, 1 lettera, 5 biglietti, 1 cartolina (1916, 1918-1919, 1957).
- 48.9 10 ott. 1952-30 ott. 1957  
Nannetta DEL VIVO, pittrice e restauratrice di dipinti, Bastia Ponte a Elsa (Firenze), Firenze, 18 lettere, 4 biglietti (1952-1955, 1957).  
N. 4/a, nota di Max con la ricostruzione dell'albero genealogico del ramo della famiglia discendente da Mattias Bartolommei (dic. 1948).  
*Altra corrispondenza della Del Vivo, si veda nel fascicolo sul restauro dei quadri di Marti.*
- 48.9 s.d.  
Maria DELEIDI SUARDI, 1 lettera.
- 48.10 25-27 nov. 1940  
DELLA ROCCA Carlo. Milano, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 48.11 1 giu. 1955  
Mario DELL'ISOLA, funzionario della Banca Commerciale. Pisa, 2 lettere.
- 48.12 5 nov. 1919  
Carlino DELLA PORTA. Como, 1 lettera.
- 48.13 1 nov. 1935-21 gen. 1936  
Gigi DELLA PORTA. Como, 3 lettere.
- 48.14 5 set. 1937-29 ott. 1940  
Giannina DI CAMILLO nata Ponziani, dipendente della Banca Commerciale. Roma, Olevano (Roma), 1 lettera, 3 biglietti (1937-1938, 1940).  
N. 4/a, velina di Max a Carlo Di Camillo, dipendente BCI di Roma e marito di Giannina (29 ott. 1940).
- 48.15 22 dic. 1945-dic.1948  
Giuseppe DI COSTANZO, direttore dell'Ufficio di Rappresentanza del Credito Italiano a Roma. Roma, 1 lettera, 1 biglietto da visita (1945, 1948).

N. 2/a, promemoria di Max con la nota «scritto a Di Costanzo» (15 gen. 1954).

48.16 30 gen. 1947  
Alberto DI JORIO, presidente dell'Ufficio Amministrativo dell'Istituto per le Opere di Religione. Città del Vaticano, 1 biglietto.

48.17 17 gen. 1936  
Virginia DI POLICASTRO, presidentessa delle Dame di Carità. Roma, 1 lettera.

48.18 27 mar. 1936-11 dic. 1951  
Giorgio Di Veroli, ingegnere, Dircomit (capo della Segreteria Industriale), poi direttore generale della Sofindit, poi Dircomit (Tesoreria Estero), infine direttore della Rappresentanza della Banca Commerciale a New York. Milano, Losanna, New York, 17 lettere, 9 veline di Max (1936-1939, 1941, 1944, 1945, 1947, 1950-1951).  
N. 26/all., lettera di Paolo Rogers, della ambasciata italiana a Washington, a Di Veroli (12 dic. 1951).

48.19 4 mar. 1951-13 set. 1957  
Vittorio DINELLI. Pisa, 19 lettere, 1 biglietto.  
N. 8/a, lettera di Giuseppe Gatti, vicedirettore della Rappresentanza BCI a Roma, a Max, sul pensionamento di Dinelli (25 nov. 1952).

48.20 16 feb. 1935  
[DISIMONE A.], direttore centrale del Credito Adriatico. Ascoli Piceno, 1 lettera.

48.21 2 mag. 1957  
Renzo e Stanilla DOLCETTI. 1 biglietto.

48.22 7-12 giu. 1947  
Mario DONADON, funzionario della Banca Commerciale. Ravenna, 1 lettera, 1 velina con Luigi Parodi della Rappresentanza BCI a Roma.

48.23 8 mag. 1938  
Eugenio DONEGANI. Salsomaggiore (Parma), 1 lettera.

48.24 30 dic. 1953-22 ott. 1956  
Emilio DORI, architetto incaricato della ristrutturazione di alcuni locali nella villa di Marti. Firenze, 2 lettere.

48.25 18 nov. 1914-7 set. 1947  
Teresa DORIA Ceriana, marchesa, e suo marito Brancaleone. Felizzano (Alessandria), Vittorio Veneto (Treviso), Pieve di Sori (Genova), 4 lettere, 3 biglietti (1914, 1916-1917, 1922, 1940, 1947).  
N. 6/A, 7/a, biglietti di Teresa Doria indirizzati rispettivamente a Maria di Poggio Baldovinetti Majnoni, madre di Max, e a Marcella Majnoni (1922, 7 set. 1947).

48.26 27 dic. 1941-2 ott. 1957  
Biagio DORIA 'Gino', erudito napoletano. Sorrento (Napoli), Napoli, 6 lettere, 1 biglietto, 3 cartoline, 1 velina di Max (1941-1942, 1944-1945, 1953, 1956-1957).

- 48.27 20 gen. 1921-25 nov. 1957  
Giancarlo DOSI DELFINI. Milano, Treviso, 26 lettere, 1 biglietto, 4 veline di Max (1921, 1936-1937, 1939, 1941, 1943-1944, 1946, 1951-1957).  
N. 1/a, opuscolo a stampa del racconto "Il figlio dei Promessi Sposi", di Giancarlo Dosi Delfini (dic. 1925);  
N. 9/all., *curriculum vitae* di Carlo Greppi, cugino di Max (ott. 1941).
- 48.28 16 set. 1929-16 mag. 1957  
Secondo DOVERA, ragioniere e funzionario della Banca Commerciale. Milano, 15 lettere, 1 cartolina, 3 veline di Max (1929-1930, 1938-1939, 1941, 1943, 1947, 1956-1957).
- 48.29 23 nov. 1944-1 nov. 1957  
André e Lydie DRUTSKOY SOKOLNINSKY, principi. Roma, Londra, 3 lettere, 2 biglietti (1944, 1948, 1957).
- 48.30 19 dic. 1933-dic.1934  
Mario DUBINI, funzionario della Banca Commerciale. Udine, 3 lettere, 1 velina di Max.
- 48.31 8 gen. 1920  
Maurice DUBOIS, libraio. Versailles. 1 lettera.
- 48.32 27 giu. 1936-23 mar. 1951  
Amanda DURAZZO AMBRÒ, marchesa. Cogoleto (Genova), 2 lettere, 1 biglietto, 1 velina di Max (1936, 1943, 1951).  
N. 4/A-B, biglietti di Franco e Marcella Durazzo, figli di Amanda, a Max (28 feb., 23 mar. 1951).
- 48.33 16 giu. 1924  
Giacomo DURINI. Milano, 1 biglietto.
- 49.1 17 ott. 1957  
Lamberto EMO. Padova, 1 lettera.
- 49.2 1 ott. 1941  
Alessandro EVREINOFF, monsignore presso la Segreteria di Stato Pontificia. Città del Vaticano, 1 lettera.
- 49.3 30 ago. 1933-10 nov. 1934  
F.I.S.A.C. FABBRICHE ITALIANE SETERIE ALBERTO CLERICI. Como, Milano, Camerlata (Como), 14 lettere, 15 veline, 1 lettera in copia di Max. I mittenti e i destinatari della corrispondenza sono, principalmente, Terenzio Servetti e Furio Cicogna, rispettivamente direttore generale e presidente della F.I.S.A.C., Giovanni Malagodi e Alcibiade Davoli.  
N. 1/a, promemoria su velina riguardante la messa in liquidazione della VELCA [mag. 1931];  
N. 3/A-B, N. 4/all., N. 8/all., copia delle lettere di Terenzio Servetti a Giovanni Malagodi (27 set., 4 ott. 1933);  
N. 7/all. 1-3, promemoria di Max a Ferdinando Cassini, direttore della filiale BCI di Lecco, riguardante lo stabilimento di velluti della F.I.S.A.C. (17 nov. 1933);  
N. 8/a, copia di una lettera di Servetti alla Italrayon riguardante la produzione di crêpe di seta della Ditta Longoni (7 dic. 1933);  
N. 15/a, velina di una lettera di Max a Virgilio Mercuri della Sofindit, riguardo la situazione del settore tessile nel comasco (27 gen. 1934);  
N. 16/all. 1-2, prospetto di Max sulla situazione degli emolumenti corrisposti al personale della F.I.S.A.C. (gen. 1933);

- N. 26/all., lettera di Alcibiade Davoli, ispettore e consulente fiscale della BCI, a Furio Cicogna (12 mag. 1934).
- 49.4 25 dic. 1915-5 ago. 1926  
Giovanni FABBRONI PELLI, conte. Firenze, 4 lettere, 4 biglietti (1915-1917, 1922, 1924, 1926).
- 49.5 28 feb. 1940  
Alfredo FALCONE, funzionario della Banca Commerciale. Torino, 1 lettera.
- 49.6 27 gen. 1936-18 dic. 1939  
Michelangelo FACCONI, amministratore delegato della Banca Commerciale. Salsomaggiore (Parma), Milano, 2 lettere, 1 velina di Max (1936, 1939).  
N. 3/a, circolare con cui Facconi annuncia il suo ritiro dall'attività bancaria (18 dic. 1939).
- 49.7 21 giu. 1941-15 dic. 1943  
Carlo FAINA, conte e direttore centrale della Montecatini. Roma, 3 lettere, 1 biglietto, 5 veline di Max (1941, 1943).
- 49.8 Natale 1952-Natale 1954  
Dino FALAGUERRA funzionario della Banca Commerciale. Milano, 2 biglietti (1952, 1954).
- 49.9 22 sett. 1937-ott. 1957  
Ugo FALCHI, pievano di Marti. Marti (Pisa), 18 lettere, 4 biglietti, 3 veline, 2 minute, 1 lettera in copia di Max (1937-1940, 1945-1950, 1952, 1954-1955, 1957).  
*La minuta del 1° giu. e la lettera del 20 ott. sono tratte dal diario di Max del 1954.*
- 49.10 12 gen. 1919  
Luigi FANTINI, ex commilitone. Lovere (Bergamo), 1 lettera.
- 49.11 11-19 feb. 1938  
Flavia FARINA CANTAGALLI CINI, suocera dello scultore Romano Dazzi. Roma, 1 lettera, 1 biglietto, 1 velina di Max.  
N. 1/all., depliant illustrativo della mostra personale del pittore Romano Dazzi (feb. 1938).
- 49.12 1 mag.-22 giu. 1946  
Giuseppe FARINACCI 'Peppino', funzionario della Banca Commerciale. Milano, 3 lettere, 1 biglietto, 2 veline di Max.
- 49.13 26 mar. 1943  
Pietro FARNETI. Roma, 1 lettera.
- 49.14 30 mag. 1937-26 apr. 1946  
Salvatore FAZZONE, funzionario della Banca Commerciale. Milano, 4 lettere, 2 veline di Max (1937, 1941, 1943, 1946).
- 49.15 3 nov. 1934-Pasqua 1955  
Guido FAVRET, funzionario della Banca Commerciale a Napoli, poi presso il Centro Contabile di Parma. Napoli, Parma, 8 lettere, 2 biglietti, 4 lettere in copia, 1 velina di Max (1934-1935, 1946, 1950, 1952, 1955).  
N. 15/a, santino *in memoriam* di Guido Favret (lug. 1955).

- 49.16 27 ott. 1916-4 ott. 1957  
 Federico FEDERICI, avvocato, filosofo e pubblicista. Milano, Stresa (Verbania), Carimate (Como), Berlino, Heidelberg, Friburgo, Padova, Turlinger, Roma, Koenigsberg, S. Remo (Imperia), Genova, Torino, Bourges (Francia), Marsiglia, Lugano, Mariano Comense (Como), 85 lettere, 18 biglietti, 2 cartoline, 5 veline e 1 lettera in copia di Max (1916, 1921-1923, 1926, 1928-1941, 1943-1944, 1946-1948, 1950-1953, 1957).  
 N. 32/all., lettera di Marianna Brivio a Federico Federici (29 lug. 1935);  
 N. 39/A-D, veline di Max rispettivamente a Dino Alfieri, sottosegretario per la Stampa e la Propaganda, Alessandro Parisi, presidente della Confederbanc e Giovanni Maria Longinotti, deputato e pubblicista, per segnalare Federici, appena rientrato dalla Germania (5-8 ott. 1935);  
 N. 43/a, risposta di Dino Alfieri a Max (7 nov. 1935);  
 N. 74/all., N. 76/all., lettere di Lina Caldara Monti a Max (feb.-mar. 1941);  
 N. 101/a, *curriculum vitae* di Federico Federici (nov. 1951).  
*La lettera del 14 nov. è tratta dal diario di Max del 1944.*
- 49.17 19 set. 1930-25 ott. 1957  
 Giovanna FEDERICI nata Ajroldi di Robbiate ‘Bebi’, pubblicista, moglie di Federico Federici. Carimate (Como), Heidelberg, S. Remo (Imperia), Friburgo, Tubinga, Koenisberg, Milano, Madonna di Campiglio (Trento), Mariano Comense (Como), 100 lettere, 12 biglietti, 1 cartolina, 7 veline di Max (1930-1932, 1934-1943, 1945-1957).
- 50 26 gen. 1925-6 feb. 1957  
 Pietro e Augusto FANTECHI, amministratori delle proprietà di Marti e Vico d’Elsa. Scandicci (Firenze), Marti (Pisa), Firenze, Vico d’Elsa (Siena), 436 lettere, 2 cartoline, 6 biglietti, 79 veline, 22 lettere in copia e 4 telegrammi di Max (1925-1955, 1957).  
 I destinatari delle lettere sono Max e la moglie Marcella Majnoni, proprietaria della fattoria di Vico d’Elsa. Le lettere contengono i dati sull’andamento delle tenute, sui saldi colonici, sui rapporti con i braccianti, sull’acquisizione di nuovi terreni e sull’introduzione di nuove colture.
- 51.1 apr. 1947  
 Alfredo FEGITZ. Roma, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 51.2 1 giu.1954-1955  
 Wolfgang FELIX, medico. Monaco, 2 biglietti.
- 51.3 12 apr. 1939  
 [FENETTI]. Roma, 1 lettera.
- 51.4 2 ott. 1935  
 Antonella FERRARIO, rilegatrice. Milano, 1 lettera.
- 51.5 13 ott. 1923-1957  
 Enrico e Umberto FERRARI, domestici presso la Villa Majnoni di Incino d’Erba. Prasomaso (Sondrio), Erba (Como), 12 lettere, 2 biglietti, 1 velina di Max (1923, 1935-1936, 1954-1955, 1957).  
 N. 13/all., ritaglio di giornale riguardante la morte di Maria Majnoni di Poggio Baldovinetti, madre di Max, pubblicato sul quotidiano “La Provincia” (ott. 1957).  
*Altre lettere di Enrico Ferrari si trovano nella busta di amministrazione “Villincino”, 114.7.*



- 51.6 29 mar.-28 apr. 1947  
Federico FERRARI, pittore genovese, 2 lettere indirizzate erroneamente ad Achille Majnoni.
- 51.7 1911-20 mar. 1938  
Guido FERRARI. ragioniere. Roma, 1 lettera, 1 biglietto (1911, 1938).
- 51.8 12 set. 1926  
Anna FERRARI MOZZONI. Varese, 1 biglietto.  
N. 1/all., 4 fotografie di gruppo scattate durante una gita in montagna (ago. 1926).
- 51.9 gennaio 1939-2 gen. 1950  
Emo FERRARINI. funzionario della Banca Commerciale. Catania, 1 telegramma, 1 lettera, 1 biglietto (1939, 1950).
- 51.10 10 mar. 1939-17 nov. 1941  
Giuseppe FERRARIO, segretario della Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori dipendenti da Istituti di Diritto Pubblico e da Banche di Interesse Nazionale. Roma, 1 lettera, 3 veline di telegrammi di Max.
- 51.11 15 set. 1932-18 apr. 1946  
Ettore FERRARIS, funzionario della Banca Commerciale. Como, Milano, Perugia, 9 lettere, 1 biglietto, 2 veline di Max (1932, 1935, 1937, 1941, 1946).  
N. 1/all., lettera del principe Roberto Strozzi a Max (14 mag. 1932).
- 51.12 27 ott. 1938-12 nov. 1941  
Italo FERRETTI, dipendente della Banca Commerciale. Como, 4 lettere, 1 biglietto, 1 velina di Max (1938-1939, 1941).
- 51.13 4 dic. 1927-1957  
Sophie, Nicolas ed Elisabeth FERSEN, conti. Roma, 52 lettere, 11 biglietti (1927, 1941, 1943-1951, 1953, 1956-1957).
- 51.14 14 nov. 1934-21 ago. 1944  
Emanuele FIANDRA, funzionario della Banca Commerciale. Firenze, Montefiascone (Viterbo), 4 lettere, 3 lettere in copia di Max (1934, 1944).
- 51.15 5 giu. 1937  
“LE FIGARO”, quotidiano. Parigi, 1 velina di Max alla redazione.
- 51.16 10 feb. 1936  
F. FIGINI. Milano, 1 lettera.
- 51.17 giu. 1943  
Aldoina FILANGERI de Candida Gonzaga, contessa. Firenze, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 51.18 15 dic. 1931  
Guendalina FILANGERI de Candida Gonzaga nata Gulinelli. Firenze, 1 lettera.

- 51.19 16 mag. 1947-20 apr. 1957  
Beniamino FINIZIA. Sepino (Campobasso), Roma, 3 lettere, 1 telegramma, 1 cartolina (1947, 1955, 1957).
- 51.20 5 ago. 1937-11 gen. 1940  
Umberto FIORE, funzionario della Banca Commerciale. Napoli, 6 lettere, 7 veline di Max (1937, 1939-1940).
- 51.21 22 set. 1916-16 mar. 1917  
Alberto FIORI, ex commilitone. S.l., 9 lettere.
- 51.22 10 gen. 1955  
Raul FOGGI, ferroviere. Marti (Pisa), 1 biglietto.  
N. 1/a, promemoria di Raul Foggi per la sua candidatura ad un posto di cantoniere a Firenze (10 gen. 1955).
- 51.23 13 lug. 1916-2 gen. 1947  
Carlotta FOLLI De Sioni e la figlia di Maria. Milano, 5 lettere, 4 biglietti (1916, 1934-1935, 1942-1943, 1947, 1955).
- 51.24 5 nov. 1957  
Carlo e Magda FORNACIARI. 1 biglietto.
- 51.25 ott.-nov. 1934  
Bruno FORNACIARI, prefetto di Milano. Milano, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 51.26 6 gen. 1954  
Giuseppe FORTEGUERRI, avvocato e storico. S.l., 1 lettera a Marcella Majnoni.
- 51.27 6 ott. 1952  
Ugo FOSCOLO, amministratore delegato del Banco di Roma. Roma, 1 lettera.
- 51.28 12 ott. 1955  
Fiorello FOSSETTI, commerciante. Montopoli Val d'Arno (Pisa), 1 lettera.
- 51.29 21 dic. 1914-22 lug. 1926  
Andrea FOSSOMBRONE, pittore. Milano, 22 lettere, 9 biglietti (1914-1920, 1926).
- 51.30 10 gen. 1920  
Achille FOULD, deputato. 1 biglietto.
- 51.31 7 mag. 1916-9 apr. 1920  
Giovanni FRANCHI, ex commilitone. Ponte di Legno (Brescia), Proserpio (Como), 3 lettere, 1 biglietto (1916-1917, 1920).
- 51.32 24 ago. 1918  
Niccolò FRANCHI 'Nicco', ex commilitone. Zona di guerra, 1 biglietto di Max.

- 51.33 5 giu. 1935-1955  
Corrado FRANZI, funzionario della Banca Commerciale, poi Dircomit (Segreteria Italia), infine Amministratore Delegato. Bari, Milano, 8 lettere, 5 biglietti, 1 velina, 1 lettera in copia di Max (1935, 1937, 1940, 1943, 1946, 1948, 1950, 1954-1955).  
N. 13/a, copia dello scambio di lettere tra Franzi e il presidente Giovanni Gronchi, in occasione della nomina di Franzi ad Amministratore Delegato della BCI (19 ott.-16 nov. 1955).  
*La copia delle lettere Franzi - Gronchi è tratta dal Diario n. 14, in apertura.*
- 51.34 17 nov. 1915-15 set. 1916  
Pierino FRAQUELLI, ex inserviente in casa Majnoni. Milano, Remanzacco (Udine), 2 lettere.
- 51.35 3 feb. 1942  
Pilade FRATESCHI, direttore di stabilimento della Montecatini. Avigliana (Torino), 1 lettera.
- 51.36 11 gen. 1935-28 mag. 1942  
Mario FRATTAROLI, funzionario della Banca Commerciale. Como, 2 lettere, 1 lettera in copia e 1 velina di Max (1935, 1938, 1942).
- 51.37 21 feb. 1929  
Orlando FRERI, funzionario della Banca Commerciale. Milano, 1 biglietto.
- 51.38 14 ott. 1935- dic. 1941  
Vittorio FRESCO, della RAS Assicurazioni. Trieste, 2 lettere, 1 lettera in copia di Max (1935, 1941).
- 51.39 12 ott. 1934-29 mar. 1946  
H. A. FREY, funzionario della Banca Commerciale. Londra, 9 lettere, 5 lettere in copia di Max (1934, 1940, 1945-1946).
- 51.40 17-22 giu. 1938  
Carlo FRIGERIO, fratello di Giuseppe. Ponte Lambro (Como), 1 lettera, 1 velina di Max.
- 51.41 1 mag. 1921-24 ago. 1947  
Celestino FRIGERIO 'Nino'. Londra, Parigi, 24 lettere, 3 biglietti, 1 cartolina (1921, 1923-1926, 1928-1929, 1931, 1947).  
N. 7/all. 1-2 e N. 5/all., ritagli di giornale dal "The Morning Post" e dal "Financial Times" di articoli intitolati, rispettivamente, "Russian business men in Paris", "German goods in Italy" e "The Commercial Bank of Italy. Growth of the Institution" (24 mag., 13 lug. 1921).
- 51.42 9 set. 1935-14 lug. 1937  
Giuseppe FRIGERIO, dell'Automobile Club Italiano. Como, Erba (Como), 10 lettere, 1 velina di Max.
- 51.43 4 apr.-25 sett. 1913  
F. FRIGERIO. Masnago (Varese), 2 biglietti.
- 51.44 23 feb. 1921  
'Momolo' FRIGERIO. 1 lettera.

- 51.45 27 ott.-12 nov. 1938  
Giotto FRITTELLI, agente assicurativo. Livorno, 2 lettere.
- 51.46 1946-1947  
H. L. FROY. Londra, 2 lettere, 2 veline di Max.
- 51.47 15 lug. 1920-1930  
A. B. FULLER. Sherborn-USA, Roma, Cincinnati-USA, Cambridge, 5 lettere, 6 biglietti (1920-1923, 1925, 1930).
- 51.48 10 gen. 1919  
FUNTINARI, ex commilitone, 1 lettera.
- 51.49 19 lug. 1915-9 mar. 1921  
Guerrino FUSARI, ex commilitone. Sedegliano (Udine), Strigno per Spera (Trento), 6 lettere (1915, 1920-1921).
- 51.50 14 nov. 1935-28 lug. 1955  
Stanislao FUSCO, funzionario della Banca Commerciale, poi direttore generale del Banco di Napoli. Napoli, 22 lettere, 2 telegrammi, 5 veline, 2 minute e 1 lettera in copia di Max (1935, 1938, 1940-1941, 1943, 1945-1946, 1948, 1951, 1955).
- 52.1 24 mar. 1942  
G. GABETTI, dell'Istituto Italiano di Studi Germanici. Roma, 1 lettera.
- 52.2 23 apr. 1941-3 lug. 1946  
Pierino GADDA CONTI, scrittore e critico cinematografico e la moglie Anna Maria GADDA CASTELLANI. Parravicino (Como), Milano, 9 lettere, 2 veline di Max (1941, 1943-1946).
- 52.3 11-29 lug. 1945  
Carlo Emilio GADDA, scrittore. Firenze, 2 lettere, 1 velina di Max.
- 52.4 15 nov. 1934-30 nov. 1957  
Luigi GADDI, notaio. Erba (Como), 7 lettere, 3 veline e 2 lettere in copia di Max (1934-1935, 1937, 1939, 1957).
- 52.5 22 dic. 1944  
Gioia GAETANI. 1 lettera.
- 52.6 12 gen. 1937-31 ago. 1942  
Giacomo GAFFURI, perito edile. Erba (Como), 1 lettera, 2 veline di Max (1937, 1942).  
*Altre lettere di Giacomo Gaffuri si trovano nella busta di amministrazione "Villincino", 114.12.*
- 52.7 21 mag. 1947-3 mar. 1956  
Luigi GAGLIO, funzionario della Banca Commerciale. Roma, 2 lettere, 2 biglietti (1947-1949, 1956).

- 52.8 4 ago. 1909-15 apr. 1938  
Augusto GAGNONI SCHIPPISI. Montepulciano (Siena), Firenze, 8 lettere, 4 biglietti, 1 velina di Max (1909, 1920, 1923, 1926, 1930, 1938).
- 52.9 22 ott. 1934  
Ghigo GALEOTTI, conte. Milano, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 52.10 7apr.-27 ott. 1943  
L[eonille] GALITZINE, principessa. Roma, Parigi, 2 lettere.
- 52.11 16 nov. 1921-1954  
Aurelia GALLARATI SCOTTI, nata Cittadella Vigodarzere 'Lella', principessa, moglie di Tommaso. Oreno (Milano), Milano, Bellagio (Como), Londra, 45 lettere, 6 biglietti (1921-1922, 1924-1925, 1927, 1929, 1942-1949, 1953-1954).
- 52.12 29 apr. 1915-26 mag. 1954  
Tommaso GALLARATI SCOTTI 'Tom', principe, scrittore e letterato, ambasciatore. Oreno (Milano), Milano, Bellagio (Como), Madrid, Londra, 49 lettere, 6 biglietti, 2 telegrammi, 2 veline, 1 lettera in copia e 1 minuta di Max (1915, 1918-1924, 1927, 1930-1931, 1935, 1938, 1940-1943, 1945-1952, 1954, 1957).  
N. 46/a, lettera di Tommaso Gallarati Scotti a Stefano Majnoni, 20 ott. 1947;  
N. 52/A, 54/all. 1-2, promemoria riguardante un nuovo tipo di ortaggio resistente al freddo e lettere di richiesta di informazione alla industria alimentare inglese produttrice (nov.-dic. 1951);  
N. 60/all., lettera di Aurelia Gallarati Scotti a Marcella Majnoni (3 ott. 1957).  
*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: 14 ago., 7 dic. 1951 (Diario n. 13).*
- 52.13 23 ott. 1919-10 giu. 1930  
Giuseppe GALLAVRESI, professore universitario di Storia del Risorgimento. Milano, Ginevra, 5 lettere, 1 minuta di Max (1919-1920, 1927, 1930).
- 52.14 26 nov. 1934-3 mar. 1942  
Mario GALLIANI. Como, 4 lettere, 2 veline di Max (1934-1935, 1942).
- 52.15 30 apr. 1923-14 feb. 1937  
Francesco GALLONI, sacerdote dell'Opera Italiana Pro Oriente. Milano, Sofia-Bulgaria, 6 lettere, 2 veline di Max (1923-1925, 1932, 1937).  
N. 1/A-B, circolare inviata ai membri del patronato milanese riguardante le opere realizzate dall'Opera Italiana Pro Oriente ed elenco dei destinatari (22 dic. 1923).
- 52.16 8 feb. 1940-1 ott. 1957  
Carlo GAMBA, critico d'arte presso la Soprintendenza alle Gallerie. Firenze, 10 lettere, 3 veline di Max (1940-1941, 1957).
- 52.17 21 gen.-6 feb. 1939  
Emilio GAMERRA, generale, primo aiutante di campo del Principe di Piemonte. Roma, 1 lettera, 1 velina di Max.  
N. 2/a, promemoria riguardante la domanda di trasferimento inoltrata da Arnaldo Roberti, maresciallo maggiore presso il 73° reggimento fanteria, s.d.

- 52.18 15 mar. 1930-17 dic. 1943  
 Francesco GANDINI, funzionario BCI. Roma, Predosa (Alessandria), Milano, Bengasi-India, 4 lettere, 1 biglietto (1930, 1937, 1939, 1943).
- 52.19 1 nov. 1915-8 nov. 1920  
 Guido GANNA, ex commilitone. Ronco Ganna (Brescia), Praga, 3 lettere (1915, 1918, 1920).
- 52.20 7 giu. 1923-25 lug. 1956  
 Enrico GANZETTI, funzionario della Banca Commerciale. Como, 24 lettere, 7 biglietti, 2 cartoline, 3 veline e 1 lettera in copia di Max (1923, 1926, 1928-1929, 1932-1944, 1956).  
 N. 8/all., opuscolo del dopolavoro della Banca Commerciale illustrativo del programma di una gita a Como (19 mag. 1929).
- 52.21 29 ott. 1935-9 feb. 1943  
 Leonida GANZINA, funzionario della Banca Commerciale, direttore della filiale Comitfrance di Casablanca, poi presso la Direzione della Comitellas ad Atene, infine direttore della Compagnia Italiana per l'Oriente Mediterraneo. Milano, Casablanca, Atene, Roma, 6 lettere, 1 telegramma, 5 veline di Max (1935, 1939-1941, 1943).  
 N. 5/A-B, 1 biglietto di Narciso Ganzina, fratello di Leonida e una velina di risposta di Max, gen. 1940.
- 52.22 10 dic. 1948  
 Luigi GARGANI, parroco della chiesa di S. Felicità. Firenze, 1 lettera.
- 52.23 3 ott. 1957  
 Giulia GASPARI. Roma, 1 biglietto.
- 52.24 15 mag. 1950  
 Pasquale GATTA. Roma, 1 lettera.
- 53.1 26 dic. 1944-5 nov. 1957  
 Giuseppe GATTI funzionario della Banca Commerciale e stretto collaboratore di Max alla Rappresentanza di Roma sin dal giu. 1943. Roma, Fiuggi (Frosinone), 102 lettere, 9 biglietti, 6 cartoline, 1 telegramma, 3 lettere in copia e 1 velina di Max.  
*Numerose lettere contengono allegati relativi a pratiche in corso, spesso riguardanti persone conosciute da Max, oppure si chiudono con una breve nota di Tommaso Koch, funzionario BCI e vice di Max alla Rappresentanza di Roma.*
- 53.2 22 apr. 1932-Pasqua 1955  
 Giuseppe GATTI, figlio del giardiniere della Villa Amalia di Erba e impiegato della Banca Commerciale di Como. Milano, Chiesa (Sondrio), Bormio, Torino, Erba (Como), Como, 42 lettere, 2 biglietti, 1 cartolina, 9 veline di Max (1932-1933, 1936-1943, 1945, 1947-1949, 1955).  
 N. 3/all., fotografia di Gatti durante una esercitazione degli alpini e un rametto di stelle alpine essiccate (29 lug. 1932).
- 53.3 3 nov. 1947  
 J. GAWRONSKI. Roma, 1 lettera.
- 53.4 4 mar. 1957

Luciano GAZZI, restauratore di pitture. Pisa, 1 lettera.

53.5

8 nov. 1943

GEBSATTEL Carlotta, baronessa. Lucca, 1 lettera.

N. 1/a, promemoria della Gebattel in cui spiega la sua situazione precaria a causa della guerra [1943]

53.6

25 gen. 1948

Benno GEIGER, storico dell'arte. Venezia, 1 lettera.

53.7

ago. 1914

Agostino GEMELLI, religioso, medico, in seguito professore e rettore della Università Cattolica del Sacro Cuore. Milano, 2 biglietti.

53.8

24 feb. 1914-16 lug. 1929

Tommaso GENOLINI 'Tom', compagno di scuola di Max. Milano, Crevenna (Como), 9 lettere, 2 biglietti (1914-1916, 1918, 1920-1921, 1929).

*Altre lettere di Tom Genolini si trovano nella busta di amministrazione "Villincino", 114.8.*

53.9

8 mar. 1915-5 ott. 1957

Folco GENTILE FARINOLA e sua sorella Eleonora, marchesi e proprietari della azienda agricola di Varramista ex Capponi, confinante con quella di Marti. Varramista (Pisa), Firenze, Buenos Aires, Parigi, 48 lettere, 9 biglietti, 1 cartolina, 4 veline di Max (1915-1916, 1919-1920, 1922, 1927-1929, 1932-1933, 1937-1938, 1940, 1949-1953, 1957).

N. 48/all., promemoria di Folco Farinola sulla necessità che il Monopolio rinnovi la concessione per la coltivazione del tabacco nella azienda agricola di Varramista (3 feb. 1952).

N 52/a, lettera di Folco Farinola a Maria di Poggio Baldovinetti, madre di Max (21 ott. 1953).

53.10

20 feb. 1954

Vincenzo GENTILE, avvocato. Roma, 1 lettera.

53.11

27 ago. 1934-12 mar. 1940

Claudio e Edmo GERBI, rispettivamente fratello e padre di Antonello Gerbi dell'Ufficio Studi della Banca Commerciale. Nave Conte di Savoia, Milano, 1 lettera, 1 telegramma, 1 biglietto (1934, 1940).

53.12

18 mar. 1940

Ferdinando GERRA, ingegnere. Roma, 1 lettera.

53.13

s.d.

Gaddo DELLA GHERARDESCA. Lucca, 1 biglietto.

53.14

30 apr. 1937-24 feb. 1942

Aristide GHERARDUCCI, funzionario della Banca Commerciale. Roma, Trieste, 4 lettere, 3 veline di Max (1937, 1939, 1942).

N. 4/A e N. 7/a, nota di Max riguardante la necessità che Gherarducci si interessi per la riscossione di un credito d'imposta di Bobi Bazlen a Trieste (19 feb. 1942, 10 feb. 1943).

53.15

13 dic. 1941

Angelo GIACOBBE, facchino. Roma, 1 lettera.

- 53.16 15-18 apr. 1946  
Gaetano GIACOMELLI. Roma, 1 biglietto, 1 velina di Max.
- 53.17 10 gen. 1942  
Pasquale GRAMITTO RICCI, funzionario Dircomit. Milano, 1 biglietto.
- 53.18 6 lug. 1937  
Marcella GIANNOTTI, contessa. Roma, Ginevra, 1 lettera, 3 biglietti.
- 53.19 2 mag.-2 set. 1957  
Franco GIAZOTTO, funzionario della Banca Commerciale. 1 lettera, 1 cartolina.
- 53.20 9 ago. 1932  
Piero GIBERTI. Cernobbio (Como), 1 lettera.
- 53.21 11 mag. 1916-31 mar. 1924  
Riccardo GIGANTE, senatore e podestà di Fiume. Fiume, 2 lettere.
- 53.22 16 mag. 1918  
Bona GIGLIUCCI. Firenze, 1 lettera.
- 54.1 2 lug. 1957  
Paolo GINORI dell'Antico Setificio Fiorentino. Firenze, 1 lettera a Marcella Majnoni.
- 54.2 28 apr. 1933  
T. GINSBERG, della Handlowy Bank. Varsavia, 1 lettera.
- 54.3 1 set. 1931-2 lug. 1933  
Gian Pietro GIORDANA, autore di una biografia di Aldo Pontremoli. Crema, Roma, 5 lettere (1931, 1933).
- 54.4 2 mag. 1938  
Francesco GIORDANI, accademico d'Italia e vice presidente dell'IRI. Roma, 1 velina di Max.
- 54.5 22 set. 1943-11 mag. 1944  
Paolo GIORDANI. Milano, 3 lettere.
- 54.6 20 nov. 1934-26 mag. 1946  
Giorgio GIORGI DI VISTARINO, ingegnere, e suo zio Carlo, conti. Torlino (Cremona), Broni (Pavia), Milano, Merano (Bolzano), 19 lettere, 1 biglietto, 3 veline e 1 lettera in copia di Max (1934-1935, 1937, 1939, 1941-1942, 1946).  
N. 24/a, biglietto da visita di Leontine Giorgi Bellingeri Giacobazzi, contessa di Vistarino.
- 54.7 dic. 1915  
Cesare GIRIODI, conte. Zona di guerra, 2 lettere.
- 54.8 21 giu. 1915-27 mar. 1925



Silvio GIROLA, sacerdote. Argegno (Como), 16 lettere, 8 biglietti, 2 cartoline (1915, 1918, 1920-1923, 1925).

N. 1/all., volantino propagandistico per esortare la popolazione allo slancio bellico e all'arruolamento volontario (19 mag. 1915).

*La lettera dell'11 lug. 1915 è indirizzata all'"Ill.mo Sig. Generale".*

54.9 20 dic. 1922-19 feb. 1935  
Alessandro GIULINI, conte. Milano, 1 lettera, 1 biglietto.

54.10 20 dic. 1935-16 feb. 1944  
Giuseppe GIULIANI, ex commilitone, per qualche tempo giardiniere di Villincino. Albavilla (Como), Monza, 23 lettere, 9 veline di Max (1935-1936, 1938-1940, 1944).

54.11 13 dic. 1957  
R. GIULIANI. Firenze, 1 biglietto.

54.12 2 ott. 1957  
GIULIO DA PIETRASANTA, frate cappuccino. Pisa, 1 lettera.

54.13 3 set. 1929-27 dic. 1956  
Camillo GIUSSANI, avvocato, consulente legale poi presidente della Banca Commerciale. Milano, Erba (Como), 11 lettere, 10 biglietti, 6 veline, 1 minuta e 1 lettera in copia di Max (1929, 1932, 1934, 1937-1941, 1943-1944, 1947, 1952, 1956).

54.14 12 gen. 1937-24 giu. 1938  
Riccardo GIUSSANI, figlio del giardiniere di Vill'incino. Erba (Como), 3 lettere, 1 velina di Max.  
*Altre lettere di Riccardo Giussani si trovano nella busta di amministrazione "Villincino", 114.8.*

54.15 1 apr.-29 mag. 1943  
Maria Giulia GIUSTI DEL GIARDINO nata Seyssel d'Aix. Verona, Courmayeur (Aosta), 3 lettere.

54.16 23 set.-10 nov. 1926  
Leopoldo Alerame GLAUER, funzionario della Banca Commerciale. Centocroci (Modena), Sestri Levante (Genova), Genova, Milano, 8 lettere, 3 biglietti.

54.17 26 mag. 1955  
Gianfranco e Antonia GNECCHI RUSCONE. S.I., 1 biglietto.

54.18 17 giu. 1915  
Eugenio GOBBI, arciprete. Morbegno. 1 biglietto.

54.19 20 mag.-22 giu. 1957  
Fausto [GOFFREDO], amministratore del condominio dell'appartamento romano di Max. Roma, 1 lettera, 1 cartolina.

54.20 14 mar. 1947-2 ott. 1957

Amerigo GONDI 'Bibi', marchese. Firenze, 5 lettere, 2 biglietti, 2 veline di Max (1947, 1952-1953, 1955, 1957).

N. 1/A-B e N. 3/a, 3 promemoria per la pratica del Gondi, in sospenso presso il Ministero dell'Agricoltura (18, 22 mar., 8 apr. 1947).

54.21 2 ott. 1957

Fiammetta GONDI. I Bossi, 1 lettera.

54.22 8 apr. 1916

Luisa GONDI. Firenze, 1 biglietto.

54.23 29 nov. 1940

Luigi GONNELLI, corniciai e commercianti di stampe e quadri. Firenze, 1 lettera.

54.24 25 ago. 1956-1 giu. 1957

Nina GRANDO, condomina del palazzo di Viale Buoizzi, ultima residenza romana di Max. Roma, 1 lettera, 1 cartolina.

54.25 6 apr. 1940

Cecilia GRANDJACQUET Dosi Delfini. Roma, 1 biglietto, 1 promemoria in triplice copia di Max sulla situazione della ditta Grandjacquet.

54.26 18 ott. 1948

Lea GRANELLO, proprietaria della proprietà "Poggio al Pino", confinante con quella di Max. Marti (Pisa), 1 lettera.

54.27 20 ott. 1927-7 giu. 1928

Carlo GRASSI, notaio. Firenze, 6 lettere (1927-1928).

N. 4/all. 1-2, copia di lettera della filiale BCI di Firenze al Grassi e sua risposta (7, 9 mar. 1928).

54.28 11 dic. 1952

Antenore GRASSINI, cappellano della casa penale di San Gimignano. San Gimignano (Siena), 1 lettera.

54.29 12 nov. 1930-24 ago. 1938

Giovan Battista GRATTAROLA, funzionario della Banca Commerciale. Bari, 5 lettere, 1 biglietto (1930-1931, 1935, 1938).

54.30 20 apr. 1928

Carlo GRATTI. Firenze, 1 lettera.

54.31 30 gen. 1954-10 ott. 1957

Maria Sofia GRAVINA nata Giustiniani Bandini. Roma, 2 lettere.

54.32 28 apr. 1947

Umberto GRAZZI, direttore presso il Ministero degli Affari Esteri. Roma, 1 lettera in copia.

*La lettera è tratta dal diario di Max del 1947.*

54.33 4 ott. 1944

E. G. GREENLEES, maggiore presso il Comando Alleato. Roma, 1 velina di Max.  
N. 1/all., informazioni su persone, residenti a Milano, considerate completamente affidabili e antifasciste, stilato da Max su richiesta delle autorità alleate quali Emilio Brusa, Silvio Cipriani, Camillo Giussani e Giancarlo Dosi Delfini (4 ott. 1944).

54.34 22 dic. 1918  
Leopoldo GREPPI. Milano, 1 cartolina.

54.35 1 lug. 1915-7 nov. 1957  
Lucia GREPPI nata Scalzi, suo marito Edoardo Greppi, i figli Carlo, presidente del Club dell'Unione, e Lorenzo, il nipote Gigi di Carlo. Milano, Roma, Villaguardia (Como), Monticello Brianza (Como), Pallanza (Verbania), 32 lettere, 12 biglietti, 2 cartoline, 1 telegramma, 2 veline di Max (1915, 1921-1922, 1930, 1934-1935, 1938-1939, 1941, 1943, 1946-1949, 1952, 1954-1957).

54.36 6 nov. 1915-5 ott. 1957  
Giulio GREPPI, sua moglie Bice e il fratello Emanuele. Milano, Casatenovo (Lecco), 7 lettere, 7 biglietti, 1 cartolina, 1 telegramma (1915-1917, 1922, 1926-1928, 1935, 1941, 1947-1948, 1957).

54.37 27 giu. 1945-1 gen. 1946  
Natalie GREW. Washington, 1 lettera, 1 telegramma.

54.38 2 ott. 1957  
Rosa GROPALLO. Torlino Cremasco (Cremona), 1 lettera.

54.39 [1935]  
Antonio GROSSARDI, capo ufficio presso il Ministero degli Affari Esteri. Roma, 1 lettera.

54.40 22 gen.-20 mag. 1941  
Giuseppe GRUPPI, funzionario della Banca Commerciale, e suo fratello Mario, funzionario della Stet. Milano, 3 lettere.

54.41 27 ago. 1940  
GUAJANA, tenente della G.I.L. Roma, 1 velina di Max.

54.42 6 set. 1947  
Romana GUARNIERI collaboratrice di don Giuseppe De Luca presso le Edizioni di Storia e Letteratura di Roma. Roma, 1 lettera.

54.43 21 gen.-5 ott. 1957  
Gianfranco GUERRI. Milano, Verderio Inferiore (Como), 2 lettere.

54.44 24 nov. 1926  
G. GUGLIOMETTI, ragioniere. Milano, 1 lettera.

54.45 25 mag. 1920  
Vittorio GUI. Firenze, 1 ritratto fotografico in formato postcard.

- 54.46 19 apr.-19 sett. 1919  
G. GUIDOTTI, ufficiale d'ordinanza presso il generale Pecori Giraldi. Trento, 2 lettere, 1 biglietto.
- 54.47 12 apr. 1946-26 mar. 1947  
Alfredo GUZZETTI, colonnello, lontano cugino di Raffaele Mattioli. Vasto (Chieti), Roma, 8 lettere, 1 velina di Max.
- 55.1 17 nov. 1944  
Gethel HAILWOOD del Comando Alleato. Roma, 1 lettera.
- 55.2 s.d.  
Edith HANDL. Roma, 1 lettera.
- 55.3 21 set. 1937-20 giu. 1946  
Robert B. HANDLEY, funzionario della Banca Commerciale poi presso l'Ufficio Britannico Stampa e Informazioni di Napoli. Roma, Filottrano (Ancona), Firenze, Napoli, 6 lettere, 2 veline di Max (1937-1939, 1946).
- 55.4 14 lug. 1946-14 apr. 1947  
Giovanni HANSER, proprietario dell'Albergo Casa Svizzera sull'isola di Ischia. Lacco Ameno (Napoli), 7 lettere, 1 velina di Max.
- 55.5 5 apr. 1913  
Albert HAZARD. Roma e Parigi, 1 lettera, 1 biglietto.
- 55.6 13-25 gen. 1940  
Paul HAZARD, accademico di Francia. Parigi, 1 cartolina, 1 velina di telegramma di Max.
- 55.7 29 ago. 1907-14 ott. 1929  
Agathe HENTZE. insegnante e istituttrice. Valenza Po (Alessandria), Warendorf e Marienthal (Germania), 4 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina (1907, 1912-1913, 1915, 1927, 1929).
- 55.8 24 apr. 1945-5 feb. 1953  
Reginald J. HIBBERD, capo dell'Ufficio di Rappresentanza della Banca Commerciale. Londra, 12 lettere, 1 velina di Max in inglese (1945, 1947-1949, 1951, 1953).  
N. 2/all., velina di Max a Hibberd per la presentazione e il riconoscimento dei suoi 2 figli Stefano e Francesco in occasione di un loro soggiorno a Londra (19 lug. 1947).  
N. 9/all., lettera circolare della The Book Society che ne illustra il progetto editoriale e i servizi offerti al pubblico, con allegati 3 notices delle opere e collane di prossima pubblicazione (ott. 1949).
- 55.9 24 giu. 1957  
HILLEBRAND, ditta di sementi. Verbania, 1 lettera.
- 55.10 20 dic. 1939  
Hans HIRSCHSTEIN, ex membro dell'Ufficio Studi della Banca Commerciale, scrittore finanziario. Tel Aviv, 1 lettera, 1 velina di Max.

- 55.11 26 nov. 1934-15 gen. 1935  
Giovanni HOFFER, architetto. Milano, 2 lettere, 3 lettere in copia di Max.
- 55.12 22 ago. 1940-23 mag. 1944  
Nina HOHENLOHE, principessa. Firenze, 8 lettere, 4 biglietti, 1 velina di Max (1940-1942, 1944).  
N. 2/all. 1-2, certificato d'iscrizione e pedigree del cane bassotto Timoteo, emessi dall'Ente Nazionale della Cinesofilia Italiana (5 ott. 1940).  
N. 2/a, lettera scherzosa di Ginetta Hohenlohe al bassotto Timoteo (mag. 1941).
- 55.13 9 ago. 1945  
Walter HOLLANDER. 1 velina di Max.
- 55.14 3 giu.-27 lug. 1923  
Huber HONËL, cugino di Max. Parigi, 2 lettere.
- 55.15 13 feb. 1912-24 mag. 1917  
Mabel HUNTINGTON e i figli Mercédès e Carlo. Firenze, Boston, 22 lettere (1912-1913, 1915-1916-1917).  
N. 11/all. 1, programma di un concerto di Mercédès Huntington (27 mar. 1915).  
N. 11/all. 2, ritaglio di stampa da "La Nazione" di un articolo di Giosuè Borsi sul libro "Civiltà francese e civiltà germanica" di Cipriano Giachetti (apr. 1915).
- 55.16 4 mag. 1941-28 lug. 1946  
Luigi HUETTER. Roma, 4 lettere (1941, 1945-1956).
- 55.17 27 mag. 1949-23 ott. 1957  
Augusto IGLIOZZI, capo commesso presso l' Ufficio di Rappresentanza della Banca Commerciale. Roma, 21 lettere, 2 biglietti, 1 lettera in copia di Max.  
N. 2/all. 1-2, N. 3/all. 1-2, 2 lettere dell'Amministrazione di Palazzo Colonna riguardanti il ripristino del riscaldamento negli appartamenti di Max e relative 2 lettere di risposta di quest'ultimo (giu. 1949).
- 55.18 11 set. 1922-Natale 1957  
Eugenio Gastone IMBERT, antiquario. Milano, 6 lettere, 2 biglietti, 1 lettera in copia di Max (1922, 1934-1935, 1944, 1950, 1953, 1956-1957).  
*Altre lettere di Eugenio Imbert si trovano nelle buste di amministrazione "Villincino", 114.8; e "Marti", 115.1.*
- 55.19 s.d.  
M. G. IMPERIALI COLONNA. Roma, 1 lettera.
- 55.20 27 giu. 1950  
Eleonora INCISA DELLA ROCCHETTA nata Chigi. Roma, 1 lettera per Marcella Majnoni.
- 55.21 21 gen. [1900]  
Gabriella e C. INCONTRI. S.l., 2 biglietti.
- 55.22 26 lug.-26 ago. 1922  
Carlo INVERNIZZI, ex commilitone. Como, 2 lettere.

- 55.23 6 feb. 1940  
Mario INVERNIZZI. Roma, 1 lettera.
- 55.24 23 lug. 1911-17 feb. 1944  
Carolina ISOLANI, contessa. Ozzano dell'Emilia (Bologna), Bologna, 34 lettere, 10 biglietti, 1 velina di Max (1911, 1913, 1922, 1924, 1930-1931, 1937, 1939-1944).  
N. 12/all., lettera di Miss Kemp, istitutrice inglese presso alcune famiglie nobili, a Carolina Isolani (12 ott. 1939).
- 55.25 20 ott. 1913-22 nov. 1955  
Elisabetta JACINI nata Borromeo 'Lisetta', contessa, la nuora Angelena Brivio, il figlio Giovanni, professore universitario di chimica, e i cognati Pietro 'Peder' e Filippo Jacini. Palmanna (Udine), Caserta, Milano, Casalbuttano (Cremona), Besana Brianza (Milano), 16 lettere, 11 biglietti, 4 veline di Max (1913, 1919, 1923, 1929, 1931, 1937, 1939, 1942-1943, 1946-1948, 1950, 1952, 1955).  
N. 18/A-B e B/all., promemoria riguardante le informazioni da chiedere sulla Stazione Sperimentale per l'Industria degli Olii e dei Grassi di Milano, e relativa risposta di Enrico Algeri, funzionario BCI, con allegate le notizie raccolte (13, 25 lug. 1946).  
N. 28/a, biglietto di invito alla messa commemorativa per la morte di Stefano Jacini inviato a Max dal direttore del settimanale "La realtà politica" (30 giu. 1952).
- 55.26 12 ago 1955-29 set. 1956  
Luisa JACINI nata Biancardi. Wengen (Svizzera), Milano, Gubbio (Perugia), 3 lettere, 1 cartolina.
- 55.27 4 set. 1929-6 mar. 1951  
Stefano JACINI, conte, deputato e presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. Milano, Casalbuttano (Cremona), Besana Brianza (Milano), Erba (Como), Roma, Buenos Aires, 81 lettere, 42 biglietti, 9 cartoline, 7 veline e 1 lettera in copia di Max (1929-1943, 1945-1951).  
N. 25/all., lettera di Paolo Guicciardini a Max relativa ad alcune ricerche archivistiche sulla storia della famiglia (5 dic. 1931);  
N. 35/all., sonetto scherzoso in milanese scritto da Stefano Jacini per Max (4 giu. 1935).
- 56.1 23 nov. 1935  
E. JARACH della Jarach Bank. Milano, 1 lettera.
- 56.2 21 ago. 1921-30 dic. 1954  
Alessandro JOEL, direttore della filiale londinese della Banca Commerciale. Londra, Milano, Neuilly sur Seine (Francia), 11 lettere, 3 veline e 1 lettera in copia di Max (1921, 1924, 1931, 1935-1936, 1954).
- 56.3 16 apr. 1919  
Adriano JONES, ex commilitone. Torino, 1 lettera.
- 56.4 s.d.  
Giuseppe JOSI, della Banca del Fucino. Roma, 1 biglietto da visita.
- 56.5 21 apr. 1943-11 mar. 1946

Guido JUNG, ministro delle finanze dal 1932 al 1935 e nel 1944. Roma, Palermo, 1 lettera, 1 biglietto, 2 veline di Max (1943, 1946).

56.6 9 gen. 1935  
Carlo KAELLI, funzionario della Banca Commerciale. Bolzano, 1 lettera.

56.7 28 dic. 1921-11 lug. 1949  
Mary Phillis KEMP 'Kampis', istituttrice dei figli di Max Stefano e Francesco dal 1931 al 1934. Versailles, Uignano (Volterra), Bologna, S. Gimignano (Siena), Venezia, S. Michele al Tagliamento (Venezia), Erba, Londra, 29 lettere, 2 biglietti, 2 minute e 1 velina di Max (1921-1922, 1930-1932, 1934-1940, 1946-1947, 1949).  
N. 7/a, biglietto di auguri per il compleanno di Max scritto in inglese dai figli F[rancesco] e S[tefano] (25 gen. 1932);  
N. 34/A-B, lettere dei curatori testamentari di miss Kemp a Max (30 giu., 11 lug. 1949).

56.8 18 ago. 1956-18 nov. 1957  
D. KLOKATCHEFF, titolare dell'omonima libreria antiquaria. Roma, 6 lettere (1956-1957).  
N. 6/a, catalogo della libreria antiquaria Klokatcheff del 1957.

56.9 16 lug. 1936-17 ott. 1957  
Tommaso KOCH, avvocato e funzionario presso la Rappresentanza della Banca Commerciale. Roma, Assisi, 137 lettere, 10 biglietti, 1 velina, 2 minute e 3 lettere in copia di Max.  
N. 55/all., ritaglio di stampa dal giornale "Il merlo giallo" di un articolo satirico intitolato "La Banca Commerciale vista dall'Italia Libera" (3 set. 1946);  
N. 60/all., lettera di Carlo Martella, commercialista, a Max (19 set. 1947);  
N. 123/all., ritratto di Raffaele Mattioli, manoscritto di Max con annotazioni di Koch (set. 1954);  
N. 144/all., ritaglio di stampa dal giornale "Il Messaggero" di un articolo intitolato "La parte di regina", su Maria Josè di Savoia (29 ago. 1956).

56.10 2 ott. 1946  
Leonardo KOCIEMSKI. Roma, 1 velina di Max.

56.11 8 set. 1935  
Edmond de KORCZAC DE KRZECKOWSKI, ingegnere. Roma, 1 lettera.

56.12 dic. 1942-4 gen. 1943  
Sophie Veronique KRILOW POLOTIBUOWA, rifugiata russa e insegnante. Roma 2 lettere.

56.13 2 gen. 1941  
Bogontar KUCRYNSKI. rifugiato russo e letterato. Milano, 1 lettera.

56.14 22 set. 1926-23 mar. 1927  
H. KUPFER. funzionario presso Bulcomit. Sofia, 3 lettere.

57.1 21 gen. 1941-7 apr. 1947  
Ugo LA MALFA, antifascista, tra i fondatori del Partito d'Azione, funzionario presso l'Ufficio Studi della Banca Commerciale. Milano, Roma, 3 lettere, 1 velina di Max (1941, 1943, 1946-1947).  
N. 2/a, telegramma di Enrico Righi a Max con un messaggio per la Malfa [1943].

- 57.2 7 dic. 1938-16 dic. 1943  
Gilda e Sebastiano LA ROSA, moglie e fratello del cameriere Peppino. 12 lettere, 1 velina di Max (1938-1939, 1941, 1943).
- 57.3 22 feb. 1935-21 dic. 1941  
Carlo LAINATI, colonnello. Torino, Alassio (Savona), 6 lettere, 1 biglietto, 1 velina di Max (1935-1936, 1938, 1941).  
N. 8/a, santino in memoriam con una fotografia di Carlo Lainati (27 mar. 1942);  
N. 8/B, biglietto di auguri di Gian Carlo Lainati, figlio di Carlo (dic. 1953).
- 57.4 31 feb. 1954  
LALLI, signora. Firenze, 1 lettera.
- 57.5 7 mag. 1939-24 feb. 1944  
Anna LAMBRINI ORSENIGO. Como, Verbania, 3 biglietti (1939, 1943-1944).
- 57.6 s.d.  
Vincenzo LANDI, consulente amministrativo dell'Azienda Elettrocità e Acque. S.l., 1 biglietto da visita.
- 57.7 18 feb. 1935  
[LANPEI]. Milano, 1 biglietto.
- 57.8 16 ago. 1938  
Francesco LANZA DI SCALEA, principe. Roma, 1 lettera.
- 57.9 8 mag. 1950  
Francesco LANZARA, ingegnere. S.l., 1 lettera.
- 57.10 26 lug. 1946-1957  
Giuseppe LAPRETA, funzionario della Banca Commerciale. Napoli, 1 lettera, 1 biglietto (1946, 1957).
- 57.11 12 ago. 1938-15 ago. 1938  
Stanislaw Rezpko LASKI, sacerdote. Roma, 1 lettera, 1 biglietto, 1 velina di Max.
- 57.12 9 ago. 1911-1 gen. 1949  
Franco LATTUADA, sua madre Clementina e sua moglie Agata. Casatenovo (Lecco), Limbiate (Milano), Torino, Tripoli, 11 lettere, 5 biglietti (1911, 1915-1918, 1932, 1935, 1939, 1941, 1945, 1949).
- 57.13 12 giu. 1920  
Carlo LAVELLI CELESIA, ex commilitone. Milano, 1 lettera.
- 57.14 27 mar. 1936-26 gen. 1939  
Nicola LAZAREVICH SCHLEPELEVICH, sacerdote, insegnante di russo dei figli di Max Stefano e Francesco. Roma, 1 promemoria e 1 velina di Max (1936, 1939).  
N. 1/A-B, lettere di Umberto Serristori, senatore, e di Stefano Ambrò de Adamocz a Max, in cui gli consigliano di assumere il Lazarevich come precettore (mag.-giu. 1934);



N. 2/A-B, ritagli di stampa riguardanti la morte violenta di Nicola Lazarevich (26 ago. 1947).

- 57.15 28 apr. 1938-1940  
Fausto LECHI, conte e ex compagno di università. Brescia, 1 lettera, 2 biglietti (1938, 1940).
- 57.16 [1942]  
LEFEBVRE D'OVIDIO, professore dell'Istituto Nazionale per le Relazioni Culturali con l'Estero. Roma, 1 lettera per organizzare un incontro con Guglielmo Reiss Romoli.
- 57.17 s.d.  
LEGLEUX, madame. Parigi, 1 lettera.
- 57.18 15 giu. 1916  
Mario LEITENITE, ex commilitone. Monfalcone (Gorizia), 1 lettera, 1 biglietto.
- 57.19 19 mag. 1947-18 lug. 1956  
Valentino LENZI, funzionario della Banca Commerciale. 8 lettere (1947-1950, 1952, 1955-1956).
- 57.20 3 dic. 1946  
LEVET, direttore del Grand Hotel. Roma, 1 velina di Max.
- 57.21 27 mag. 1942  
Aldo LEVI, capitano di vascello. S.I., 1 biglietto.
- 57.22 21-31 mar. 1941  
Aligi LEVI, avvocato. Milano, 1 telegramma, 1 velina di Max.
- 57.23 26 mar. 1941  
Catullo LEVI. New York, 1 velina di telegramma di Max.
- 57.24 6 ago. 1913-22 nov. 1925  
Nino LEVI, compagno di università, avvocato e professore presso l'Università di Genova. Berlino, Venezia, Milano, Genova, 34 lettere, 6 cartoline (1913-1916, 1918-1922, 1924-1925).  
N. 38/a, lettera di Nora Levi a Max (6 set. 1939).
- 57.25 12 gen. 1939  
Piero LEVI. S.I., 1 lettera.
- 57.26 31 ago. 1939  
Giusto LION, direttore dell'Istcambi. Roma, 1 velina di Max.
- 57.27 11 gen. 1944  
Domenico LIPARA, avvocato. Roma, 1 lettera.
- 57.28 12 ago. 1947-28 ott. 1957

Paolo LIRUSSI, frate dell'ordine dei Servi di Maria. Roma e diversi luoghi di villeggiatura o pellegrinaggio, 6 lettere, 10 cartoline, 5 immaginette sacre, 1 biglietto (1947, 1949, 1952-1954, 1956-1957).

N. 7/all., programma di un pellegrinaggio in Terra Santa (apr. 1953).

- 57.29 27 gen. 1940  
Gianfranco L[ITTA]. S.I., 1 biglietto.
- 57.30 29 ago. 1923  
Guenda LITTA. Varese, 1 biglietto.
- 57.31 5 mag. 1932  
A. LITTA MODIGNANI. Milano, 1 lettera.
- 57.32 31 mag.-2 lug. 1945  
Michelangelo LO CASTRO. Palermo, 2 biglietti.
- 57.33 28 lug. 1922  
Ettore LO GATTO. Roma, 1 lettera.
- 57.34 s.d.  
Tano LO TULLO, della Soprintendenza alle Gallerie. Firenze, 1 lettera.
- 57.35 10 giu. 1940-28 nov. 1944  
George LOGIE, addetto dell'Ambasciata Britannica in Italia. Roma, 2 lettere.
- 57.36 7-31 mag. 1952  
LOMACCI, studio incaricato della vendita di alcuni terreni a Incino. Milano, 2 lettere.
- 57.37 24 gen. 1930-23 dic. 1939  
Antonio LOMBARDINI, agente agrario presso la tenuta Majnoni. Marti (Pisa), 171 lettere, 1 telegramma, con numerosi allegati relativi alle produzioni di olio, vino e grano, 56 veline di Max (1930, 1933-1939).
- 57.38 2 gen. 1940-21 dic. 1942  
C.s. Marti (Pisa), 140 lettere, 1 telegramma, 1 biglietto, 65 veline e 2 minute di Max.
- 58.1 1 gen. 1943-30 dic. 1947  
C.s. 129 lettere, 7 biglietti, 1 telegramma, 78 veline, 1 minuta di Max e numerosi allegati riguardanti i rapporti con le autorità locali, i fornitori e i contadini.  
Alcune lettere sono indirizzate a Marcella Majnoni, una a Francesco Majnoni "ill.mo signorino"; la lettera del 20 ago. 1944, scritta dopo il passaggio del fronte da Marti, era conservata nel diario di Max del 1944; due lettere sono del padre guardiano del Convento della Madonna di S. Romano (29 gen. 1943, 21 ott. 1946).  
Contiene anche biglietto da visita del prefetto di Pisa, dott. Flores (7 set. 1943); lettera al dott. Gonzales e minute di risposta (6, 9 mar. 1945); circolare del presidente degli Agricoltori Scerni sulle agitazioni mezzadrili del 1946 (4 gen. 1946).  
*Si segnala la presenza di notizie sui lavori all'edificio della Villa di Marti (dal 1947).*
- 58.2 4 feb. 1948-28 nov. 1957

C.s. 193 lettere, 2 veline di Max.

N. 22/B, 23/a, lettere di Leonardo Albertini a Max (17 lug., 25 ago. 1950);

N. 195/a, necrologio per la morte di Lombardini (6 mar. 1962).

*Si segnala la presenza di notizie sui lavori all'edificio della Villa di Marti e alle case dei poderi, lavori di miglione ai poderi.*

58.3

28 ago. 1925-22 dic. 1934

“Corrispondenza padronale in arrivo”. Firenze, Como, Incino d’Erba (Como), Milano, 48 lettere, 63 biglietti, tutti inviati ad Antonio Lombardini da Giovanni e Giulia Tolomei Baldovinetti, nonni di Max, da Achille e Maria Majnoni, genitori di Max, da Max e dalla moglie Marcella.

N. 25/a, lettera di Max al cognato Paolo Guicciardini (28 ago. 1925), sul verso lettera di Paolo Guicciardini a Lombardini.

Contiene anche lettera di Luigia Morelli Caccarelli a Max (14 lug. 1928), poi inoltrata da Max a Lombardini.

58.4

17 gen. 1935-1 ago. 1938

“Casa padronale”. Roma, Incino d’Erba (Como), Marti (Pisa), 64 lettere, 64 biglietti, 1 cartolina scritte da Maria, Massimiliano e Marcella Majnoni ad Antonio Lombardini.

N. 115/A, N. 124/A-B, lettere di Pietro Fantechi e Cesare Barcali a Lombardini (13 lug., 3-4 dic. 1937).

59.1

25 apr. 1940-30 gen. 1943

“Corrispondenza Lombardini. M.se Majnoni e famigliari”. Roma, Napoli, Incino d’Erba (Como), 65 lettere, 27 biglietti scritti da Massimiliano, Marcella e Francesco Majnoni a Antonio Lombardini (1940, 1942-1943).

N. 81/all. 1-2, N. 87/all., lettere di Max a Pietro Fantechi e alla Direzione Generale dei Monopoli di Stato riguardanti l’ introduzione della coltivazione del tabacco a Marti (14 dic. 1942, 5 gen. 1943);

N. 92/B, lettera di Max ad Antonio Lombardini in cui lo ringrazia dei risultati raggiunti a Marti durante i 25 anni di lavoro trascorsi, in fotocopia (21 set. 1950).

Contiene anche relazione sulla fattoria s.d.; copia delle lettere scritte da Max e dalla madre Maria Baldovinetti al Lombardini in occasione del venticinquennale di lavoro presso la fattoria (set. 1950).

*Si segnala la presenza di note di lavori all'edificio della Villa di Marti.*

59.2

24 ago. 1925-29 mar. 1937

“Corrispondenza del Sig.r Professore”, Pietro Fantechi, amministratore delle proprietà di Marti e Vico d’Elsa, e di Cesare Barcali, amministratore delle proprietà toscane di Marcella Majnoni e Maria Baldovinetti, con Antonio Lombardini. Marti (Pisa), Firenze, Scandicci (Firenze), 102 lettere, 22 biglietti, 3 telegrammi e numerosi allegati riguardanti la tenuta dei libri contabili e i rapporti con i coloni (1925-1931, 1933-1937).

Contiene anche lettera di Cesare Barcali a Mario Barnini, fattore uscente (24 ago. 1925); lettera di Giuseppe Mantovani della Fattoria di Antinoro al Fantechi (31 ago. 1926).

*Si segnala la lettera di Pietro Fantechi con l'investitura del Lombardini (14 set. 1925).*

59.3

18 gen. 1927-2 feb. 1928

“C. Morelli”, Dino M. Morelli, domestico al seguito di Giovanni e Giulia Tolomei Baldovinetti, ad Antonio Lombardini. Firenze, 15 biglietti, 5 lettere.

59.4

10 apr. 1932-13 feb. 1935

“Corrispondenza C.tessa Portalupi”, Paola Portalupi Campagna, contessa al seguito di Giovanni Baldovinetti Tolomei. Firenze; 37 lettere e 12 biglietti ad Antonio Lombardini.

59.5

3 feb. 1940-30 gen. 1943

Corrispondenti diversi ad Antonio Lombardini, tra cui gli amministratori Pietro Fantechi e Cesare Barcali, i funzionari della Banca Commerciale Emilio Brusa e Silvio Cipriani, il cognato di Max Niccolò Guicciardini, l'archivista Antonio Gigli, alcuni fornitori e alcuni enti quali la Confederazione Fascista degli Agricoltori, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la Curia Arcivescovile di S. Miniato, il Comune di Montopoli, l'Istituto Nazionale Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro, il Monte dei Paschi di Siena. Firenze, Milano, Vico d'Elsa (Firenze), Pisa, Montopoli Val d'Arno e Marti (Pisa), Prato, Roma, 82 lettere, 7 biglietti, 11 circolari, 1 telegramma.

60.1

6 mag. 1938

Leo LONGANESI, editore e letterato. Roma, 1 lettera.

N. 1/a, nota di Max per la segnalazione a Longanesi della recensione apparsa sul "Times" del libro "Out of my coffin" di Stella Vitelleschi (16 mag. 1938).

60.2

21 giu. 1935-25 lug. 1946

Giovanni LONGINOTTI, avvocato e deputato, e il figlio Luigi, compagno di università di Stefano Majnoni. Roma, 3 lettere (1935-1936, 1946).

60.3

14 nov. 1939

Alfredo LONGO, presidente della Confederbanc. Roma, 1 velina di un telegramma di Max.

60.4

10 nov. 1919-21 feb. 1941

Roberto LONGONI, ex commilitone. Paina di Giussano (Monza), 6 lettere, 1 biglietto, 1 velina di Max (1919, 1922-1924, 1930, 1941).

60.5

17 apr.-20 nov. 1949

Emma LOPEZ. Marti (Pisa), 1 lettera, 1 biglietto.

60.6

1 mar. 1935

Ivo LOPEZ NUNES dell'Associazione Nazionale Combattenti. Marti (Pisa). 2 lettere.

60.7

20 apr. 1939-29 ago. 1949

Antonio LORY 'Nino', direttore della Banca Svizzera Italiana. Lugano, 4 lettere, 1 biglietto, 1 minuta e 1 velina di Max (1939, 1944-1945, 1947, 1949).

N. 2/velina, trascrizione su velina della minuta di Max a Lory in cui chiede e trasmette notizie alla madre e agli "amici scaligeri", 25 nov. 1944.

60.8

22 nov. 1950-20 mag. 1955

Pier Luigi LOTTINI, funzionario della Banca Commerciale. Pisa. 11 lettere, 8 biglietti (1950-1952, 1954-1955).

60.9

5 dic. 1927-14 giu. 1954

Carlo LOVIOZ, funzionario della Banca Commerciale. Londra, Montecatini Terme (Pistoia), Milano, Roma, Lisbona, Merano, Locarno, Zurigo, Berna, Losanna, 116 lettere, 5 biglietti, 5 telegrammi, 5 cartoline, 24 veline di Max (1927, 1937-1944, 1946-1949, 1951, 1953-1954).

N. 5/all., recensione del libro "The Windsor tapestry" di Compton Mackenzie pubblicata dal "The Times" (29 lug. 1938);

N. 11/all., nota di Lovioz sull'acquisto di alcuni libri e dizionari inglesi per Max, cc. 2 (19 apr. 1939);

N. 24/A-B, velina di Max a Caterina Lovioz, moglie di Carlo, e sua risposta (5 giu. 1940);

N. 44/A-B e N. 55/a, lettere di Caterina Lovioz a Max (27 giu., 9 lug., 27 ott. 1941);  
 N. 70/all. 1-2, 73/all. 1-4, promemoria lettera di Lovioz per Gian Franco Calabresi della Confederbanc su varie nazioni coinvolte nella guerra, cc. 6 (ago. 1943);  
 N. 78/A, 81/A, 81/A/all., lettera di Lovioz a Emilio Brusa in cui comunica l'internamento del figliastro Adrian Secker a Innsbruck (1 ott. 1943); lettera di Max all'avvocato Giovanni Serrao e sua nota sulla situazione di Adrian Secker (23 ott. 1943);  
 N. 92/all., copia di una lettera di Adrian Secker in cui racconta ai genitori delle condizioni nel campo di concentramento di Kreuzburg (5 dic. 1943);  
 N. 133/all. 1-2, ritagli di stampa dal "Sunday Times" con fotografie e didascalie sulla famiglia reale inglese (27 ott. 1946).  
 N. 134/all. 1-3, ritagli di stampa da giornali inglesi e francesi sull'esilio di Umberto e Maria Josè di Savoia (set. 1946);  
 N. 135/all., fotografia di Lovioz e, sul verso, commento manoscritto di Max (19 dic. 1946);  
 N. 154/A-C, 2 biglietti e 1 lettera di Caterina Lovioz a Max in cui partecipa la morte improvvisa del marito (31 mag.-14 giu. 1954).

60.10 26 feb. 1947-14 ott. 1957  
 Falcone LUCIFERO, avvocato, ministro della Real Casa durante il biennio 1944-1946, poi rappresentante di Umberto di Savoia in Italia. Roma, 1 biglietto, 1 lettera

60.11 1926-25 set. 1957  
 [Roberto] LUIS 'Luisotto', Dircomit ed ex compagno di liceo di Max. Milano, Genova, Venezia, Monza, 12 lettere, 10 biglietti, 4 cartoline, 1 velina di Max (1926-1927, 1934-1935, 1952-1957).

60.12 28 set. 1922-27 dic. 1956  
 'Lalli' Marchi LULING. Grazzano Visconti (Piacenza), Firenze, 3 lettere, 4 biglietti (1922, 1945, 1949-1950, 1956).

60.13 15 apr. 1941  
 Federico LUNA, funzionario della Banca Commerciale. Milano, 1 lettera.

60.14 20 dic. 1918-3 feb. 1950  
 Eugenio LUPI, ex commilitone e proprietario del teatro delle marionette "Gianduja". Torino, Addis Abeba, Nairobi, Saint Vincent (Aosta), 22 lettere, 6 biglietti, 2 lettere in copia e 5 veline di Max (1918-1921, 1929-1931, 1934, 1937-1939, 1941-1942, 1950).  
 N. 19/a, cartolina di Mina Thaon di Revel, interessata alla condizione del teatro Gianduja, a Max (13 ott. 1934);  
 N. 25/all. 1-2, veline di lettere di Lupi al Ministro per le Colonie Alessandro Lessona e alla Direzione Generale per il Teatro (Ministero per la stampa e la Propaganda) su alcuni progetti per risollevarlo il teatro Gianduja (23 feb. 1937);  
 N. 35/a, promemoria di Max su Lupi (3 feb. 1950).

60.15 20 gen. 1947  
 Manlio LUPINACCI, scrittore e giornalista. Roma, 1 lettera.

60.16 17 ott. 1910-4 mag. 1949  
 Cecilia LURANI CERNUSCHI nata Greppi, contessa. Cernusco Montevicchia (Como), 17 lettere, 9 biglietti (1910, 1912-1917, 1919, 1920, 1922, 1933, 1935, 1941, 1943, 1949).  
 N. 11/all., biglietto da visita dello scultore Luciano Giaretta, con richiesta di Cecilia Lurani di presentarlo a Toeplitz (10 ott. 1922).

60.17 5 ott. 1935-29 apr. 1939

Carlo LUSINA. Roma, 1 lettera, 1 velina di telegramma di Max.

60.18 7 dic. 1916-16 apr. 1941  
Niccolò LUXARDO, patriota dalmata, imprenditore ed ex commilitone di Max. S. Daniele del Friuli (Udine), Sebenico, Milano, Zara, 41 lettere, 6 biglietti, 1 velina di Max (1916-1918, 1920-1922, 1925-1930, 1935, 1941).

N. 24/a, lettera di Demetrio Luxardo, fratello di Nicolò, a Max (15 dic. 1920).

60.19 20 ott. 1934-18 ott. 1957  
Raoul LUZZANI, notaio. Como, 6 lettere, 2 lettere in copia di Max (1934-1936, 1941, 1957).

60.20 16 gen.-21 mag. 1945  
Gino LUZZATTI, avvocato. Milano, 2 lettere, 1 biglietto.

60.21 12 giu. 1922  
Luigi LUZZATTI, senatore. Roma, 1 biglietto.

61.1 5-6 giu. 1934  
Alessandro MACCHI, vescovo. Como, 1 lettera, 1 velina di Max.

61.2 11 nov. 1957  
Giovanna MAGGIANI. Erba (Como), 1 lettera.

61.3 2 ott. 1943-28 nov. 1946  
Umberto MAGI, condirettore centrale della Banca Commerciale. Lodi, Milano, 5 lettere, 3 veline di Max (1943, 1946).

61.4 29 dic. 1937-3 giu. 1939  
Alessandro MAGNAGUTI. Mantova, 3 lettere (1937, 1939).

61.5 23 mag. 1918-Natale 1951  
Giuseppe MAGNANI 'Stagnino', ex commilitone e militare di carriera. Portalbera (Pavia), Milano, Udine, Baidoa (Somalia), Tolmezzo (Udine), Bormio, Torino, Latisana (Udine), Susa e Pinerolo (Torino), Gorizia, Aosta, Conversano (Bari), Vicenza, 180 lettere, 54 biglietti, 2 cartoline, 1 telegramma, 13 veline, 10 lettere in copia e 1 minuta di Max (1918-1922, 1925, 1928-1931, 1933-1951).

73/A/all., lettere di Carmen Magnani, moglie di Giuseppe, a Max (dic. 1932, gen. 1933);

N. 83/all., lettera dell'ex commilitone Eugenio Lupi a Giuseppe Magnani (7 mag. 1933).

61.6 11 gen. 1929-2 gen. 1956  
Carmen MAGNANI nata Negri, moglie di Giuseppe. Latisana (Udine), Portalbera (Pavia), Aosta, Gorizia, Torino, Civitavecchia (Roma), Udine, 36 lettere, 17 biglietti, 1 velina e 1 lettera in copia di Max (1929-1935, 1938-1940, 1952-1953, 1955-1956).

61.7 18 feb. 1935  
Guglielmo MAGNANI, padre di Giuseppe. Portalbera (Pavia), 1 lettera.

62.1 5 ago. 1920-9 set. 1939

Rinaldo MAJNO, avvocato. Londra, Milano, 4 lettere (1920, 1939).

62.2 12 lug. 1923-25 mar. 1940  
Romolo MAJNONI, ortopedico, e suo figlio Massimo. S. Fermo della Battaglia (Como), Milano, 6 lettere (1923, 1937, 1939-1940).

62.3 9 nov. 1933  
Virginia MAJNONI DELL'ORTO. 1 biglietto.

62.4 29 giu. 1928-27 set. 1955  
Giovanni MALAGODI, condirettore centrale della Banca Commerciale, direttore generale di Sudameris, poi successore di Max alla Rappresentanza di Roma e, dal 1952, deputato del PLI. Roma, Berlino, Milano, Cortina d'Ampezzo (Belluno), Genova, Buenos Aires, Parigi, Vagliagli (Siena), 37 lettere, 2 biglietti, 5 cartoline, 16 veline e 1 telegramma di Max (1928-1930, 1933-1938, 1940-1941, 1943, 1946-1949, 1951-1953, 1955).  
N. 11/all. 1-2, lettera della Chatillon per la Fisac e relativa risposta, inviate per conoscenza anche a Malagodi (dic. 1933.);  
N. 11/a, velina di Max a Terenzio Servetti, direttore della Fisac (20 dic. 1933);  
N. 16/a, lettera di Mario Monachesi, condirettore della filiale BCI di Reggio Calabria, a Max, vistata da Malagodi, superiore di Max presso la Segreteria Italia (22 lug. 1934);  
N. 16/B-C, lettera di Vittorio Merello, condirettore della filiale BCI di Genova a Max, con annotazioni di Mattioli e Malagodi, e relativa risposta di Max (10, 13 ago. 1934);  
N. 19/all., ordine del giorno di una seduta del Comitato di Difesa per i Portatori di Titoli Esteri, cui Max ha partecipato facendo le veci di Malagodi (30 ott. 1935).  
*Due lettere sono conservate nei diari: 10 lug. 1934 (nel Diario del 1934 al giorno 12 lug.); 21 set. 1938 (nel Diario del 1938 al giorno 19 set.).*

62.5 29 set. 1918-9 nov. 1927  
Curzio MALAPARTE, pseudonimo di Kurt Erich Sukert, giornalista e scrittore. Versailles, Firenze, Vienna, Varsavia, Roma, Parigi, 5 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina (1918-1921, 1927).  
N. 1/A-B, poesie firmate da Erick Suckert dal titolo "Fontane", scritta al Nevano del Pesco, cc. 2 (dic. 1915); "Ficchiamoci le dita nel naso", scritta a Versailles, cc. 4 (30 giu. 1919);  
N. 5/all., fotografia di Curzio Malaparte (gen. 1921).

62.6 14 feb. 1937-12 lug. 1942  
Giovanni MALESCI, mediatore di quadri. Milano, Vicchio di Mugello (Firenze), 4 lettere, 1 biglietto, 3 veline di Max (1937, 1941-1942).

62.7 4 set. 1917-9 gen. 1920  
MALLADRA, militare di carriera. Asmara, Udine, 2 biglietti, 1 lettera (1917, 1920)

62.8 30 ago. 1933-23 mar. 1942  
Pietro M[ALONI], funzionario della Banca Commerciale. Como, 1 lettera, 1 telegramma.

62.9 7 apr. 1950  
Sovrano Militare Ordine di MALTA. Roma, 1 lettera, 1 invito.  
N. 1/a, opuscolo riguardante il congresso dell'Ordine di Malta a Budapest (giu. 1938).

62.10 7 feb. 1921-21 gen. 1938

Aldobrandino MALVEZZI DE' MEDICI, marchese. Firenze, Bologna, 4 lettere, 2 biglietti, 2 veline di Max (1921, 1934, 1937-1938).

N. 5/all. 2, promemoria riguardante l'estensione e composizione della proprietà Malvezzi a Guello (Como) per una eventuale proposta di vendita a Raffaele Mattioli (4 lug. 1934).

62.11 8 lug. 1935

MAMETTI. Como, 1 velina di lettera.

62.12 17 feb. 1919-19 lug. 1957

Mario MAMMOLI, avvocato e funzionario del Credito Italiano. Milano, Livorno, 7 lettere (1919, 1940, 1957).

62.13 1 ott. 1925-16 mar. 1935

Cesare MANARESI, direttore dell'Archivio di Stato di Milano e membro della Commissione Araldica Lombarda. Milano, 3 lettere, 1 lettera in copia di Max (1925-1926, 1935).

62.14 10 feb. 1920-16 feb. 1935

Giovan Battista MANDELLI, medico. Milano, (1920, 1927, 1935).

N. 3/a, lettera di Adelaide Mandelli a Max (3 apr. 1928).

62.15 16 feb. 1935

Elena MANGILI 'Nela'. Milano, 1 lettera.

62.16 18 giu. 1932-21 feb. 1935

Gigi MANNATI. Como, Milano, 2 biglietti.

62.17 30 giu. 1928-22 mar. 1948

Francesco MANNINO 'Franz', funzionario della Banca Commerciale. Catania, Palermo, San Remo (Imperia), 2 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina (1928-1930, 1948).

62.18 24-25 giu. 1954

David MANSELL PLEYDELL, della Rifaer Caboto. Roma, 2 lettere.

62.19 23 feb. 1914-23 dic. 1926

Uberto MANTEGAZZA, compagno di università di Max. Milano, 2 biglietti, 1 lettera (1914, 1926).

62.20 12 apr. 1954

Carlo MANTI, dipendente della Banca Commerciale. Roma, 1 lettera.

62.21 6 nov. 1913

Franco MAPELLI, compagno di università. Ponte S. Pietro (Bergamo), 1 lettera.

62.22 16 apr. 1957

Agnese MARABOTTO. Roma, 1 biglietto.

62.23 7 lug. 1956

Pasquale MARAZZA, medico. Roma, 1 lettera.



- 62.24 7 dic. 1937-8 lug. 1938  
 Carlottavio MARCHETTI, architetto. Milano, 6 lettere, 4 veline.  
 N. 4/all. 1-3, preventivo e progetti per un mobile in legno per l'archivio (feb. 1938).
- 62.25 11 ago. 1939-29 dic. 1947  
 MARCILLY. Roma, Digione, 2 lettere.
- 62.26 s.d.  
 Teodoro MARCOFF, rifugiato russo. Roma, 1 lettera.
- 62.27 7 dic. 1922-30 feb. 1924  
 Fortunato MARCOLINI, conte e direttore di Bulcomit. Sofia, 3 lettere, 1 velina di telegramma di Max (1922, 1924).  
 N. 3/a, annuncio del consiglio di amministrazione di Bulcomit della morte di Marcolini, 13 mag. 1925.
- 62.28 12 giu. 1935  
 Emilio MARIANELLI, pievano. Marti (Pisa), 1 lettera.
- 62.29 9 feb. 1909  
 G. MARINELLI, agente di Giovanni e Giulia Baldovinetti. Marti, 1 lettera.
- 62.30 11 set. 1950-26 ago. 1957  
 Beniamino MARINI. Roma, 2 lettere (1950, 1957).
- 62.31 2-13 ago. 1957  
 Giuseppe MARINI, calzolaio. Roma, 2 lettere.
- 62.32 16 dic. 1929-5 mar. 1930  
 Umberto MARMONT DU HAUT CHAMP, funzionario di Comitellas. Atene, 2 lettere.
- 62.33 21 ott. 1939-7 apr. 1952  
 Carlo MARTELLA, Roma, 4 lettere, 3 veline di Max (1939-1940, 1944, 1952).
- 62.34 4 ott. 1938-21 ott. 1949  
 Paola MARTELLI, badessa del convento di Santa Scolastica. Civitella S. Paolo (Roma), 3 lettere (1938-1939, 1949).
- 62.35 26 gen. 1941  
 Carlo MARTELLINI. Milano, 2 biglietti.
- 62.36 8 apr. 1942  
 Maria Luisa MARTINENGO. Milano, 1 lettera.
- 62.37 s.d.  
 Laura Martini MARESCOTTI. S.I., 1 lettera.
- 62.38 1940-21 feb. 1955

- Salvatore MARTINI, funzionario Dircomit. Milano, 2 lettere, 1 biglietto (1940-1941, 1955).
- 62.39 11 mag. 1941  
[MARTINOIA], Bolzano, 2 lettere.
- 62.40 24 giu. 1954-7 ott. 1957  
Carla van MARX. Washington, 2 lettere, 1 cartolina (1954, 1957).
- 62.41 20 giu. 1912  
Silvio MARZUCCHI, compagno di università di Max. Castiglione Olona (Varese), 1 biglietto.
- 62.42 2 ago.-23 ott. 1933  
Ivana MAR[ZO]RATI. Valsolda (Como), 2 lettere.  
N. 2/a, lettera in copia di Max a Marino Mar[zo].rati, marito (?) di Ivana (30 ott. 1934).
- 62.43 27 dic. 1934-24 mag. 1954  
Domenico MASCIOCCHI, avvocato. New York, 2 lettere, 1 biglietto (1934, 1954).
- 62.44 30 mag. 1923-16 gen. 1957  
Vittorio MASETTI, dipendente della Banca Commerciale. Bologna, Torino, 22 lettere, 2 biglietti, 1 minuta e 1 lettera in copia di Max (1923-1924, 1929, 1934, 1938, 1940, 1943-1947, 1952, 1955, 1957).  
N. 7/a, lettera di Umberto Tesone, direttore della filiale BCI di Bologna, a Max (11 nov. 1934).
- 63.1 2 feb. 1946  
Manlio Emilio MASI, ex direttore generale dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione. Roma, 1 velina di Max.
- 63.2 16 giu. 1942-22 dic. 1957  
Sante MASSARENTI 'Santino', avvocato. Milano, Como, 24 lettere, 4 biglietti, 4 veline di Max (1942-1943, 1945-1947, 1949, 1954-1957).
- 63.3 15 ott. 1938-3 nov. 1956  
Alberto MASSEI, sua moglie Frida, suo fratello Alberto, conti. S. Lazzaro di Savena e Ozzano nell'Emilia (Bologna), Bologna, Roma, 11 lettere, 3 biglietti, 1 cartolina, 1 lettera in copia di Max (1938, 1942-1945, 1949-1950, 1956).
- 63.4 2-15 mag. 1919  
MASSENTI, del comando della prima Armata. Trento, 2 lettere.
- 63.5 28 giu.-2 lug. 1935  
Giovanni MASSERA, direttore di filiale della Banca Commerciale. Fiume, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 63.6 9 gen. 1943  
Fernando MASSI. Roma, 1 biglietto.
- 63.7 14 apr.-14 mag. 1941

Augusto MATERZANINI, ginecologo. Brescia, 2 biglietti.

63.8 20 gen. 1921-18 gen. 1926  
C. MATTEI, funzionario di Romcomit. Bucarest, 4 lettere (1921, 1924, 1926).

63.9 23 ott. 1940-20 mag. 1943  
Cesare MATTIOLI 'Bebè', cugino di Raffaele. Napoli, Torino, 5 lettere, 3 biglietti, 4 veline di Max (1940, 1942-1943).

63.10 24 ago. 1942-17 nov. 1944  
Giuliano MATTIOLI, figlio di Raffaele. Trento, Pesaro, 4 lettere, 1 velina di Max.  
N. 5/a, "Note sui libri letti, scritti da Giuliano di Raffaele Mattioli durante la sua reclusione a Palazzo Colonna. Inverno 44. Primavera 45. Roma occupata dai tedeschi", appunti di G. Mattioli, cc. 43.

63.11 19 mag. 1942-4 giu. 1946  
Mario MATTIOLI, medico, cugino di Raffaele. Napoli, 2 lettere, 1 velina di Max (1942, 1946).

63.12 17 gen. 1929-19 apr. 1956  
Raffaele MATTIOLI, amministratore delegato della Banca Commerciale. Milano, Roma, Washington, 14 lettere, 3 biglietti e, da parte di Max a Mattioli, 14 minute, 1 lettera in copia, 2 veline e 1 biglietto (1929, 1934-1935, 1937-1939, 1942-1950, 1952-1956).  
N. 1/A-1/A/all. 1-2, biglietto di Max al marchese Claudio Seyssel d'Aix con allegata una lettera di Raffaele Mattioli e relativa analisi grafologica (18 feb. 1930);  
N. 5/A-B, circolari della Segreteria Italia (28, 30 ago. 1935);  
N. 11/a, lettera di Giuliano Mattioli a Max con una nota di Max per Mattioli (28 lug. 1943);  
N. 14/a, lettera di Mattioli a Renato Prunas del Ministero Affari Esteri, bozza di cc. 2 (18 apr. 1945);  
N. 15/a, lettera di Franco Rodano a Mattioli riguardante una richiesta di sovvenzione al giornale "Voce Operaia", e, sul verso, appunto di Mattioli che autorizza Max ad un finanziamento di 30 mila lire mensili (11 set. 1945);  
N. 21/a, circolare alle filiali BCI che annuncia il pensionamento di Max (18 lug. 1947);  
N. 25/all. 1-2, ritagli di stampa dal quotidiano "Giornale d'Italia" con 2 articoli di Benedetto Croce dal titolo "La tirannia dello stato e il pessimismo morale" e "Come si salva la libertà" (9-10 nov. 1948);  
N. 32/A, N. 32/A/all., lettera di Silvio Cipriani a Max con allegata una lettera di Mattioli (28 ott. 1953);  
N. 34/a, commemorazione di Alessandro Casati, discorso di Mattioli presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, Napoli, a stampa (7 apr. 1956), con nota in calce ms. di Max (19 apr. 1956).  
N. 34/D, lettera di Lucia Mattioli, moglie di Raffaele, a Max, (14 dic.);  
N. 35/B, ex libris di Mattioli con il motto "Aliis laetus sibi sapiens".  
*Alcune lettere sono tratte dai diari di Max: 2 lug. 1952 (Diario n. 6); 28 dic. 1944, 31 gen. 1945 (Diario n. 8); 18 apr. 1945 a Prunas (Diario n. 9); biglietto [1945] (Diario n. 9); minute del 20, 27 ott. 1945 (Diario n. 9) biglietto [1945] (Diario n. 9); velina del 10 gen. 1946 (Diario n. 10); minuta del 9 ott. 1946 (Diario n. 11); circolare del 18 lug. 1947 (Diario n. 12); minute del 30 nov. 1947 (Diario n. 12); 4 dic. 1947 (Diario n. 12); minuta del 12 nov. 1948 (Diario n. 13); minute del 20 nov. 1948 (Diario n. 13); 22 set. 1954 (Diario n. 14).*

63.13 s.d.  
Carlo MAUTI, dipendente della Banca Commerciale. Roma, 1 promemoria.

63.14 20 apr. 1930  
Helena MAYMAN 'Mannie'. Milano, 1 lettera.

63.15 21 mar. 1941-1957  
Giuseppe MAZZA, ex commilitone. Delebio (Sondrio), 1 lettera, 1 biglietto, 1 velina (1941, 1956-1957).

- 63.16 18 ago. 1932-1 gen. 1938  
Ni[no] e Nerina MEDICI. Firenze, 2 lettere, 1 biglietto (1932, 1934, 1938).
- 63.17 3 giu. 1947-26 nov. 1956  
Gaudins MEGARO, la moglie Nancy e la sorella Josephine. Milano, Princeton, New York, Firenze, 10 lettere, 1 biglietto (1947, 1949, 1952, 1955-1956).
- 63.18 17 mag.-13 lug. 1935  
Luigi MEINARDI, predecessore *ad interim* di Max alla Rappresentanza BCI. Roma, 2 lettere.
- 63.19 14-28 ago. 1914  
Luigi MELLERA, padre missionario. Bombay, 2 lettere.  
N. 2/A-C, fotografie di Mellerà in India (1914).
- 63.20 25 feb. 1935  
Camillo MELZI. Morbegno (Sondrio), 1 biglietto.
- 63.21 7 set. 1915  
Eugenio MELZI ex commilitone. Morbegno (Sondrio), 1 lettera.
- 63.22 19 apr. 1946  
Donato MENICHELLA, presidente dell'IRI. Roma, 1 velina di telegramma di Max.
- 63.23 28 nov. 1934-3 dic. 1941  
Orazio MERCURIO, funzionario della Banca Commerciale. Reggio Calabria, Lecco, 3 lettere, 1 lettera in copia e 1 velina di Max (1934-1935, 1940-1941).
- 63.24 5 gen. 1938-gen. 1951  
Elsa MERLINI, attrice. New York, Roma, Bologna, Genova, 13 lettere, 2 telegrammi, 1 biglietto (1938, 1946, 1948, 1951).  
N. 1/a, velina di lettera di Elsa Merlini a Gilbert, produttore (24 giu. 1946).
- 63.25 2 nov. 1934-15 apr. 1941  
Teresita MERONI, della ditta Braghenti Tessuti. Como, 12 lettere, 8 biglietti, 2 lettere in copia e 2 veline di Max (1934-1939, 1941).
- 63.26 2-28 lug. 1955  
Antonio MERZAGORA. Milano, 3 lettere.
- 63.27 1924-4 giu. 1947  
Cesare MERZAGORA, funzionario di Bulcomit poi del Servizio Estero BCI, direttore generale della Pirelli, ministro del Commercio Estero. Sofia, Milano, Belgrado, Roma, 4 lettere, 1 biglietto, 3 veline di Max (1924-1925, 1935, 1947).
- 63.28 3 mag. 1909-21 lug. 1911  
Adelina, Berta e Felice MICHEL. Firenze, 10 lettere, 1 biglietto.  
1/all. 1-2, ritratti fotografici di Felice Michel, inviati il 3 mag. 1909.

- 63.29 8-25 gen. 1947  
MIDLAND BANK. Londra, 1 lettera, 1 velina di risposta di Max.
- 63.30 1 nov. 1935-4 gen. 1947  
Filippo MIGLIORISI, Dircomit. Varsavia, Milano, 13 lettere, 1 telegramma, 5 veline di Max (1935, 1946-1947).  
N. 19/a, biglietto di Bice Migliorisi, moglie di Filippo, a Max (29 dic. 1952).
- 63.31 25 lug. 1946  
Angelique MILIADIS, moglie di Temistocle. [Atene], 1 lettera.
- 63.32 8 lug. [...]  
Temistocle MILIARDIS, direttore di Comitellas. S.l., 1 lettera.
- 63.33 31 mag. 1943  
Carlo MISSIROLI. Milano, 1 lettera.
- 63.34 9 feb. [1923]  
Teresa MOCENIGO SORENZO. Milano, 1 lettera.
- 63.35 25 feb.-9 mar. 1955  
Renato MOJA. Erba (Como), 2 lettere.
- 63.36 22 ago. 1915  
Francesco MOLINETTI, ex commilitone. Morbegno (Sondrio), 1 lettera.
- 63.37 31 ott. 1919  
Guglielmo MOLL. Milano, 1 lettera.
- 63.38 23 set. 1932  
Società Immobiliare MOLTRASINA. Milano, 1 lettera circolare.
- 63.39 26 ago. 1927-10 ago. 1946  
Mario MONACHESI, funzionario della Banca Commerciale. 6 lettere, 1 lettera in copia e 2 veline di Max (1927, 1934, 1946).
- 63.40 20 set.-8 ott. 1919  
Piero MONACO, ex commilitone. Milano, 2 lettere.
- 63.41 14 lug. 1944  
Ugo MONNERET DE VILLARD, archeologo orientalista. S.l., 1 lettera.
- 63.42 23 giu. 1940  
Giovan Battista MONTINI, Sostituto presso la Segreteria di Stato Vaticana. Roma, 1 velina di Max.
- 63.43 23 ott. 1918-9 feb. 1953

Angelo MORANDINI, ex commilitone. Bienno e Desenzano del Garda (Brescia), 37 lettere, 4 biglietti (1918-1924, 1926-1927, 1936, 1940-1941, 1953).

N. 21/all., ritratto fotografico di Morandini (dic. 1919);

N. 39/all., santino in memoriam di Tino Morandini, figlio di Angelo (1 set. 1940).

63.44 14 giu. 1922  
Lydia MORANDO. Vedano (Varese), 1 lettera indirizzata ad Achille e Maria Majnoni.

63.45 7 mar. 1927-21 dic. 1956  
Alfredo MORELLI, dipendente della Banca Commerciale. Milano, 11 lettere, 1 cartolina (1927-1928, 1956).

63.46 30 mar. 1918-23 giu. 1945  
Guido MORELLI, comandante del battaglione Val d'Intelvi. Zona di guerra, Milano, Udine, Brescia, Bergamo, Selva (Treviso), Roma, 29 lettere, 5 biglietti (1918-1922, 1934, 1942-1945).

63.47 19 ago. 1927-15 giu. 1957  
Mario MORELLI. Firenze, Roma, 3 lettere, 1 biglietto, 1 copia di un telegramma di Max (1927, 1953, 1957).

63.48 27 apr. 1925-1 ott. 1957  
Umberto MORELLI, *factotum*. Marti e Pontedera (Pisa), Firenze, S. Gimignano (Siena), 66 lettere, 10 biglietti, 2 veline di Max (1925-1929, 1940, 1943, 1946-1947, 1955-1957).

63.49 15 nov. 1934-7 gen. 1935  
Luigi MORI, agente Majnoni Guicciardini a Vico d'Elsa. Vico d'Elsa (Firenze), 3 lettere in copia.  
*Altre lettere di Luigi Mori si trovano nelle buste di amministrazione "Marti", 115.7; "Vico d'Elsa".*

64.1 12 feb.-13 set. 1927  
A. MORIGGI, dipendente della Banca Commerciale. Roma, 5 lettere.

64.2 5 ott. 1924  
Carlo [MORLACCHI]. Milano, 1 biglietto.

64.3 6 ago. 1955  
Elena Gritti MORLACCHI, contessa. Brembate (Bergamo), 1 biglietto.

64.4 17 feb. 1935  
[Aurelio] MORO, deputato. Cernobbio (Como), 1 lettera.

64.5 15 mag. 1942-3 ott. 1957  
Umberto MORRA DI LAVRIANO, intellettuale antifascista e giornalista, dal 1955 al 1959 direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Londra. Roma, Cortona (Arezzo), Ginevra, Londra, 4 biglietti, 3 cartoline, 1 lettera (1942-1943, 1952-1954, 1957).

64.6 16 feb. 1955

- Vittoria MORROCCHI. S.l., 1 biglietto per Marcella Majnoni.
- 64.7 apr. 1947  
Margherita MORRONE. S.l., 1 biglietto.
- 64.8 20 mag. 1957  
Alfredo MORRONI. Cascia (Firenze), 1 cartolina.
- 64.9 1914 ca.  
M. MOTTA della Biblioteca Trivulziana. Milano, 1 biglietto indirizzato a Francesco Carta, prefetto della Biblioteca di Brera, per lasciarvi accedere Max.
- 64.10 14 gen. 1936-8 set. 1943  
Sergio MOTTANA militare di carriera. La Spezia, 2 lettere.  
2/all., copia della domanda di trasferimento indirizzata da Sergio Mottana al Ministero della Guerra (3 set. 1943).
- 64.11 7 gen. 1939-3 lug. 1946  
Gabriele MUNDO, funzionario Dircomit. Milano, 2 lettere.
- 64.12 2 mag. 1939  
Giorgio MURARI. Milano, 1 biglietto.
- 64.13 19 apr. 1938-7 gen. 1954  
Valentino MURARO, funzionario della Banca Commerciale. Milano, Tempio Pausania e S. Francesco d'Aglientu (Sassari), Lonigo (Vicenza), Roma, Verona, 13 lettere, 1 nota e 2 veline di Max (1938, 1940, 1942, 1945-1946, 1949-1950, 1954).
- 64.14 24 ago. 1938-6 ott. 1956  
Giovanni MUSCIANISI, funzionario della Banca Commerciale e la moglie Marta. Rieti, Mantova, Pescara, 13 lettere, 5 biglietti, 1 cartolina (1938, 1942, 1950, 1952-1956).
- 64.15 17 lug. 1925-2 feb. 1944  
Francesco MUZIO, funzionario Dircomit. Milano, Modena, Como, 14 lettere (1925-1926, 1933, 1936, 1941, 1943-1944).
- 64.16 23 dic. 1956-6 nov. 1957  
Beatrice MYLIUS. Venezia, Milano, 1 cartolina, 2 biglietti, 1 lettera.
- 64.17 28 lug. 1938  
Valeriano MYNTOWIG, sacerdote dell'Ambasciata Polacca presso la Santa Sede. Roma, 1 lettera.
- 64.18 2 dic. 1925-6 nov. 1930  
Achille NARDI BELTRAME, condirettore centrale della Banca Commerciale. Milano, 3 lettere, 1 biglietto (1926, 1930).
- 64.19 26 gen. 1940  
Bortolo NARDINI. Bassano del Grappa, 1 biglietto.

- 64.20 23 mag. 1952  
Mario NASALLI ROCCA, monsignore dell'Anticamera Pontificia. Roma, 1 lettera.
- 64.21 24 set. 1951-29 ott. 1957  
Maria NAVA, infermiera di Maria Majnoni Baldovinetti. Marti (Pisa), Incino d'Erba (Como), 24 lettere, 1 cartolina (1951-1952, 1955-1957).
- 64.22 11 nov. 1943  
Pietro NAVA, amministratore del conte Pietro Suardi. Bergamo, 1 lettera.
- 64.23 22-24 ago. 1938  
Mario NAVARRA, ingegnere e compagno di scuola di Max. Milano, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 64.24 31 gen. 1927-4 nov. 1957  
Janine [NEFATTY] 'Jeanine'. Parigi, 4 lettere, 2 cartoline, 2 biglietti (1927-1929, 1934, 1954, 1957).
- 64.25 4 ago. 1941  
Ada NEGRI DE VECCHI. Roma, 1 velina di telegramma di Max.
- 64.26 21 [...] 1915  
'Cencio' NEGRONI. Milano, 1 lettera, 1 biglietto di Johnny E[sengrini] con comunicazioni per 'Cencio', s.d.
- 64.27 28 ott. 1920-8 ago. 1957  
Vincenzo e Marianna NEGRONI FALCÒ. Milano, 5 lettere (1920, 1922, 1935, 1948, 1957).
- 64.28 31 gen. 1939-3 lug. 1941  
Agostino NEGROTTO CAMBIASO, marchese, direttore generale degli Affari della Colonizzazione del Ministero dell'Africa Italiana. Roma, 3 lettere, 1 biglietto, 1 velina e 1 lettera in copia di Max (1939, 1941).
- 64.29 3 dic. 1923  
Giovanni NESTI, medico. Firenze, 1 lettera.
- 64.30 18 gen. 1947  
Giuseppe NICCOLI. Osimo (Ancona), 1 biglietto, 1 velina di telegramma di Max.
- 64.31 3 ago. 1955  
Emilia NICCOLINI DI CAMUGLIANO, marchesa. Ponsacco (Pisa), 1 biglietto.
- 64.32 3 dic. 1948-1949  
Lorenzo NICCOLINI, marchese. Firenze, 1 lettera, 1 lettera in copia di Max.
- 64.33 24-27 set. 1943  
Adolfo NICOLAI, avvocato. Roma, 1 lettera, 1 velina di Max.



- 64.34 23 mag. 1933-10 ago. 1957  
 Francesco NICOTRA, Varese, Catania, Reggio Calabria, Bergamo, 20 lettere, 2 biglietti, 1 cartolina, 2 lettere in copia, 2 veline e 1 promemoria di Max (1933-1935, 1938, 1940, 1946-1947, 1953, 1957).  
 N. 18/A-B, lettera di Max al capitano Tommaso Enea del Ministero della Guerra, riguardo la situazione militare di Alfio Nicotra, figlio di Francesco, e risposta di Enea (30 set., 4 ott. 1940).
- 64.35 1955-1957  
 Paul NIEHANS, medico. Basilea, Vevey (Svizzera), Roma, 6 lettere, 2 minute e 2 lettere in copia di Max.  
 N. 1/a, "Thérapie cellulaire", opuscolo sul discorso tenuto da Niehans presso la Società di Storia Naturale, pp. 14 (31 gen. 1955).
- 64.36 29 ott. 1934-6 mar. 1946  
 Giacomo NISCO, funzionario della Banca Commerciale. Palermo, Firenze, 1 lettera, 1 biglietto, 1 lettera in copia di Max (1934, 1946).
- 64.37 10 apr. 1936  
 Guido [NOCERA], ex commilitone. Oneglia (Imperia), 1 lettera.
- 64.38 1 nov. 1954-21 apr. 1957  
 Antonio NOGARA, funzionario della Banca Commerciale. Città del Vaticano, Roma, 7 lettere, 21 biglietti.
- 64.39 3 gen. 1942-3 gen. 1954  
 Bernardino NOGARA, ingegnere, vicepresidente della Banca Commerciale e delegato dell'Amministrazione Speciale della Santa Sede. Città del Vaticano, 1 biglietto, 1 lettera, 1 lettera in copia (1942, 1953-1954).  
 N. 3, lettera di presentazione di Max per il principe Cesare Castelbarco Albani, presidente del Credito Varesino e dei Molini Albani (3 gen. 1954).
- 64.40 24 apr. 1956-18 feb. 1957  
 Maria NOGARA, moglie di Antonio. Roma, 3 biglietti.
- 64.41 5 nov. 1934-9 giu. 1954  
 Paolo NORSA, direttore della filiale di Monaco di Comit France, poi funzionario Dircomit. Milano, 16 lettere, 2 biglietti, 3 veline e 1 promemoria di Max (1934-1939, 1953-1954).  
 N. 18/all., ritaglio di stampa dal giornale "L'Eclairer de Nice et du sud-est", con la notizia del trasferimento di Norsa da Monaco a Monza (24 mag. 1934).
- 64.42 3 gen. 1947  
 Luigi NOVARESE, direttore della Compagnia Italiana dei Wagon-Lits. Roma, 1 velina di Max.
- 64.43 29 gen. 1929-23 set. 1957  
 Giuseppe NOVELLO, pittore e vignettista, ex commilitone di Max. Codogno (Milano) e Zone di guerra, 19 lettere, alcune illustrate dal pittore, 6 biglietti, 2 cartoline, 1 velina di Max (1929-1931, 1935-1936, 1939-1943, 1949, 1953, 1955-1957).
- 65.1 8 feb. 1940-21 ott. 1953

Alessio OBOLENSKY, principe. Roma, Firenze, 40 lettere, 3 biglietti, 1 velina di Max (1940-1943, 1945, 1947-1950, 1953).

N. 17/a, promemoria sull'esame di ammissione all'università di Obolensky (7 mag. 1942);

N. 28/a, velina di lettera di Obolensky per la Questura di Roma (2 mag. 1945);

N. 44/a, "Alexis Obolensky. Diciassette liriche", cc. 21.

65.2 27 gen. 1941-23 dic. 1955  
Nicola OBOLENSKY, principe e padre di Alessio. Firenze, 15 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina (1941-1943, 1945-1946, 1949, 1955).

65.3 4 mar. 1944-22 apr. 1955  
Sofia OBOLENSKY, principessa e madre di Alessio. Firenze, 9 lettere, 1 cartolina, 1 biglietto, 1944-1945, 1949-1952, 1954-1955.

65.4 18 nov. 1920-22 ott. 1957  
Ugo OJETTI, critico d'arte e la moglie Fernanda Gobba. Firenze, 7 lettere, 3 cartoline, 1 velina di Max (1920, 1922-1924, 1935, 1940, 1953, 1957).

65.5 19 giu.-2 ott. 1939  
Luca OLGATI, dipendente della Banca Commerciale. Como, 2 veline di Max.

65.6 7 giu. 1945  
Umberto OLIVIERI DI QUADERNA. Roma, 2 lettere.

65.7 3 lug. 1913-1920  
Girolamo OLDOPREDDI TADINI 'Momolo', conte e gentiluomo di corte della regina Margherita di Savoia. Masino Terme (Sondrio), Milano, Roma, 17 lettere, 2 minute di Max (1913-1917, 1920).

65.8 25 giu.-2 lug. 1938  
Claudio OLTOLINA. Asso (Como), 1 lettera, 1 velina di Max per Luigi Oltolina, padre di Claudio.

65.9 18 apr. 1941  
OMBONI. Certosa di Senales (Bolzano), 1 lettera.

65.10 16 mag. 1947-4 apr. 1956  
Cesare ONOFRII, funzionario della Banca Commerciale. Roma, 3 lettere.

65.11 22 mag. 1921-14 set. 1922  
Gina ORIGONI RICORDI. Milano, Barasso (Como), 4 lettere.

65.12 6 feb.-13 mar. 1915  
Giuseppe ORSATTI, medico. Erba (Como), 2 lettere.

65.13 30 ago. 1920-2 ott. 1957

Cesare ORSENIGO, medico ed ex commilitone, i figli 'Migi' e Giuseppe. Como, Conegliano Veneto (Treviso), Alba (Cuneo), 24 lettere, 3 biglietti, 5 veline di Max (1920, 1926, 1936-1944, 1953, 1957).

65.14 15 mag.-3 giu. 1939  
Corrado ORSI, funzionario della Banca Commerciale. Milano, 1 lettera, 1 biglietto, 1 velina di Max.

65.15 1-26 apr. 1946  
Franco ORSI, avvocato. 1 lettera, 1 velina di Max.

65.16 30 apr. 1954  
OTTOLINA, ragioniere. 1 minuta di Max.

65.17 20 giu. 1938-10 apr. 1946  
Pierre OUROUSSOF, principe, e sua moglie Lia. Parigi, 12 lettere, 2 biglietti (1938,1942-1943, 1945-1946).

65.18 6 apr. 1945  
Maddalena PACIFICO, dello "Studio Internazionale Toscanini" e insegnante di pianoforte di Majnoni. Roma, 1 lettera.

65.19 24 feb. 1947  
Bruno PADOVANO, direttore generale della Dalmine. Milano, 1 lettera.

65.20 26 ago. 1929-30 mar. 1931  
Giuseppe PADULLI, dell'Ordine dei Cavalieri di Malta. Milano, 3 lettere.

65.21 23 ott. 1948-15 set.1957  
Giovanni e Paolina PAGANELLI. Marti (Pisa), Genova, 30 lettere, 4 biglietti (1948-1949, 1951-1957).  
N. 19/all., promemoria relativo a Mario Mannucci, manovale ferroviario (5 feb. 1955).

65.22 4 nov. 1919  
Gianni PAGANI, ex commilitone. S.I., 1 lettera.

65.23 22 feb.-4 mar. 1923  
Ferdinando PAGNI, medico dei nonni di Max. Firenze, 2 lettere.

65.24 11 set. 1939-1 gen. 1957  
Coriolano PAGNOZZI, segretario particolare del Capo della Polizia, poi capo di Gabinetto del ministro dell'Interno, epurato, dopo il ricorso vice prefetto, e la moglie Mili. Roma, Ginevra, Milano, Napoli, Buenos Aires, Nuoro, Chieti, 24 lettere, 1 telegramma, 4 veline e 1 promemoria di Max (1939-1940, 1944-1947, 1949-1950, 1952, 1954, 1957).  
N. 6/a, citazione in giudizio di Max come teste a difesa nella causa di epurazione contro Coriolano Pagnozzi (13 ago. 1946);  
N. 7, promemoria di Max riguardante l'operato di Pagnozzi, con i nominativi degli israeliti e dei perseguitati politici aiutati da quest'ultimo, cc. 2 (22 ago. 1946);

N. 11/A, N. 14/a, lettera di Max ad Angelandrea Zottoli, consigliere di stato presso il Ministero dell'Interno, riguardo la pratica Pagnozzi (4 lug. 1947);  
N. 13/all., promemoria di Mili Pagnozzi a Max relativo alla pratica di ricorso contro il decreto di epurazione del marito (3 lug. 1947);  
N. 14/all., promemoria di Pagnozzi sulla sua epurazione, con elementi a sua discolpa, cc. 3 (9 lug. 1947);  
N. 18/all., promemoria di Pagnozzi per sollecitare la discussione del suo ricorso (4 dic. 1947).

- 66.1 4 feb. 1912-30 nov. 1915  
Lucia PALLAVICINI, Roma, 1 lettera, 3 biglietti.
- 66.2 1 feb. 1948  
Pietro PANCAZZI, scrittore e letterato. Firenze, 1 lettera.
- 66.3 7 feb.-15 mag. 1944  
Vittorio PANELLA dipendente della Banca Commerciale. Roma, 2 lettere.
- 66.4 27 gen. 1940-28 feb. 1946  
Salvatore PANTANO, avvocato, segretario generale del Consorzio di Credito Opere Pubbliche. Roma, 1 lettera, 1 biglietto, 2 veline di Max (1940, 1945-1946).
- 66.5 16 set. 1926-8 nov. 1929  
Carina PANZA, figlia dell'ambasciatore e moglie di Antonio Campanari. Reggio Emilia, 2 lettere, 2 biglietti (1926, 1929).
- 66.6 21 nov. 1952-29 nov. 1957  
Eugenia PANZANI. Marti e Montopoli Val d'Arno (Pisa), Caletta (Livorno), Sestri Ponente (Genova), Milano, Legnago (Verona), 41 lettere, 18 biglietti, 1 cartolina, 1 minuta di Max (1952, 1955-1957).  
*La lettera dell'11 ago. e la minuta del 13 ago. sono tratte dal diario di Max del 1955.*
- 66.7 3 mar.-1 apr. 1944  
Maria Grazia PAOLI. Firenze, 2 lettere.  
N. 1/a, lettera di Maria Grazia Paoli alla madre Antonietta Paoli Pogliani, cc. 8 (3-6 mar. 1944).
- 66.8 4 dic. 1944-22 mag. 1945  
Antonietta PAOLI Pogliani, pittrice e scultrice. Roma, 2 biglietti, 1 invito ad un *vernissage*.
- 66.9 5 feb. 1944-12 ott. 1957  
Lieta, Fina, Francesco, Alessandro e Alberto PAPAFAVA DEI CARRARESI, conti, figli di Novello Papafava e fratelli di Benedetta Papafava, moglie di Stefano Majnoni. Frassanelle (Padova), Padova, Marti (Pisa), Milano, 10 lettere, 11 biglietti indirizzati a Max e alla moglie Marcella Majnoni (1944, 1949, 1952-1957).
- 66.10 1 mar. 1947-14 set. 1957  
Bianca PAPAFAVA DEI CARRARESI nata Emo Capodilista, contessa, consuocera di Max. Padova, Frassanelle (Padova), 14 lettere, 2 cartoline, 1 biglietto (1947, 1950, 1952-1953, 1955-1957).  
N. 8/all. 1-6, fotografie del matrimonio di Stefano Majnoni e Benedetta Papafava (1 giu. 1953);  
N. 8/a, ritaglio di stampa dalla "Gazzetta del Veneto", di un articolo di Novello Papafava intitolato *La guerra 1915-1918* (17 giu. 1953);

N. 9/all., santino in memoriam di Maria Francesca Emo Capodilista, madre di Bianca Papafava (16 dic. 1953).  
*Le foto sono tratte dal diario di Max n. 14, in apertura.*

66.11 27 ott. 1936-Nat. 1948  
Maria PAPAFAVA DEI CARRARESI nata Bracceschi, contessa. Padova, Roma, 9 lettere, 6 biglietti, 2 veline di Max (1936, 1938-1942, 1946, 1948).

N. 1/a, "Copia dattilografata delle memorie scritte dalla contessa Maria Papafava de' Carraresi nata Bracceschi relative all'impresa fiumana. 1924. passatemi dalla contessa stessa e collazionate sull'originale nel 1945", pp. 88.

66.12 29 nov. 1941-7 lug. 1957  
Novello PAPAFAVA DEI CARRARESI, conte, intellettuale antifascista. Padova, Frassanelle (Padova), Montepulciano (Siena), Roma, 21 lettere, 11 biglietti, 12 cartoline, 2 veline di Max (1941-1943, 1947-1950, 1952-1957).

N. 21/all. 1, ritaglio di stampa dalla rivista "Art News" di un articolo del critico d'arte Leo Planiscig sul gruppo di angeli scolpito da Agostino Fasolato e di proprietà di Novello Papafava (1953);

N. 23/a, invito al pranzo nuziale allegato alla partecipazione di nozze di Stefano e Benedetta Majnoni (giu. 1953);

N. 34/all., "Riassunto della relazione tenuta dal socio [del Rotary Club] Novello Papafava dei Carraresi nella riunione conviviale del 3 mag. 1955", cc. 2;

N. 34/a, ritaglio di stampa dalla "Gazzetta del Veneto" di un articolo di Novello Papafava intitolato *Il 24 mag. sulla fronte Giulia* (24 mag. 1955);

N. 35/a, "La questione dei contratti agrari, relazione di Osvaldo Passerini, preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova", opuscolo di pp. 15 (set. 1955);

N. 35/B, "Riassunto della relazione tenuta dal socio [del Rotary Club] Novello Papafava dei Carraresi nella riunione conviviale dell'11 ott. 1955, cc. 2;

N. 45/all. 1-2, relazioni di Novello Papafava ai congressi dell'Ucid, Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (9 mar., 7 lug. 1957).

67.1 1935-4 ott. 1957  
Luigi PARODI 'Luo', funzionario della Banca Commerciale. Bassano del Grappa, Milano, Lucca, Varese, Bologna, Messina, Catania, Caltanissetta, Roma, Reggio Emilia, Cuneo, Sappiane (Fiume), Lecco, Grosseto, Assisi (Perugia), 105 lettere, 8 biglietti, 1 cartoline, 3 telegrammi, 8 veline di Max (1935-1939, 1941-1943, 1945-1950, 1952-1957).

Contiene anche lettera su pergamena, in rotolo, di Parodi a Max (10 ott. 1955); due lettere scambiate fra Parodi e il figlio di Max, Stefano, a proposito della consultazione dei Diari di Max (1980).

67.2 25 nov. 1944  
Maria Teresa PAPPAGLIOLO, segretaria del circolo "Il Ritrovo". Roma, 1 velina di Max.

67.3 17 apr. 1932  
Bruno PARRAVICINI MORIGGIA, conte. 1 lettera.

67.4 8 nov. 1939  
Michele PASCOLATO, vice segretario del PNF. Roma, 1 copia di telegramma di Max.

67.5 8 ago. 1939-21 mar. 1954  
Caterina PASOLINI nata Borghese, contessa, e suo marito Guido. Roma, 1 telegramma, 1 lettera (1939, 1954).

67.6 21 dic. 1952-ott.1957

Pietro PASQUINUCCI, sacerdote. Marti (Pisa), Verona, Fucecchio (Firenze), 12 lettere, 2 biglietti (1952, 1954-1957).

67.7 11-18 nov. 1957  
Ettore PASSERIN D'ENTRÈVES, professore universitario. Firenze, 1 lettera, 2 biglietti.

67.8 s.d.  
Lilia PATARNIA CURIONI. S.I., 1 lettera.

67.9 2 lug. 1943  
[Bernardo] PATRIZI, presidente della Compagnia Resiniera Italiana. Roma, 1 lettera.

67.10 14 ott. 1906-8 apr. 1931  
Giuseppe PATTARIN, professore di latino e greco presso il Liceo Classico 'Beccaria', la moglie Emma e il figlio Piero. Milano, Leggiuno (Varese), 23 lettere, 11 biglietti (1906-1907, 1909-1911, 1917, 1922-1925, 1927, 1929, 1931).

67.11 5 lug. 1944-12 feb. 1948  
Riccardo PAULIN, dipendente della Banca Commerciale. Catania, Bari, 3 lettere (1944. 1947-1948).

67.12 8-14 feb. 1938  
Giacomo PAULUCCI DI CALBOLI, marchese, direttore dell'Istituto Luce, poi ambasciatore. Roma, 1 lettera, 1 velina di Max sulla nomina di Paulucci ad ambasciatore e capo della missione del PNF in Giappone.

67.13 26 mag. 1916-5 ott. 1957  
Enzo PECORI GIRALDI, conte. Torino, Vicchio di Mugello (Firenze), 5 lettere, 4 biglietti (1916, 1918, 1922, 1928, 1947, 1953, 1957).

67.14 23 set. 1915-31 ott. 1957  
Aldo, [Luigi] 'Gigi' e 'Lore' PECORI GIRALDI. Udine, Roma, Firenze, Milano, 6 lettere, 6 biglietti (1915-1916, 1926, 1931, 1935, 1944, 1948, 1954, 1957).

67.15 28 ago. 1915-15 giu. 1953  
Guglielmo PECORI GIRALDI, conte, generale, maresciallo d'Italia, senatore. Firenze, Roma, 28 lettere, 19 biglietti, 1 lettera in copia e 5 veline di Max (1915-1922, 1925, 1927-1930, 1932, 1934-1938, 1941, 1951, 1953).

N. 1/a, lettera circolare di Guglielmo Pecori Giraldi agli ufficiali della sua armata (28 ago. 1915);

N. 44/all., biglietto di Lavinia Pecori Giraldi Morosini, moglie di Guglielmo, a Marcella Majnoni (20 mag. 1936);

N. 53/A, biglietto di Lavinia Pecori Giraldi a Max di ringraziamento per le condoglianze per la morte del marito [feb. 1941];

N. 53/A-C, invito a Max a partecipare alle celebrazioni per la morte di Guglielmo Pecori Giraldi e relativo programma (giu.-lug. 1953);

N. 53/D, fotografia del busto marmoreo di Guglielmo Pecori Giraldi (1953);

N. 53/E, *Un veterano della I° Armata racconta*, libretto a stampa edito dalla Fondazione 3 Novembre 1918 pro combattenti I° Armata, Tipografia regionale Roma, 1951.

68.1 13-16 nov. 1937

Gerolamo PEDOJA, autore del libro *La popolazione di Roma*. Roma, 1 lettera, 1 velina di Max.

68.2 6 feb. 1935

Camillo PEDRAGLIO, titolare dell'omonimo setificio. Como, 1 lettera.

68.3 23 mar. 1939-1 gen. 1957

Ernesto PEDRETTI, funzionario della Banca Commerciale. Milano, 3 lettere, 3 biglietti, 1 velina di Max (1939, 1953-1955, 1957).

N. 3/a, nota di Ernesto Pedretti sulla situazione lavorativa del figlio Angelo (feb. 1954).

68.4 28 set. 1938

Paolo PEDROTTI, ex amministratore delegato della Banca Agricola Italiana. Roma, 1 lettera.

68.5 9 gen. 1919-15 dic. 1932

Pietro PEDUZZI, ufficiale medico del Battaglione Val d'Intelvi e la moglie Giuseppina Bertarelli. Argegno (Como), 8 lettere (1919, 1921, 1923, 1932).

68.6 3 dic. 1920

PEISSER. S.I., 1 lettera.

68.7 marzo 1937-6 gen. 1946

Mario PELLICCIOLI, pittore, restauratore e commerciante di quadri. Milano, 6 lettere, 5 veline di Max (1937, 1940-1941, 1946).

*Si veda anche la corrispondenza con Nannetta Del Vivo.*

68.8 11 ott. 1943

Giovan Battista PELLIZZI, medico. Marti (Pisa), 1 lettera

68.9 3 apr. 1920-5 apr. 1931

Amilcare PELLIZZONE, ex commilitone. Longone (Sondrio), Milano, 8 lettere, 1 biglietto (1920, 1930-1931, 1934).

68.10 18-20 apr. 1920

Carlo PENCO, ex compagno di scuola. Monza, 2 lettere.

68.11 19 lug. 1940

Mario PENNACHIO, delegato a Parigi della Banca d'Italia, 1 velina di Max.

68.12 17 giu. 1941

Filippo PENNAVARIA, avvocato. Roma, 1 velina di Max.

68.13 5 set. 1924-12 mag. 1955

Luigi PEREGO DI CREMNAGO 'Gigi'. Cremnago (Como), Milano, 3 biglietti (1924, 1955).

68.14 23 giu. 1927-20 giu. 1945

Cesare PERELLI, funzionario prima presso Romcomit poi Dircomit. Bucarest, Milano, 2 lettere, 1 velina di Max (1927, 1945).

N. 2/all., estratto di articolo del "Popolo", sul ritorno dal campo di concentramento di Wietzendorf di don Luigi Pasa, autore di una lista degli ufficiali *ivi* internati consegnata all'Ufficio Informazioni del Vaticano (6 giu. 1945).

- 68.15 17 feb. 1944  
Enrico PERFETTI, funzionario Dircomit. Milano, 1 biglietto.
- 68.16 13-23 set. 1940  
Sophie PERGER. Bolzano, 1 lettera per Marcella Majnoni, 2 biglietti.
- 68.17 2 ott. 1957  
[PERGINE]. Roma, 1 lettera per Marcella Majnoni.
- 68.18 23 dic. 1933-dic.1949  
Giannetto PERICOLI, funzionario Dircomit. Milano, Roma, 12 lettere, 6 biglietti, 2 veline di Max (1933, 1942-1946, 1949).
- 68.19 24 dic. 1918  
Costante PERLINI, sergente del Battaglione Val d'Intelvi. Zona di Guerra, 1 biglietto.
- 68.20 26 dic. 1922-dic.1952  
Emilio PERONI, funzionario della Banca Commerciale, poi direttore di filiale. Roma, Firenze, Napoli, 18 lettere, 1 biglietto, 6 veline, 1 lettera in copia e 1 minuta di Max (1922-1923, 1933, 1935-1936, 1940-1941, 1943, 1946-1950, 1952).
- 68.21 6 dic. 1930  
Cesare PERONINO, avvocato. Torino, 1 lettera.
- 68.22 27 set. 1935-7 giu. 1957  
Adele PERRONE Parisi. Milano, 4 biglietti, 1 cartolina, 1 lettera (1935, 1946-1947, 1950, 1957).
- 68.23 11 dic. 1938-16 dic. 1956  
Antonio PESCARZOLI, libraio antiquario. Roma, 10 lettere, 1 cartolina, 1 lettera di Max (1938-1940, 1942, 1947, 1956).  
N. 4/all. 2-3, copia delle lettere inviate dal Pescarzoli al Segretario Federale e alla Federazione Provinciale Fascista di Roma, cc. 3 (10 nov., 29 dic. 1936).
- 68.24 6 mag. 1954-12 nov. 1957  
Pietro PESCIATINI, perito edile. Livorno, 34 lettere, 1 minuta di Max.  
*Le lettere riguardano la Fattoria di Marti.*
- 68.25 5 giu. 1931-18 ott. 1938  
Alessandro PETETTI, funzionario della Banca Commerciale. Praso maso (Treviso), Cuasso al Monte (Varese), Milano, 3 lettere (1931-1932, 1938).
- 68.26 s.d.  
Federico PETRICCIONE. Milano, 1 lettera.



- 68.27 26 dic. 1949-12 lug. 1957  
Gigino PETRUCCI. 2 lettere.
- 68.28 23 mag. 1945-29 giu. 1957  
Ugo DE PEVERELLI, avvocato, Piero e Margot. Firenze, Carachi (Pakistan), 3 lettere, 1 biglietto (1945, 1957).
- 68.29 3 gen. 1927-4 ott. 1957  
Maria Cecilia PIELLA nata Giustiniani Bandini, contessa. Roma, 13 lettere, 9 biglietti, 2 cartoline (1927, 1930, 1943-1944, 1947-1960, 1952, 1954, 1957).  
N. 7/all., programma del "Centro Politico Italiano", cc. 6 (dic. 1943).
- 68.30 14 lug. 1957  
'Bebetta' PIELLA, contessa. Assisi, 1 cartolina.
- 68.31 16 nov. 1935-26 apr. 1946  
Piero PIERACCINI, funzionario della Banca Commerciale. Como, Verona, 3 lettere, 1 biglietto (1935, 1946).
- 68.32 5 dic. 1942-5 ago. 1947  
Franco PIETRABISSA, diplomatico e consigliere commerciale per il Messico e il Centro America. Roma, Città del Messico, 7 lettere, 1 velina di Max (1942-1943, 1945, 1947).
- 68.33 18 ott. 1956-7 ott. 1957  
Ettore PIGHINI, mobiliere. Cascina (Pisa), 7 lettere.
- 68.34 s.d.  
Fabrizio PIGNATELLI, principe. Roma, 1 biglietto.
- 68.35 15 gen. 1945  
Massimo PILOTTI, della Associazione Humanitas. Roma, 1 lettera.
- 68.36 22 ago. 1935-15 nov. 1957  
Luigi PINÀ, autista, e sua moglie Fernanda. Erba (Como), Roma, 7 lettere, 7 biglietti (1935, 1939, 1941, 1947, 1954-1955, 1957).  
N. 7/all., santino *in memoriam* di suor Tomasina, direttrice dell'asilo di Erba (feb. 1954).
- 68.37 s.d.  
Mario PINNA CATANI, del Consolato Generale d'Italia. Parigi, 2 lettere.
- 68.38 18 ott. 1923-28 set. 1954  
Alfonso PIO, duca di Nocera, e sua moglie Sveva Colonna. Roma, Imbersago (Como), 15 lettere, 3 biglietti (1923, 1934-1936, 1942, 1944, 1953-1954).  
N. 6/all., lettera del marchese Miguel del Saltillo ad Alfonso Pio riguardante l'invio di alcune autobiografie e memorie a Max (31 ago. 1942).
- 68.39 4 dic. 1911-4 feb. 1936  
Juanito PIO, principe di Savoja, e sua moglie Inés de la Gabara. Parigi, Lagasca (Spagna), Biarritz, Madrid, 7 lettere, 2 biglietti (1911, 1915, 1921-1922, 1936).

- 68.40 13 mag. 1926  
Mimi PIO, principessa. Madrid, 3 lettere.
- 68.41 12 giu.-26 set. 1924  
Angelo PIPERNO, funzionario della Comitegit. Alessandria d'Egitto, 1 lettera, 1 biglietto.
- 68.42 4 ago. 1920-9 dic. 1921  
Gerolamo PIRINOLI, ragioniere. Milano, 4 lettere, 1 biglietto.
- 68.43 29 feb. 1947  
Illuminato PIRO. Roma, 1 lettera.
- 68.44 4 ago. 1920-28 mag. 1946  
Antonio PIROVANO ragioniere. Milano, Como, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 68.45 29 lug. 1941  
[Fay] PIRZIO BIROLI. Brazzà (Udine), 1 lettera.
- 68.46 23 lug. 1939  
Amneris PIZZI, dipendente della Banca Commerciale. Como, 1 lettera.
- 68.47 28 apr. 1941  
Guido PIZZI. Roma, 1 lettera.
- 68.48 18 mag. 1945  
Paolo PIZZINI. Firenze, 1 lettera.
- 68.49 [1918]-28 gen. 1919  
POLESELLA, della Commissione Militare Italiana e del Comando 3° Armata. Innsbruck, 3 lettere, 1 biglietto.
- 68.50 21 ott. 1936  
Virginia DI POLICASTRO. Lesmo (Milano), 1 lettera.
- 68.51 17 feb. 1935-4 ott. 1957  
Fabio PONTI, figlio di Anna Greppi. Milano, Varese, 4 lettere (1935, 1945, 1950, 1953, 1957).
- 68.52 7 mar. 1935  
Anna PONTI nata Greppi. Milano, 1 biglietto.
- 68.53 14 apr. 1933  
Ugo PONTIGGIA, segretario politico del PNF. Erba (Como), 1 minuta di Max.
- 69.1 8 apr. 1913-15 nov. 1922  
Aldo PONTREMOLI, fisico, membro della spedizione Nobile al Polo Nord, lettere di Max a lui dirette restituitegli dalla famiglia dopo la morte dell'amico. Milano, Incino d'Erba (Como), Firenze, 44 lettere, 14 biglietti, 1 cartolina (1913-1915, 1920, 1922).

- 69.2 2 gen. 1913-6 feb. 1927  
Aldo PONTREMOLI, Firenze, Milano, Stresa (Verbania), Forte dei Marmi (Lucca), Roma, Londra, 79 lettere, 15 biglietti, 2 cartoline, 1 minuta di Max (1913-1923, 1925-1927).
- 69.3 14 ago. 1920-9 dic. 1957  
Giorgio PONTREMOLI, funzionario della Società Italiana di Credito e fratello di Aldo. Genova, Vienna, Milano, 10 lettere, 1 minuta di Max (1920, 1928-1930, 1935, 1950, 1955, 1957).  
*La minuta del 14 dic. 1950 è tratta dal diario di Max del 1950.*
- 69.4 15 apr. 1918-14 set. 1929  
Lucia PONTREMOLI nata Luzzati, madre di Aldo e Giorgio, lettere di Max a lei dirette, restituitegli da Giorgio. Versailles, Milano, Incino d'Erba (Como), 19 lettere, 2 biglietti (1918-1924, 1926, 1929).
- 69.5 18 set. 1918-3 ott. 1955  
Lucia PONTREMOLI nata Luzzati. Milano, Genova, Roma, 37 lettere, 10 biglietti, 2 lettere in copia di Max (1918-1924, 1927, 1929-1931, 1933-1935, 1952, 1955).  
N. 33/all., lettera di Max a Aldo Pontremoli, rispedita alla madre Lucia perché la spedizione Nobile aveva già lasciato il campo base in Germania dove era stata indirizzata da Max (2 mag. 1928).
- 70.1 21 gen. 1927  
Adriana PONZINI. Roma, 1 lettera.
- 70.2 1 set. 1944  
Mario POPPI, funzionario della Banca Commerciale. Livorno, 1 lettera.
- 70.3 20 feb. 1935  
Carlo PORRO, generale e senatore. Rovello Porro (Como), 1 biglietto.
- 70.4 31 gen. 1933  
Elena PORTA SPINOLA, marchesa. Milano, 1 biglietto.
- 70.5 9 gen. 1935  
Gabriella PORTA DAL POZZO. Milano, 1 lettera.
- 70.6 7 lug. 1946-4 ott. 1947  
Giorgio PORTALUPI CAMPAGNA, fratello di Paola e scrittore. Colonnata (Firenze), 3 lettere.  
N. 1/a, lettera di Marcella Majnoni a Giorgio Portalupi, 12 apr. 1947.  
N. 2/all., "Luci e Ombre. Libera riduzione cinematografica del romanzo omonimo di Giorgio Portalupi Campagna", a stampa, pp. 43 (set. 1947).
- 70.7 10 lug. 1929-2 giu. 1946  
Paola PORTALUPI CAMPAGNA, contessa e "dama di compagnia" di Giovanni Bartolommei, nonno di Max. Marti (Pisa), Firenze, Incino d'Erba (Como), 44 lettere e 8 biglietti, alcuni scritti da Paola Portalupi ma dettati da Giovanni Bartolommei, 3 veline di Max (1929-1936, 1938, 1940-1946).  
N. 47/all., ritaglio di stampa di un articolo intitolato "I Ciechi della Terra in una conferenza di Gino Bartolommei Gioli ai Georgofili" (21 dic. 1941).

- 70.8 2 apr. 1926-7 dic. 1946  
Pietro PORTIROL-BATTISTI, dipendente della Banca Commerciale. Parma, Ivrea, Brescia, Imperia, Milano, 4 lettere, 4 biglietti (1926-1927, 1929, 1932-1934, 1945-1946).  
N. 5/a, partecipazione funebre per la morte di Angela Pontirolo Battisti, madre di Pietro (4 nov. 1934).
- 70.9 s.d.  
Maria PORZIO. S.l., 1 lettera.
- 70.10 17 feb. 1939-9 feb. 1940  
Claudio POZZI, camiciaio. Milano, 4 biglietti, 1 velina di Max.
- 70.11 8 ago. 1924-10 feb. 1936  
Giulio POZZI, della Associazione Nazionale Alpini. Como, 3 lettere, 1 biglietto, 1 lettera in copia e 1 velina di Max (1924, 1935-1936).
- 70.12 25 apr. 1944  
Lina POPPI PICCOLOMINI. Roma. 1 lettera.
- 70.13 17 lug. 1941-29 mar. 1945  
Werner PRAGER, libraio antiquario. Roma, 2 lettere.
- 70.14 15 lug. 1955-28 ago. 1956  
Carlo DI PRALORMO, della rivista "Connaissance des Arts". Torino, 2 lettere.
- 70.15 21 dic. [1943]-15 dic. 1948  
Mario PRAZ, storico e letterato. Roma, 2 lettere.
- 70.16 24 mag. 1930-24 dic. 1933  
Giovanni PRINA, dipendente della Banca Commerciale. Bucarest, Nizza, Milano, 5 lettere.
- 70.17 6 nov. 1911-1935  
Maria PRINETTI nata Jacini. Besana Brianza (Milano), Roma, Bordighera (Imperia), Milano, 5 lettere, 4 biglietti (1911, [1915]-1916, 1921-1922, 1935).
- 70.18 4 ott. 1957  
Piero PRINETTI CASTELLETTI. Milano, 1 lettera.
- 70.19 28 apr. 1950  
Ugo PROCACCI, della Soprintendenza alle Gallerie. Firenze, 1 lettera a Marcella Majnoni.
- 70.20 6 mar. 1929  
[Vittorio] PRUNAS POLI. Torino, 1 biglietto.
- 70.21 14 set. 1941-12 ago. 1942  
Calisto PUCCI, avvocato. Firenze, 3 lettere, 3 veline di Max.
- 70.22 7 gen. 1940

Elisa PUDDU. Roma, 1 velina di telegramma di Max.

70.23 18 ott. 1928-4 mar. 1936  
Olindo PUGLIA, funzionario della Banca Commerciale. Milano, Siracusa, 6 lettere, 1 minuta e 1 lettera in copia di Max (1928, 1930, 1934, 1936).

70.24 18 nov. 1934-14 giu. 1939  
Dionigi PURICELLI 'Pures'. Milano, 1 lettera, 1 biglietto, 1 lettera in copia e 1 copia di telegramma di Max (1934, 1939).

70.25 s.d.  
Francesco QUAGLIA del Commissariato Militare. Milano, 1 biglietto da visita.

70.26 3 feb. 1936  
[Luigi] QUIRICO, conte, presso IRI. Roma, 1 biglietto, 1 lettera.

70.27 6-17 dic. 1934  
Angelo RADAELLI, floricoltore. Milano, 1 lettera, 1 lettera in copia di Max.

70.28 6 feb. 1921-25 gen. 1940  
Carlo RADICE FOSSATI, conte, assessore e vice prefetto di Milano, e il figlio Eugenio. Milano, 6 lettere, 2 biglietti, 3 lettere in copia di Max (1921-1922, 1925, 1933-1936, 1940).  
N. 1/all, invito ai funerali del cardinale Andrea Ferrari (4 feb. 1921).

70.29 s.d.  
RADZIWILL. 1 lettera.

70.30 s.d.  
Anna RANIERI Ponziani, segretaria di Max alla Rappresentanza. Roma, partecipazione di nozze della figlia Franca.

70.31 1-23 dic. 1915  
Joseph RANKEL, austriaco prigioniero in Italia. Bacoli (Napoli), 2 lettere.

70.32 3 giu. 1925  
Rodolfo RATTO, numismatico. Lugano, 1 lettera.

70.33 23 set. 1939-11 mag. 1944  
F. RAVASI, dipendente Dircomit. Milano, 1 biglietto, 1 lettera  
Contiene anche biglietto da visita delle Vetriere Salviati di Milano, con nota "Ravasi".

70.34 8-15 gen. 1946  
Mansueto RAVIZZA, avvocato. Milano, 1 lettera, 1 telegramma e 1 velina di Max.  
N. 1/all., biglietto di Giorgio Pontremoli di accompagnamento alla lettera del Ravizza (15 gen. 1946).

70.35 6 mar. 1957  
Raffaele RAZZITI, funzionario della Banca Commerciale. Milano, 1 lettera.

- 70.36 7 ago. 1945  
Egidio REALE. Roma, 1 lettera.
- 70.37 20 mag. 1938-6 ago. 1946  
Vincenzo REGAZZONI, del Banco Ambrosiano. Bologna, Roma, 2 lettere, 1 velina di Max (1938, 1946).
- 70.38 14 ago. 1939  
Maria [REGHINI]. Sassuolo (Modena), 1 biglietto.
- 70.39 9 nov. 1923-22 nov. 1926  
Juliette DE REINACH. Parigi, 10 lettere, 1 biglietto (1923-1924, 1926).
- 70.40 19 nov. 1935-30 ago. 1942  
Guglielmo REISS ROMOLI, direttore della filiale BCI di New York. Milano, 1 lettera, 1 cartolina.
- 70.41 18 set. 1938-5 set. 1939  
Daniela RENARD. Firenze, 2 lettere, 1 biglietto.
- 70.42 7 feb. 1935-3 ott. 1957  
Luigi REPOSSI, ingegnere, e la figlia Mariuccia. Milano, 4 lettere, 2 biglietti (1935-1936, 1954-1955, 1957).
- 70.43 10 ott. 1934-1 feb. 1954  
Antonio RESTIVO e il figlio Giulio, entrambi funzionari della Banca Commerciale. Palermo, Milano, Firenze, 6 lettere, 2 biglietti, 1 velina di Max (1934, 1944, 1946, 1949-1950, 1954).
- 70.44 7 set. 1956  
Loretta REVEDIN. Firenze, 1 cartolina per Marcella Majnoni.
- 70.45 7-14 apr. 1938  
Mario RIBBATI, dipendente della Banca Commerciale. Milano, 2 lettere.
- 70.46 4 mar. 1915-24 ott. 1923  
Leopoldo RIBOLDI, sacerdote e rettore del collegio Borromeo. Milano, Pavia, 10 lettere (1915, 1920-1921, 1923).
- 70.47 16 apr. 1929-17 feb. 1935  
Luigi RICASOLI, barone. Firenze, 1 lettera, 1 biglietto.
- 70.48 4 apr. 1938-3 ott. 1957  
Nora RICASOLI. Roma, Firenze, Brolio (Siena), 3 lettere a Max e alla moglie Marcella e 1 biglietto (1938, 1956-1957).
- 70.49 14 dic. 1912-dic. 1913  
Fanny RICCI. Genova, Asciano (Pisa), 2 lettere.

- 70.50 6 ott. 1942-4 dic. 1944  
Riccardo RICCIARDI, editore. Napoli, 6 lettere, 1 minuta di Max.
- 70.51 14 nov. 1930  
Giulio [RICHARD]. Milano, 1 biglietto.
- 70.52 9 feb. 1916  
Fiamma [RIDOLFI]. Firenze, 1 biglietto.
- 70.53 28 gen. 1941  
Giulia Rovagnati nata RIGAMONTI. Erba (Como), 1 lettera con una nota sul verso del sacerdote Erminio Casati.
- 70.54 31 gen. 1957  
Maria [RIGEON]. Bronnbach-DE, 1 biglietto per Marcella Majnoni.
- 70.55 19 ott. 1925-dic. 1945  
Enrico RIGHI, direttore centrale e capo contabile della Banca Commerciale. Milano, 26 lettere, 1 biglietto, 15 veline e 1 nota di Max (1925, 1932, 1935, 1938-1939, 1943-1945).
- 71.1 2 apr. 1938  
Paolo RIGHINI, dell'albergo Palazzo Ambasciatori. Roma, 1 lettera.
- 71.2 4 ott. 1935-22 giu. 1946  
Silvio RIMINI, funzionario della Banca Commerciale. Milano, 17 lettere, 1 biglietto, 7 veline di Max (1935, 1938, 1940-1941, 1943, 1945-1946).  
N. 7/all. 1-2, promemoria delle pratiche in sospenso della Rappresentanza, cc. 2, 3 veline (11, 15 ott. 1940);  
N. 7/a, lettera di Giannetto Pericoli, funzionario della Banca Commerciale, a Max (17 ott. 1940).
- 71.3 14 feb. 1937  
Giuseppe RINALDI, ex commilitone. Grosio (Sondrio), 1 lettera, 1 velina di Max.
- 71.4 17 apr. 1920  
Francesco RIVA, ex commilitone. Como, 1 lettera.
- 71.5 apr. 1921  
RIVANO, dell'Associazione Nazionale Alpini. 1 minuta di Max.
- 71.6 23 ago. 1922  
Geri DELLA ROCCA. Milano, 1 lettera.
- 71.7 21 set. 1945  
Franco RODANO, intellettuale e uomo politico. Roma, 1 lettera.
- 71.8 2 ott. 1944-23 ott. 1957  
Michel RODIONOFF, principe russo, profugo. Roma, Nizza, 29 lettere, 3 cartoline, 1 lettera in copia di Max (1944, 1948-1949, 1953, 1955-1957).

- 71.9 3 feb. 1919-20 dic. 1933  
Ugo ROFFI, funzionario della Banca Commerciale. Londra, Milano, 10 lettere, 2 biglietti, 1 lettera in copia (1921-1924, 1933).  
N. 1/a, biglietto del comandante di Corpo d'Armata Annibale Roffi, padre di Ugo, a Max (3 feb. 1919).
- 71.10 16 feb. 1935  
Gino ROGAI, funzionario Dircomit. Milano, 1 lettera.
- 71.11 30 mag. 1953  
Guido ROMANELLI. Udine, 1 biglietto.
- 71.12 s.d.  
Marie ROMANOFF, principessa. Roma, 1 lettera.
- 71.13 27 dic. 1946  
Serge ROMANOWSKY. S.l., 1 lettera.
- 71.14 11 mar. 1945-12 nov. 1946  
Felice ROMEO, prigioniero di guerra. Inghilterra, 2 lettere, 2 biglietti.  
*Altre lettere dello stesso mittente si trovano nella busta di amministrazione "Vico d'Elsa".*
- 71.15 30 ago. 1942  
ROMOLI. Lavaredo (Bolzano), 1 cartolina.
- 71.16 25-27 feb. 1940  
Tommaso RORI, parroco della chiesa dei SS. Apostoli. Roma, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 71.17 13 mag. 1946-24 feb. 1947  
Gian Giacomo ROSEO, amministratore delegato della Petroli d'Italia. Milano, 1 lettera, 1 biglietto.
- 71.18 28 ago. 1928-10 ott. 1957  
Roberto e Maria Luisa ROSSELLI del Turco. Firenze, Siena, 2 lettere, 1 cartolina, 1 biglietto (1928, 1936, 1956-1957).  
N. 1/A-B, biglietti da visita di Myron Taylor, rappresentante del presidente USA presso il Papa, e di Harold H. Tittmann, incaricato d'affari degli USA presso la Santa Sede.
- 71.19 10 giu. 1939-8 feb. 1957  
Antonio ROSSI, direttore centrale poi amministratore delegato della Banca Commerciale. Milano, 3 lettere, 2 biglietti, 5 veline di Max (1939, 1941, 1943-1944, 1946, 1957).  
N. 4/all. 1-2, ricevute di acquisto di tabacchi pregiati destinati a Antonio Rossi (21 giu., 10 lug. 1941);  
N. 8/a, lettera di Peter Rossi, figlio di Antonio, a Max (11 dic. 1944);  
N. 9/a, biglietto di Mary Rossi, figlia di Antonio, a Max (18 gen. 1946).
- 71.20 4 mar. 1917-12 set. 1922  
Cesare ROSSI, cappellano militare. Ponte di Legno e Saviore (Brescia), Schio (Vicenza), 8 lettere, 3 biglietti (1917-1920, 1922).
- 71.21 14 gen.-27 mar. 1919



Luigi ROSSI, del Comando della 5° divisione di Fanteria. Merano, 1 lettera, 1 biglietto.

71.22 27 ott. 1935-29 apr. 1947  
Guido ROSSIGNOLI, funzionario della Banca Commerciale poi presso Sudameris. Milano, Genova, S. Remo (Imperia), Padova, Rio de Janeiro, 8 lettere, 1 biglietto (1935-1936, 1939-1940, 1947).

71.23 10 gen. 1944  
ROTI MICHELOZZI. Certaldo (Firenze), 1 biglietto.

71.24 4 feb. 1917-16 lug. 1934  
G. RUBINI, ex commilitone. Milano, 2 lettere, 1 cartolina (1917, 1933-1934).

71.25 5 set. 1957  
Bernardo RUCELLAI, conte. Firenze, 1 lettera.

71.26 9 set. 1957  
Cosimo RUCELLAI, figlio di Bernardo e dipendente della Banca Commerciale. Campi Bisenzio (Firenze), 1 lettera.

71.27 28 set. 1944-2 mag. 1956  
Nina RUFFINI, antifascista, traduttrice, moglie di Leone Cattani. Roma, Parella (Torino), Montepulciano (Siena), 13 lettere, 2 biglietti, 1 cartolina (1944, 1946, 1948-1952, 1954-1956).  
N. 10/all., lettera di Marotta, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, a Francesca De Gasperi (10 feb. 1950);  
N. 15/a, lettera di Giorgia Ruffini a Max (2 mag. 1956).

71.28 [1925]  
Paolo RUGGERI PADERCHI, generale. S. Remo (Imperia), 1 lettera.

71.29 23 ago. 1943-10 dic. 1956  
Teresa RUFFINO BENZONI nata Martini, 'Titina', madre di Giuliana, Giorgio e Nando Benzoni. Sorrento (Napoli), 11 lettere, 1 biglietto, 2 cartoline (1943-1945, 1947-1948, 1950-1951, 1953-1956).

71.30 1 mag. 1946  
Rufo RUFFO DELLA SCALETTA, principe. Roma, 1 velina di Max.

71.31 17 set. 1956  
RUFFO [Zuffi]. Monselice (Padova), 1 cartolina per Marcella Majnoni.

71.32 16 mar. 1916-7 nov. 1929  
Camillo RUSPOLI, principe di Scandiano. Roma, 5 lettere, 1 biglietto (1916, 1929).

71.33 22 dic. 1939-8 dic. 1956  
Bruno RUSSI, funzionario Dircomit. San Paolo (Brasile), 9 lettere, 2 biglietti, 2 veline di Max (1939, 1946-1947, 1953, 1955-1956).

- 71.34 25 feb.-18 giu. 1925  
Umberto SABA, poeta e libraio antiquario. Trieste, 3 lettere, 3 biglietti.
- 71.35 1941-1954  
Teresa, Matilde, Beatrice, Giovanni Battista, Giulio SACCHETTI, marchesi. Roma, Santa Marinella (Roma), 17 lettere, 3 biglietti, 1 minuta di Max (1941, 1944-1945, 1947-1950, 1952-1954).  
*La lettera dell'11 set. è tratta dal diario di Max del 1948.*
- 71.36 7 lug. 1932-30 set. 1953  
Filippo SACCHI, già direttore del Corriere della Sera. Milano, 4 lettere.
- 71.37 26 ott.-5 nov. 1934  
SACCHI delle Seterie Campi. Como, 2 lettere, 1 velina di Max.
- 71.38 s.d.  
Edmondo SACERDOTI, avvocato. Roma, 2 biglietti.
- 71.39 2 gen. 1947  
Clarence SADD, della Midland Bank. Londra, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 71.40 27 lug. 1932  
Cesare SALA, medico. Arcellasco (Como), 1 lettera.
- 71.41 12 ott. 1941  
Gino SALOCCHI, ex AD del Banco Italiano di Lima. Casalguidi (Pistoia), 1 lettera, 1 nota di Max.
- 71.42 3-30 gen. 1941  
Mario SALVATORI, funzionario della Banca Commerciale. Treviso, 2 lettere, 3 veline di Max.
- 71.43 19sett.-8 ott. 1918  
Maria SALVI. Médières (Francia), 2 lettere.
- 71.44 5 gen. 1954  
Elena SANMINIATELLI. Firenze, 1 lettera.
- 71.45 14 ago. 1956-18 ott. 1957  
Giuseppe SAMPIETRO, commercialista. Milano, 7 lettere, 1 cartolina, 1 velina di Max.
- 71.46 31 lug. 1925-26 gen. 1930  
Agape DI SAN GIORGIO, contessa, amica dei nonni Baldovinetti. Marti (Pisa), Firenze, Rapallo (Genova), 5 lettere (1925, 1927, 1930).
- 71.47 21 mar. 1941  
Cesare SAN MARTINO, del 5° reggimento alpini. Merano, 1 velina.
- 71.48 10 ott. 1929-3 apr. 1931

Angelo SANGUINETI, medico. Marti (Pisa), 2 lettere.

71.49 29 apr. 1917  
SANNA, capitano degli Alpini. S.I., 1 lettera.

71.50 13 set. 1956-12 nov. 1957  
Renato SANSAINI, fotografo. Roma, 2 lettere, 1 lettera in copia di Max.

71.51 29 nov. 1938  
Amedeo SARFATTI, funzionario della Banca Commerciale. Roma, 1 lettera.

71.54 27 mag. 1957  
Anna Maria SAVITCH BESEKIRSKI. Londra, 1 lettera.

72.1 20 feb. 1935  
Adalberto DI SAVOJA. S.I., 1 telegramma di condoglianze per la morte del padre di Max.

72.2 10 feb. 1936-1 gen. 1957  
Umberto di SAVOJA, principe di Piemonte, e suoi funzionari presso la Real Casa. Roma, Cascais (Portogallo), 7 lettere, 9 biglietti, 4 minute di Max (1936, 1945, 1947-1955, 1957).  
N. 1, convocazione di Max presso il re Vittorio Emanuele III (10 feb. 1936);  
N. 6/A-C, santini *in memoriam* di Vittorio Emanuele III (gen. 1948);  
N. 16/all., fotografia con dedica di Umberto di Savoia (29 apr. 1954).  
*La minuta del 10 mag. è tratta dal diario di Max del 1945.*

72.3 25 apr. 1913-15 feb. 1937  
Vittorio Emanuele di SAVOJA, conte di Torino. Firenze, 5 lettere, 3 biglietti (1913, 1922, 1935, 1937).

72.4 24 feb. 1927-5 ott. 1948  
SAVOJA, funzionari e dignitari di Casa Reale. Monza, Milano, Torino, Napoli, Pisa, Lisbona, Cascais, 11 lettere, 3 biglietti, 3 veline e 1 lettera in copia di Max (1927, 1930-1931, 1935-1938, 1942, 1945-1948).  
N. 1/a, lettera di Umberto di Savoia indirizzata, probabilmente, al marchese Achille Majnoni, padre di Max, con trascrizione dattiloscritta (s.d.).

72.5 1 feb. 1949-27 ott. 1957  
Antonio SCALERCIO, collaboratore del Libraio Tombolini. Roma, Luzzi (Cosenza), Massa Carrara, Cosenza, 57 lettere, 1 lettera in copia di Max (1949-1951, 1953-1957).  
N. 36/all. 1-2, N. 49/all., fotografie di Scalercio (ott. 1955, dic. 1956);  
N. 39/all. 1-2, lettera di accompagnamento e *curriculum vitae* di Antonio Scalercio per la Direzione Generale della Cassa del Mezzogiorno (4 dic. 1955);  
N. 42/all., lettera del Ministero della Pubblica Istruzione a Scalercio (28 feb. 1956);  
N. 43/all., domanda di impiego di Scalercio presso la Cassa per Opere Straordinarie di Pubblico Interesse nell'Italia Meridionale (25 apr. 1956).

72.6 4 dic. 1946-11 feb. 1957  
Giancarlo SCANNAGATTA, funzionario della Banca Commerciale. Firenze, 1 lettera, 2 biglietti (1946, 1956-1957).

- 72.7 12 nov. 1919-29 gen. 1936  
Ubaldo SCANNAGATTA, militare di carriera. Versailles, Adua, 2 lettere, 1 velina di Max (1919, 1936).
- 72.8 1918  
M. SCARAMUZZI, ex commilitone. Milano, 1 lettera.
- 72.9 15 set. 1932  
Aldo SCARAVAGLIO. Napoli, Milano, 2 biglietti.
- 72.10 10 nov. 1921  
Antonio SCARROZZI, ex commilitone. Milano, 1 biglietto.
- 72.11 4-7 mar. 1941  
Giuseppe SCAVI, ingegnere, presidente della Dalmine. Milano, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 72.12 19 mag.-7 giu. 1955  
Mario SCELBA, presidente del Consiglio. Roma, 1 lettera, 1 minuta di Max.  
*La minuta del 19 mag. è tratta dal Diario grande del 1955, al giorno 1° giu.*
- 72.13 4 feb. 1941  
Ottone SCHANZER del Ministero per gli Scambi e per le Valute. Roma, 1 lettera.
- 72.14 18 set. 1922-3 nov. 1954  
Emilio SCHEIBLER. Peccioli (Pisa), 2 lettere, 1 biglietto (1922, 1947, 1954).
- 72.15 27 mar.-8 lug. 1939  
Giorgio SCHEY. Milano, 2 lettere, 2 veline di Max.
- 72.16 19 set. 1949-2 ott. 1957  
Nini SCHIFF GIORGINI nata Ceci. Montignoso e Marina di Carrara (Massa Carrara), Roma, 2 lettere, 1 biglietto (1949, 1951, 1957).
- 72.17 15 feb. 1935-10 gen. 1956  
Guido SCHWARZ, funzionario Dircomit, poi dipendente della Cia, Industrial Columbian Marysol S.A. Milano, Barranquilla (Colombia), Lugano, 6 lettere, 1 velina di Max (1935, 1938-1940, 1947, 1956).  
N. 6/all., ritaglio di stampa di un articolo in spagnolo intitolato "Un mundo a bordo. Panorama final de Italia" (ago. 1947).
- 72.18 14 ott. 1943  
Ildebrando SCIFONI, funzionario della Banca Commerciale. 1 velina di Max.
- 72.19 12 mag. 1939-24 apr. 1946  
Pietro SCOCCIA, dipendente della Banca Commerciale. 2 lettere.
- 72.20 21 dic. 1935-4 lug. 1939  
Carlo SCOTTI, senatore, consulente legale della Banca Commerciale. Roma, 2 biglietti, 1 veli-

na di Max (1935, 1939).

72.21 2 dic. 1926-26 ago. 1939  
Cristoforo SCOTTI, barone. Milano, 3 lettere, 2 biglietti (1926, 1928, 1939).

72.22 4 set. 1930-2 lug. 1931  
Gigi SCOTTI, maggiore di Fanteria. Milano, 3 lettere.

72.23 11 nov. 1912-10 ott. 1948  
Lisa, Giovanni ed Enzo SCOTTI, lontani cugini di Max. Vigevano, Milano, 4 lettere, 2 biglietti (1912, 1925-1926, 1930, 1948).

72.24 12 gen. 1915-26 ott. 1954  
Luigi SEBREGONDI, capitano degli Alpini, la moglie Rita e il figlio Carlo. Ponte di Legno (Brescia), Firenze, Trescore Balneario (Bergamo), 25 lettere, 6 biglietti, 1 cartolina, 1 biglietto di Max (1915-1920, 1922, 1924, 1936-1937, 1953-1954).

72.25 11-20 apr. 1938  
Carlo SERASSI, della Snia Viscosa. Milano, 1 lettera, 2 veline di Max.

72.26 5 nov. 1938  
Fiamma SERGARDI. Siena, 1 biglietto.

72.27 20 mar. 1944-20 ott. 1946  
Giovanni Andrea SERRAO, avvocato. Roma, 2 veline di Max.  
N. 1/A, N. 1/A/all., biglietto di Emilio Brusa a Max con allegato un promemoria di Carlo Lovioz, funzionario BCI, sulle condizioni di Adriano Secker, internato a Kreuzburg (13 mar. 1944).

72.28 28 apr. 1934-16 feb. 1939  
Umberto SERRISTORI, conte e senatore. Roma, Firenze, 4 lettere, 1 biglietto (1934-1935, 1939)

72.29 31 ago.-10 set. 1916  
Corrado SESTINI, della società di navigazione a vapore "La Veloce". Genova, 2 lettere.

72.30 31 ago. 1915  
Piero SERTOLI SALIS. Ponte di Legno (Brescia), 1 biglietto.

72.31 11 gen. 1940  
Giovanni SERVENTI, direttore di Sudameris. Bogotà, 1 biglietto, 1 velina di Max.

72.32 2 dic. 1933-15 feb. 1935  
Terenzio SERVETTI della Fisac – Fabbrica Italiana Seterie Alberto Clerici. Camerlata (Como), 4 lettere, 2 lettere in copia di Max.

73.1 27 gen. 1926-1 ott. 1957  
Gino SESSA, funzionario della Banca Commerciale, sua moglie Anna Ferrero di Ventimiglia. Londra, Torino, Alassio (Savona), 9 lettere, 9 biglietti, 1 cartolina, 1 minuta, 3 lettere in copia e 1 velina di Max (1926, 1929, 1934-1935, 1937, 1939, 1942-1943, 1954, 1957).

N. 2/all., N. 2/a, 1 lettera e 1 biglietto di Eugenio Lupi, comproprietario del Teatro Gianduja di Torino, a Max (4 feb., 23 nov. 1929).

73.2 12 nov. 1920-11 mar. 1939  
Sandra SESSA nata Rossi di Schio, sorella del cappellano della Brigata Edolo, Cesare Rossi. Milano, Schio (Vicenza), 2 lettere, 2 biglietti (1920-1922, 1939).

73.3 12 set. 1923-6 dic. 1956  
Fratelli SETTEPASSI gioiellieri. Firenze, 2 lettere.

73.4 13 nov. 1911-15 nov. 1957  
Luisa SEYSSSEL D'AIX nata Brivio Sforza, Claudio, colonnello, Vittorio Amedeo, Alberto, gentiluomo di corte della regina, Angelisa, Maria Giulia, marchesi. Sommariva del Bosco (Cuneo), Milano, Pegli (Genova), Varese, Brugherio (Monza), Courmayeur (Aosta), Torino, 83 lettere, 11 biglietti, 6 cartoline, 1 minuta e 1 lettera in copia di Max (1911-1913, 1915-1917, 1920, 1924-1927, 1929-1943, 1945-1957).  
N. 19/all., promemoria di Max sui requisiti per l'ammissione dei civili all'Accademia Militare di Modena (ago. 1929);  
N. 44/all., promemoria sulla revoca del decreto di sequestro dei beni della famiglia Craven, cugini di Alberto Seyssel d'Aix, cc. 4 (feb. 1942).

73.5 19 dic. 1939-28 feb. 1946  
Antonio SFONDRINI, commesso presso la Dircomit. Milano, 1 lettera, 1 biglietto, 4 veline di Max (1939-1940, 1946).

73.6 18 ott. 1922-8 apr. 1936  
Ascanio SFORZA. Milano, Piacenza, 1 lettera, 4 biglietti (1922, 1935-1936).

73.7 27 nov. 1918-11 gen. 1919  
SIBONA. Cuneo, 1 lettera, 1 biglietto.

73.8 30 apr. 1931-21 gen. 1940  
Luigi SILLA, funzionario della Banca Commerciale. Pescara, Bologna, Milano, 7 lettere, 3 biglietti, 1 velina di Max (1931-1934, 1936, 1939-1940).

73.9 1 mag. 1930-14 set. 1931  
M. SIMMONS, madre di Molly Simmons, istituttrice inglese di Stefano e Francesco Majnoni. Crewe (Gran Bretagna), 2 lettere.

73.10 30 gen. 1950  
[SIRONI]. Milano, 1 lettera.

73.11 25 gen.-3 ott. 1939  
Ugo SIROVICH, capo di gabinetto del Ministero delle Finanze. Roma, 1 biglietto, 1 telegramma, 1 velina e 1 copia di telegramma di Max.

73.12 14-29 dic. 1946  
Georges SCOUSES, consigliere di Comitellas. Atene, 1 lettera, 1 velina di Max.  
N. 1/A-B, velina di Max ad Antonio Lory della Banca della Svizzera Italiana, e risposta di Lory (14, 19 dic.

1946).

- 73.13 7 ago. 1933-18 dic. 1934  
Mary SMITH. Liverpool, 3 lettere.  
N. 2/all. 1-2, fotografie di gruppo, estate 1933.
- 73.14 4 apr. 1947  
Giancarlo SOAVE. Roma, 1 lettera.
- 73.15 25 ott. 1946  
Alfredo SOLARO. Roma, 1 biglietto.
- 73.16 18 dic. 1940-5 ott. 1957  
Sergio SOLMI, funzionario della Banca Commerciale nonché letterato e critico d'arte. Milano, 10 lettere, 2 biglietti, 3 veline di Max (1940, 1943-1944, 1947, 1957).  
N. 10/a, lettera di Arrigo Solmi, avvocato e fratello di Sergio, a Max, per l'inoltro di corrispondenza a Milano (12 dic. 1943).
- 73.17 26 feb. 1935  
Paolo SOMMI Picenardi. Roma, 1 lettera.
- 73.18 21 ago. 1912-26 lug. 1934  
Augusta SORMANI ANDREANI VANOTTI VERRI, contessa, e la nuora Luisa SORMANI BUSCA. Milano, Castellazzo (Milano), Lurago d'Erba e Missaglia (Como), 9 lettere, 10 biglietti (1912-1917, 1922, 1934).  
N. 2/all., copia della poesia "A una mummia" di Arrigo Boito (6 feb. 1913);  
N. 16/a, copia di una preghiera scritta da Margherita di Savoia dopo la morte del barone Peccoz, avvenuta nel 1894.
- 74.1 10 nov. 1919  
Angelo SOZZI, ex commilitone. Castione della Presolana (Bergamo), 1 lettera.
- 74.2 12 lug. 1936-30 lug. 1957  
Filippo SPADA, funzionario della Banca Commerciale. Roma, S. Giovanni di Accumoli (Rieti), 10 lettere, 5 biglietti, 2 cartoline, 2 veline e 1 copia di telegramma di Max (1936, 1939, 1942-1943, 1947, 1949-1950, 1952-1953, 1956-1957).  
N. 14/a, lettera di Massimo Spada, dell'Istituto per le Opere di Religione, fratello di Filippo Spada, a Max (22 lug. 1952);  
N. 16/a, lettera di Max a Carlo Lovioz (23 set. 1953).
- 74.3 6 nov. 1948-21 set. 1949  
Mimmo SPADINI, scultore. Roma, 2 lettere, 2 biglietti.
- 74.4 8 giu. 1941-9 giu. 1957  
Cesare e Guendalina SPALLETTI, conti. Roma, 1 lettera, 2 biglietti (1941, 1953, 1957).
- 74.5 27 dic. 1948-dic. 1956  
Mattia SPANO, avvocato. Roma, 8 lettere, 5 biglietti, 1 lettera in copia di Max (1948-1949, 1952-1956).

- 74.6 15 nov. 1920  
Augusto SPECHEL, diplomatico. Roma, 1 lettera.
- 74.7 17 feb. 1936-27 mar. 1940  
Eufrasia SPELTA 'Luisa', ex dipendente della Banca Commerciale. Como, 5 lettere, 3 veline di Max (1936, 1940).  
N. 4/A-B, N. 5/a, velina di Max a Silvio Cipriani riguardo l'erogazione di un assegno famigliare alla Spelta, e relative risposte di Cipriani (18, 23, 29 gen. 1940).
- 74.8 10 set. 1957  
Mario SPOSITO, medico. Roma, 1 lettera.
- 74.9 23 feb. 1935-13 apr. 1952  
SPOTTI, istituttrice di Marianna Trivulzio. Milano, 3 lettere (1935, 1938, 1952).
- 74.10 22 giu. 1946-21 lug. 1947  
Cecil SPRIGGE, giornalista britannico, una delle voci di "Radio Londra" e la moglie Sylvia, corrispondente per l'Italia del "Manchester Guardian". Roma, 3 lettere.
- 74.11 7-27 feb. 1947  
Catherine STECCHINI LEVI, nuora di Nino Levi. Chiavari (Genova), 1 lettera, 1 velina di Max.  
N. 1/A-D, nota e 3 telegrammi, con allegato il risultato di una visura catastale, riguardanti la valutazione della villa Stecchini-Levi di Rapallo (feb. 1947).
- 74.12 12 mar. 1949  
Antonio DE STEFANO. Caracas, 1 lettera
- 74.13 9-23 apr. 1955  
Mario STOBBIÀ, funzionario della Banca Commerciale. Como, 1 biglietto, 1 cartolina.
- 74.14 20 set. 1924-31 gen. 1941  
Giulio STOCK, funzionario Dircomit, poi della ditta Stock. Milano, Leopoli (Polonia), Napoli, 8 lettere, 2 biglietti, 1 velina di Max (1924, 1929, 1932, 1935-1936, 1939, 1941).  
N.3/all., lettera di Stefano Ambrò a Giulio Stock (14 lug. 1929);  
N. 3/a, lettera di Leo Stock, fratello di Giulio, a Max (21 ott. 1932).
- 74.15 23-30 ago. 1932  
Giovanni STRADA, parroco. Ponte Lambro (Milano), 2 lettere.
- 74.16 19 gen. 1919-17 feb. 1935  
Gigino e Andrea STUCCHI PRINETTI. Milano, 2 lettere.
- 74.17 1945-2 ott. 1956  
Guido SUARDI, e la moglie Maria nata Pecori Giraldi, conti e cugini di Max. Bergamo, Roma, 6 lettere, 4 biglietti (1945, 1947, 1949, 1956).  
N. 4/all., fotografia di Maria e Guido Suardi con la neonata figlia Benedetta (giu. 1949).
- 74.18 21 apr.-20 ott. 1957  
SUORE dell'asilo. Marti, 2 biglietti.



- 74.19 16 nov. 1934  
SUTTON & SONS, sementificio. Reading (Gran Bretagna), 1 fattura indirizzata a Achille Majnoni.
- 74.20 22 dic. 1938-21 gen. 1941  
Umberto TACCHI, militare. Busto Arsizio (Varese), Bengasi (Libia), 3 lettere, 2 veline di Max (1938-1939, 1941).
- 74.21 11 apr. 1939-2 giu. 1941  
Achille TACCHINI, medico. Milano, 1 lettera, 1 biglietto.
- 74.22 30 nov. 1941  
Alfonso TACOLI, avvocato. Milano, 1 lettera.
- 74.23 22-29 nov. 1943  
Giuseppina TACOLI ROSSI, marchesa. Monza, 1 lettera, 1 velina di Max.
- 74.24 12 giu. 1922  
Paolo TACOLI, del Comando Militare. Milano, 1 biglietto.
- 74.25 23 dic. 1918-19 set. 1922  
Mario TADINI. Firenze, 1 lettera, 2 biglietti (1918-1919, 1922).
- 74.26 21 ott. 1935  
Erminio TAGLIABUE, militare. Verona, 1 lettera.
- 74.27 30 dic. 1941-21 mag. 1957  
Antonio TAMMARO 'Totonno', funzionario del Banco di Napoli. Napoli, 45 lettere, 10 biglietti, 1 cartolina, 4 veline di Max (1941, 1944-1957).  
N. 4/A, N. 9/A, N. 12/A, N. 36/a, lettere di Mary Tammario, figlia di Antonio, a Max (13 ott. 1944, 2 ott. 1946, 1 feb. 1947, dic. 1949).
- 74.28 28 mar. 1943-7 apr. 1947  
Eleonora TANARI, amica di Miss Kemp. Firenze, Bologna, 2 lettere.
- 74.29 12 gen. 1938-20 giu. 1947  
Alfredo TANI, insegnante di russo di Stefano e Francesco Majnoni. Roma, 9 lettere (1938, 1940-1941, 1945-1947).
- 74.30 16 ott. 1930-21 dic. 1955  
Narciso TANZINI, stradino. S. Gimignano (Siena), 3 lettere, 2 biglietti (1930, 1940, 1955).
- 74.31 4 dic. 1943-14 apr. 1950  
Stefania e P. TAVERNA. Roma, 1 lettera, 2 biglietti (1943, 1946, 1950).
- 74.32 28 gen. 1956  
[Vittorio] TAVOLATO, dirigente dell'IRI. Roma, 1 lettera.

- 74.33 21-25 giu. 1935  
Antonio TECCHIO, funzionario della Banca Commerciale. Schio (Vicenza), 1 lettera, 1 velina di Max.
- 74.34 20 gen.-6 set. 1955  
Lido TERRENI. Marti (Pisa), 2 lettere.
- 74.35 28 lug. 1924-13 set. 1939  
Paolo TERRUZZI, avvocato e funzionario della Banca Commerciale. Roma, Nizza, Bucarest, Firenze, 3 lettere, 4 veline di Max (1924, 1926, 1929-1930, 1939).
- 74.36 23 feb. 1956  
Lydia TESIO. Arona (Verbania), 1 biglietto per Marcella Majnoni.
- 74.37 27 ott. 1940  
Palmiro TESTORI. Milano, 1 biglietto.
- 74.38 14 feb. 1916  
DE THEBES, “famosa profetessa”. Parigi, 1 biglietto.
- 74.39 14 nov. 1919-3 apr. 1920  
Mario TETTAMANTI, ex commilitone. S. Fermo della Battaglia (Como), Milano, 3 lettere.
- 74.40 13 mag. 1934-15 nov. 1956  
Paola e Sabina THAON DI REVEL. Borgovico (Como), 2 lettere, 2 biglietti (1934, 1947, 1956).
- 75.1 7 apr. 1916-16 ott. 1957  
Augusto THUN DI HOHESTEIN ‘Tartaglione’, conte e funzionario presso la Banca Francese e Italiana per l’America del Sud, e la madre Giulia Gori Pannilini, contessa. Firenze, Zone di guerra, Parigi, Rosario de Santa Fé, Guayaquil e Buenos Aires (Argentina), San Paolo del Brasile, Trento, 60 lettere, 22 biglietti, 2 cartoline, 2 lettere in copia e 4 veline di Max (1916-1920, 1922-1928, 1930, 1934-1936, 1940-1941, 1943-1944, 1946-1950, 1952, 1955-1957).  
N. 65/all., fotografia di Augusto Thunn (dic. 1946).
- 75.2 8 ott. 1942  
Edvige TOEPLITZ nata Mrozowska, moglie di Giuseppe Toeplitz. Varese, 1 lettera.
- 75.3 9 dic. 1921-3 nov. 1922  
Henryk TOEPLITZ, fratello di Giuseppe e Ludovico Toeplitz, esportatore. Leopoli (Polonia), 1 biglietto, 1 lettera.
- 75.4 11 set. 1923-18 gen. 1956  
Ludovico TOEPLITZ, direttore del Servizio Estero della Banca Commerciale, poi presso la Società Anonima Azienda Scambi Commerciali, e la moglie Lina. Milano, 18 lettere, 3 biglietti, 6 veline e 1 lettera in copia di Max (1923, 1926-1927, 1932, 1934-1940, 1956).
- 75.5 s.d.

Mario TOMASINELLI, agente di cambio. Genova, 1 lettera, 1 biglietto.

75.6 3 set. 1948-13 set. 1957  
Paolo TOMBOLINI, proprietario della Libreria Cremonese. Roma, 17 lettere, con allegati alcuni elenchi di pubblicazioni disponibili e alcune barzellette, 2 fatture, 1 biglietto (1948-1949, 1952-1953, 1955-1957).

75.7 20 ago. 1928-26 set. 1929  
Orlando TONDI, funzionario Dircomit. Cavi (Genova), 3 lettere, 2 biglietti, 1 minuta di Max.

75.8 Pasqua 1955  
Andrea TONELLI. S.l., 1 biglietto.

75.9 28 set.-11 ott. 1955  
Secondo TONINI, perito agrario. Roma, 2 lettere.

75.10 30 ago. 1935-10 mag. 1954  
Achille TONOLI, funzionario della Banca Commerciale. Bergamo, Milano, 3 lettere, 1 biglietto, 1 velina di Max (1935, 1940, 1954).

75.11 23 set.-24 dic. 1940  
Italo TOPINI, avvocato. Firenze, 2 lettere, 3 veline di Max.  
*Per la causa di Carolina Valdarmini si vedano anche le lettere di Augusto Thunn.*

75.12 3 set. 1952  
Rinaldo TORNIELLI. Sizzano (Novara), 1 biglietto.

75.13 23 feb. 1942  
Samuele TORRE, incaricato speciale della Banca Commerciale in Spagna e Portogallo. Madrid, 1 lettera.

75.14 22 ott. 1919-14 set. 1920  
Renzo TORRI, dello Stato Maggiore dell'Esercito. Roma, 1 lettera, 1 cartolina.

75.15 14 apr. 1954-1 ott. 1957  
Carlo Luca TORRIGIANI, marchese. Panicaglia (Firenze), 2 biglietti.

75.16 17 dic. 1948  
Steno TORRIGIANI. Firenze, 1 lettera.

75.17 7 feb. 1918  
Carlo TOSI. Milano, 2 biglietti.

75.18 1 apr. 1915  
Carlo TOSINI, compagno di università di Max. Busto Arsizio (Varese), 1 lettera.

75.19 18 gen. 1939  
Corrado TRELANZI, funzionario della Banca Commerciale. Roma, 1 lettera.

- 75.20 23 giu. 1947  
Hugh TREVOR ROPER, storico. Roma, 1 lettera.
- 75.21 3 nov. 1935-8 feb. 1957  
Germano TREZZI, dipendente della Banca Commerciale. Milano, Vallemosso (Biella), 6 lettere, 1 biglietto, 1 velina di Max (1935, 1939, 1955-1957).
- 75.22 8 lug. 1928-17 mag. 1951  
Gemma TRIVULZIO nata Peruzzi, moglie di Gian Giacomo, e sua figlia Alberica. Roma, 2 lettere, 3 biglietti (1928, 1938-1939, 1950-1951).
- 75.23 12 set. 1912-21 ago. 1917  
Luigi TRIVULZIO, principe, padre di Gian Giacomo. Milano, 2 lettere.
- 75.24 5 ago. 1913-12 apr. 1952  
Maddalena TRIVULZIO nata Cavazzi della Somaglia 'Lena', principessa e madre di Gian Giacomo. Courmayeur (Aosta), Omate (Milano), Milano, Bellagio (Como), Frascati (Roma), Parigi, 10 lettere, 20 biglietti, 3 cartoline (1913, 1915-1921, 1923-1925, 1931-1932, 1943-1945, 1947-1948, 1952).
- 76.1 20 feb. 1910-10 ott. 1919  
Gian Giacomo TRIVULZIO 'Gigià' o 'Jimmy', principe. Courmayeur (Aosta), Sasso (Bologna), Omate (Milano), Milano, Roma, 21 lettere, 26 biglietti (1910, 1913-1916, 1918-1919).  
N. 1/A-B, santini ricordo della Comunione di Marianna e Gian Giacomo Trivulzio (7 giu. 1906);  
N. 23/A, 23/A/all., minuta di lettera di Max alla madre di padre Clérissac, con allegato l'articolo "Padre Clérissac, ricordi", di Manfredi Porena (20 dic. 1914).
- 76.2 19 gen. 1920-10 dic. 1929  
C.s. Torino, Recco (Genova), Roma, 15 lettere, 20 biglietti, 1 lettera in copia, 1 velina e 3 minute di Max (1920-1922, 1926-1929).
- 76.3 14 feb. 1930-27 set. 1939  
C.s. Roma e luoghi di villeggiatura, 20 lettere, 22 biglietti, 1 velina di Max.
- 76.4 8 mag. 1940-20 dic. 1949  
C.s. Milano, Cortina d'Ampezzo (Belluno), Roma, Omate (Milano), 37 lettere, 9 biglietti, 1 velina di Max (1940-1944, 1946-1949).
- 76.5 8 gen. 1950-14 ott. 1954  
C.s. Roma, Milano e luoghi di villeggiatura, 53 lettere, 11 biglietti, 1 lettera in copia di Max.
- 76.6 5 gen. 1955-16 nov. 1957  
C.s. Milano, Roma, Cannes, Omate (Milano), 48 lettere, 11 biglietti, 2 cartoline.  
N. 60/all., lettera di Giovanni [Canon] al marchese Ferdinando Guidi di Bagno (6 nov. 1820).
- 77.1 2 mar. 1922  
Antonio TRIZZI, ex commilitone. Vill'Albese (Como), 1 lettera.

- 77.2 10 gen. 1949  
Pietro Paolo TROMPEO, professore universitario di letteratura francese. Roma, 1 lettera.
- 77.3 3 apr. 1933-22 gen. 1942  
Antonino UGDULENA, funzionario della Banca Commerciale, e Giovanni, presso la filiale del Banco di Napoli di Buenos Aires. Palermo, Milano, Barletta (Bari), Bergamo, 12 lettere, 1 cartolina, 1 lettera in copia e 3 veline di Max (1933-1937, 1939, 1942).
- 77.4 26 gen. 1940-25 nov. 1947  
Filippo UNGARO, avvocato e deputato. Roma, 1 lettera, 1 biglietto, 1 velina e 1 minuta di Max (1940-1941, 1947).  
*La minuta del 25 nov. 1947 è tratta dal diario di Max n. 12.*
- 77.5 28 mag. 1940  
Ida UZIELLI DE MARI. Firenze, 1 lettera.
- 77.6 20 mag. 1947  
Pietro VACCALI, funzionario della Banca Commerciale. Como, 1 lettera.
- 77.7 2 gen. 1935  
Celeste VACCARI, funzionario della Banca Commerciale. Forlì, 1 velina di Max.
- 77.8 5 nov. 1914-1 nov. 1953  
Caterina VAJ. Vaiano (Prato), Viareggio, Firenze, 4 biglietti (1914, 1916, 1949, 1953).
- 77.9 16 ott. 1919-7 ago. 1929  
Fulvio VALAGUSSA, assistente di campo di Max durante l'ultima fase della Grande Guerra, tessitore, e il nipote Enrico, seminarista. Zoccorino, Desio e Carate Brianza (Milano), S. Giuliano Quinzano (Verona) (1920-1921, 1924-1929).
- 77.10 17-27 set. 1940  
Carolina VALDARNINI. Firenze, 2 lettere.
- 77.11 12 set. 1939  
Costanza VALDETTARO VIANSSON. Lentate sul Seveso (Milano), 1 biglietto.
- 77.12 14 mar. 1946-31 mar. 1956  
Antonino VALENTE, 'Nino', funzionario della Banca Commerciale. Milano, 2 lettere, 11 biglietti, 2 veline di telegramma di Max (1946-1947, 1950, 1953-1956).
- 77.13 26 set. 1915  
VALSECCHI, ex commilitone. Zona di guerra, 1 lettera.
- 77.14 11 nov. 1956  
Torquato VANZI, marmista. Poggibonsi (Siena), 1 lettera.
- 77.15 19 feb. 1935  
Giulio VASSALLO. Corenno Plinio (Como), 1 biglietto

- 77.16 25 set.-12 nov. 1920  
Carlo VELATTA, ex commilitone. Torino, 2 lettere.
- 77.17 9 gen. 1924-13 nov. 1926  
Pier Gaetano VENINO, deputato. Roma, 1 lettera, 2 biglietti.
- 77.18 3 dic. 1954  
Antonio VENTURA, chirurgo. Foggia, 1 lettera.
- 77.19 9 ago. 1924  
Giacomo VENTURI, funzionario della Banca Commerciale. Venezia, 1 lettera.
- 77.20 18-22 feb. 1941  
Olinto VENTURINI, commesso presso la Banca Commerciale. Roma, 2 lettere.
- 77.21 25 feb.-6 mar. 1955  
Piera VERANI BOSISIO, maestra di Stefano e Francesco Majnoni. Erba (Como), 2 lettere.
- 77.22 2-9 dic. 1915  
Mario VERDIANI. Roma, 2 lettere, 1 biglietto.
- 77.23 17 gen. 1930  
Guido VEZZETTI, ragioniere. Torino, 1 lettera.
- 77.24 27 apr. 1946-11 nov. 1952  
Stefano VEZZOSO, funzionario della Banca Commerciale. Pisa, Casablanca, 2 lettere.
- 77.25 1 mar. 1935  
Rosa VIERHEILIG. Monaco, 1 lettera.
- 77.26 8 apr. 1957  
Carlo VIMERCATI SANSEVERINO, conte. Roma, 1 biglietto.
- 77.27 17 mar. 1949-2 ott. 1957  
Pimpina VIMERCATI SANSEVERINO nata Rossi Martini, lontana cugina di Max. Vaiano Cremasco (Cremona), 2 lettere, 4 biglietti (1949-1951, 1955, 1957).
- 77.28 25 mag.-4 giu. 1946  
Cesare VINCENTI, dell'Ufficio Pubblicità della Banca Commerciale. Milano, 1 lettera, 1 velina di Max.  
N. 1/all. 1-12, esempi di *ex-libris* ideati e realizzati da Cesare Vincenti (mag. 1946).
- 77.29 31 dic. 1945-16 nov. 1946  
Djalma VIOTTI, ammiraglio. Bologna, 3 lettere, 1 velina di Max.
- 77.30 19 set. 1924-10 nov. 1942

Alessandro VISCONTI 'Alex', funzionario presso il Comune di Milano, giornalista e professore universitario di Storia del diritto. Milano, Ferrara, Parravicino d'Erba (Como), 26 lettere, 1 cartolina (1924-1929, 1933-1938, 1942).

77.31 2 lug. 1913-13 feb. 1940  
Casa VISCONTI DI MODRONE: Mariannina, nata Gropallo; Maria, nata Marescalchi, Rosaria, moglie di Cesare Calstelbarco. Macherio (Milano), Casalecchio di Reno (Bologna), 4 lettere, 1 biglietto, 1 velina di Max indirizzata ad Alberto Visconti di San Vito (1913, 1915-1917, 1940).

77.32 15 feb. 1937-10 dic. 1947  
Giovanni VISCONTI VENOSTA 'Giovannino', marchese del Sostegno, antifascista, sottosegretario agli Esteri nel 1944. Torino, S. Martino Alfieri (Asti), Londra, Ivrea, Roma, Grosio (Sondrio), Losanna, 28 lettere, 4 biglietti, 3 veline di Max (1937-1938, 1940, 1942-1947).  
*Alcune lettere, senza data, sono relative al periodo clandestino trascorso da Visconti Venosta, durante la guerra, nel Palazzo Colonna; la nota del 10 dic. 1947 è tratta dal Diario n. 12.*

77.33 10 dic. 1947-ott. 1957  
Margherita VISCONTI VENOSTA 'Ita', nata Pallavicini Mossi, marchesa e moglie di Giovanni. S. Martino Alfieri (Asti), Grosio (Sondrio), Roma, Torino, 56 lettere, 8 biglietti.  
N. 55/all., "Rapinatori armati nel castello Venosta", ritaglio di stampa, 29 lug. 1955.

78.1 30 mar. 1955  
Ubaldo VITALI, argentiere. Roma, 1 fattura.

78.2 14 feb. 1942  
G. VITELLI, presso il Consolato d'Italia. Vienna, 1 lettera.

78.3 25 ago. 1948-3 ott. 1957  
Carlo VITTADINI e la moglie Henriette Clerici di Cavenago. Milano, Detroit, 8 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina (1948, 1950-1952, 1957).

78.4 13 gen. 1913  
Mina VITTADINI JACINI. S.I., 1 biglietto.

78.5 s.d.  
Mary BORGHESE DEL VIVARO, principessa. Roma, 1 biglietto.

78.6 26 lug. 1932-28 nov. 1933  
Antonio VIVIANI, funzionario della Banca Commerciale. Levico (Trento), Monza, Napoli, 9 lettere, 1 velina di Max.

78.7 s.d.  
T. de VOCRAM MARCOFF. S.I., 1 lettera.

78.8 13 apr. 1947-14 lug. 1957  
Walter VOGELGESANG. Bardonecchia (Torino), Aquisgrana, Roma, Curitiba (Brasile), 27 lettere, 4 biglietti, 3 cartoline (1947-1948, 1950-1954, 1956-1957).

N. 9/all., "Il Romanticismo", ritaglio dalla Antologia della Letteratura Straniera di un approfondimento su Goethe, cc. 4 (apr. 1951);

N. 20/all. 1-2, una fotografia di Walter Vogelgesang in compagnia della moglie Veronica e di Stefano Majnoni e una fotografia di Walter e Veronica Vogelgesang a Roma il giorno del loro matrimonio (1953).

*Contiene anche lettere ai figli di Max, Francesco e Stefano.*

78.9 10 mar. 1948-5 ott. 1957  
Anna VOLI, contessa. Torino, 3 biglietti (1948, 1955, 1957).

78.10 15 nov. 1929-8 nov. 1953  
Giuseppe Leopoldo VOLPI, ex direttore della filiale BCI di Istanbul. Bruxelles, Istanbul, Roma, 4 lettere, 1 biglietto (1929, 1931, 1934-1935, 1953).

78.11 4 set. 1954  
Giuseppe VOLPI, falegname. Marti (Pisa), 1 ricevuta.

78.12 13-17 gen. 1941  
Giovanni WEISCHUT ANGELI, ex direttore della Hrvatska Banka. Roma, 2 lettere.  
N. 1/all., lettera di Weishut a Mattioli, cc. 2 (23 nov. 1940).

78.13 22 apr. 1938-20 nov. 1939  
Andrea WILMART, sacerdote. Roma, 3 lettere, 1 biglietto.

78.14 23 ott. 1921-27 nov. 1941  
Fanny e Sidonia 'Sisa' WINSPEARE, baronessa. Venezia, Firenze, Fiesole (Firenze), 9 lettere (1921-1922, 1940-1941).  
N.6/all., "Della guerra", ritaglio di stampa di un articolo di Guido Manacorda su "La Nazione" (16 giu. 1940).

78.15 4 nov. 1957  
Bruno WISTUBER, della segreteria di Stato del Papa. Città del Vaticano, 1 lettera.  
N. 1/all. 1-3, una fotografia formato postcard della cupola di S. Pietro e 2 biglietti di invito a un concerto di musica classica in onore del Papa (nov. 1957).

78.16 17 set. 1940-27 gen. 1956  
Nicolas DE WONYTCH. Roma, 5 lettere, 1 biglietto (1940-1941, 1951, 1954, 1956).

78.17 27 apr. 1939-25 ago. 1947  
Renée DE YONGHE, viscontessa. Anthée (Belgio), 2 lettere.

78.18 24 lug. 1926-8 feb. 1954  
Alberto ZACCO, funzionario della Banca Commerciale. Busto Arsizio (Varese), Brescia, Varese, Milano, 7 lettere, 1 lettera in copia e 2 veline di Max (1926, 1935, 1937, 1945-1946, 1954).

78.19 s.d.  
Raffaele ZAFFA. S.I., 1 biglietto.

78.20 1 mar. 1930-4 set. 1933  
Pier Angelo ZAINI, funzionario della Banca Commerciale. Bologna, 8 lettere, 2 biglietti (1930,



1933).

78.21 11 dic. 1939  
L. ZAMBONI, proprietario dell'albergo "Savoja". Terminillo (Rieti), 1 lettera.

78.22 16 ago. 1952  
Guido ZANELLI, della fattoria Canevaro Guicciardini. Certaldo (Firenze), 1 lettera.

78.23 23 nov. 1943  
Angelo ZANGHI, notaio. Roma, 1 lettera.

78.24 12 dic. 1946  
Gigiotti ZANINI, architetto e pittore. Milano, 1 velina di Max.

78.25 23 ago. 1930-3 ott. 1957  
Alberto ZANOLETTI, marchese di Rozzano e presidente della Società Anonima Zanoletti Metalli e la moglie Bianca Gritti Morlacchi. Milano, 6 lettere, 1 biglietto, 1 velina di Max (1930, 1937, 1954, 1956-1957).

78.26 30 dic. 1956  
Umberto ZANOTTI BIANCO archeologo, presidente della Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia e della Croce Rossa Italiana. Guardia Piemontese (Cosenza), 1 cartolina.  
N. 1/a, lettera di Umberto Zanotti Bianco ad Alcide De Gasperi riguardante la Croce Rossa Italiana, in copia (2 lug. 1949).

78.27 31 gen. 1941  
Ugo ZENOBI, funzionario della Banca Commerciale, Rieti, 1 velina di Max.

78.28 21 dic. 1922-20 gen. 1938  
Emanuel ZERVUDACHI e la moglie Despoina. Oggebbio (Como), Alessandria d'Egitto, 7 lettere, 1 biglietto (1922, 1927, 1933-1936, 1938).

78.29 16 ago. 1951  
Mimma ZILERI. Vaiano (Firenze), 1 lettera.

78.30 13 feb. 1941  
ZINGARELLI. Budapest, 1 lettera.

78.31 19 dic. 1938-8 mar. 1957  
Ubaldo ZOBOLI, funzionario della Banca Commerciale. Genova, 1 lettera, 1 biglietto, 1 velina di Max (1938, 1957).

78.32 12 dic. 1938-3 gen. 1954  
Giovanni ZOCHE, funzionario della Banca Commerciale. Milano, 1 lettera, 1 velina di Max.

78.33 2 apr. 1934-19 feb. 1953

Angelandrea ZOTTOLI, già funzionario presso il Ministero della Pubblica Istruzione, direttore dell'Enciclopedia Italiana e dal 1945 consigliere di Stato. Roma, 23 lettere, 6 biglietti (1934, 1936-1941, 1943, 1945, 1947-1949, 1952-1953).

N. 20/A, lettera di Benedetto Croce alla figlia Elena, moglie di Raimondo Craveri (11 mar. 1945).

*La lettera di Croce è tratta dal Diario n. 9 del 1945.*

78.34

22ago. 1922-5 set. 1936

Carmelita ZUCCHINI nata Cagnola, contessa. Bologna, 8 lettere, 4 biglietti, 1 cartolina (1922, 1931-1932, 1934-1936).

78.35

20 dic. 1921-3 apr. 1947

Giuseppe ZUCCOLI, direttore centrale della Banca Commerciale e capo del Servizio Estero. Parigi, Roncegno (Trento), Modena. Milano, Roma, 19 lettere, 7 veline di Max (1921, 1924, 1930, 1938-1939, 1943, 1947).

N. 5/all., lettera della Giunta esecutiva della Mostra della Bonifica Integrale a Max di conferma dell'invito inviato a Zuccoli (17 dic. 1938);

N. 12/all. 1-2, lettera di Zuccoli alla figlia Vittoria, di cui ha perso le tracce dopo l'8 set. e una lettera di Zuccoli al duca Giacomo Salviati riguardante la richiesta di notizie sulla sorte della figlia Vittoria e del marito Giuseppe Capece Galeota (13, 17 set. 1943).

78.36

17 giu. 1943

Angela ZUCCONI. Roma, 1 biglietto.

78.37

1909-1957

Mittenti non identificati:

Lisa. Firenze, 1 biglietto (1909);

Fifi. Firenze, 1 lettera (1910);

Erminio del Club dell'Unione. Milano, 1 lettera (1911);

Bertina o Bertuca. Genova, 1 biglietto (1912);

Rosa F.. Milano, 2 lettere e 1 biglietto (1913, 1922);

MG [Luzinardi]. Milano, 1 lettera (1915);

Colonnello del Comando Cavalleggeri del Monferrato. s.l., 1 lettera (1916);

[Enrico]. Milano, 1 lettera (1930);

Max Majnoni a destinatario sconosciuto. Como, 1 biglietto [1935];

[...berti], senatore. Firenze, 1 lettera (1935);

[Emanuele]. Milano, 1 lettera (1936);

Lorenzo Martino. Milano, 1 biglietto (1942);

Bino. Firenze, 1 biglietto (1954);

Tinna. Majano (Firenze), 1 biglietto (1935);

Maria Antonietta. s.l., 1 lettera (1957);

[Vitaliano]. Milano, 1 lettera di condoglianze per la morte della madre di Max (1957);

Gualtiero. s.l., 1 biglietto (1957);

Nanda. 1 biglietto (s.d.);

[S. ...]. s.l., 1 lettera (s.d.).

CARTOLINE ILLUSTRATE, INVITI E FOTO

79

1898-1955

Cartoline illustrate indirizzate a Massimiliano, 1249 cartoline in pacchetti per anno o per gruppi di anni, 28 cartoline s.d.:

1) 61 cartoline (1898-1909);

2) 97 cartoline (1909-1914);

- 3) 80 cartoline (1915);
- 4) 78 cartoline (1916-1919);
- 5) 90 cartoline (1923-1926);
- 6) 65 cartoline (1927);
- 7) 77 cartoline (1928);
- 8) 99 cartoline (1929);
- 9) 77 cartoline (1930);
- 10) 108 cartoline (1931);
- 11) 78 cartoline (1932-1933);
- 12) 104 cartoline (1934 I);
- 13) 37 cartoline (1934 II);
- 14) 27 cartoline (1935-1940, 1942-1943);
- 15) 68 cartoline (1941);
- 16) 39 cartoline (1946-1950, 1952);
- 17) 40 cartoline (1953);
- 18) 29 cartoline (1954-1955, 1957);
- 19) 29 cartoline (s.d.).

Contiene anche:

23 cartoline postali inviate a Max da Gianni Bonardi (1941); Giovanni Cipolat (1941); Fortunato da Conturbia (1941); Luciano Corti (1941); Bruno Ferraris (1915); [Fornera] (1913); Franchi (1915); Gentile (1927); Italo Gianoglio (1941); Francesco Lattuada (1941); Dante Milani (1931); Giovani Muscianisi (1941); Osnaghi (1915); Lucia Pontremoli Luzzatti (1926); Costanzo Rebeschini (1918); Rubini (1915); Umberto Saba (1926); Steffanoni (1925); Carlo Tosi (1918); distaccamento di Morbegno, con le firme di ognuno (1915); ricevuta di ritorno (1931).

7 cartoline illustrate inviate a Luigi Majnoni da Luigi Sebregondi (1915); Lina Caldara da Vincenzo Costantini (1916); Nino Levi da Max (1917); Giuseppe Toeplitz da Adolfo Rossi (1929); Calvi e Luis della Banca Commerciale da Catalano (1927); Catalano, Colletti, Lui, Majnoni della Banca Commerciale; Perelli e amici dalla 63<sup>a</sup> Compagnia (1928); biglietto di Max.

80

1899-1903 ca.

«Grüsse aus der Ferne»

Album legato in pelle, cm. 29 x 23, sp. 9, cc. 76, per 304 cartoline illustrate, assemblato da Max in topografico con illustrazioni di Napoli, Pompei, Ercolano, Capri, Palermo e altre località della Sicilia, Ancona, Sanremo, località dell'Inghilterra, foto dei senatori del Regno, foto galanti, disegni umoristici e foto di gruppo.

*L'album è datato, Roma 1° luglio 1899.*

81

1899-1900 ca.

«Grande Album Hoepli per Cartoline»

Album legato in pelle, cm. 26 x 36 sp. 7, cc. 68, per 524 cartoline illustrate, assemblato da Max in topografico con illustrazioni di Roma, Vaticano, Anzio, Frascati e altre località del Lazio, Bologna, e foto di gruppo.

*L'album è datato, Roma 24 ottobre 1899.*

82

1899-1903 ca.

«Album Cartoline Postali»

Album legato in tela con immagine dipinta della facciata del Duomo di Firenze, cm. 25 x 36 sp. 5, di cc. 50, con 262 cartoline illustrate, assemblato da Max in topografico con illustrazioni di Firenze e dintorni, Pistoia, S. Miniato, Vicchio, Prato, Pisa, Volterra, Siena, Montecatini, Milano, Sanremo, Recoaro, «Emilia Ars», e foto di gruppo.

83

1900-1905 ca.

«Cartoline postali»

2 album legati in pelle con decorazioni floreali impresse e dipinte, cm. 25 x 20, sp. 3, cc. 26 l'uno, per 208 cartoline illustrate, assemblati da Max in topografico con illustrazioni di Milano, Genova, castelli e ville della Lombardia, Monza, Sanremo, Madesimo, Acquasanta e altre località, con foto galanti, disegni umoristici, figurini e foto di gruppo.

- 84 1900-1905 ca.  
 «Postkarten Album»  
 2 album legati in tela con decorazioni floreali impresse e dipinte, cm. 28 x 21, sp. 2, cc. 24 l'uno, per 192 cartoline illustrate, assemblati da Max in topografico con illustrazioni di Bergamo e dintorni, Verona, Vicenza, Recoaro, Schio, Belluno; Novara, Varallo, Mondovì, Aosta e località della Val d'Aosta, Oleggio, Pallanza e altre località di Piemonte e Lombardia.
- 85 1900-1905 ca.  
 «Album cartoline»  
 Album legato in mezzatela con decorazioni floreali impresse e dipinte e una vedutina del Golfo di Napoli, cm. 27 x 21, sp. 6, cc. 76, per 304 cartoline illustrate, assemblato da Max in topografico con illustrazioni di Digione, Marsiglia e altre località di Francia e Svizzera, località della Lombardia e dei laghi, Firenze, Londra, Bologna, Parigi, località della Liguria, Montecarlo, e foto di varie figurine.
- 86 1899-1905 ca.  
 «Cartoline postali illustrate»  
 Album legato in tela con decorazioni floreali impresse e incise, cm. 41 x 24, sp. 3, cc. 34, per 204 cartoline illustrate, assemblato da Max con illustrazioni di località della Lombardia in Valsassina e laghi, del Piemonte e della Toscana, foto di Umberto I, Emanuele III e altri Savoia, Guglielmo II di Germania, duca di Madrid, caricature di militari della serie «Ottolenghi», numerata 1-23, formazioni militari e varie figurine.
- 87 1947-1957 ca.  
 Biglietti di auguri  
 33 biglietti illustrati di grande formato; 120 biglietti illustrati di medio formato; 60 biglietti di auguri per Natale; 8 biglietti di auguri per Pasqua.
- 88.1 1911-1935  
 Pranzi e cene: menu con appunti sulla disposizione a tavola, 45 biglietti (1911, 1926, 1930, 1933, 1935).
- 88.2 1908-1956  
 Inviti:  
 - privati, 7 biglietti. (1927, 1938-1939);  
 - conferenze, cerimonie, inaugurazioni, ricevimenti, assemblee, 10 biglietti (1932, 1937, 1947, 1955-1956);  
 - mostre di: Progetti per l'Ossario al Fante (1920); Francesco Gioli (1927), Gino Piva (1937), Giorgio De Chirico (1947), Lorenzo Viani;  
 - proiezioni, concerti, 2 biglietti, 4 programmi (1934, 1940, 1944, 1948);  
 - commemorazioni, messe in suffragio, ringraziamenti, consacrazioni, 3 biglietti (1908, 1922, 1944, 1946, 1953);  
 - inviti a palazzo, ringraziamenti, udienze. 1 lettera, 2 biglietto (1929, 1940);  
 - annuncio nell'annuario «Milano d'oro», 1 cartolina postale (1931);  
 - invito di Severino Crescente a implementare la documentazione fotografica di personalità contemporanee, 1 biglietto;  
 - pubblicità. 1 biglietto, 3 libretti, 1 confezione di «cartine per spagnolette».
- 89 1913-anni '40  
 Fotografie:  
 - pattinaggio sul ghiaccio, 1 foto (ca. 1913);  
 - Grande Guerra (1915-1918), Max da solo e in gruppo, 5 foto; paesaggi e alloggiamenti, 7 foto;  
 - alpini, Davide Barbieri, 1 foto (1940); Paolo Caccia Dominioni, 2 foto (1942, 1948), Giuseppe Camona, 1 foto ritratto, 1 foto di un disegno (1916); Giuseppe Carnazzi, 1 foto con la famiglia; don Edoardo Danieli, 1 cartolina illustrata con foto; Felatta, 1 foto (1916); Francione, 1 cartolina illustrata con foto di gruppo (1919), Andrea Fossonbrone, 2 foto di pitture; Giovannino Franchi, 1 foto (1916); Eugenio Lugli, 1 foto; Giuseppe Magnani, 1 foto

(1916), Morandini, Sibilla e Radrizzani, 1 foto di gruppo (1918), Morandini, 1 foto); Giorgio Muraro, 1 foto; Sanna, 1 foto di gruppo [1917], Luigi Sebreghondi, 2 foto di gruppo (1917); Sandro Tassani, 1 cartolina illustrata con foto (1915); Ciro Vanzo, 1 cartolina illustrata con foto (1915), 2 foto, non identificati, 1 foto ritagliata (1928), 1 foto;  
 - a Versailles, 1 foto [1919];  
 - «Inaugurazione del gruppo di Torno dell'Ass. Naz. Alpini. Ott. 1920», 1 foto (1920);  
 - celebrazione alpina a Trento e in montagna, anni '20 (12 foto);  
 - sulla neve (post 1920), 20 provini a contatto, 2 foto di Max, 5 foto di paesaggi, il carro alpino, 1 foto; la traddotta, 1 foto; gruppo in montagna, 1 foto.  
 - amici e conoscenti, Stefano Ambro, moglie e figli, 4 foto; Bico Caccia Dominioni, 3 foto del matrimonio; Terry Canevaro e figli, 2 foto; Domenico Caraceni «grandissimo e scazonatissimo sarto», 1 foto; don Giuseppe De Luca, 1 foto; Ferruccio Guicciardi, 1 foto; la Banca Commerciale, 3 foto.

## COPIALETTERE

90.1 20 ago. 1924-22 gen. 1929  
 “Banca Commerciale Italiana. Majnoni. Incominciato il [20] Agosto 1924. Terminato il 22 Gennaio 1929” (N. 1).

Registro legato in mezzatela di cc. 500 numerate e compilate con lettere e numerosi promemoria di carattere operativo manoscritti e dattiloscritti, con relativa rubrica manoscritta.

*Si ha una prevalenza di lettere indirizzate a famigliari, amici e conoscenti, i cui nomi appartengono all'entourage milanese e toscano del marchese. Il copialettere appartiene al periodo trascorso da Majnoni presso la Segreteria Estero, con il grado di procuratore. Majnoni si occupa inoltre di presenziare a Roma alle riunioni della Associazione Nazionale Sindacale Fascista tra Funzionari di Banca, incarico che gli consente di entrare in contatto con l'ambiente bancario romano, come testimoniato dalle numerose lettere destinate a questo ente o al suo segretario.*

90.2 25 gen.-23 ago. 1929  
 “Banca Commerciale Italiana. Majnoni. Incominciato il 25 Gennaio 1929. Terminato il 23 Agosto 1929” (N. 2).

Registro legato in mezzatela di cc. 455 numerate e compilate, per lo più manoscritte, con relativa rubrica manoscritta.

*Si tratta di lettere inviate da Majnoni principalmente a conoscenti, parenti, tra cui la moglie Marcella Guicciardini e il padre Achille, e amici, tra cui, in particolare, Stefano Ambrò de Adamocz ‘Stefanello’, ex collega trasferito presso la Rappresentanza BCI di Berlino, che testimoniano del distacco temporaneo di Max, nell'estate del 1929 presso la Segreteria Toeplitz, diretta da Mattioli. Le lettere con l'Ufficio Titoli chiariscono come a Majnoni venisse talvolta richiesto un parere sulla solvibilità di alcuni clienti nobili, da lui presumibilmente conosciuti.*

90.3 24 ago. 1929-8 apr. 1930  
 “Banca Commerciale Italiana. Majnoni. Incominciato il 24 Agosto 1929. Terminato il 8 Aprile 1930” (N. 3).

Registro legato in mezzatela di cc. 500 numerate e compilate, per lo più manoscritte, con relativa rubrica manoscritta.

*Majnoni scrive principalmente a parenti, amici ed ex commilitoni. Tra gli altri corrispondenti risultano di particolare importanza le lettere alla moglie Marcella e all'amico Stefano Ambrò. Già nelle lettere dell'agosto 1929 si fa riferimento all'imminente trasferimento di Majnoni presso la filiale BCI di Como, di cui diventa vice direttore dal 28 febbraio 1930.*

91.1 9 apr. 1930-18 mag. 1933

“Banca Commerciale Italiana. Succursale di Como. Cominciato il 9 Aprile 1930. Terminato il [18 Maggio 1933]” (N. 4).

Registro legato in mezzatela di cc. 500 numerate e compilate fino alla c. 180, dal 1931 per lo più dattiloscritte. La rubrica non risulta compilata.

*Si ha una prevalenza di lettere indirizzate a famigliari e amici. Tra la corrispondenza di lavoro, si segnalano le lettere inviate all'Ufficio Titoli della BCI, contenenti i pareri richiesti a Majnoni sulla solvibilità di alcuni suoi conoscenti, e ad Angelo Zaini, direttore della filiale BCI di Como, durante i periodi di assenza di quest'ultimo. Dal 25 marzo 1933, Majnoni assume la direzione della filiale comasca della Comit. Da quel momento si intensificano i suoi rapporti epistolari con la Direzione Centrale e, in particolare, con Enrico Righi, capo contabile della BCI, riguardo soprattutto l'applicazione della riforma della banca nelle filiali e la conseguente riduzione del personale.*

91.2

12 giu. 1933-23 ott. 1934

“Dott. Max Majnoni. Corrispondenza Privata. Iniziato il 12.6.1933 - XI. Terminato il 23.10.1934 - XII” (N. 5).

Registro legato in mezzatela di cc. 500 numerate e compilate, per lo più dattiloscritte, con relativa rubrica manoscritta.

*Le lettere sono indirizzate principalmente a clienti della filiale di Como, ad amici come Stefano Ambrò e ai famigliari. Sin dal 1932, Majnoni diventa sindaco della FISAC - Fabbriche Italiane Seterie Alberto Clerici e produce rapporti per Giovanni Malagodi, capo della Segreteria di Giuseppe Toeplitz. Nel luglio del 1934 ritorna a Milano, a seguito della sua promozione a condirettore addetto assegnato alla Segreteria Italia, e la corrispondenza testimonia dei suoi frequenti rapporti con i direttori delle filiali italiane della BCI e con gli amici milanesi.*

91.3

26 ott. 1934-31 ago. 1935

“Dott. Max Majnoni. Corrispondenza Privata. Dal 26 Ott. 1934 al 31 Ago. 1935 - Anno XIII” (N. 6).

Registro legato in mezzatela di cc. 500 numerate e compilate, per lo più dattiloscritte, con relativa rubrica manoscritta.

*Si ha una prevalenza di lettere indirizzate a famigliari, amici e conoscenti milanesi e toscani del marchese. Dopo il suo trasferimento a Roma nel giugno del 1935, la corrispondenza con diverse filiali italiane della BCI viene sostituita da contatti quotidiani con i membri di enti e ministeri romani e da un intensificarsi dei suoi rapporti epistolari con Raffaele Mattioli e, per interposta persona, con Emilio Brusa.*

91.4

31 ago. 1935-16 mar. 1937

“Copialettere - Corrispondenza privata M.se Majnoni. Banca Commerciale Italiana. Incominciato il 31 Ago. 1935 - Anno XIII. Terminato il 16 marzo 1937 - XV” (N. 7).

Registro legato in mezzatela di cc. 500 numerate e compilate, per lo più dattiloscritte, con relativa rubrica manoscritta.

*Majnoni scrive principalmente ai famigliari, amici ed ex colleghi di Milano, Erba e Como. Le lettere a Mattioli sono numerose e, in alcuni periodi, quasi quotidiane.*

92.1

17 mar. 1937-21 gen. 1938

“Copialettere. M.se M. Majnoni d'Intignano. Iniziato il 17 marzo 1937, terminato il 21 gennaio 1938 - XV” (N. 8).

Registro legato in mezzatela di cc. 500 numerate e compilate, con relativa rubrica manoscritta.

*Majnoni scrive principalmente ad amici, parenti ed ex colleghi fiorentini e lombardi. Tra le lettere di argomento lavorativo, risultano interessanti soprattutto quelle scritte a Mattioli.*

92.2

21 gen. 1938-20 lug. 1939

“Copialettere. M.se Majnoni dal 21 Gennaio '938 al 20 Luglio '939” (N. 9).

Registro legato in mezzatela di cc. 500 numerate e compilate, con relativa rubrica manoscritta.

*Le lettere sono inviate principalmente a Mattioli e ad amici, parenti e conoscenti a Milano, Erba, Firenze e Ro-*

ma.

92.3 19 set. 1931-14 ott. 1935  
“1931. Banca Commerciale Italiana - Rappresentanza di Roma - Riservato. Incominciato il 19 settembre 1931 - IX. Terminato il [14 ottobre 1935]”, con lettere firmate, principalmente, da Ugo Baracchi e Luigi Meinardi, rispettivamente direttore e vice direttore dell’ufficio della Rappresentanza di Roma prima di Majnoni.  
Registro legato in mezzatela di cc. 500 numerate e compilate fino alla c. 390. La rubrica non risulta compilata.  
*Si tratta di un copialettere in cui venivano raccolte le lettere considerate più interessanti o riservate spedite in prevalenza alla Banca d'Italia (riguardanti, in particolare, l'anticipazione sugli effetti del portafoglio finanziario della BCI) e, in misura minore, al suo governatore Vincenzo Azzolini, ad Alberto Beneduce, all'Amministrazione Speciale della Santa Sede e al Ministero delle Finanze. “B.C.I. corrispondenza privata”.*

## CARTE PERSONALI

### DIARI SCRITTI IN QUADERNI

- 93.1 1908-1909  
“Note, brani letti ecc.”  
Quaderno di pp. 130, con indice alfabetico dei brani, in fine.
- 93.2 1911-1912  
Note, brani letti ecc.  
Quaderno con carte sciolte con annotazioni su un libro di Padre Bevilacqua del 1921 e su *La vita di Dante* di Tommaso Gallarati Scotti, uscito in occasione del Centenario Dantesco del 1921.
- 93.3 lug. 1911-Natale 1912  
Diario in quaderno.
- 93.4 29 dic. 1912-25 mag. 1913  
Diario in quaderno.
- 93.5 lug. 1913-29 dic. 1913  
Diario in quaderno.
- 93.6 1 gen.-24 apr. 1914  
Diario.  
Registro legato in mezzapelle.
- 93.7 14 giu. 1923-25 ago. 1923  
“Volume 1°”, diario in quaderno.
- 93.8 26 ago. 1923-27 mar. 1924  
“Volume 2°”, diario in quaderno.
- 93.9 30 mar. 1924-22 set. 1925

“Volume 3°”, diario in quaderno.  
Con cesura fra il 26 ott. 1924 al 7 gen. 1925.

93.10 28 mag.-4 ott. 1929  
Diario in quaderno.

#### AGENDINE TASCABILI

93.11 1914  
Libretto tascabile.  
Con appunti dal 28 feb. 1914.

93.12 1916  
Agenda per il 1916.  
Contiene anche biglietto da visita del tenente Majnoni (9 mag. 1916).

93.13 1920  
“Agenda” per l’anno 1920.  
Con appunti dal 1° gen. al 12 feb. 1920.

93.14 1920  
Quadernetto con appunti.

93.15 1921  
“Agenda” per il 1921.  
Con appunti dal 1° gen. al 2 apr. 1921.

93.16 1922  
“Agenda” per il 1922.  
«Dono del Sig.r Sammarco della Libreria ‘Il Cenacolo’», compilata fino al 28 giu.

93.17 1926  
Libretto tascabile.  
Con appunti dall’apr. al 31 dic. 1926.

93.18 1929-1931  
Libretto tascabile.  
Con appunti dal 1929 al 12 mag. 1931.

93.19 1931  
Libretto tascabile.  
Con appunti dal 15 mag. 1931.

93.20 1932  
Libretto tascabile.  
Con appunti dal 9 dic. 1932.

93.21 1934  
Libretto tascabile.



Con appunti dal 15 mar. 1934.

93.22 1935-1936

Libretto tascabile.

Con appunti dal 1° gen. 1935 al 16 mar. 1936.

93.23 [1936]-1938

Libretto tascabile.

Con appunti fino al mag. 1938.

93.24 1939-1940

Libretto tascabile.

Con appunti dal 13 giu. 1939 al 26 ott. 1940.

93.25 1941-1943

Libretto tascabile.

Con appunti dal 27 gen. 1941 dopo l'apr. 1942.

93.26 [1920 ca.]

Quadernetto di appunti su Bach.

#### DIARI SCRITTI IN AGENDE

94.1 24 nov. 1906

“Libro dei ricordi personali”, con pagine prestampate.

Sono compilate solo le pagine «Origine», «Atti del culto», «Allattamento», «Vaccinazione», «Ginnasio», «Liceo», «I miei professori», «Miei mobili di casa», «Città, e luoghi notevoli, visitate od abitate temporaneamente».

94.2 3 mar. 1907-7 dic. 1908

Diario.

«A voi piccoli fogli voglio confidare tutti i miei sentimenti d'ora innanzi spero che rileggendoli più avanti nella vita mi piacerà rievocare le memorie della mia infanzia».

94.3 1908-1910

Diario, compilato solo in parte.

«Questo bel giornale mi fu regalato dalla zia Rita il giorno di Natale 1907, ma io ho voluto aspettarlo a scrivere al primo dell'anno acciocché mi portasse fortuna».

94.4 1930

“Agenda” per l'anno 1930.

Compilata dal 2 giu.

94.5 1931

“Agenda” per l'anno 1931.

Compilata fino al 21 ott.

94.6 1933

“Agenda” per l'anno 1933.

Compilata fino al 15 nov. Contiene anche 3 foto b/n sulla neve delle Alpi francesi.

- 94.7 1934  
 “Agenda” per l’anno 1934  
 Il diario è compilato quasi nella sua interezza, e le pagine numerate da 1 a 373.  
 Contiene anche biglietti da visita; cartoline illustrate; minuta della lettera Da Bove del 2 mag. 1934, sulla «situazione finanziaria della Filiale» (al 3 mag.); lettera della Direzione della Banca del 6 lug. 1934 (al 6 lug.); lettera di Giovanni Malagodi del 10 lug. 1934 (al 12 lug.); lettera della Direzione della Banca del 12 lug. 1934 (al 18 set.).
- 94.8 1935  
 “Agenda” per l’anno 1935  
 Il diario è compilato quasi nella sua interezza.  
 Contiene anche biglietto di Cipriani del 25 lug. 1934 (al 7 gen.); elenco con i contenuti della «Cassa spedita a Roma», e della «Cartella di pelle nera» (al 7 feb.); ritaglio di giornale in inglese su *Cabinet and Abissinia* (al 22 ago.); ritaglio dal “Corriere della Sera” del 13 set. 1935, a firma Tantalo, su *Ginevra e la Pazienza* (all’8 set.).
- 95.1 1936  
 “Agenda” per l’anno 1936  
 Compilata fino al 21 mag.
- 95.2 1937  
 “Agenda” per l’anno 1937  
 Compilata dal 6 ago.; le pagine sono tagliate fino al 1° ago., e gli appunti barrati, a seguito della presumibile trascrizione.
- 95.3 1938  
 “Agenda” per l’anno 1938  
 Contiene anche ritaglio da “L’Osservatore Romano” del 18 ago. 1938, siglato «T.» su *Sintomi e constatazioni* (all’11 ago.); lettera di [Giovanni Malagodi] del 19 set. 1939 (al 21 set.).
- 95.4 1939  
 “Agenda” per l’anno 1939.  
 Compilata fino al 2 mar. e, di nuovo, dal 28 ott.: «È dal febbraio che non scrivo più - vedrò, se ho tempo, di colmare le lacune -». Contiene anche ritaglio da “L’Osservatore Romano” dell’8 dic. 1939 su *Felicitazioni speranze e voti del Supremo Pastore* (all’8 dic.).
- 95.5 11 giu.-14 set. 1927  
 Schede di persone conosciute.  
 Pacco di schede scritte su cartoncini con appunti su persone conosciute.  
*Si tratta di un approfondimento di carattere privato, in cui Max si esprime liberamente annotando di ciascun personaggio la provenienza e l’ambiente familiare, una breve descrizione fisica, alcune «note caratteristiche» o abitudini che distinguono la persona, e le opinioni che lui ne ha tratto.*
- 95.6 1931-1934  
 Schede di persone conosciute.  
 Pacco di schede scritte su fogli di quaderno con appunti su persone conosciute.  
*Poche righe sono dedicate a ogni personaggio, con l’annotazione di un particolare avvenimento che lo riguarda, la data degli incontri e l’eventuale presenza di altre persone.*
- 95.7 1934-27 dic. 1937  
 “Schede dal 1934 a tutto il 27/12/1937”  
 Pacco di circa 550 schede scritte su fogli di quaderno, con indice dattiloscritto.

*Max si è dedicato alla stesura di queste schede in due momenti. Un primo nucleo risulta infatti essere stato scritto tra il 1934 e il 1935, e riguarda principalmente personaggi del suo ambiente di lavoro, di cui questi descrive, generalmente, il carattere, la fisionomia e le opinioni sulla ristrutturazione in atto all'interno della banca. Il secondo nucleo risulta invece essere stato scritto tra ago. e dic. 1937: Massimiliano Majnoni descrive i personaggi che incontra per motivi lavorativi e non, annotando le sue impressioni o gli argomenti e le opinioni espresse dai suoi interlocutori.*

- 96.1 1937-1938  
“Elementi pel suo diario per gli anni 1937-1938 – Pacco n. 2 bis”.  
Pacco di circa 190 schede scritte su fogli di quaderno.  
*Ciascuna scheda è dedicata ad una persona, ma la maggior parte riporta solo il nome dell'intestatario e il riferimento ad un'altra scheda: una sorta di indice dei nomi e dei rimandi interni. Solo alcune schede, tra cui quelle dedicate a Massimiliano Majnoni stesso, a Raffaele Mattioli, Alberto D'Agostino e Giovanni Visconti Venosta, contengono il diario di alcune giornate (comprese tra la fine di dicembre del 1937 e l'inizio di febbraio 1938) o un breve ritratto dell'intestatario.*
- 96.2 1 gen.-3 ott. 1940  
“Diario n. 3”.  
Registro legato in pelle di pp. 397, numerate pp. 1-397.
- 96.3 3 ott. 1940-1 ago. 1941  
“Diario n. 4. Privato”.  
Registro legato in pelle di pp. 395, numerate pp. 398-793.
- 96.4 1 ago.-3 ott. 1941  
“Diario n. 5”.  
Registro legato in pelle di pp. 115, numerate pp. 794-909.
- 97.1 10 ott. 1941-18 dic. 1942  
“Diario n. 6”.  
Registro legato in pelle di pp. 401, numerate pp. 1-401.
- 97.2 18 dic. 1942-13 feb. 1943  
“Diario n. 7”.  
Registro legato in pelle di pp. 106, numerate pp. 1-106.  
Il diario, sospeso per timore di perquisizioni fasciste o tedesche, contiene anche la prosecuzione del diario dal 25 feb. 1943 all'11 lug. 1944 in 44 fogli sciolti: «Riprendo un poco di diario fuori del giornale solito»; il dattiloscritto della «Bozza n. 5» con valutazione della situazione politica; minuta di Max a [Raffaele Mattioli] del 3 feb. 1943; elenco delle comunicazioni, in codice, dal 19 ott. 1942 al 7 lug. 1943.
- 97.3 22 lug.-19 nov. 1943  
“Diario n. 7 bis”.  
Registro legato in pelle di pp. 317, numerate pp. 1-317.  
Contiene anche n. 1 de “L'Italia Libera”, gen. 1943; copia di lettera senza firma a «Cari amici», sulla situazione politica; comunicato del 21 set. 1943, «Ci avete dato il benservito»; trascrizione del comunicato di Radio Londra del 13 set. 1943, ore 4,35; minuta di lettera del 25 dic. 1943 sul Partito d'Azione, lettera di Bernardino Nogara a Max, del 17 set. 1943.
- 97.4 4 giu. 1944-13 feb. 1945  
“Diario n. 8”.  
Registro legato in pelle di pp. 400, numerate pp. 1-400.  
Incipit: «Mi pare che non scriva più il diario dall'anno scorso nel mese di settembre. Era diventato pericoloso e tutti insistevano perché smettessi. Ora tutti i miei diari sono a Marti. Vorrei che non venissero distrutti dalla guer-

ra e dai tedeschi».

- 98.1 14 feb. al 18 nov. 1945  
“Diario n. 9”.  
Registro legato in pelle di pp. 400, numerate da pp. 1-400.  
Contiene anche ritaglio dal “Popolo di Roma” del 13 feb. 1945 su *Il testo del comunicato* di Jalta.
- 98.2 20 nov. 1945-9 ott. 1946  
“Diario n. 10”.  
Registro legato in tela di pp. 400, numerate pp. 1-400.
- 98.3 9 ott. 1946-9 mag. 1947  
“Diario n. 11”.  
Registro legato in pelle di pp. 400, numerate pp. 1-400.
- 98.4 9 mag. 1947-29 mag. 1948  
“Diario n. 12”.  
Registro legato in pelle di pp. 406, numerate pp. 1-406.
- 99.1 29 mag. 1948-22 dic. 1951  
“Diario n. 13”.  
Registro legato in tela di pp. 400 circa.  
Contiene anche foto b/n ritratto di Giovannino Visconti († 14 nov. 1947) «fatta da Guglielmo Alberti (donatami 9-8-1948 dalla M.sa Ita)»; foto b/n con ritratto di Raffaele Mattioli e il nipotino, con dedica «Nòzzole, 19.IX.1948. Raff.»; riepiloghi di amministrazione delle fattorie; ciclostilato dell'ARI Agenzia Rurale Italiana, del 23 apr. 1949; appunti di impegni.  
*La parte da feb. a giu. 1949 può essere integrata con gli appunti in forma di diario del fascicolo “Compito quotidiano (3 cartelle al giorno)” al n. 104.12.*
- 99.2 1 gen. 1952-9 gen. 1954  
“Diario n. 14”.  
Registro legato in tela di pp. 143 e bianche n.n.
- 99.3 1 gen.-31 dic. 1954  
“Diario n. 15” in Agenda del 1954.  
Contiene anche necrologio di Raffaele Mattioli, di mano di Max, datato Marti 25 mag. 1954 (al giorno 25 ago.); minuta di Max al pievano di Marti «non spedita», del 23 ott. 1954 (al giorno 13 ott.).
- 99.4 1 gen.-31 dic. 1955  
“Diario n.15 bis” in Agenda del 1955.  
Contiene anche 5 ritagli di giornale con necrologi per la morte di Paolo Guicciardini (8-9 feb. 1955) e l'annuncio della famiglia ad esequie avvenute del'11 feb.; biglietti con appunti sulla sua salute (al 28 feb. e 16 giu.); 2 ritagli dell'articolo di Manlio Lupinacci, *Il futuro partito X* dal “Giornale d'Italia” del 1° dic. (al medesimo giorno); dattiloscritto per la «Liquidazione autista» (in fine).
- 99.5 28 nov. 1954-31 dic. 1956  
“Diario grande privato”.  
Contiene anche il ritaglio da “L'Espresso” dell'11 dic. 1955 con l'articolo dell'«Osservatore imparziale» su *Le tentazioni della carta*, con nota manoscritta di Max: «Questo articolo mi ha detto oggi D. Giuseppe De Luca è di pura ispirazione Montiniana. 10 dicembre 1955», al giorno 14 dic.  
*Gli scritti del diario, come scritto nell'incipit, «sono informi appunti presi giorno per giorno», da rielaborare in seguito.*

- 100.1 1956  
Diario in Agenda del 1956.  
Contiene anche cedole intestate a The Lion Bookshop di Roma e nota con la «Situazione libri Storia e Letteratura» del 29 ago. 1956 (in apertura); rubrica compilata (in chiusura).
- 100.2 1 gen.-5 dic. 1957  
Diario in Agenda del 1957.
- 100.3 8 gen.-3 dic. 1957  
Diario grande.  
*Questo diario, come quello al n. 99.5, anche se è scritto in forma di diario, per annotazioni giornaliere datate in cronologico, contiene appunti su persone, fatti e temi, fra cui ricorre spesso quello dell'«Avarizia».*
- “COSE VARIE”
- 101.1 1903-1911  
Liceo Ginnasio Cesare Beccaria di Milano, 8 pagelle.  
Contiene anche ritaglio dal “Corriere della Sera” del 27 lug. 1911, con annuncio degli *Esami e licenze al ginnasio-liceo Beccaria*, fra cui quello di Max.
- 101.2 1911-1921  
Regia Università degli Studi di Pavia:  
Tessera di riconoscimento (6 ott. 1911); libretto universitario (3 ott. 1911); diploma di laurea in Giurisprudenza (8 dic. 1920); cartolina postale «Egr. signore non mi è stato possibile avere le tesi di Diritto Romano essendo tutti gli studenti in vacanza» da Pavia, 3 apr. 1915; certificato degli esami sostenuti (15 gen. 1921).
- 101.3 1911-1935  
Passaporto e tessere ferroviarie.
- 101.4 1912  
Libretto della Società del Tiro a Segno Nazionale di Milano.  
Contiene anche tessera d'iscrizione e promemoria delle lezioni.
- 101.5 18 set. 1929-1947  
Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia U.N.C.I.  
Tessera di riconoscimento (18 set. 1929) con tagliandi di adesione 1930-1943, 1946-1947; tessere per i viaggi sulle Ferrovie dello Stato (1930, 1943, 1947).
- 101.6 1915-1954  
Tessere di adesione a vari enti:  
1. Club Alpino Italiano (1915);  
2. R. Esercito Italiano, tessere di riconoscimento (1917-1919);  
3. Conseil Supérieur de Guerre Interallie, con invito alla Séance de la signature du traité de Paix (1919), biglietti per gli ‘inter-Allied Games’ (2-3, 5 lug.);  
4. Associazione Nazionale Alpini (1919-1920, 1944-1945);  
5. Comune di Milano, tessera di riconoscimento di Consigliere comunale anche per i Musei municipali (1920);  
6. Associazione Nazionale Combattenti (1930-1931, 1935, 1937, 1939);  
7. Unione Sportiva Erbesse (1931-1935);  
8. Opera Nazionale Dopolavoro (1932, 1934);

9. P.N.F. (31 lug. 1933-1938);
10. Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni (1934-1935, 1940-1941);
11. Nuovo Cinema alla Quirinetta (1935-1936);
12. British Council reading Room and Library di Roma (1946-1947);
13. Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (1948);
14. Ente nazionale per la protezione degli animali (1954);
15. S.M.C. (s.d.);
16. Comitato onoranze al sovrano (s.d.).

101.7

24 nov. 1914-1957

Carte personali, certificati, dichiarazioni e veline informative:

1. Consiglio di disciplina dei procuratori, certificato di ammissione alla pratica forense nello studio di Carlo Alberto Sarteschi (24 nov. 1914);
2. Elenco dei consiglieri del Comune di Milano per gli anni 1920-1924, fra cui al 65° posto Massimiliano Majnoni con 70926 voti; con certificati relativi al mandato; lettera di Mario Beretta a Majnoni, come consigliere, su una sua recente vicenda con Ettore Cardani (18 feb. 1921), con copie di lettere informative degli avvocati interessati;
3. Ritaglio da "La Perseveranza" del 14 feb. 1922 con il ricordo dell'*Udienza del Papa ai milanesi*, fra cui il marchese Majnoni d'Intignano in veste di consigliere comunale;
4. Certificato di matrimonio con Marcella di Francesco Guicciardini, del 6 set. 1922;
5. Dichiarazioni e comunicazioni di carattere 'militare' (1923);
6. Certificati e dichiarazioni (1928-1951);
7. Richieste per il porto d'armi ai figli Stefano e Francesco al prefetto di Roma (7 set.-10 ott. 1940, 21-27 giu. 1941); richiesta di certificazioni scolastiche per i figli (1938, 1941, 1946);
8. Certificati elettorali (1936, 1945-1948, 1957, con nota sui risultati);
9. Atti di citazione per violenza privata ai coniugi Majnoni del 4 lug. 1949, con nota manoscritta di Max: «riguarda il sequestro di persona effettuato dai comunisti a S. Gimignano nei confronti del sottoscritto di sua moglie del fattore di Marti dell'autista. Molti mi dissuasero dal denunciare gli offensori. Perseverai e malgrado i tempi furono condannati» del 26 ott. 1956.
10. Autorizzazione rilasciata dal vescovo di S. Miniato Felice Beccaro, al sacramento della Comunione non digiuno, per motivi di salute (9 gen. 1951);
11. Santini del beato Giovanni Angelo Porro, di Maria Santissima Madre della Divina Provvidenza «incoronata il 2 sett. 1923 in Duomo a S. Gimignano».

101.8

anni '20-anni '50

“Fregnacce varie. Anni svariatiissimi”:

1. Menu di pranzi (1926-1950);
2. Amenità, barzellette e scherzi, con «autografo di Mattioli» su Nina Ruffini, un appunto autobiografico, ricetta per il «Bortsch», dediche di colleghi, dedica a Giuseppe Di Costanzo firmata da Mattioli (3 gen. 1948), «Limmericks in inglese e sconcezze in russo circolanti viva voce negli uffici della B.C.I. durante il mio quasi trentennale servizio in quell'Istituto» (1947), armi ironiche con motti;
3. «Elogio della pigrizia. (Agli scarafaggi fu detto una volta: non vi affaticate tanto ch'egli c'è dello sterco dappertutto. Doni)»;
4. Ricerche d'archivio, appunti e documenti storici; fra cui appunti dal *Libro di Entrate e Uscite* della pieve di Marti (1734-1752), con notizie sul Crocifisso della famiglia Baldovinetti; copia manoscritta del «Biglietto da visita di Carlo Majnoni» (1679-1757); *Sonetti di Maria Lucrezia Lupi nata Majnoni e di Domenica Airoidi nata Farina dedicati a Maria Giuseppa Laghi che prende l'abito religioso in Lucano*, a stampa su seta, Como 1781; bando di reclutamento del mar. 1809, in originale;
5. Appunti dalle *Storie fiorentine* di Francesco Guicciardini, con riferimenti alle vicende contemporanee, «Epubblicazione», «10 giugno 1940», «Partito d'azione (e altri)»;
6. Trascrizione dattiloscritta di una lettera di Graziadio Ascoli a Francesco Lorenzo Pullè, del set. 1898, tratta da "Nuova Antologia" n. 684 del 16 giu. 1900;
7. Stampe pubblicitarie di Vittorio Emanuele di Savoia (1937-1943);
8. Opuscolo d'invito a una mostra di grafica, con appunto di Max, «a testimonianza dello stupido modo di scrivere di questa epoca balorda» (15 nov. 1945);
9. «El giubilee», poesia milanese firmata «el Cip e el Brusa» [Silvio Cipriani e Emilio Brusa], con nota di Max: «roba di Banca» (1° nov. 1950).

- 101.9 1922-1939, 1938-1939  
 “Pratica riguardante lo stemma M.se Majnoni” e titolo marchionale Baldovinetti:  
 1. Decreto regio del 23 lug. 1925 per autorizzare Massimiliano e i figli Stefano e Francesco di aggiungere ai cognomi Majnoni d’Intignano quello di Poggio Baldovinetti, con corrispondenza relativa (1922-1935);  
 2. Richiesta per ottenere il titolo marchionale e risposta della Consulta Araldica (1938-1939).
- 101.10 1938, 1940, 1943  
 “Pratica riguardante lo stemma M.se Majnoni”:  
 1. Ricerche sulle armi Baldovinetti e Majnoni; con disegni a tempera delle armi Giudi, Baldovinetti e Tolomei; Majnoni d’Intignano e Majnoni di Poggio Baldovinetti; disegni acquerellati delle armi Majnoni (antica e nuova); disegno a matita dell’arme Majnoni; appunti dall’Archivio di Stato di Firenze sulle pratiche Tolomei (1846);  
 2. «Copia del decreto reale» (1925);  
 3. «Corrispondenza» (1940, 1943) anche con il Collegio Araldico, con ritagli da “L’Ordine della domenica” del 10-11 lug. 1943, “L’Eco del Lario” del 3-4 lug. 1943, con articoli sullo stemma di Stefano Majnoni.
- 101.11 1945  
 “Albero genealogico (grafologico) di Stefano e Francesco Majnoni” (incompleto).
- 101.12 1919-1923, 1934-1938, 1943, 1947-1953, 1957  
 “Associazione Cavalieri Italiani del Sovr. Milt. Ordine di Malta”:  
 1. Corrispondenza (1919-1923);  
 2. *Bulla Crucis Honoris et Devotionis pro Nobili Domino Marchione Maximiliano Majnoni d’Intignano*, in pergamena, 20 feb. 1919;  
 3. Appunti storici sulla famiglia Majnoni e albero con la discendenza dei quarti del candidato (1919);  
 4. Associazione [...] pel servizio sanitario militare in guerra (1934-1936), con «Pratica di Malta di mia moglie [Marcella Guicciardini]» (1936);  
 5. «Don Stefano Majnoni (pratica per Cavaliere di Giustizia)», con appunti storici sulla famiglia e albero con la discendenza dei quarti del candidato (feb. 1937-mag. 1938);  
 6. Corrispondenza (1943, 1947-1953, 1957);  
 7. «Istituto Finanziario del Sovrano Militare Ordine di Malta», relazione sulla costituzione dell’istituto medesimo, una costituenda Banca a carattere nobiliare finanziario, con sede a Tangeri e filiali nell’America del sud, e corrispondenza relativa (1947).  
 Contiene anche 2 copie di *Statuto* a stampa dell’Associazione Cavalieri della lingua d’Italia del Sovrano Militare ordine di Malta, Officina Topografica Ausonia, Roma 1924; Tip. A Conti, Roma 1950.
- 101.13 nov. 1921-apr. 1922  
 Comitato Onoranze al Sovrano.
- 101.14 19 dic. 1922, 21 feb. 1940  
 Udienze della famiglia Majnoni dal Papa.  
 Benedizione del Papa (1922) e invito, a firma del Maestro di camera Arborio Mella, del 1940.
- 101.15 1932, 1934, 1939-1940, 1945, 1952-1953, 1956-1957  
 Analisi mediche.  
 Contiene anche tabella della dieta settimanale scritta dalla moglie Marcella; corrispondenza con i medici Claudio Gerbi di Milano, Elena Conestabile Della Staffa di Roma; certificato di malattia di Pier Luigi Boldrini, con autorizzazione del Comando di Marti a viaggiare con autovettura da Marti a Pisa per una visita sanitaria presso l’Ospedale Civile per il giorno 7 mar. 1945.

“DOCUMENTI VARI” DELLA GRANDE GUERRA

- 102.1 1915  
 Libretto dei militari della 245° Compagnia Battaglione Intelvi.  
 Quaderno prestampato per il 'Ruolino', con posizioni del reparto da feb. a lug. 1915, riepilogo della truppa al dic. 1915, schedario dei militari. Con rubrica alfabetica dei nomi, in principio.  
*Vi sono annotati matricola, data di nascita, grado, nome e cognome del soldato; suoi genitori, comune di domicilio, mestiere, variazioni avvenute nel corso della ferma.*
- 102.2 s.d., ma 1915-1918  
 3 quadernetti di appunti sulle squadre militari.
- 102.3 dal 18 nov. 1918  
 Quadernetto di appunti.
- 102.4 1918  
 Quaderno con "Elenco dei militari e loro residenza appartenenti alla 245° Compagnia Battaglione Intelvi, 5° Reggimenti Alpini".  
*Vi sono annotati grado, anno di nascita, casato e nome, professione, residenza di ogni militare.*
- 102.5 1915-1917  
 4 opuscoli a stampa:  
 1. *I canti del soldato nella Guerra di Redenzione del 1915*, Volta di Caccia & Corti, Como 1915 e 2° edizione;  
 2. *Calendario del soldato – MCMXVI*, Stabilimento Tipografico Aldino, Firenze, 1915;  
 3. *Guerra di montagna nell'Inverno, suggerimenti e istruzioni; Le valanghe nelle Alpi Venete od Orientali*; Roma 1916;  
 4. *Le valanghe nelle Alpi venete od orientali*, Comando del Corpo di Stato Maggiore, Roma 1916;  
 5. *Istruzione provvisoria sull'attacco delle minori unità di fanteria nella guerra di trincee*, Comando Supremo, 1917.
- 102.6 16 dic. 1914-28 ago. 1919  
 Lettere, minute e istruzioni al sottotenente, poi capitano del 5° Reggimento Alpini.  
 Contiene anche nomina a sottotenente dell'arma di fanteria del 25 lug. 1914; copialettere del capitano al Comando (7-15 ago. 1918); epigrafe manoscritta per la morte del commilitone Nino Calvi.
- 102.7 26 ago. 1916-31 lug. 1920  
 Comunicati e informazioni dal Comando.  
 Contiene anche opuscolo a stampa *La regina madre [Margherita] ai soldati d'Italia*, 3 ott. 1915
- 102.8 1934  
 Edizione a stampa del ricordo di Max sulla Grande Guerra, *Battaglione Val d'Intelvi 245 Compagnia*, compilato nel 1929 e pubblicato in tiratura limitata nel '34, 2 copie.  
 Contiene anche raccolta delle lettere ricevute alla pubblicazione da: Magnani 'Stagnino', maresciallo Guglielmo Pecori Giraldi, sen. Albertini, Barbieri, Angelo Morandini, Andrea Barbieri, Enrico Bignami, Giangiacomo Trivulzio, Federico Federici, Dianora Canevaro, Luisa Seyssel, Lucia Pontremoli, Lina Caldara, Filippo Sacchi, Paolo Guicciardini, Stefano Ambrò (gen.-mar. 1934).
- 102.9 1918, 1919, 1921, 1933  
 Medaglie al merito di guerra, al valore militare, e a ricordo della guerra:  
 1. Croce al merito di guerra (23 nov.-10 dic. 1918);  
 2. Croce al merito di guerra (Passo dei Segni al Tonale, 13 ago.-15 set. 1919), con la croce in bronzo;  
 3. Medaglia d'argento al valor militare (31 mar. 1921);  
 4. Medaglie a ricordo della guerra europea (17 ago. 1933), con 2 medaglie in bronzo.



## 102.10 – Appendice

1916-1940

### Piante topografiche delle zone di guerra:

20 piante relative a Monfalcone, il Basso Isonzo, Udine, Gorizia, Merna e Duino, il Carso, Passi del Monticello e del Tonale, S. Caterina Valfurva, Monte Ortigara, Palòn della Mare, Ponte di Legno, con il tracciato delle linee italiane e austriache.

### Materiale a stampa «Canti di Guerra»:

*Canti di Soldati raccolti da Piero Jahier*, pubblicato dalla Sezione P della 1° Armata in Trento redenta, Capodanno 1919;

*Canto dei fascisti inno ufficiale*, riduzione di G. Castaldo su motivi di G. Blanc, Manno Manni Firenze, 1921;

Gilberto Maggini, *L'inno del fante dedicato al fante del 92° reggimento*, presso l'autore, Firenze 1930;

Gilberto Maggini, *Il fante e il fume dedicato a S. E. Benito Mussolini*, Il Fante e il Mulo, Firenze, 1930;

P. Malena, *Salve esercito!*, Guglielmo Zanibon Padova, 1938;

Gilberto Maggini, *Il fante e il mulo con la coda*, a cura della Sezione combattenti pro Fondo assistenza combattenti bisognosi e loro famiglie, Firenze 1939;

*Ta-pum canzoni in grigioverde*, commentate da Salsa, armonizzate da Piccinelli, illustrate da Bazzi, Edizioni Piccinelli, Roma 1940;

*Inno della vittoria*, composizione musicale di Enrico Ranfagni, Arturo Bedini, Firenze;

*Cori infantili, La patria italiana*, A. & G. Carisch & C., Milano;

*Celebri canti popolari educativi, L'impresa tripolitana*, Guglielmo Zanibon, Padova;

E. A. Mario, *Soldato ignoto*, E. A. Mario, Napoli, con *La leggenda del Piave, Inno a Garibaldi*, e varie partiture manoscritte.

## MISSIONI E VITA MILITARE

### 103.1

mag.-set.1919

#### Missione a Versailles:

1. Libretto di appunti (mag.-set. 1919);

2. Lasciapassare e comunicati relativi alla missione;

3. Invito al ricevimento presso la Comunità di Parigi, in occasione della firma del trattato di pace (30 giu. 1919); invito alla rivista delle truppe americane e francesi per il giorno della festa dell'indipendenza (4 lug. 1919).

### 103.2

12 nov.-10 dic. 1919

#### Lasciapassare per la missione a Costantinopoli e Bucarest.

Contiene anche tessera d'ingresso al Jockey-club di Bucarest (5 dic. 1919).

### 103.3

feb. 1920-1921

#### Missione in Transcaucasia:

1. «Missione italiana in Transcaucasia» con corrispondenza relativa (17 feb.-20 apr. 1920), Comunicazione n° 2 ai componenti la missione (21 gen. 1920); appunti manoscritti di Max sulla missione da lui presieduta, cc. 11; verbale della seduta sulla missione tenuta il 19 apr. presso le Officine Elettriche Conti a Milano;

3. *Note sulla Transcaucasia (Georgia – Azerbaigian – Armenia)*, stampato in occasione della missione italiana, Società editoriale italiana, Milano 1920, con carte in bianco per le note, compilate nelle prime due carte;

4. *Relazione generale*, Stamperia editrice lombarda di L. Mondaini, Milano apr. 1920, a cura del presidente della missione Ettore Conti;

5. Raccolta di ritagli di quotidiani con articoli sulla Russia (1921): “Corriere Della Sera” del 26 ago. 1920, sulla ‘disfatta russa’; *Il delizioso stato del Soviet di Russia*, “Economista d’Italia”, 12 gen. 1921; T., *Un libro ed una prefazione*, “Osservatore Romano”, 13 gen. 1921; Giorgio Sorel, *Bertrand Russel in Russia*, “Il Resto del Carlino”, 8 lug. 1921; *Russo-asiatic negotiations with Moscow*, “The Financial Times”, 13 ott. 1921; Ferruccio Boffi, *La Russia com'è*, [“La Naziojne”, s.d.

### 103.4

1934-1935, 1939

Decreti di promozione a Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia (27 ott. 1934) e di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (16 gen. 1939).

103.5 1935-23 apr. 1942  
Comunicazione della promozione a tenente colonnello, con decorrenza dal 1° gen. 1940.  
Contiene anche "Gazzetta ufficiale" del 12 dic. 1935, con pubblicazione della precedente promozione a maggiore, con decorrenza dal 1° mar. 1935.

103.6 12 mar. 1941-28 feb. 1942  
Corrispondenza relativa al richiamo alle armi e congedo.

103.7 11 ago. 1940, 20 giu. 1944  
Permessi:  
Minuta della richiesta per poter viaggiare da Erba a Roma nei giorni 11-13 ago. 1940, indirizzata al prefetto di Como;  
Permesso rilasciato dalla Deutschen Wermacht per lasciare il Castello dei Guicciardini Strozzi con un automobile Lancia (20 giu. 1944).

#### CORRISPONDENZA CON VARI ENTI

103.8 10 ago. 1933-27 dic. 1941  
"Partito nazionale fascista". 57 fra lettere e minute di risposta con ricevute allagate, 1 biglietto di convocazione all'adunanza del 4 nov. 1938.  
Contiene anche invito alla conferenza «Eroismi sul mare» del 10 dic. 1927, organizzata dal Fascio di Milano.  
*La corrispondenza è per lo più intestata a Cesare Rodini, segretario del Fascio di Erba.*

103.9 1932-1937  
"Distretto militare di Roma – Unione ufficiali in congedo d'Italia – Associazione Nazionale Alpini":  
1. Distretto militare. 16 fra lettere e minute di risposta; la lettera del 22 gen. 1936 contiene in allegato uno *Stralcio di norme* sugli ufficiali, a stampa (25 gen. 1935-6 dic. 1937);  
2. Associazione Nazionale Alpini. 11 fra lettere e minute di risposta, 1 biglietto (10 ago. 1932-13 ott. 1937). Contiene anche una ricevuta per l'iscrizione a socio dell'8 nov. 1919; il Vademecum per i Comandanti di Sezione, Associazione Nazionale Alpini, Roma ott. 1931;  
3. U.N.C.I., gruppo di Roma. 1 lettera (10 ott. 1937), ciclostilato per il «Corso ufficiali in congedo di Erba», con annotazioni a matita, s.d. ma tratto dall'agendina del 1934.

103.10 22 gen.-7 apr. 1945  
Comitato per l'Assistenza alle Truppe Italiane Combattenti (C.A.T.I.C.). 15 fra lettere e minute, 1 biglietto, 4 relazioni informative.  
*Si tratta dell'attività di un'organizzazione per finanziare centri di ricreazione per le truppe italiane a cui Majnoni era stato chiamato a partecipare da Guido Jung, colonnello del Reggimento di Artiglieria Folgore. Il carteggio consiste infatti, per lo più, in sue lettere dirette a conoscenti per sollecitare il sostegno all'iniziativa.*

103.11 16 mag. 1942-12 gen. 1956  
"Circolo dell'Unione". 13 lettere, 2 minute di Max, 14 cedolini doppi attestanti il pagamento della quota d'iscrizione (1936-1937, 1941, 1945-1949, 1953-1956).  
Contiene anche *Menu* della colazione del 19 mag. 1947, a Firenze, con note sulla disposizione dei commensali a tavola; libretto a stampa con *Variatione all'elenco soci 1953*, Milano febbraio 1954; lettere della Società dell'Unione di Milano (9 dic. 1918); di una Società di Firenze (6 giu. 1921).  
*Il "Menu" è tratto dal Diario n. 12.*

103.12 ago. 1921-18 ago. 1943

#### Enti vari ante guerra:

- Associazione nazionalista italiana. Lettera informativa a stampa, 3 lettere a firma di Umberto Guglielmotti e Alcide Frattini, 1 minuta di Max (ago.-ott. 1921);
- Fondazione 3 novembre 1918 pro combattenti della 1<sup>a</sup> armata. Lettera informativa a stampa (set. 1925);
- Istituto per l'Europa orientale. 1 cartolina postale (15 apr. 1926);
- Comune di Montopoli Valdarno. 1 lettera (23 mag. 1935);
- Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione. 2 lettere (1938-1939);
- Confederazione degli industriali. Unione provinciale di Pisa. 1 lettera, con tessera allegata (18 ago. 1943).

103.13

20 ago. 1943-6 giu. 1955

#### Enti agricoli:

- Confederazione fascista degli agricoltori. 1 lettera (20 ago. 1943);
- Associazione ricostruzione rinnovamento agricoltura. 1 lettera (7 ott. 1948);
- Accademia economico-agraria dei Georgofili. 1 lettera (28 feb. 1952);
- Unione provinciale degli agricoltori di Firenze. 1 lettera (6 giugno 1955).

103.14

21 giu. 1954-1957

#### Enti vari dopo guerra:

- Soprintendenza archivistica per il Lazio, 1 lettera (21 giu. 1954);
- Partito Liberale Italiano. Lettera d'invito ad assemblea (5 nov. 1957);
- Amici dei musei di Roma. 3 biglietti d'invito (1957).

#### SCRITTI E APPUNTI DI POLITICA ED ECONOMIA

103.15

[1920 ca.]

“Il credo religioso di Giuseppe Mazzini”. Appunti manoscritti, c. 1.

103.16

[1921 ca.]

“L'Italia questa nostra Patria, ha vinto la grande guerra [...]”. Relazione dattiloscritta, cc. 5, in due copie.

103.17

[1925 ca.]

“Relazione schematica di un viaggio in Russia”. Appunti dattiloscritti su velina, cc. 12.

103.18

[1943 ca.]

“*Padrinati e Madrinati*”. Appunti dattiloscritti sull'Ufficio di assistenza famiglie prigionieri di guerra, c. 1.

103.19

[post 1921]

“Il libro del generale Cadorna”. Appunti manoscritti, cc. 5.

Gli appunti si riferiscono al libro di Luigi Cadorna, *La Guerra d'Italia*, Tipografia editrice Treves, Milano 1921.

103.20

25 mar. 1926

“Marzo 26. Pensieri sul Signor [Mussolini]”. Appunti manoscritti, cc. 4.

103.21

18 nov. 1926

“Organizzazione sindacale bancaria”. Relazione dattiloscritta di altra mano, cc. 7.

In nota: «Consegnato a Bottaj 18/XI/26».

103.22

14 apr. 1929

“La catastrofe della spedizione Nobile”, dichiarazione per l’inchiesta ufficiale del prof. Franz Behomek. Trascrizione dattiloscritta dalla “Neue Freie Presse”, cc. 3.  
Contiene anche biglietto da visita di Federico Federici, con ringraziamenti.

103.23 4 feb. 1933  
“Il mercato è stato ancora preso da sorpresa [...]” per la creazione dell’Istituto per la ricostruzione industriale. Trascrizione dattiloscritta dall’“Economist”, cc. 4.

103.24 3 ott. 1933  
“L’organizzazione giapponese per favorire l’esportazione dei prodotti tessili”. Relazione dattiloscritta a cura dell’Ufficio Studi della Banca Commerciale Italiana, redatta da Antonello Gerbi, cc. 9.  
Contiene anche lettera di trasmissione di Antonello Gerbi al «dott. Majnoni» del 3 ott. e velina di Max del 5.

103.25 27 mag. 1936-1 gen. 1940  
Ritagli di giornale:  
- *Anglo-italian Relations. Steady Worsening. The Propaganda “Nuisance”*, da “Manchester Guardian” (27 mag. 1936);  
- *Can the Powers Bring Peace to Spain?*, da “Evening Standard” (2 apr. 1937);  
- *Berlin interest in London Talks. Mussolini’s Visit to Hitler*, da “Daily Telegraph” (17 mag. 1937);  
- “Rassegna d’informazioni dell’Istituto di studi romani”, n. 1 del 1° gen. 1940, *S. M. il re imperatore all’inaugurazione del XIV anno accademico dei corsi superiori di studi romani*.

103.26 primi di ago. 1938  
“Non c’è dubbio che negli ultimi anni una quota sempre maggiore delle somme destinate a spese pubbliche è stata ottenuta mediante le tasse [...]”. Relazione dattiloscritta di altra mano, cc. 10.

103.27 [1939 ca.]  
Discorso al Senato contrario al Concordato. Trascrizione dattiloscritta, cc. 3.

103.28 giu. 1942  
“Frescacce Estate 42”. Appunti manoscritti:  
- «Poniamo di analizzare, non partendo dalle premesse bensì dai risultati la storia d’Italia nel XIX secolo», cc. 2 (30 giu. 1942);  
- Minuta di Max al «Mio caro professore» sui medesimi argomenti, cc. 3.  
*Minuta e appunti sono tratti dal Diario n. 6.*

130.29 Epifania 1942  
Lettera dattiloscritta a Marcella sulla situazione politica e sull’esercito italiani, pp. 9.  
*Lettera tratta dal Diario n. 6.*

103.30 set.-ott. 1943  
Documenti sull’8 settembre:  
- *L’Italia si batte a fianco degli alleati*, volantino con i comunicati di Radio Bari, s.d.;  
- *Come si battono gli italiani*, volantino con i comunicati della stampa estera sul comportamento dell’esercito italiano al fianco degli alleati;  
- «Nota sulle giornate dell’8 9 e 10 settembre 1943 a Roma», relazioni dattiloscritte di altra mano in due diverse versioni, cc. 8, cc. 6.

103.31 1944

“L’arresto di Carlo Scorza ha consentito di venire a conoscenza di sensazionali retroscena della caduta del regime fascista [...]”. Appunti manoscritti, pp. 8.

103.32

1944, 1946

Lettere e cartoncini d’invito:

- Invito alla Messa in suffragio alle vittime delle Fosse Ardeatine nella chiesa del Gesù (10 nov. 1944);
  - 2 lettere d’invito nominale alle udienze private del re, luogotenente generale del Regno (8 nov. 1944, 16 mar. 1946);
  - Biglietto da visita di Max con nota di commensali del 29 nov. 1944.
- Inviti e biglietto da visita sono tratti Diario n. 8, il secondo invito del re dal Diario n. 9.*

103.33

set. 1944

“S. Gimignano, dopo circa due mesi di occupazione, è sempre in completa anarchia [...]”. Appunto dattiloscritto di altra mano, c. 1.

103.34

1944, 1950

“Fregnacce”:

- lettera consegnata a mano al «M.se Majnoni», sull’arresto del garzone di 16 anni del mittente: «Credi che si possa fare qualcosa?»;
- lettera aperta «Ai delegati dei sei Partiti di Liberazione» dal presidente del Comitato di liberazione Nazionale Bonomi, cc. 3 (24 mar. 1944);
- Lettera «al CLN Milano Torino» firmata Bonomi, in copia manoscritta di Raimondo Craveri (16 set. 1944);
- 2 volantini ai *Cittadini* e su *L’infame aggressione dell’imperialismo americano in Corea* firmati dal Comitato Partigiano della Pace, con nota di Max: «Marti. Foglietti di propaganda comunista. Luglio 1950»;
- corrispondenza con il colonnello Orpheus Bizzozero, capo del Public Health Office del Allied Military Government, per la fornitura di insulina, 1 lettera, 2 veline di Max, 1 lettera del dott. Nicola Perrotti (28 lug.-23 ago. 1944); con l’Allied Agricultural sub-commission per un lasciapassare, 1 lettera (19 ott. 1944).

103.35

[1945 ca.]

“I. Schemi per la risoluzione dei rapporti tra la monarchia ed il costituendo governo straordinario nazionale”, dattiloscritto di altra mano, cc. 9.

“II. Schema di un decreto legge relativo all’organizzazione del governo straordinario nazionale e della consulta straordinaria nazionale”, dattiloscritto di altra mano, cc. 8

103.36

3 feb. 1946

“La questione essenziale da risolvere in occasione del ripristino dell’amministrazione normale dell’I.R.I. è la questione finanziaria [...]”. Relazione dattiloscritta «predisposta da Menichella» e corretta da Mattioli, cc. 2.

Nota di Max: «le postille sono di Mattioli RD della Banca Commerciale Italiana».

*La relazione è tratta dal Diario n. 8.*

103.37

giu. 1946

Referendum sulla forma istituzionale dello Stato:

- *Italiani, né referendum, né una costituzione nuova erano necessari*, volantino di propaganda monarchica;
  - *Contadini mezzadri!*, volantino di «propaganda monarchica. Testo del prof. Bastianelli senatore»;
  - “Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana” del 20 giu. 1946, con il *Verbale relativo alla proclamazione dei risultati del “Referendum” sulla forma istituzionale dello Stato*.
- Volantini e gazzetta sono tratti dal Diario n. 8.*

103.38

26-27 mar. 1946

Cronistoria degli incontri e delle missive comunicati da Majnoni a Mattioli in merito alla costituzione della Unionbank, fissata per il 28 mar. Appunti dattiloscritti, cc. 4.

Contiene anche un elenco dei partecipanti al Consiglio di amministrazione [della Comit].  
*La relazione è tratta dal Diario n. 9; l'elenco dal Diario n. 11.*

103.39

8 dic. 1946-22 gen. 1948

Ritagli di giornale:

- *Milano pensa col cervello di Milano*, di Folco Ferrasco;
- Prima pagina del "Risorgimento liberale", n. 287 (8 dic. 1946);
- *Italy 1946: Birth Pangs of a New Republic*, da "The Rome Daily American" (7 gen. 1947);
- N. 4 dell'"Agenzia Economica Finanziaria" (8 gen. 1948);
- *L'epurazione nell'organico degli Esteri*, dall'"Osservatore Romano" (22 gen. 1948), con nota manoscritta di Max.

*Tutti i ritagli sono tratti dal Diario n. 11 e dal Diario n. 12.*

103.40

5 gen. 1950-21 dic. 1954

Dopo guerra - Riforma agraria e Partito Liberale:

- «Riforma agraria», appunti dattiloscritti sul progetto in discussione firmati da Roberto degli Azzoni Avogadro, cc. 3 (5 gen. 1950);
- Comunicato dell'Associazione degli agricoltori di Firenze su un manifesto della Camera del Lavoro di Certaldo, giudicato lesivo di alcune aziende agricole della Valdelsa, con corrispondenza relativa (1945);
- Comunicato della riunione conviviale del Rotary Club di Padova, con sunto della relazione di Novello Papafava dei Carraresi, «Recentissime sulla legislazione agraria» (21 dic. 1954);
- «Perennità e giusta causa nei contratti agrari», appunti dattiloscritti di altra mano, cc. 2 (26 ott. 1954);
- «Linee programmatiche di un Partito Liberale Italiano», appunti dattiloscritti di altra mano, cc. 3, s.d.
- Lettera di dimissioni dal P.L.I. di Niccolò Carandini, Franco Libonati, Mario Paggi, Mario Pannunzio, al presidente del partito Raffaele De Caro (15 lug. 1954).

“BOZZE E SCRITTI VARI”

104.1

1929

“Trofei sentimentali, copia definitiva, autunno 1929” del testo sul Battaglione Val d'Intelvi, redazione manoscritta del testo, cc. 36 in due copie; versione dattiloscritta con correzioni, cc. 17.

104.2

apr.-lug. 1926

“Bozze e elementi diversi che hanno servito per l'articolo su Alessandro Casati”:

- Versione definitiva dattiloscritta, cc. 3 (4 lug. 1926);
- Versione manoscritta definitiva, cc. 6 «Finito a Villincino 4 luglio 1926»;
- «II<sup>a</sup> bozza», cc. 4 (9 apr. 1926);
- «3<sup>a</sup> bozza», cc. 5 (26 apr. 1926);
- «4<sup>a</sup> bozza», cc. 10 (apr.-mag. 1926);
- Appunti manoscritti (formato notes), cc. 8; cc. 10; cc. 9; cc. 17;
- Appunti manoscritti (formato normale), cc. 7.

104.3

1926-1927

“Breve profilo di Giuseppe Camona”:

- Prima stesura, dattiloscritta, con interventi a mano, cc. 2;
- Seconda stesura, manoscritta, cc. 3 «26.7.26»;
- Terza stesura, dattiloscritta, c. 1 «27/7/27».

104.4

[1926 ca.]

“Elementi per la *principessa Lena*”, Maddalena Trivulzio nata Cavazzi della Somaglia:

- *Incipit* della prima pagina 'a';

- Stesura manoscritta, cc. 10;
- Appunti manoscritti, cc. 2; cc. 4.

104.5 [1926 ca.]

“Elementi per Bozzelli” [Edoardo]:

- Appunti manoscritti, cc. 13;
- «Un eretico», stesura manoscritta, cc. 5;
- «L'Eretico», stesura manoscritta, cc. 2.

104.6 20 mag. 1927

“Elementi per Tommasino Scotti”, appunti manoscritti, cc. 11.

104.7 [1927 ca.]

“Brivio Sforza, Marchese don Annibale”. Appunti manoscritti, cc. 2.

Contiene anche albero genealogico del gruppo Giacomo Brivio; appunti per l'«Elogio alla pigrizia».

104.8 [1927 ca.]

“Il Professor Pattarin morente aveva desiderato vedermi [...]”, appunti manoscritti, cc. 3.

Contiene anche minuta di Max a «Jimmy» [Giangiacomo Trivulzio], sulle condizioni di salute del professore, del 7 ott. 1927.

104.9 24 mag. 1933

Discorso ai compagni d'arme tenuto ad Erba. Testo manoscritto, cc. 13.

Contiene anche elenco dei punti trattati, da 'a' a 'm'; traccia dattiloscritta per il discorso tenuto in occasione della promozione nella «gerarchia ecclesiastica» del capellano del Battaglione.

104.10 anni '30-'40

“Scritti vari”:

- «Bibliografia su re Carlo Alberto e la sua giovinezza» desunta da *Carlo Alberto Principe di Carignano*, di Nicolò Rodolico, Le Monnier, Firenze 1931, cc. 3, con appunti manoscritti per un testo a lui dedicato;
- Appunti manoscritti sui re di Francia, cc. 2;
- Riflessioni sulla funzione dello scrivere e dello scrivere per i figli, cc. 2;
- Ultima parte di uno scritto sull'apostolato, c. 1;
- Tracce di prosa, cc. 2;
- Minuta di Max ad Annie, in francese (17 lug. 1929);
- Poesie in rima, cc. 2;
- Scherzi in rima, cc. 3;
- Pensiero sulla Toscana, c. 1.

*La poesia dedicata a [Cuccia] è tratta dal Diario n. 11.*

104.11 1948-1949

“Scritti del '48”, per un libro sull'aristocrazia lombarda:

- «Programma di lavoro per *Alcune famiglie Lombarde nei primi decenni del secolo XX*» (27 apr. 1948), c. 1;
- «Prefazione al libro *L'aristocrazia milanese nel primo ventennio del XIX secolo*», con dedica ai figli, Roma (1° mag. 1948), cc. 4;
- 1. «Il Marchese Giovanni Visconti Venosta», «abbozzo: ogni capoverso è suscettibili di ampio svolgimento», Roma (Epifania 1948), versione manoscritta, cc. 8; versione dattiloscritta, cc. 4 in due copie. Contiene anche lettera della vedova Margherita Visconti Venosta del 27 gen. 1949, dopo aver letto il testo;
- 2. «Il Cardinale Camillo Caccia Dominioni», Roma (12 gen. 1949), versione manoscritta, cc. 8; versione dattiloscritta, cc. 5 in due copie;
- 3. «La Contessa Luisa Guicciardini Strozzi», Marti (22 gen. 1948), versione manoscritta, c. 1; versione dattiloscritta, c. 1 in due copie. Contiene anche una memoria manoscritta sulla nonna Luisa «Ai nipoti Guicciardini Canavaro Majnoni», cc. 7;
- 4. «Bozza M.se d'Aix (Claudio Seyssel) / per la 2ª parte del M.se d'Aix», Vico d'Elsa (14 gen. 1948), versione

manoscritta, cc. 11, «il seguito quando la famiglia mi fornirà i dati della sua vita militare che ho da tempo richiesti. Roma 5-3-1-48», versione dattiloscritta in tre copie, cc. 8; lettera del figlio Vittorio del 29 apr. 1948, con cronologia della vita militare del padre, cc. 3; «Bozze. Ritratto fisico. Ambiente familiare. Concetto di nobiltà e come si serve. Carriera militare», appunti per il seguito, cc. 17 variamente numerate;

- 5. «Estratti dalla causa di beatificazione di suor Teresa del Bambin Gesù», appunti manoscritti, cc. 9;
- 6. «Giuliana Benzoni. Dicembre 1948», Marti (1 dic. 1948), appunti manoscritti, cc. 2; Marti (20 dic. 1948), cc. 2; Marti (27 dic. 1949), c. 1;
- 7. «Bozza. Raffaele Mattioli. 1948», appunti manoscritti, (13 mar.), c. 1; Marti (18 mar.), c. 1; Marti (20 mar.), c. 1; Marti (24 mar.), c. 1; Marti (27 mar.), c. 1; Marti (26 apr.), c. 1; (26 apr.), c. 1; Marti (27 apr.), c. 1; Roma (1° mag.), c. 1; Marti (27 apr.), cc. 6; Marti (2 giu.), c. 1; Marti (2 apr.), c. 1; Marti (3 giu.), Marti (3 giu.), c. 1; Marti (3 giu.), c. 1; Marti (5 lug.), c. 1; Marti (22 lug.), c. 1; Villincino (1° ago.), c. 1; Villincino (3 ago.), c. 1; Villincino (13 ago.), c. 1; S. Gimignano (21 ago.), c. 1; Marti (21 feb. 1949), c. 1;
- 8. «Bozza. Contessa Luisa Sormani Andreani Verri Brusca Arconati Visconti ecc.», versione manoscritta «1<sup>a</sup> bozza», Marti (24 feb. 1948), cc. 16; «2<sup>a</sup> bozza», Marti (24 feb. 1948), cc. 6;
- 9. «Di casa Guicciardini», appunti manoscritti, Marti (7 apr. 1948), cc. 4, con nota del 13 gen. 1957 nella prima carta;
- 10. «Casa Greppi», appunti manoscritti, Marti (27 mar. 1948), cc. 3.

104.12

16 feb.-3 giu. 1949

“Compito quotidiano (3 cartelle al giorno)”:

- «Raff.e Mattioli», Marti (16 feb), cc. 3;
- «Del conservatorismo toscano» (16 feb.), cc. 3;
- «Don Giuseppe De Luca», c. 1;
- «I Bozzotti», (17-20 feb.), cc. 12;
- «I Lurani» (21 feb.), cc. 3;
- «Ancora dei Greppi» (22 feb.), cc. 3;
- «Della nobiltà» (23-24 feb.), cc. 6;
- Appunti su luoghi e persone, poi pagine di diario (25 feb.-5 apr.);
- «Lettera non spedita» a Luo, Luigi Parodi, da Marti (8 apr.);
- Pagine di diario (22 apr. 1949);
- «Usi e costumi sulla Nobiltà Milanese nel primo 4° del XX secolo» (26 apr.), cc. 8;
- Pagine di diario (29 apr.-3 mag.);
- Pagine di diario in formato quaderno (5 mag.-3 giu.), cc. 21.

*Le pagine, compilate con appunti su argomenti dati, diventano a poco a poco pagine del diario da integrare con il diario tenuto nel medesimo periodo, al n. 99.1.*

104.13

mar. 1957

“Riassunto delle lettere dirette a mio padre Achille dal M.se Giulio Carminati di Brambilla Gran Cacciatore di S. M. il Re dal 1892 al 1919”, cc. 79.

Riassunto delle 748 lettere scritte dal Carminati ad Achille Majnoni fra 15 gen. 1892 e 5 feb. 1919, numerate progressivamente per anno [*al n. 156*].

104.14

estate 1957

“Riassunto delle lettere dirette a mio padre dalla Duchessa Eugenia Litta Bolognini dal 1885 al”, cc. 38.

Riassunto delle lettere 144 scritte da Eugenia Litta ad Achille Majnoni fra 10 set. 1885 e 9 ott. 1900, numerate progressivamente [*In AMM, 163.1*].

104.15

lug. 1957

“Riassunto delle lettere dirette a mio padre dal Cav. Tito Mammoli conservatore superiore della Real Villa di Monza dal 1892 al 1934”, cc. 12.

Riassunto delle 205 lettere scritte da Tito Mammoli ad Achille Majnoni fra 7 giu. 1892 e 27 dic. 1934, numerate progressivamente [*In AMM, 163.3*].



“BANCA COMMERCIALE”, ATTIVITÀ E PENSIONAMENTO

105.1

1920-1934

“Rapporti con l’Ufficio Centrale del Personale della Banca Commerciale Italiana”:

- Copia di lettera dattiloscritta a Frigerio. Milano, 28 set. 1920;
- Minuta di Max a «Caro Commendatore» [Da Bove] «suo affezionatissimo Capitano», in carta intestata all’Hotel Meurice di Parigi (29 set. 1921);
- Copia di lettera dattiloscritta a «Pregiatissimo Commendatore». Milano (26 giu. 1929);
- 4 minute di Max, 1 copia su velina, 1 copia dattiloscritta, a «Gentilissimo Commendatore» [Da Bove]. Milano, 30 ott. 1929-29 dic. 1932, con lettera di risposta (17 feb. 1931);
- Lettera di Da Bove a Giovanni Malagodi. Como (16 mag. 1934);
- «Appunti confidenziali per il Condirettore Centrale Dr Malagodi», dattiloscritti;
- Minuta di Max al senatore Albertini. Villincino (Como) (domenica 10 apr. 1932).

105.2

1944-1945

“Erogazione fondi neri dell’Ufficio Rappresentanza di Roma della Banca Commerciale Italiana in periodo clandestino”.

Riepiloghi delle somme spese, con note manoscritte a integrazione degli pseudonimi.

Contiene anche nota di Vincenzo Torraca (29 nov. 1945) e appunti successivi di Max (uno datato al 6 nov. 1956).

105.3

25 ott. 1920-7 nov. 1957

“Emolumenti percepiti, durante la carriera, ed in periodo di quiescenza dalla D.C. della Banca Commerciale Italiana”, corrispondenza con l’ufficio del personale e con la dirigenza dell’ente e allegati contabili. 169 lettere. 5 veline di Max (1920-1921, 1923-1925, 1929-1941, 1943, 1946-1947, 1950, 1952-1957).

N. 12/all., schede conoscitive di Gino Magni, Alessandro Cavazza, Ambrogio Bianchi (1 dic. 1933);

N. 82, dichiarazione di avvenuto congedo dal Comando del Corpo d’Armata da parte della Banca (1 dic. 1943);

N. 88, atto di deposito cauzionale (10 dic. 1946);

N. 98, lettera con il calcolo della liquidazione dovuta al momento della pensione, firmata Mattioli, «con penosa doglianza» (30 giu. 1947);

N. 100, lettera ciclostilata alle filiali con l’annuncio del pensionamento (18 lug. 1947);

N. 110, lettera ciclostilata alle filiali con notizia dell’uscita di Banca di Giovanni Malagodi (10 feb. 1953).

105.4

15 lug.-22 set. 1947

“Lettere di funzionari della B.C.I. in occasione della [sua] uscita dalla Banca”. 110 lettere, 30 biglietti da visita, 3 telegrammi.

105.5

12 apr. 1921-21 nov. 1957

Varie della Banca:

- lettera di Jiro Watanabe e velina di Max (12-13 apr. 1921);

- biglietto con informazioni su Luigia Fantoli nei Romanoni (9 giu. 1926);

- lettera informativa su alcune pratiche in corso «approssimandosi l’epoca del suo ritorno fra noi» (11 set. 1933);

- lettera della sede di Como della Banca sul Linificio & Canapificio Nazionale (31 dic. 1934);

- biglietto delle signorine dell’ufficio telefoni (dic. 1935);

- nota della sede di Como sui premi di assicurazione;

- appunti manoscritti di Max su debiti, emissioni, spese, 31 mar. 1938;

- 3 veline di Max alle sedi di Como e Milano (22 apr.-10 mag. 1938), al capo sezione commerciale delle Ferrovie di Stato (7 gen. 1940);

- dattiloscritto con il testo letto da Giussani per proporre la promozione di Max da condirettore centrale e direttore centrale (23 mag. 1946);

- lettera firmata Rossi e Mattioli con l’incarico di consigliere di amministrazione presso alcune società associate e

affiliate (25 ott. 1950), con 3 veline di ringraziamento (27 ott.) e lettera sulle stesse di altri (28 ott.);  
- cedolini del 21 nov. 1957.

*La lettera del 31 dic. 1934 è tratta dall'agenda 1934; la nota sui premi dall'agenda 1936-1938.*

## CARTE DI AMMINISTRAZIONE

### ATTI NOTARILI E CONTABILI

106.1 1935-19 dic. 1951

“Procure generali rilasciatemi

- 1° da mia Madre: Maria di Poggio Baldovinetti ved. Majnoni d'Intignano
- 2° da mio figlio Stefano (notaio Belgioioso)
- 3° da mio figlio Francesco (notaio Ferretti)
- 4° da M.me Lina de St. Pierre ved. Caldara Monti”:

1. Convenzione fra Massimiliano e la madre (post feb. 1935) e procura generale (19 dic. 1951);
2. Nomina di Stefano Majnoni del padre come suo procuratore (11 nov. 1949);
3. Nomina di Francesco Majnoni del padre come suo procuratore (7 lug. 1950);
4. Copia della procura di Lina Caldara del 20 ott. 1939 (25 mag. 1950), con sue carte di amministrazione (1947).

106.1 – Appendice

fine sec. XIX-inizi del XX

Carte di amministrazione di Paolo Caldara relative a una proprietà a Carpesino, nel comune di Arcellasco d'Erba.

Con attestato di laurea in medicina di Camillo Caldara (12 dic. 1849), padre di Paolo, e della specializzazione in ostetricia del medesimo (15 apr. 1950), entrambi in pergamena, emessi dall'Università di Pavia; nomina di Paolo Caldara Monti a cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia (22 ott. 1899).

106.2

post 16 feb. 1935

“Carte e corrispondenza con uomini d'affari in merito alla successione del nonno”.

Atti relativi all'eredità di Giovanni Tolomei Baldovinetti († 16 feb. 1935): corrispondenza; pratica del notaio Luigi Gaddi in merito al lascito a Paola Portalupi; imposta sul reddito; tassa di successione; spese per il funerale; acquisto del podere a Marti del cav. Augusto Burri; rendiconti azioni.

Contiene anche la distinta dei mobili, quadri e oggetti d'arte di Massimiliano da trasferirsi da Firenze ad Erba, con assicurazione per il trasporto (20 feb. 1935).

106.3

post 15 feb. 1935

“Carte relative e corrispondenza con uomini d'affari in merito alla successione paterna”.

Atti relativi all'eredità di Achille Majnoni († 15 feb. 1935): corrispondenza; pratica per la concessione della sepoltura di famiglia nel Cimitero Monumentale di Milano; imposta sul reddito; rendiconti di investimenti da parte della Banca Commerciale.

Contiene anche conto delle competenze per le pratiche di trasferimento dei beni paterni, dell'avvocato Luigi Gaddi (1937).

106.4

1935-1936

Cessione dei beni a Massimiliano da parte della madre, Maria di Poggio Baldovinetti Majnoni.

Convenzione fra Maria Baldovinetti e il figlio Massimiliano per la gestione dei beni in usufrutto e in comune (31 dic. 1936); copia fotografica del contratto stipulato, e di trascrizione degli Uffici delle ipoteche di Volterra e di Livorno; riepiloghi dei beni e delle azioni, con tabulati per l'Amministrazione generale del Patrimonio della Marchesa Baldovinetti.

- 106.5 25 set. 1935  
 Compromesso per l'acquisto dei due poderi Casina e Ramaiano a Stibbio di S. Miniato dal cognato Niccolò Guicciardini.  
 Contiene anche lettera di Pietro Fantechi di accompagnamento al contratto (27 set.).
- 106.6 1936-1950  
 "Polizze Assicurazione  
 - Società Reale Mutua di Assicurazione  
 - Riunione Adriatica di Sicurtà  
 - Compagnia di Assicurazione di Milano  
 - Italiana Incendio".  
 Contratti, cedole e corrispondenza.
- 106.7 1937-1938  
 "Mutuo con la Cassa di Risparmio di Firenze".  
 Atti relativi alla richiesta di mutuo rimborsabile in 30 anni, con ipoteca sull'azienda di Marti.  
 Contiene anche 2 lettere del maresciallo Guglielmo Pecori Giraldi (dic. 1937), di sollecito per l'invio della documentazione relativa alla pratica, e 3 veline con risposte di Massimiliano (nov.-dic. 1937, 11 giu.1938).
- 106.8 1940-1943, 1945-1947  
 "Mutuo Agrario di Miglioramento di £ 200.000. Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana – Firenze".  
 Corrispondenza con il fattore di Marti Antonio Lombardini e l'amministratore Pietro Fantechi.  
 Contiene anche comunicazione di rigetto della domanda per un mutuo di £ 300.000 fatta al medesimo istituto (18 ott. 1945); corrispondenza con la Banca Commerciale relativa ad altri mutui (1945-1947).  
*Il mutuo era stato chiesto per avviare lavori di migliorie agli edifici dell'azienda di Marti: tinaia, cantina, stalla con rimessa.*
- 106.9 1935, 1938, 1940-1949  
 "Alloggio a Roma = Palazzo Colonna".  
 Contratto di locazione di due appartamenti di 10 e 3 stanze in piazza SS. Apostoli a Roma da parte dell'Amministrazione del Principe Colonna a Massimiliano Majnoni (15 set. 1935); note di spese per il trasloco da Erba a Roma (nov. 1935); corrispondenza relativa a un inconveniente accaduto agli abitanti dell'appartamento al piano di sotto (1938); corrispondenza per il rinnovo periodico del contratto (1940-1949); ricevute di pagamento dell'affitto (1944-1945).
- 106.10 1940-1942  
 "Auto a gassogeno".  
 Atti relativi all'acquisto e all'uso di una Lancia Aprilia targata Roma-57479, anno 1937; domande per ottenere il permesso di circolazione con combustibile gassogeno 'autarchico' (1940-1941), corrispondenza con il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Roma e di Pisa, con l'Unione Provinciale Agricoltori di Firenze e di Pisa, con il sottosegretario all'interno Buffarini Guidi, con Coriolano Pagnozzi; ordine di consegna delle ruote dell'auto alla Commissione di requisizione gomme (15 ott. 1942).
- 106.11 1951-1960  
 "Acquisto da parte di Marcella Majnoni, nata Guicciardini, e dei figli Stefano e Francesco dell'attico e soprattico sito in viale Buozzi a Roma  
 - 1. Compromesso rag. Dandi / Ricevute varie / Fatture arredamento quartiere e pagate  
 - 2. Copia dell'istrumento di compravendita dalla Silpes 16.VI.1951 (manca)  
 - 3. Ricevuta concordato accertamento valore attico e soprattico £ 790.404 £ 1.078.000

= £ 1.866.404

- 4. Rate semestrali pagate alla segreteria autonoma di Credito fondiario della Banca del Lavoro (1951-1960)
- 5. Corrispondenza con l'amministratore del condominio e ricevute relative a pagamenti effettuati (1955-1959)
- 6. Corrispondenza con diversi condòmini (1954-1957)
- 7. Pratica affitto [di metà dell'appartamento al] barone Antonio Nogara (1954-1963)
- 8. Pratiche assicurazioni (mancano)".

Contiene anche planimetrie in copia eliografica con gli appunti per i lavori da fare e corrispondenza con l'architetto incaricato Clemente Busiri Vici (fasc. 1); corrispondenza con Lorenzo Bertini per questioni finanziarie pratiche per l'affitto ai signori Momanda e Ure (1958-1963).

*Le pratiche successive al 1957 sono gestite in prima persona dalla vedova di Massimiliano Majnoni, Marcella Guicciardini.*

106.12

1943, 1957

Varie:

1. Successione dei beni di Emy Majnoni (mag.-giu. 1943);
2. Spese per i funerali per la marchesa Maria Baldovinetti, la madre di Max (ott. 1957).

#### TASSE E RICORSI

107.1

1930-1957

“Tasse”:

Reclamo al podestà di Erba per la tassa di famiglia (1935); «Situazione della famiglia di Achille Majnoni» del 26 apr. 1938, in due copie con estratti degli atti di morte; copia fotografica di cartelle esattoriali del 1942; schede di dichiarazione di imposta, corrispondenza con Carlo Martella di Roma, consulente fiscale di Massimiliano (1942-1951) e altri; raccolta di leggi fiscali; riepilogo di entrate e uscite nei primi mesi del 1957.

*Un elenco di cognomi è tratto dal “Diario grande” del 1957.*

107.2

1949-1957

Ricorsi contro il Comune di Montopoli per la tassa di famiglia.

Contiene corrispondenza con gli avvocati Andrea Maglioli e Lando Landolfi dello Studio Carnaroli di Firenze (1950-1957), con pratiche per il ricorso e plico del 1949 sulla donazione di un terreno situato a Marti per la costruzione delle case per i ‘senza tetto’.

*La tassa di famiglia era stata corrisposta due volte dal 1950 al 1954, perché la famiglia aveva residenza a Roma, ma il Comune di Montopoli ne pretendeva il pagamento; una minuta di Max (16 nov. 1955) e un promemoria dattiloscritto (30 ott. 1955) per l'avvocato Maglioli sono tratti dal Diario grande, al giorno 17 nov. 1956.*

107.3

1950-1955

“Pratiche per Marti e per Vico con l'avvocato Francesco Carnaroli e col suo sostituto avvocato Lando Landolfi”.

Corrispondenza relativa alle cause contro il comune di Montopoli e i mezzadri Guido e Adamo Taddei, Sante Bacciottini seguite dagli avvocati dello Studio Carnaroli e da Augusto Battistini.

#### AMMINISTRAZIONI ESTERNE

108.1

1940-1941

“Prestito di £ 200.000 a tre anni ottenuto dalla signora Margherita Peggie Short ved. Guaita di Cadenabbia (Lago di Como) / Notaio Raoul Luzzani - Como”.

- 108.2 1942-1943  
 “Vertenza Gawronsky Frassati”.  
 Copie fotografiche della documentazione relativa all’arbitrato, con elenco dei documenti.
- 108.3 ott.-dic. 1946  
 “Principe Carlo Cito Filomarino di Bitetto”.  
 Causa fra la principessa Cito e Marcantonio Colonna.
- 108.4 1946  
 “Società Saint Gobain – Ditta Rezzani – ing. Steno Majnoni”.  
 Corrispondenza con Corrado Franzi per l’introduzione presso la Saint Gobain dell’ing. Steno Majnoni, per la costruzione di nuovi stabilimenti a Pisa, con 2 foto b/n di edifici costruiti dall’impresa Rezzani a Torre di Zuino per la Snia Viscosa su disegno di Majnoni.
- 108.5 1953-1956  
 “Rifaer / Corrispondenza”.  
 Atti relativi al mandato di Max come presidente del consiglio di amministrazione della S.p.a. Rifornimenti ad Aeromobili Rifaer, con statuto e verbali dei consigli.
- 108.6 1952-1956  
 “Marchese Massimiliano Majnoni d’Intignano presidente del Consiglio di Amministrazione”.  
 Cartellina con documentazione in copia:  
 1) Copia del Rifaer memorandum;  
 2) Copia 2 lettere dell’Agip accompagnanti il Rifaer memorandum;  
 3) Copie lettere dell’Aioc accompagnanti il Rifaer memorandum;  
 4) Copia del «Supply Agreement»;  
 5) Copia della lettera del Ministro del Tesoro autorizzante i prestiti alla Rifaer;  
 6) Copia dello Statuto Rifaer;  
 7) Copia della bozza finale del Consiglio di amministrazione.  
 Contiene anche «Bozze dei verbali del consiglio di amministrazione e della assemblea degli azionisti 1956».
- 108.7 1951-1957  
 “Società Caboto”.  
 Corrispondenza relativa al mandato di Max come presidente del consiglio di amministrazione della S.p.a. Caboto, compagnia finanziaria e mercantile, con verbali del consiglio di amministrazione e bilanci societari.
- 108.8 1932-1949  
 Varie:  
 1. Società Metallotecnica (1932, 1945, 1949);  
 2. lettera dell’avvocato Andrea Maglioli su un contratto fra la Chiesa di Marti e Francesco Ciampini (13 feb. 1936);  
 3. velina di Max a Berta Strozzi Niccolini su affari della banca (1 apr. 1937);  
 4. corrispondenza con la B.N.L. sulla concessione di mutui (1947);  
 5. notizie sul personale di casa: Giuliano Salomone, Eligio Betti, Lieto Santoni, Angiola Verdiani ved. Bacciottini;  
 6. affitto della Villa Canevaro di Zoagli, cartolina illustrata con veduta dal mare e planimetrie, «rivolgersi a Raffaele Canevaro», con le cifre per l’affitto tutto l’anno e in estate;  
 7. «Tenimento di Carimate ed uniti», con sommaria descrizione, cifre delle imposte catastali e indirizzo dell’amministratore ing. Giuseppe Albani;  
 8. descrizione di un palazzo in via Giulia a Roma, nell’isolato con via Monserrato, via Barchetta, via S. Aurea.
- 108.8 – Appendice 1953-1956

Rifornimenti ad Aeromobili – Rifaer S.p.a. Roma  
Bilancio e conto perdite e profitti esercizi 1953-1956, dattiloscritti.

## FATTURE E RICEVUTE

- 109.1 1913-1928  
“Carte amministrative”. Fatture, ricevute, veline di ordinazione e pagamento di effetti personali, soprattutto libri a: Maison Jourdain & Brown, Baldini & Castoldi, V.o Zambelli, Giacomo Bavelli, Alfred Miranda, Antonio Nonini. 6 fatture, 3 biglietti, 2 ricevute (1913, 1919, 1921, 1925, 1928).
- 109.2 1930-1939  
C.s. a: case editrici, librerie e legatorie; argentieri, antiquari e stampatori; rivendite di piante e sementi, generi di abbigliamento; riparazioni e attrezzature idrauliche, falegnami, imbianchini. 198 fra fatture, ricevute, lettere, veline di Max.  
N. 47-N. 51, corrispondenza con Enrico Besta della Deputazione di Storia Patria per la Lombardia, per l’adesione di Max. 3 lettere, 1 ricevuta, 2 minute e 2 veline di Max (16 apr.-28 mag. 1936);  
N. 61-N. 65, corrispondenza con il Circolo dell’Unione di Milano per il passaggio di Max a socio non residente. 2 lettere, 2 minute e 1 velina di Max (8-14 ago, 24-28 dic. 1936);  
N. 104-N. 105, invito da parte dell’Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano alla celebrazione del centenario della morte di Achille Fontanelli. 1 lettera, 1 velina di Max (19-21 ott. 1938).
- 109.3 1940-1943  
C.s. a: librerie, argenterie e gioiellieri; abbigliamento, tessuti e pellami; mobili, impiantistica, tappezzerie e imbiancature. 156 fra fatture, ricevute, lettere, veline di Max.  
N. 5, velina di Max alla VI delegazione del Governatorato di Roma, per dichiarare la quantità di rame posseduta (10 gen. 1940);  
N. 89-N. 93, ricevute di Andrea Drutskoy da Alessandro Evreinoff e corrispondenza relativa, 4 biglietti, 3 lettere, 1 velina di Drutskoy (23 ott. 1940-1 nov. 1941);  
N. 100/all., 2 disegni a matita su lucido di bicchieri, calici e bottiglie della ditta Venini di Murano (6 set. 1941);  
N. 114-N. 121, veline con dichiarazioni di liquidazione dei dipendenti: Luigi Pina, Maria Mori, Angiola Verdiani, Luciano Corti, Ugo Brizzi, Anna Bacciottini, Enrico Ferrari (21 mar.-19 nov. 1942).
- 109.4 ago. 1944-1949  
C.s. a: enti e opere di assistenza; librerie e altro. 41 fra fatture, ricevute, lettere, veline di Max.  
N. 1, offerta alla Pontificia Commissione Assistenza Profughi, 1 lettera, 1 ricevuta (29 set. 1944);  
N. 2-N. 3, rinuncia a partecipare alla Commissione dell’Accademia di S. Cecilia, 2 veline di Max (24 ago., 25 ott. 1944);  
N. 24-N. 27, corrispondenza relativa a una donazione di Mary Kemp al Collegio Beda di Bressanone, 3 lettere e ricevute (9-31 mag. 1947);
- 109.4 1950-1956  
C.s. a: librerie, legatorie e fotografi; argenterie; abbigliamento, tessuti e pellami; mobili, impiantistica, tappezzerie e imbiancature; automobili e carrozzieri; alberghi e ristoranti. 152 fra fatture, ricevute, lettere, veline di Max.
- 110 1935-1938  
“Note di spese di anticamera della Banca Commerciale I”, spese fatte direttamente o per conto del marchese Majnoni in conto alla Banca Commerciale, poi scalate dallo stipendio.  
4 pacchetti di ricevute, con riepiloghi mensili.

111 1939-1940

“Note di spese di anticamera della Banca Commerciale II”, c.s.  
2 pacchetti di ricevute, con riepiloghi mensili.

112 1941-1943

“Note di spese di anticamera della Banca Commerciale III”, c.s.  
3 pacchetti di ricevute, con riepiloghi mensili.

113 1944-1946

“Note di spese di anticamera della Banca Commerciale IV”, c.s.  
3 pacchetti di ricevute, con riepiloghi mensili.

*Si tratta di fatture, ricevute e giustificativi di spese fatte direttamente o per conto del marchese Majnoni, messe in conto alla Banca Commerciale Italiana e poi scalate dallo stipendio. Tengono conto delle piccole spese, tra cui l'acquisto di effetti personali, doni e fiori, medicinali, sigarette, conti del parrucchiere, del ristorante o biglietti per cinema e spettacoli teatrali. Le piccolissime spese, generalmente a cifre decimali, che nella causale riportano il nome di una persona e il capoluogo di residenza, si riferiscono, probabilmente, a telefonate. Gli importi maggiori riguardano, generalmente, l'acquisto di libri, benzina e scorte di viveri.*

#### AMMINISTRAZIONE DELLE PROPRIETÀ - “VILLINCINO”

114.1 12 nov. 1915-18 dic. 1928

Lettere al marchese Achille Majnoni dall'amministratore milanese Giuseppe Perego. 80 lettere, 4 biglietti (1915-1916, 1919, 1921-1928).

Contiene anche «Disegno della cancellata di Vill'Incino che fu tolta nel 1940 su ordine comunale per dare ferro alla patria ... per costruire cannoni», con motivo floreale e cartiglio al centro, con la sigla AM intrecciata.

114.2 12 lug. 1935-9 gen. 1939

“Corrispondenza con i sig. ing. Conti” ingegnere Luigi Conti di Milano, per i lavori al nuovo muro di cinta e altri lavori alla proprietà. 45 lettere, 42 veline di Max (1935-1939).

N. 56/all 1, velina di del podestà di Erba Alberto Ajroldi con l'autorizzazione ai lavori del muro di cinta (1 giu. 1937).

114.3 8 gen. 1937-23 ott. 1940

“Corrispondenza con diversi”: podestà di Erba cav. Alberto Ajroldi e Comune di Erba. 4 lettere, 3 veline di Max.

N. 1, promemoria alla signorina Ponziani per lettere da scrivere ai comuni di Milano ed Erba con richiesta di certificati (7 gen. 1937);

N. 7/all., copia dattiloscritta del verbale della seduta del consiglio comunale di Erba del 19 ott. 1940.

114.4 2 apr. 1947

“Corrispondenza con diversi”: Banco Lariano di Erba. 1 velina per l'addebito di una somma a Mario Pirovano.

114.5 1934-1947

“Corrispondenza con diversi”:

- 1. notaio [Scipione] Barbiano di Belgioioso. Erba, 2 lettere (27 gen.-7 feb. 1943);
- 2. Ambrogio e Luca Baruffini. 1 lettera, 1 velina di Max (31 dic. 1936-2 gen. 1937);
- 3. padre [Vincenzo] Bertoglio. 1 lettera, 1 velina di Max (23 mag.-16 giu. 1947);
- 4. avvocato Bosisio. 1 lettera, 1 velina di Max (3, 6 feb. 1939);

- Eugenio Ciceri. 9 lettere, 7 veline di Max, 2 biglietti (5 feb. 1934-3 gen. 1940);
- Giuseppe Corti. 3 lettere, 1 copia su velina e 3 veline di Max (17-20 ago. 1936, 21 gen.-7 dic. 1938);
- Luciano Corti. 1 velina di Max (28 gen. 1938);
- Domenico Corti 'Dino', ex commilitone di Max. 3 lettere (23 mar.-7 apr. 1936- 19 ago. 1943);
- Giovanni Corti, 1 lettera (18 ago. 1935).

114.6

Natale 1942-19 gen. 1943

“Diversi D”: Antonio De Stefano. 1 copia di lettera inviata con allegata risposta data a Max dall’Ufficio tecnico del Comune di Erba, 1 lettera con allagata lettera di Alberto Camaiti della Milizia Nazionale Forestale, 1 velina di Max con allegato il ricorso fatto alla Milizia.

Contiene anche relazione dattiloscritta sulla distribuzione dei generi alimentari alla madre di Max, con versione manoscritta, siglata «a De Stefano 20/08/42».

114.7

17 mag. 1937-10 feb. 1947

“Diversi F”: Umberto ed Enrico Ferrari. 20 lettere, 1 cartolina postale, 11 veline di Max.

N. 25/all., velina della dichiarazione di Max sull’attività di cuoco di Enrico Ferrari presso l’abitazione di campagna di Erba;

N. 27/all., biglietto d’invio a Max della cartella delle tasse del Comune di Erba (20 nov. 1942);

N. 32, lettera di Erminio da Erba (2 gen. 1937).

*Umberto si è anche occupato della schedatura della biblioteca di Max nella Villa di Incino d’Erba: «l’elenco della mia libreria a Incino».*

114.8

1938, 1943, 1946

“Corrispondenti vari I e G”:

- Mario Gabardi. 1 lettera, 1 velina di Max (10-12 feb. 1943);
- Tommaso Genolini. 1 lettera, 1 velina di Max (5-12 ott. 1946);
- Riccardo Giussani. 1 velina di Max (14 mar.1938);
- Eugenio Imbert. 1 lettera, 1 velina di Max (6-10 feb. 1943).

114.9

16 lug. 1940-14 nov. 1946

“Corrispondenza con diversi M”, ing. Steno Majnoni d’Intignano. 1 lettera, 2 veline di Max, con estratto conto allegato.

114.10

1938, 1943, 1947

“Corrispondenza con diversi”:

- 1. Luigi Ostini. 1 lettera, 1 velina di Max (1-4 feb. 1943);
- 2. Giuseppe Tagliabue. 1 lettera (9 gen. 1947);
- Luigi Ranchetti. 1 lettera (22 mag. 1938).

114.11

3 ago.-10 dic. 1940

Corrispondenza relativa alla costruzione del doppio binario Erba-Meda con: podestà di Erba Alberto Ajroldi, senatore ing. Ettore Conti, avvocato Camillo Giussani.

N. 1/all., relazione dattiloscritta sulla linea Milano-Erba, con correzioni;

N. 2, appunti di Max sulla medesima linea ferroviaria;

N. 3/all. e successivi, relazione dattiloscritta sulla medesima linea;

N. 9/all., copia della lettera inviata da Alberto Ajroldi a Ettore Conti;

N. 11/all., copia della lettera inviata da Giuseppe Bianchini della Società Anonima Ferrovie Nord Milano a Ettore Conti.

114.12

27 dic. 1938-6 nov. 1945

Corrispondenza con Giacomo Gaffuri, perito edile, per lavori e altro all’edificio. Erba, 67 lettere, 1 cartolina postale, 2 minute e 65 veline di Max, con allegati di carattere amministrativo



e contabile.

N. 27, quietanza di avvenuto pagamento a Maria Ricotti Redaelli per uno stabile di Erba, acquistato da Max (3 mar. 1940);

N. 48/all., lettera di Giovanna Teringhi al «Sig. Marchese» da Erba (8 apr. 1941);

N. 78/all., minuta di Max per Enrico Ferrari e Giuseppe Giuliani (3 dic. 1942);

N. 94, lettera di Luciano Corti del 23 gen. 1943;

N. 102, ricevuta dell'Officina Giomi di S. Gimignano per una riparazione alla bicicletta (18 feb. 1943);

N. 108/all., velina di Gaffuri all'ing. Steno Majnoni (8 mar. 1943);

N. 113, lettera di Giuseppe Frigerio a Max (14 apr. 1943);

N. 122, lettera di Enrico [Ferrari] a Marcella Majnoni [mag. 1943];

N. 134, lettera di Costanza Bassi a Max (s.d.).

*Negli anni Quaranta, la villa di Incino d'Erba è stata sottoposta a numerosi lavori di trasformazione per accogliere una sede staccata della Banca Commerciale Italiana per la residenza di suoi dipendenti, fra cui Giorgio La Malfa citato nella lettera n. 77 del 3 dic. 1940, e per accogliere ufficiali dell'esercito che requisiranno poi alcune parti.*

114.13

13 mag. 1940-28 gen. 1943

“Corrispondenza col Giuliani giardiniere”, Giuseppe Giuliani ‘Giulio’. 7 lettere, 2 veline di Max.

*La lettera di Max del 28 gen. 1943 è indirizzata all'alpino Giuseppe Giuliani, 5° Reggimento Alpini – 35 Battaglione Complemento Compagnia Comando di Monza.*

114.14

30 nov. 1942-21 dic. 1943

Corrispondenza relativa al «contratto locali del marchese Majnoni a Erba affittati alla B.C.I.», per lo più con Enrico Righi, direttore centrale della sede di Milano. 7 lettere, 7 veline di Max.

N. 3, velina di Max a Ugo La Malfa (3 dic. 1942).

Contiene anche copia del contratto di affitto «della propria villa sita in Erba [...] per uso uffici della Direzione Centrale di essa Banca ed eventualmente per abitazioni dei suoi funzionari», in vigore dal 1° dic. 1942 per «tutta la durata della guerra», con disegno della planimetria dei locali affittati.

114.15

12 ott. 1946-23 set. 1957

Corrispondenza con il ragioniere Mario Pirovano per la gestione e la vendita delle proprietà di Incino d'Erba, con allegati amministrativi e contabili. 214 lettere, 5 minute e 28 veline di Max.

N. 5/all., lettera del sacerdote di Casiglio d'Erba Ambrogio Birindelli (14 nov. 1946);

N. 6, velina di Max ad Ambrogio Birindelli (14 nov. 1946);

N. 11/all., foto b/n piccolo formato di una casa rurale (13 dic. 1946);

N. 19, biglietto di Marcella Majnoni per i fratelli Tagliabue, orticoltori (8 gen. 1847);

N. 105/all., estratto a matita su lucido del catasto di piazza della Propositura di Incino d'Erba (25 ott. 1950);

N. 121, lettera di Pietro Jacini per la vendita dei terreni sotto la villa di Castelnuovo (4 apr. 1951);

N. 123, velina di Max a Pietro Jacini (7 apr. 1951);

N. 158, invito alla riunione del condominio di viale Buoizzi a Roma (9 feb. 1952);

N. 161, «Avviso di accertamento di valore» dalla Direzione generale delle tasse (11 apr. 1952);

N. 199, lettera a Pirovano del sindaco del Comune di Erba (31 dic. 1953);

N. 200, velina di Max a Steno Majnoni (4 gen. 1954);

N. 201, velina di Max al dott. Bruni (4 gen. 1954);

N. 203/all., disegno a china su lucido delle particelle intorno a piazza della Propositura (15 gen. 1954);

N. 233/all., disegno a china su lucido della mappa catastale della Villa di Incino (14 ott. 1932);

N. 239/all., pagina da “La Torre” cronache parrocchiali di Incino d'Erba (giu. 1957).

114.16

27 ago. 1949

Costituzione di servitù con la Società Edison.

114.17

1953-1957

“Carte varie relative alla vendita della Villincino (Erba)”:

- Informazioni sulla Società Umanitaria, Fondazione Prospero Moisè Loria che «voleva comprare Villincino» (1953);
- Corrispondenza con l'avvocato Giuseppe Sampietro. Milano, 7 lettere, 1 minuta di Max (31 mag. 1955-4 giu. 1956);
- Lettera del notaio Scipione Barbiano di Belgioioso. Milano (28 apr. 1956);
- Lettera di Giacomo Gaffuri. Erba (5 giu. 1956);
- Corrispondenza con il parroco di Erba Erminio Casati. 10 lettere (30 apr.-28 ago. 1956), minuta di Max (31 ago. 1956, lettera di Giovanna Maggiani a Max (1° gen. 1957), proposta dattiloscritta di vendita indirizzata al «Reverendo Signor Prevosto» (15 nov. 1957).

AMMINISTRAZIONE DELLE PROPRIETÀ - “FATTORIA DI MARTI”

*Corrispondenza*

115.1

1938-1949

“Pratiche varie”:

- Steno Majnoni d'Intignano, ingegnere. Milano, 2 lettere, 1 velina di Max (15 dic. 1938-21 ago. 1941);
- Ministero delle Comunicazioni, Ferrovie dello Stato. Firenze, 1 lettera, 1 promemoria su velina (28 nov.-6 dic. 1938);
- Bruno Montagnani. Marti, 1 lettera (21 feb. 1939);
- Promessa di vendita del podere di Tottona da parte di Federigo Citi (3 mar. 1939);
- Provveditorato agli Studi di Pisa e Conservatorio di S. Marta di Montopoli, per il finanziamento di una borsa di studio. 3 lettere, 1 velina di Max (17 set.-4 dic. 1940);
- Gastone Imbert. Milano, 1 lettera, 2 veline di Max, 1 preventivo di spesa della Casa di Spedizioni Luciano Franzosini per «il trasporto delle porcellane artistiche, maioliche, quadri ecc. nonché divani, sedie ed altri pochi mobili, da Erba a Marti» (28 nov. 1940-15 gen. 1941);
- Francesco Ciampini. Marti, 1 lettera (29 apr. 1941);
- «Dossier di Marti», lettera anonima: «Distintissimo, col muramento e i vostri quattrini avete arricchito il Fantechi e il Lombardini» (ricevuta apr. 1942);
- Gaetano Ciampalini. 1 lettera (8 nov. 1942);
- Silvestro Nozzoli, ingegnere. 1 velina di Max (18 dic. 1942);
- Amerigo Bottai. 1 lettera in carta intestata al Partito Democratico Cristiano. Sezione di Marti (3 dic. 1945);
- Primo Masi. Firenze, 1 lettera, 1 velina di Max (10-26 apr. 1946);
- Pietro Boldrini. Marti, 1 lettera, 1 velina di Max (26 mag.-3 giu. 1946);
- Scipione Belgioioso, sindaco di Erba. 1 velina di Max (15 giu. 1946);
- Enzo Campatelli, sottofattore di Marti, poi a Ghizzano di Peccioli. 2 lettere, 1 velina di Max (15 feb.-8 giu. 1947);
- Seconda Grazzini ved. Nardi. Marti, 1 lettera con note allegate, 1 velina di Max (26 mar.-19 apr. 1947);
- Dichiarazione per il saldo della vendita di tre poderi da parte di Max a [Steno Majnoni] (2 gen. 1949);
- Ricevuta di acconto per la vendita di tre poderi a Steno Majnoni d'Intignano (20 apr. 1949).

115.2

31 mag.-20 ott. 1949

Antonio Gigli, per il riordino dell'Archivio Baldovinetti di Marti. Marti, 4 lettere, 1 velina di Max.

*Il trasferimento dell'archivio dal primo al secondo piano della villa e la sistemazione negli scaffali risultava già terminata nel giugno; fino a ottobre era stato tentato un primo riordino, con l'intento non realizzato di riprendere il lavoro dopo la pausa invernale.*

115.3

23-29 ago. 1941

Giovanni Malesci, per la vendita di un quadro di Giovanni Fattori. Vicchio di Mugello, 1 lettera, 2 veline di Max.

- 115.4 19 ago.-5 set. 1941  
Callisto Pucci, per la vendita di un quadro di Giovanni Fattori. Firenze, 3 lettere, 3 veline di Max, 1 lettera di Francesco Abbozzo con informazioni su Callisto Pucci.
- 115.5 30 lug.-6 nov. 1942  
Ditta Lorenzo Sardelli di Poggibonsi, per la fabbricazione meccanica di botti. 4 lettere, 3 veline di Max.
- 115.6 6 mar. 1939-11 apr. 1947  
“Corrispondenza con vari relativa all’arredamento di Marti ed al rifacimento della Villa, dopo la morte di mio nonno (1935)”. 11 lettere, 11 veline di Max:  
Paolo Mezzanotte, architetto; Saul Fratini di Vico d’Elsa, Steno Majnoni d’Intignano, ingegnere; Alberto Zanoletti della Società Anonima Ferdinando Zanoletti Metalli; Arturo Consonni, costruttore di pavimenti in mosaico ecc.; Giovanni Platter, fumista.
- 115.7 23 ago. 1940-14 mar. 1947  
“Corrispondenza con vari per la costruzione della scala di legno (1940-1941) e della biblioteca di Marti (1947)”. 19 lettere, 27 veline di Max:  
Steno Majnoni d’Intignano, ingegnere; Saul Fratini di Vico d’Elsa; Luigi Mori, agente Majnoni Guicciardini a Vico d’Elsa, Cesare Niccolai, falegname di Montopoli; Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani; Pietro Fantechi, amministratore; Giuseppe Porri, perito; Antonio Canciani, mobiliere di Chiavari; Gigliotti Zanini, architetto.  
Contiene anche fascicolo di «Disegni scaffalatura Biblioteca di Marti 1947-1948», con disegno a matita su carta di porzione dell’armadio di biblioteca; montaggio di copie del disegno per l’inserimento del camino nella parete; disegno a china e matita su carta di una porzione della scaffalatura del salone terreno per la disposizione delle maioliche.
- 115.8 1 set. 1947-31 mar. 1948  
“Preventivo lavori alla Villa e corrispondenza con la Giulia Torrigiani”. 16 lettere, 2 minute.  
N. 3, Preventivo di spesa per lavori di pittura, restauro e tappezzeria nella Villa di Marti (8 nov. 1947);  
N. 6, lettera della Ditta Succ. Filippo Haas & Figli (17 nov. 1947);  
N. 14, promemoria manoscritto per Antonio Lombardini (28 feb. 1948).
- 115.9 25 mar. 1930-7 feb. 1938  
“Lettere e fatture di librai relative all’acquisto degli *Almanacchi di Gotha*”. 21 lettere.  
Contiene anche un elenco di tutte le annate, dal 1763 al 1930, con nota delle presenze in biblioteca e la storia della loro provenienza.
- 115.10 27 nov. 1946-21 feb. 1953  
“Corrispondenza con donna Matilde Cugnoni Manzi Fè”, mediatrice della Libreria Hatchards di Londra e della Sutton & Sons. 20 lettere, 1 biglietto da visita, 4 minute e 6 veline di Max.  
N. 20, lettera di Paolo Clerici con il nuovo indirizzo di Matilde Cugnoni (11 feb. 1950)  
N. 21, minuta di Max a Paolo Clerici (6 ott. 1950).  
Contiene anche 2 opuscoli a stampa con il catalogo di semi e bulbi in vendita della Sutton & Sons (1949-1950); elenco manoscritto di libri a stampa.
- 115.11 1941-1957  
Appunti e acquisti per la biblioteca:  
- note su libri da acquistare; libri presenti in biblioteca; elenchi per le raccolte di: Almanacco Palmaverde; Almanacchi Gotha; Calendario Reale;  
- corrispondenza con: Ditta Luigi Gonnelli & Figli (1941); The Lion Bookshop (1957); Successori B. Seeber (1951); Edizioni di Storia e Letteratura (1950-1957);

- fatture della Società per la Pubblicità in Italia, per la pubblicazione dei necrologi della madre (4 ott. 1957); della Ditta Aurelio Ignesti, per la legatura delle copie fotografiche del Libro di Ricordi di Giovanni Baldovinetti, il cui originale si trova nella Biblioteca Nazionale di Firenze.  
Contiene anche gli opuscoli di catalogo di Carlo Gollini di Imola (feb. 1957).

115.12

1870, 1933, 1948-1953

“Restauro di quadri di Marti”, corrispondenza e appunti:

- note e appunti su quadri di proprietà: *Ritratto di Maria Francesca Mannelli*; *Ritratto di Marianna Bocchineri*; *Giovinetto*; *Marine* (dic. 1948);  
- appunti su Giovanni Servi, presunto autore dei Ritratti Majnoni (dic. 1956);  
- nota dei lavori eseguiti da Mario Pelliccioli (20 dic. 1950);  
- fatture per i lavori di restauro eseguiti da Luciano Gazzi (s.d.), Nannetta Del Vivo e Tano Lo Vullo (1953-1954), Niccolina Carusi (1954);  
- elenco dattiloscritto dei «Quadri della collezione del M.se Achille Majnoni esistente a Villincino nel 1933», con indicazione a penna del destino di ognuno dei 920 pezzi;  
- «Inventario e stima della quarta parte dei quadri, oggetti, d'arte, porcellane, stampe, armature provenienti dall'eredità lasciata dal defunto Sig. Marchese Senatore Ferdinando Bartolommei toccata in sorte alla di lui figlia ed erede Sig.ra M.sa Giulia Tolomei Baldovinetti nata M.sa Bartolommei come risulta dal processo verbale di questo giorno firmato dai Sigg.ri coeredi» (1° lug. 1870);  
- appunti di Marcella Majnoni su argenteria, biancheria ecc. di Marti;  
- appunti sui pittori: Vittore Ghislandi, Matteo dei Pitocchi, Michele Marieschi, Alessandro Magnasco, Sebastiano Ricci, Francesco Albani, Francesco Furini.  
*L'inventario del 1870 è tratto dal Diario n. 14, in apertura.*

115.13

16 apr. 1949, 7 mag. 1951

“Inventario dei Mobili, Soprammobili, quadri e suppellettili contenuti nella mia Villa di Marti”.

Registro legato in mezzatela di pp. 300, compilato alle pp. 1-6, 75-80.

*Per l'indagine sugli arredi della Villa di Marti e del palazzo di Roma, si rimanda alla raccolta fotografica, spesso corredata di note esplicative di mano di Max.*

115.14

23 apr. 1941-14 ott. 1942

“Richiesta cemento” per la costruzione di nuove cantine. 9 lettere, 12 veline di Max, con vari: Pietro Fantechi, amministratore; Antonio Lombardini, fattore; Augusto Fantechi, presidente dell'istituto Luce; Natale Randi; Antonio De Stefano, sottosegretario di Stato per l'agricoltura.  
Contiene anche ritaglio dal “Giornale d'Italia” del 28 feb. 1941, con articolo su *L'assegnazione del cemento per uso agricolo*.

115.15

5 apr.-13 lug. 1943

Richiesta tondini di ferro per la costruzione della tabaccaia. 4 lettere, 11 veline di Max, con vari:

Carlo Favagrossa, ministro della produzione bellica; Antonio De Stefano, sottosegretario di Stato per l'agricoltura; Steno Majnoni d'Intignano, ingegnere; Confederazione Nazionale Agricoltori di Roma; Leonardo Siracusa, tecnico dell'Istituto Federale di Credito Agrario; Cataldo Cassano; Carlo Pareschi, ministro di agricoltura e foreste; Giovan Battista Pellizzi.

115.16

7 mar.-16 giu. 1947

“Corrispondenza relativa all'acquisto di botti per la nuova cantina di Marti con la ditta Garbellotto di Conegliano Veneto”. 2 lettere, 1 telegramma, 7 veline e 1 velina di telegramma di Max, con vari:

Roberto [Guicciardini]; Pier Ludovico Bertani, della Banca Commerciale di Treviso; Antonio Lombardini; Augusto Fantechi.

115.17

26 mar.-5 giu. 1947

“Trattore Landini”. 7 lettere, 4 telegrammi, 11 veline e 3 veline di telegrammi di Max, con vari:

Augusto Fantechi, Carlo Manfredini, Luigi Parodi, della Banca Commerciale di Reggio Emilia; Officine Meccaniche Giovanni Landini & Figli di Fabbri; Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand.

115.18 9 giu. 1953-17 giu. 1957  
“Mutuo per Marti e Vico. Corrispondenza con l’avvocato [Gianfranco] Perilli” del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento. 15 lettere.  
Contiene anche velina di Max a Niccolò Guicciardini per i beni di Vico d’Elsa (9 giu. 1953).  
*La lettera del 6 ago. 1953 è tratta dal Diario n. 14.*

115.19 1945-1956  
Varie:  
- «Schema di decreto legislativo luogotenenziale recante provvedimenti per i danni di guerra»;  
- nota manoscritta di Max sul «primo saldo che ci trova riuniti dopo il passaggio della guerra nella nostra contrada», del 4 mar. 1945, con appunti sulla rendita di gestione del 1944-1945;  
- lettera a «Caro Masi» di Vico d’Elsa [di Pietro Fantechi], del 25 nov. 1945, annotata «Copia per il Sig. Marchese»;  
- avviso di perizia della Direzione Compartimentale per le coltivazioni dei tabacchi di Firenze (24 ago. 1946);  
- appunti dattiloscritti sulle rendite dell’annata agraria 1950-1951; «Rendiconto annata agraria 1953-54»;  
- corografia in scala 1:25000 dell’azienda Majnoni Baldovinetti di Montopoli Valdarno.  
*La nota di Max del 4 mar. e la lettera al Masi del 25 nov. 1945 sono tratte dal Diario n. 9; gli appunti sulle rendite 1950-1951 dal Diario n. 14, in apertura.*

115.20 14 nov. 1956-23 mag. 1957  
Cooperativa marmisti G. Piatti di Verona. 9 lettere, 1 minuta di Max.

### *Amministrazione*

115.21 1 lug. 1924-31 gen. 1937  
“Prospetti. Spese e rendite generali ed erogazione rendita netta”.  
Quaderno legato in cartoncino. Con prospetto di «Piantagioni e innesti dell’anno 1925».

115.22 al 31 gen. 1938  
“Fattoria di Marti. Bilancio”.  
Quaderno legato in cartoncino.

115.23 al 31 gen. 1938  
“Amministrazione N D. Marchesa Maria Majnoni Baldovinetti / N. U. Marchese Massimiliano Majnoni”:  
I – Conto corrente particolare  
II – Conto corrente speciale (spese mutuo)  
III – Conto corrente Fattoria di Marti.  
Quaderno legato in cartoncino.

115.24 al 31 gen. 1938  
“Amministrazione N. U. Marchese Massimiliano Majnoni / Bilancio”.  
Quaderno legato in cartoncino.